mimesi
YOUR MEDIA INTELLIGENCE

PIANO CITY MILANO

01 aprile 2019 - 12 giugno 2019

INDICE

PIANO CITY MILANO

03/04/2019 Leggo - Milano 19
Dal Miart al Salone Milano è capiStyle

07/04/2019 Ulisse 21
CREARE CON LO SPAZIO

11/04/2019 La Repubblica - TuttoMilano 25
L'ISOLA QUARTIERE VITALE

11/04/2019 Corriere della Sera - 7 26
CANZONIERE METROPOLITANO

12/04/2019 DailyMedia 30
L'immagine di Piano City Milano è stata rinnovata da Zetalab

12/04/2019 La Nuova del Sud 31
APNEE OSTRUTTIVE SONNO, SU 70 MILA INTERVISTATI 70% A RISCHIO

12/04/2019 Where Milan 32
Milan Annual Events

15/04/2019 DailyNet 33
AGENDA

16/04/2019 Confidenze 34
Momenti di piacere

16/04/2019 DailyMedia 35
AGENDA

16/04/2019 DailyNet 36
agenda

16/04/2019 Exibart 37
La costruzione di una galleria

17/04/2019 DailyMedia 39
agenda

17/04/2019 DailyNet 40
agenda

17/04/2019 Pubblicom Now 41
agenda della settimana

17/04/2019 Quotidiano di Sicilia 42
Maggiore informazione sulle "apnee notturne"

18/04/2019 ItaliaOggi 43
Radio Italia, Il Concerto a Milano, Palermo e Malta

18/04/2019 Messaggero Veneto - Pordenone 44
Pordenone diventa "città dei pianoforti"

18/04/2019 DailyMedia 46
AGENDA

18/04/2019 DailyNet 47
AGENDA

18/04/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 48
Sting, un englishman in piazza Duomo

18/04/2019 Leggo - Milano 49
Duomo, torna la grande musica

19/04/2019 Il Giornale - Milano 51
Così la «sinfonia» dei pianoforti invaderà la città

19/04/2019 Il Giornale - Milano 52
Così la sinfonia dei pianoforti invade i quartieri di Milano

19/04/2019 Il Giornale - Milano 54
«Live» alla Gam con l'islandese Ólafur Arnalds

19/04/2019 ItaliaOggi 55
Piano City Milano, Intesa Sanpaolo apre le sue filiali e il Refettorio Ambrosiano

19/04/2019 La Repubblica - Milano 56
Piano City dilaga in periferia, un'invasione con 458 concerti

19/04/2019 Corriere della Sera - Milano 57
Piano City, cinquecento live per l'ottava edizione

19/04/2019 Il Fatto Quotidiano 58
18 MAGGIO

19/04/2019 Leggo - Milano 59
Piano City, una tastiera in ogni angolo di Milano

19/04/2019 La Prealpina - Nazionale 61
Piano City arriva a Busto e Malpensa

19/04/2019 Libero - Milano 62
Musica per tutti nei quartieri con "Piano City"

19/04/2019 Dove 63
VEDIAMOCI AI FESTIVAL

19/04/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 65
Zone rosse, Sala boccia Salvini

19/04/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 66
«Apro con Mozart, mi piace la sua forza teatrale»

19/04/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 67
Piano City, la musica invade la città

20/04/2019 Corriere della Sera - Milano 68
«Sulle ombre della droga la luce delle note»

20/04/2019 Avvenire - Milano 71
Da Rogoredo al centro 458 concerti a Piano City

20/04/2019 Avvenire - Milano 72
Per Leonardo note all'alba al Cenacolo e all'Ippodromo

20/04/2019 Avvenire - Milano 73
Si suona anche nel Cortile della Rocchetta

20/04/2019 La Sicilia - Nazionale 74
Giuseppina Torre a Piano City Milano «Due composizioni inedite in anteprima

20/04/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 76
Re Mida riarrangia i suoi pezzi e sbarca alla festa di Piano City

20/04/2019 La Sicilia - Agrigento 77
Giuseppina Torre a Piano City Milano «Due composizioni inedite in anteprima

21/04/2019 Il Sole 24 Ore 79
Piano, qui ci sono delle celebrità

21/04/2019 La Repubblica - Milano 80
Bradburne: la diversità è la bellezza di Milano

21/04/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 82
Conto alla rovescia verso Piano City Note nel cortile della Fondazione Pini

23/04/2019 Pubblicom Now 83
Torna a maggio l'appuntamento con Piano City Milano

24/04/2019 Il Secolo XIX - Levante 84
Disobbedienza, il Festival dei due mondi

24/04/2019 Corriere della Sera - Style Magazine 86
DOS AND DON'TS

25/04/2019 Corriere della Sera - Style Magazine 93
UNA FINESTRA SUL FUTURO DELLA MOBILITÀ

25/04/2019 Corriere di Novara 96
Dal Premio Martucci ad Arona e Piano City

26/04/2019 Il Secolo XIX - Levante 98
Englander e Powers vincono il premio Fernanda Pivano

26/04/2019 Settegiorni 100
Il pianista si esibirà all' ospedale San Carlo e all' oasi Wwf

26/04/2019 Il Nuovo Levante 101
Eventi

26/04/2019 Il Nuovo Levante 104
Arriva il «Festival della Disobbedienza» Tre giorni dedicati a musica e letteratura

30/04/2019 La Repubblica - Milano 105
Brani di classica nella pausa pranzo

30/04/2019 Telepiu 106
MUSICA, MAESTRO

30/04/2019 Sorrisi e Canzoni 107
La sfida di Emanuele, il pianista del Cigno

01/05/2019 Corriere della Sera - Milano 108
Nolo, l'arte di riqualificare

01/05/2019 Forbes Italia 110
MUSIC| LE NOTE DELL'ALBA

01/05/2019 QN - Il Giorno - Milano 111
NoLo, biennale contro la paura

03/05/2019 La Repubblica - Milano 113
La Chiesa Vecchia di Baggio diventa una cattedrale della musica

03/05/2019 La Repubblica - TuttoMilano 114
VEDI BAGGIO E ASCOLTA LA PRIMAVERA

03/05/2019 Famiglia Cristiana 115
«IN ME CONVIVONO DUE ANIME: CLASSICA E TRAP»

03/05/2019 Settegiorni 117
Milano Piano City, libere note al Parco Farina

03/05/2019 MIO 118
LE 7 NOTE INVADONO MILANO

04/05/2019 Il Giornale - Milano 119
Dai big a Piano City un mese di eventi

04/05/2019 Il Giornale - Milano 120
Dai big in piazza Duomo ai concerti all'alba Il mese dei mega eventi

04/05/2019 Giornale dell'Arte 121
Fotografando la musica

04/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 122
Il libri da cinema di Simenon Al via una rassegna tra film e incontri

04/05/2019 Bell'Italia 123
LA NATURA SECONDO LEONARDO / 2

05/05/2019 La Nuova Sardegna - Nazionale 130
di Monica De Murtasw SASSARICon il concerto del cl...

05/05/2019 Natural Style 131
15 NOTIZIE NATURAL

06/05/2019 Italo 133
Appuntamento in stazione

07/05/2019 Il Cittadino di Lodi 138
"Piano City 2019" porta la musica al boschetto di Rogoredo

08/05/2019 Prima Comunicazione 139
Lo sguardo lungo di Guzzetti

08/05/2019 Where Milan 142
THIS MONTH

08/05/2019 Where Milan 143
HOT DATES

08/05/2019 Where Milan 145
Milan Events 2019

08/05/2019 La Prealpina - Nazionale 146
Anche Busto sarà città del pianoforte

08/05/2019 Nuova Gazzetta di Saluzzo 147
Il pianoforte di Tafuri sabato alla Croce Nera

09/05/2019 Oggi 148
DA NON PERDERE

09/05/2019 Il Cittadino di Monza e Brianza 149
Conto alla rovescia per Piano city 2019 nei prati dei Giardini

10/05/2019 Il Venerdi di Repubblica 150
LE NOTE DEL PIANOFORTE INVADONO MILANO

10/05/2019 La Gazzetta di Parma 151
Esce oggi il nuovo singolo di Roberta Di Mario

10/05/2019 inFolio 152
Sul palco salirà Ciro Caravano dei Neri per caso

11/05/2019 Io Donna 153
Note in libertà

11/05/2019 Gazzetta della Martesana 154
Un po' di «Piano city» nel parco Sola Cabiati

11/05/2019 Sesto week 155
Il pianista dei Neri per caso si esibisce per «Piano city»

11/05/2019 Sesto week 156
Un po ' di «Piano city» nel parco Sola Cabiati

12/05/2019 Il Sole 24 Ore 157
Settenote

12/05/2019 Il Gazzettino - Udine 158
MUSICA Dopo il successo dell'ultimo album di inedi...

12/05/2019 Corriere della Sera - Milano 159
A Figino il polo della cultura che Spiazza

12/05/2019 Corriere della Sera - Milano 161
Qui Lina

12/05/2019 Messaggero Veneto - Nazionale 162
Anzovino dall'altra parte del mondo la nuova sfida è stregare il Giappone

12/05/2019 Libero - Milano 163
Il festival PianoCit y po rta la musica anche a Rogoredo

12/05/2019 QN - Il Giorno - Milano 164
L'opera si fa jazz nella serata di "Piano City"

13/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 165
Dal 17 al 19 maggio oltre 50 ore di suoni e 450 concerti gratis

13/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 167
Chi fermerà la musica?

13/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 169
Dal 17 al 19 maggio oltre 50 ore di suoni e 450 concerti gratis

13/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 170
«Che contatto col pubblico per il mio amato Rossini»

13/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 172
«La classica non mi basta Ora faccio tutto da solo»

13/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 173
Nel boschetto un concerto con il valore del riscatto

13/05/2019 Mi-Tomorrow 174
PURA MAGIA

14/05/2019 Avvenire - Nazionale 175
Piano City fra le bellezze di Como

14/05/2019 Corriere della Sera - Milano 176
Arrivano Piano City e Cibo a regola d'arte A ciascuno il suo

14/05/2019 Corriere della Sera - Milano 177
Una città per suonare

14/05/2019 Corriere della Sera - Milano 179
Da venerdì a domenica 400 eventi tutti gratuiti

14/05/2019 Confidenze 180
TRE GIORNI DI MUSICA DAL VIVO CON PIANOCITY A MILANO

14/05/2019 Tu Style 181
PER TRE GIORNI MILANO VA PIANO

14/05/2019 La Prealpina - Nazionale 182
Giardini Estensi: pianoforte davanti alla fontana

14/05/2019 Giornale di Seregno 183
«Piano City Milano» fa tappa anche al Disarò

15/05/2019 Vivi Milano 184
50 ore di musica, 450 concerti gratuiti a tutte le...

15/05/2019 Vivi Milano 185
il meglio della settimana

15/05/2019 Vivi Milano 187
suonA tuttA la città

15/05/2019 Vivi Milano 193
VIVI COUPON

15/05/2019 La Provincia Pavese - Nazionale 194
Chopin e Rossini dialogano nel pianoforte di Marangoni

15/05/2019 La Repubblica - Milano 195
Il manager: "Puntiamo sul rilancio del galoppo nel segno di Leonardo"

15/05/2019 Il Cittadino di Lodi 196
Se la musica "corre" sui tasti: S. Donato città del pianoforte

15/05/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia 197
Al pianista Capasso il premio di Gallipoli

15/05/2019 La Gazzetta di Parma 198
«Leda e il cigno, un mito al piano per il disarmo»

16/05/2019 Il Giornale - Milano 200
Il ritorno di «Piano city» Una tempesta di musica sulla città

16/05/2019 La Repubblica - Milano 201
Undici artisti all'anteprima di "Piano City"

16/05/2019 Corriere della Sera - Milano 202
NOI CITTADINI

16/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 203
Dal 17 al 19 maggio oltre 50 ore di suoni e450 concerti gratis

16/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 204
CHI FERMERÀ LA MUSICA?

16/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 207
Nel boschetto un concerto con il valore del riscatto

16/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 208
«Che contatto col pubblico per il mio amato Rossini»

16/05/2019 Corriere della Sera - Nazionale 209
«La classica non mi basta Ora faccio tutto da solo»

16/05/2019 Il Fatto Quotidiano 210
" Knopfler sciolse i Dire Straits per non rimanerne schiacciato "

16/05/2019 La Stampa - Milano 212
Piano City va fortissimo la musica riempie la città

16/05/2019 La Prealpina - Oltre 213
Piano City : la magia del pianoforte in città

16/05/2019 La Repubblica - TuttoMilano 214
COPERTINA

16/05/2019 La Repubblica - TuttoMilano 215
ECCO LA MUSICA CHE GIRA INTORNO

16/05/2019 La Repubblica - TuttoMilano 217
NELLA RETE

16/05/2019 La Repubblica - TuttoMilano 218
IL SEGRETO È FARSI SORPRENDERE

16/05/2019 Grazia 219
C'È UN PIANOFORTE IN OGNI ANGOLO

16/05/2019 Elle 220
La festa milanese degli 88 tasti

16/05/2019 Giornale di Sicilia - Agrigento 221
Nuovo premio in Usa per Giuseppina Torre, compositrice siciliana

16/05/2019 La Sicilia - Nazionale 222
Giuseppina Torre presenta " Life Book "

16/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 223
Martin Kohlstedt suona per Piano City

16/05/2019 La Regione Ticino 224
Pezzoli, ritorno a Piano City

16/05/2019 Il Cittadino di Monza e Brianza 226
La magia di Vallon ai Giardini reali per Piano City 2019

16/05/2019 Metro - Milano 228
Piano City invade la città

16/05/2019 Mi-Tomorrow 229
Tanto piano , molto forte

16/05/2019 Mi-Tomorrow 232
Tanto piano , molto forte

17/05/2019 Il Giornale - Milano 235
Piano City a suon di Arnalds Poi il «Notturno» elettronico

17/05/2019 La Repubblica - Milano 236
Danilo Rea "Che festa Piano City"

17/05/2019 La Repubblica - Milano 238
Si suona anche in periferia e all'alba il tributo a Leonardo

17/05/2019 Corriere della Sera - Milano 239
il weekend ha alzato la posta

17/05/2019 Corriere della Sera - Milano 240
Milano, un modello da studiare per coerenza e buon senso

17/05/2019 Corriere della Sera - Milano 241
Piano City parte dall'Islanda

17/05/2019 Il Piccolo di Trieste - Nazionale 242
Anzovino oggi a Pianocity e poi in tour in Giappone

17/05/2019 Settegiorni 243
Piano Milano City 2019, la musica invade la città

17/05/2019 Settegiorni 244
Avvicinamento alla musica con l' Accademia Vivaldi

17/05/2019 Il Cittadino di Lodi 245
Agenda

17/05/2019 Leggo - Milano 246
Piano City al via è pioggia di note

17/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 247
«La musica e mio figlio mi hanno fatta rinascere»

17/05/2019 QN - Il Giorno - Milano 248
La Fondazione Pini a Piano City Nove giovani talenti in scena

17/05/2019 QN - Il Giorno - Brianza 249
Piano City alla Villa con "Chopin and Jazz"

17/05/2019 Metro - Milano 250
Orgoglio lambrate

17/05/2019 La Repubblica - Weekend 251
Piano City Milano

17/05/2019 Il Ticino 252
Al Borromeo concerto del pianista pavese Alessandro Marangoni

17/05/2019 Corriere di Como 253
LA CLASSICA

17/05/2019 Viver Sani e Belli 254
La salute delle mani è al festival

17/05/2019 Vero 255
MILANO A SUON DI PIANOFORTE

17/05/2019 inFolio 256
Appuntamento con Piano City

17/05/2019 inFolio 257
Ciro: «Vi sorprenderò con la mia abilità da arrangiatore»

17/05/2019 inFolio 258
piano city a peschiera

17/05/2019 Il Friuli 259
Remo Anzovino: "Vado in Giappone e poi..."

17/05/2019 Mi-Tomorrow 260
MOVIDA ALERT

18/05/2019 Il Giornale - Milano 262
Via Giuffrè, ristrutturazione per 400 Le case popolari si rifanno il look

18/05/2019 Il Giornale - Milano 263
Petrella a Baggio I «big» alla Gam

18/05/2019 Il Giornale - Milano 264
La «notte bianca» dei musei e una domenica nei cortili

18/05/2019 La Gazzetta dello Sport - Nazionale 266
Volano le note di Piano City Milano è una grande tastiera

18/05/2019 Avvenire - Nazionale 267
ANTICIPAZIONI AGORA

18/05/2019 Avvenire - Nazionale 268
Quanti modi differenti per dire pianoforte oggi

18/05/2019 Corriere della Sera - Milano 270
Sulla Luna con Boosta

18/05/2019 La Repubblica - Milano 272
Lo spettacolo dei pianoforti

18/05/2019 La Repubblica - Milano 273
Dal ragtime di Kagel al talento di Yuko Ito e musica per la Luna

18/05/2019 Corriere della Sera - Brescia 274
Fiorino, un pianista in bilico tra classico e improvvisazione

18/05/2019 La Prealpina - Nazionale 275
Arriva " Piano City " L ' uragano di tastiere tocca anche Varese

18/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 276
Mac Mahon, piazze come palchi a cielo aperto

18/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 277
Giuseppina Torre suona al Castello Sforzesco

18/05/2019 QN - Il Giorno - Milano 278
Premiati i volontari del "Piedibus"

18/05/2019 D Repubblica 279
GINEVRA A COLAZIONE

18/05/2019 Il Cittadino di Lodi 280
APPUNTAMENTI

18/05/2019 Il Cittadino di Lodi 282
APPUNTAMENTI

18/05/2019 Il Cittadino di Lodi 284
Piano City sfida la pioggia con una domenica in note

19/05/2019 Il Giornale - Milano 285
«Sos» Giardini Montanelli Rovinati da troppi eventi

19/05/2019 Il Giornale - Milano 286
Le tastiere non si fermano ma i «live» traslocano per colpa del maltempo

19/05/2019 Il Giornale - Milano 287
Un gran finale a suon di Dardust e Rami Khalife

19/05/2019 Il Giornale - Milano 288
«Che bello improvvisare su De André»

19/05/2019 La Repubblica - Milano 289
Bach e Schubert in corte d'Assise

19/05/2019 La Repubblica - Milano 290
Misuraca va a Rogoredo per Piano City

19/05/2019 Corriere della Sera - Milano 291
Ultimo giorno di Piano City: dal boschetto di Rogoredo alla Gam

19/05/2019 La Stampa - Milano 292
Negrita, un live acustico per i loro 25 anni di rock

19/05/2019 La Provincia di Como 293
Piano City nei giardini di Villa Erba È la maratona dei giovani pianisti

19/05/2019 Libero - Milano 295
Sala pensi meno al vicepremier e più alla città

19/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 299
Musica e mostra per le tue mani con chirurghi e la Civica Abbado

19/05/2019 QN - Il Giorno - Brianza 300
Piano City trasloca allo Zucchi

20/05/2019 Corriere della Sera - Milano 301
In 200 con gli ombrelli per Chopin a Rogoredo: la cultura caccia i pusher

20/05/2019 La Repubblica - Milano 304
Le note del riscatto

20/05/2019 Leggo - Milano 306
Moda, piano fiori: successo sotto la pioggia

20/05/2019 Leggo - Milano 307
CityTweet

20/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 308
Boschetto, la musica sfratta la droga

21/05/2019 Corriere della Sera - Milano 309
Partorisce di notte assistita dagli agenti Bimbo in astinenza

21/05/2019 La Repubblica - Milano 310
Piano City più forte anche del maltempo

21/05/2019 La Prealpina - Nazionale 311
Pianisti ai Giardini, anche con la pioggia

21/05/2019 Leggo - Milano 312
Giovane tossica partorisce nel boschetto della droga

21/05/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 313
Rogoredo, in arrivo 615 nuove case

21/05/2019 Il Centro - Nazionale 314
Simone Pavone interpreta Vasco al Piano City di Milano

21/05/2019 Giornale di Seregno 315
Che musica con la scuola «Don Milani»

21/05/2019 Mi-Tomorrow 316
Turismo a Milano in continua crescita: un fenomeno ai raggi X

22/05/2019 Corriere della Sera - Milano 319
Campus e teatro Il Conservatorio sceglie Rogoredo

22/05/2019 Il Cittadino di Lodi 322
La musica "batte" la pioggia

22/05/2019 La Gazzetta di Parma 323
Roberta Di Mario oggi a RPR Radio Parma

23/05/2019 La Repubblica - TuttoMilano 324
IL MIO SOGNO È REALTÀ

23/05/2019 Pubblicom Now 325
L'aperitivo "senza etichette" Campari Soda torna in comunicazione e va in tv con la creatività di Ogilvy e Mindshare

24/05/2019 Settegiorni 326
Le note del pianoforte per gli ospiti della Rsa Santa Caterina

24/05/2019 Il Mattino di Foggia 327
Daniela chiude a Milano con Giordano Daniela chiude a Milano con Giordano

24/05/2019 inFolio 328
E a Piano City suona anche il sindaco

24/05/2019 inFolio 329
Ciro, artista non per caso

24/05/2019 iFarma 330
Metti un pianoforte a Milano

25/05/2019 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia 331
Daniela Giordano presenta...Giordano a Milano piano city

26/05/2019 Il Giornale - Milano 332
Da Sting a Gué Pequeno Il live di «Radio Italia» per tutte le generazioni

26/05/2019 La Repubblica - Milano 334
Giulia Malaspina il debutto milanese è da tutto esaurito

26/05/2019 La Gazzetta di Parma 335
Il concerto della pianista Roberta Di Mario

27/05/2019 La Repubblica - Milano 336
Milano bulimica non ti gusti nulla

28/05/2019 Il Cittadino di Lodi 337
Note d'estate con un duo piano e chitarra a Rocca Brivio

29/05/2019 Mi-Tomorrow 338
Un'iniezione di musica e speranza

31/05/2019 Il Piccolo di Trieste - Nazionale 339
Chiude lunedì la mostra sulla Rivoluzione romena d...

31/05/2019 Giornale di Brescia 340
Nodari: «La musica classica non è museo, ma vita, energia, viaggio»

03/06/2019 Corriere della Sera - Nazionale 342
interventi e repliche

03/06/2019 Eco di Bergamo 343
citta' alta

04/06/2019 La Repubblica - Milano 344
Il bello della danza modello da imitare

05/06/2019 La Gazzetta di Parma 345
Francesco Parrino Da Amici e YouTube a «Milano Piano City» con le sue cover

06/06/2019 La Provincia di Lecco 346
Simone Cereda protagonista a Pescarenico

07/06/2019 L'Azione 347
Novara jazz, con Graziano al piano musica in carcere

07/06/2019 L'Informatore Borgomanerese 349
Novara jazz, con Graziano al piano musica in carcere

07/06/2019 Il Verbano 351
Novara jazz, con Graziano al piano musica in carcere

08/06/2019 La Stampa - Novara 353
L'energia di "La Marmite" Stasera il jazz da gran finale

09/06/2019 Avvenire - Milano 355
Un «mare» in cascina per l'estate milanese

10/06/2019 La Nuova Sardegna - Nazionale 357
Musicanova porta in Sala Sassu PianoLAB Sharing

10/06/2019 Giornale di Sicilia - Agrigento 358
La vittoriese Torre si svela: la musica è il mio toccasana

10/06/2019 Mi-Tomorrow 360
Un'iniezione di musica e speranza

PIANO CITY MILANO

246 articoli

LEGGO

Dal Miart al Salone Milano è capiStyle

Design, creatività, musica e Leonardo: eventi no limits

Milano a regola d'arte e di design. È primavera e Milano fiorisce di proposte artistiche. Arte, cultura, musica, design: fino alla fine di maggio proposte fino all'ultimo respiro.

In questi giorni Milano vive la **Art Week,** palinsesto di arte contemporanea che fa da sottofondo al **Miart,** la Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea che dal 5 al 7 aprile si tiene al padiglione 3 di Fieramilanocity. Partecipano 185 gallerie da 18 Paesi. Opera emblematica è l'installazione "A Friend" ai Caselli daziari di Porta Venezia. Realizzata dall'artista ghanese Ibrahim Mahama per Fondazione Trussardi, direttore Massimiliano Gioni, ricopre con sacchi di juta i due palazzi e innesca una riflessione sul concetto soglia: pubblico/privato e dentro/fuori. Cresce l'attesa del **Salone del Mobile** (9-14 aprile), che promette dieci giorni "caldi". Dall'università Statale alla zona di Brera, dai Navigli a via Tortona, oltre al classico Salone del Design in Fiera Rho Pero, è tutto un cantiere di preparazione per eventi a cielo aperto. Poi l'attenzione si sposterà a **Leonardo da Vinci.** Il 2 maggio ricorrono i 500 anni dalla morte e Milano lo ricorda degnamente, visto che qui visse per oltre 20 anni alla corte di Ludovico il Moro. Dall'arte alla musica, con **Piano City:** 480 concerti all'aperto dal 17 al 19 maggio (sperando nel bel tempo).

Architetti protagonisti dal 21 al 26 a maggio con la **Milano Arch Week,** settimana di eventi dedicata all'architettura. **(P.Pas.)**

riproduzione riservata ®



FARFALLE AL MUSEO

Art Week è di scena fino a domenica: il programma è sul sito milanoartweek. Da non perdere la meravigliosa installazione di farfalle alla Fondazione Adolfo Pini (foto): "L'ora dannata" di Carlos Amorales. E ancora, la prima volta in Italia dell'artista indiana Sheela Gowda all'Hangar Bicocca. "L'Ultima Cena" diventa occasione di riflessione per 6 artisti contemporanei alla Fondazione Stelline. Ai Bagni Misteriosi "Immersione libera" presenta 12 nuovi talenti italiani.



PIANO CITY MILANO

Milano sala da concerto a cielo aperto. Dal 17 al 19 maggio torna Piano City Milano. Oltre 50 ore di musica e 400 concerti gratuiti animeranno giorno e notte quartieri, teatri, case, terrazze, parchi, cortili, gallerie d'arte. Doppio cuore pulsante del festival: il Piano Center della Gam per i concerti diurni e il Piano Center della Palazzina Liberty per quelli notturni. Una colonna sonora che terrà compagnia ai milanesi. Tutte le informazioni pianocitymilano.it.



"AQUA" PER IL SALONE

Il Salone del Mobile numero 58 è in programma alla Fiera Rho Pero dal 9 al 14 aprile. L'8 aprile serata inaugurale alla Scala con


Dal Miart al Salone Milano è capiStyle

Ciò a Cortina, buona la prima

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

un concerto diretto da Riccardo Chailly. Anche il Salone non può che essere nel segno di Leonardo: il 5 aprile grande festa di apertura con "Aqua", installazione firmata Marco Balich dentro alla Conca dell'Incoronata, per omaggiare il genio toscano con una delle sue ossessioni: l'acqua. E poi spazio al Fuorisalone...



I 500 DI LEONARDO

Milano si prepara a celebrare i 500 anni dalla morte con un palinsesto di iniziative. Il via il 16 maggio con la riapertura della Sala delle Asse al Castello Sforzesco, che svelerà al pubblico il "Monocromo" leonardesco ritrovato dopo l'ultima fase di restauri. E poi mostre al Castello, sulla pittura di Leonardo e dei suoi allievi; all'Ambrosiana con il Codice Atlantico; al Museo della Scienza. Fino all'Ippodromo con famosi designer che interpretano il Cavallo di Leonardo.



CITTÀ A REGOLA D'ARTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GreatBeauty

Stefano Boeri

CREARE CON LO SPAZIO

Il suo Bosco Verticale è divenuto un modello di "forestazione urbana" per molti altri edifici e perfino per città ecologiche e smart in giro per il pianeta

TESTO
Renata Molho

Visionario, possibilista, impegnato e attento al sociale: Stefano Boeri è una figura di riferimento che va ben oltre i prestigiosi ruoli che ha ricoperto e ricopre. Perché il distinguo è dato dalla sua sensibilità e dal suo sguardo sul mondo, dall'equilibrio inedito tra serietà e leggerezza. «Ho fatto politica, il direttore di riviste, sono il presidente di un'istituzione, un insegnante e poi sono un professionista. Nelle cose di cui mi sono occupato – dice – ci sono sempre due elementi costanti. Da un lato l'attenzione agli spazi, alla loro modificazione e alla capacità di prevederne il futuro; e dall'altro un'attitudine direi da caporedattore: quello che so fare è scegliere le persone con cui lavoro, delegare e in qualche modo mettere nelle condizioni di lavorare al meglio». Sessantadue anni, architetto di fama internazionale, figlio d'arte – sua madre è Cini Boeri – non sbaglia mai la misura, è sobrio e gentile. Si dichiara daltonico, e se gli chiedi di che cosa ha paura, risponde con decisione, «della noia e della solitudine».

Dal 2018 è presidente della Triennale di Milano: «Vorrei che tornasse a essere un punto di riferimento per la città, un centro culturale vivo e connesso con la società. Ieri (il 15 marzo, ndr) 600 ragazzi che partecipavano alla grande manifestazione sull'ambiente, sono venuti in Triennale – afferma con entusiasmo – e abbiamo deciso che sarà aperta per loro ogni venerdì». Anche la mostra tematica della XXII Esposizione Internazionale, *Broken nature: design takes on human survival*, in corso fino al 1° settembre 2019 alla Triennale, esplora il tema del legame tra uomo e ambiente naturale. L'istituzione milanese ricopre inoltre un ruolo importante durante la settimana del Salone del mobile, che Boeri definisce «la più grande piattaforma al mondo, soprattutto di comunicazione, per il design. È un luogo, uno spazio e un evento imperdibile – prosegue – per chi vuole produrre oggetti d'uso, utensili complessi e ad alto valore simbolico. E in ciò Milano è straordinaria, con questa polarità tra la parte commerciale di Rho e la parte culturale di Milano, tra il Fuori Salone e il Salone del Mobile. La Triennale è in mezzo tra queste due realtà. Noi abbiamo il ruolo di fare un po' da cerniera tra Rho-Pero e la città». A proposito del principio che lo ispira nel suo lavoro di architetto, Boeri afferma: «Cerco di far sì che anche la più particolare, la più individualistica delle decisioni che cambiano gli spazi abbia sempre anche un valore sociale. Un valore che va forse al di là del semplice bisogno di chi la chiede. È questo che collega l'architettura all'urbanistica". Ciò è evidente in uno dei progetti che lo ha consacrato in-

LA TRIENNALE AL CENTRO
Boeri presiede la Triennale di Milano dal 2018: «Vorrei tornasse a essere un punto di riferimento per la città. Un centro culturale vivo e connesso con la società».

Boeri has been President of the Triennale of Milan since 2018: «I would like the city to consider it a reference point once again. A lively cultural center connected with society.»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GreatBeauty

ternazionalmente: il Bosco Verticale, la coppia di torri inaugurate nel 2014 a Milano nel quartiere di Porta Nuova. Un progetto complesso, che si è meritato tra gli altri, nel 2015, il titolo di 'grattacielo più bello e innovativo del mondo'. «È nato come un esperimento, una sorta di prototipo, non era ancora stato fatto qualcosa di simile. È stato un lavoro collettivo, con i botanici, con gli ingegneri di ARUP e naturalmente con il committente: Manfredi Catella è stato molto importante, perché è stato comunque il partner che ha accettato il progetto. Non era facile: gli proponevo due torri in un parco, ma non solo, due torri particolari con ventimila piante… si è preso un rischio enorme anche lui». Un progetto di 'forestazione urbana' complesso, divenuto modello per molti altri edifici e perfino per città ecologiche e smart, che stanno per nascere in giro per il pianeta: dal Nord Europa al Sud America, dal Nord Africa fino all'India e alla Cina. «Gli aspetti difficili sono stati tanti, e continuano a esserci, noi poi cerchiamo di imparare da quello che si è fatto. E con gli altri progetti di quel tipo, ogni volta, in un certo senso, ricominciamo da capo. In base alle piante che scegliamo, cominciamo a disegnare le facciate che devono rispettare un po' la traiettoria di crescita di ogni specie. La cosa più interessante, più bella e anche più divertente, è questa: lavorare come se la natura vivente fosse una componente essenziale dell' architettura. Anzi, è come se gli abitanti primi di quegli edifici fossero le piante stesse».
L'approccio culturale ed esistenziale di Boeri ha radici forti. Che si esprima con progetti realizzati durante la sua esperienza passata come assessore alla cultura di Milano, (con BookCity e Piano City, o con l'istituzione del Forum della Città Mondo, che ha coinvolto le comunità internazionali esistenti sul territorio) o che assuma altre forme e usi altri linguaggi, l'idea di condivisione e allargamento degli orizzonti resta centrale: «La politica oggi – sostiene Boeri – è soprattutto modificazione di spazi. Si parla non a caso di muri e di ponti…».



RONALD SMITS © DESIGN ACADEMY EINDHOVEN

LA MOSTRA E IL BOSCO
❶ *The Legal Status of Ice* (Modello in 3d dell'Artico), di Irene Stracuzzi, 2017.
❷ *Capsula Mundi*, di Anna Citelli e Raoul Bretzel, 2003.
❸ *Design Museum Dharavi* di Jorge Mañes Rubio e Amanda Pinatih, 2016.
❹ Le due torri del Bosco Verticale a Milano.

❶ *The Legal Status of Ice* (3D model of the Arctic), by Irene Stracuzzi, 2017.
❷ *Capsula Mundi*, by Anna Citelli and Raoul Bretzel, 2003.
❸ *Design Museum Dharavi* by Jorge Mañes Rubio and Amanda Pinatih, 2016.
❹ The two towers of the Vertical Forest in Milan.



© FRANCESCO D'ANGELO



CREATING WITH SPACE

His Vertical Forest has become a model of "urban forestation" for many other buildings and also for the eco-friendly and smart cities scattered throughout the world

Visionary, flexible, committed to social issues: Stefano Boeri is a reference figure that goes far beyond the prestigious roles that he took and currently takes. He stands out for his sensitiveness and for his approach to the world, for his unique balance between seriousness and lightness. «I was in politics, I was director of magazines, I am the President of an institution, I teach and I am a professional, too. There are always two essential elements in everything I do: attention to spaces, to their change and to the ability to foresee their future; and my attitude as an editor in chief: what I am good at is choosing the people to work with, I delegate and I somehow give people the opportunity to work at their best.» Age 62, world-class architect, son to renowned Italian designer Cini Boeri, he never crosses the line, he is sober



© DIMITAR HARIZANOV

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

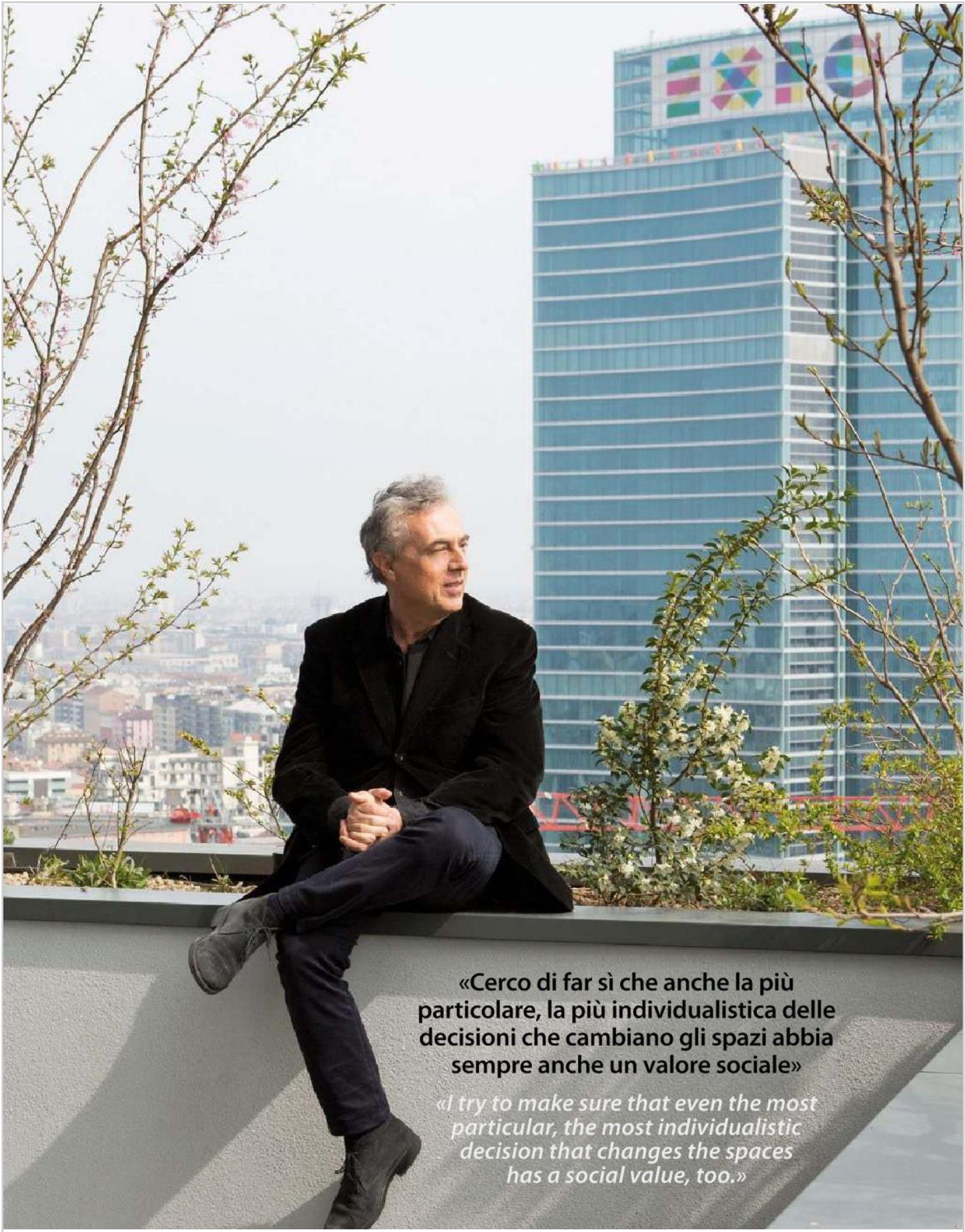
and kind. He is color-blind and if you ask him what is the thing he fears the most he resolutely replies «boredom and loneliness.» Since 2018 he has been President of the Milan Triennale: «I'd like it to be a reference for the city again, a lively cultural center connected with society. Yesterday (March 15, ed.) the 600 kids who took part in the great climate strike, came to the Triennale – claims with enthusiasm Boeri – and we decided to open our doors for them on Fridays.» Also the theme exhibition of the 22nd International Exhibition, *Broken nature: design takes on human survival* – on display until September 1 2019 at the Triennale – is exploring the connection between man and natural environment. Furthermore, the Triennale is playing an important role during the Milan Furniture Fair, that Boeri defines as «the world's biggest platform, especially of communication, for design. It is an unmissable place, space and event for those who want to create products, complex tools with a high symbolic value. And in this sense Milan is extraordinary, with its duality: the commercial side in Rho and the cultural side in Milan, between the Fuori Salone and the Furniture Fair. The Triennale lies in the middle between these two sides. We are a sort of linkage between Rho-Pero and the city.» Speaking of the principle inspiring his work as an architect, Boeri says: «I try to make sure that even the most particular, the most individualistic decision that changes the spaces has a social value, too. A value that maybe goes beyond the simple need of those asking for it. This is what connects architecture to city planning.» This concept is clear in one of the projects that made him famous at international level: the Vertical Forest, the two towers inaugurated in 2014 in Milan in the Porta Nuova district. A complex project, that won in 2015 the International Highrise Award, deeming it to be the "most beautiful and innovative highrise in the world." «It started as an experiment, a sort of prototype, nothing similar had ever been designed before. It was a collective work, alongside botanists, engineers from ARUP and of course alongside the client: Manfredi Catella. Catella was very important because he was the partner who accepted the project. And it wasn't easy: I proposed him two towers in a park, but they weren't just two towers, they were two towers with 20,000 plants… he took a risk, too.» A complex project of "urban forestation" that has become a model for many other buildings and even for the eco-friendly and smart cities that are to be built throughout the world: from Northern Europe to Southern America, from Northern Africa to India and China. «There were many difficult aspects and some we are still facing, but we try to learn from what we've done. And with other similar projects, each time, in a certain sense we start again from the beginning. Depending on which plants we choose, we start designing the facades that must in a way respect the direction of growth of each species. The most interesting, attractive and also amusing thing is working as if nature were an essential component of the architecture. Actually, it is as if the main residents of those buildings were the plants themselves.» Boeri's cultural and existential approach has strong roots. Whether he expresses himself with projects carried out during his past experience as Municipal Councilor for culture in Milan (with BookCity and Piano City, or with the establishment of the Forum of the Città Mondo, that involved the international communities located in the territory) or he takes other forms and uses other languages, the idea of sharing and widening the horizons remains the core of his work: «Today politics – claims Boeri – is mainly about modification of spaces. It's no coincidence we speak of walls and bridges…»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ulisse

diffusione:180000
tiratura:180000



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NELLA RETE

il mio luogo

di RICCIARDA BELGIOIOSO



L'ISOLA QUARTIERE VITALE



Il mio quartiere preferito è l'Isola, con la sua grande vitalità e i bar dove godersi il sole sorseggiando un tè caldo, l'Anche è il mio prediletto. Mi piaceva già prima della trasformazione degli ultimi dieci anni, che ho vissuto direttamente, perché ci ho abitato, ci ho passato gli anni più belli. Adoro anche i giardini. Se devo citare quello del cuore, penso al Parco di Villa Reale: essere chiamata alla direzione artistica di Piano City, di cui è il centro nevralgico, per me è stato un regalo. Forse perché è un giardino storico, progettato da Pollack, un allievo di Piermarini, e da architetto la cosa mi intriga. Come ricordo con nostalgia l'allestimento storico delle collezioni del Museo del Castello Sforzesco, il mio preferito: l'aveva curato mio nonno con i suoi soci dello studio BBPR. Familiare è anche la mia chiesa del cuore, quella della Passione, vicino a casa: è la più grande di Milano dopo il Duomo, con due organi stupendi, e tesori del Bergognone e di Gaudenzio Ferrari. Ma mi piace anche il nuovo skyline, in particolare Palazzo Lombardia: ammirarlo al tramonto dalla terrazza della Torre della Fondazione Prada, con il Monte Rosa sullo sfondo, è una meraviglia.

(Ricciarda Belgiojoso, architetto e pianista, è alla direzione artistica del festival Piano City Milano dal 2016)

● TESTO RACCOLTO DA
Simona Spaventa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
SETTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Storia di copertina/2



WEBPHOTO

CANZONIERE METROPOLITANO

IL NOSTRO UOMO si chiama Philip Winter, è tedesco. Di mestiere fa il tecnico del suono. Si sposta a Lisbona per raggiungere il suo amico regista, Friedrich Munro. Per lui deve registrare l'audio di un film, ma Munro non si trova, sembra svanito nel nulla di una città sospesa nel tempo. E allora Winter caccia l'inverno che ha nel nome e nell'anima e va in giro per la città per registrarne il suono: i clacson, lo sferragliare del tram, il vento, il vociare dei ragazzi. Usa una vecchia cinepresa a manovella, con pellicola in bianco e nero, come ai tempi del cinema muto. Vaga per Lisbona, tra le grigie memorie di pietra del Tago e il bianco dell'Alfama, fino a quando incontra i Madredeus, il gruppo simbolo di quel luogo. E lì, ascoltando la voce di Teresa Salgueiro, capisce che **una città è insieme rumori e canto, musica e parole, traffico e silenzio tra le note.**

Dentro il film *Lisbon Story* di Wim Wenders (1994) c'è tutto quello che dobbiamo sapere sulla colonna sonora di una città, di ogni città: ci sono i suoi cantori, gli artisti che l'hanno messa in musica, e ci sono i suoni di sottofondo naturale, che ne sono il segno distintivo sublime, perché altrimenti il Cairo avrebbe lo stesso suono di Berlino, Gerusalemme la stessa musica di Los Angeles. C'è una leggenda irlandese, bellissima, secondo cui, poggiando l'orecchio sulla strada, che sia di asfalto o terra battuta, è possibile captare non l'odore

CORRIERE DELLA SERA
SETTE



Un murale dedicato a Pino Daniele a Napoli. A sinistra, l'attore Rüdiger Vogler in una scena del film *Lisbon Story* di Wim Wenders

MAGNUM PHOTOS

La colonna sonora di un centro abitato, sia una metropoli o un villaggio, è fatta anche di canzoni. Piccolo atlante musicale delle più indimenticabili, da *Napule è* a *Genova per noi*, dalle note degli *chansonnier* parigini alla Liverpool dei Beatles

DI MASSIMO COTTO

del mare come in una conchiglia e nemmeno l'arrivo del treno come dicevano i nativi americani, ma il respiro della città, i canti delle anime che l'hanno abitata, i passi di tutti coloro che hanno calpestato quel suolo prima di quel momento. Io credo che premendo l'orecchio sui muri delle case si riescano a sentire anche le infinite canzoni di quel posto.

PRENDIAMO NAPOLI, città che non muore mai. Quando Pino Daniele

Il protagonista di *Lisbon Story* vagava per la capitale portoghese in cerca di suoni: incontrando il gruppo musicale dei Madredeus, capì che una città è fatta di rumori e canto

la mette in musica, non si limita a riassumere l'oleografia. Non ci sono barchette e nemmeno il Golfo. Per lui Napoli è mille colori, mille paure, la voce dei bambini che sale piano e ti fa capire che non sei solo. È un sole amaro, l'odore del mare, una carta sporca. **Non esiste una canzone più rappresentativa di Napoli della sua *Napule è* (1977), perché dentro c'è la vita e non la cartolina.** E quando Napoli ha cantato questa canzone, in piazza Plebiscito ai concerti di Pino

→

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
SETTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A fianco, la band dei Clash a Londra: in primo piano Joe Strummer. Nella pagina a destra, i Beatles agli esordi, in un locale a Liverpool: c'era il batterista Pete Best, poi sostituito da Ringo Starr. In basso, Gino Paoli a Genova, davanti al teatro Carlo Felice



→

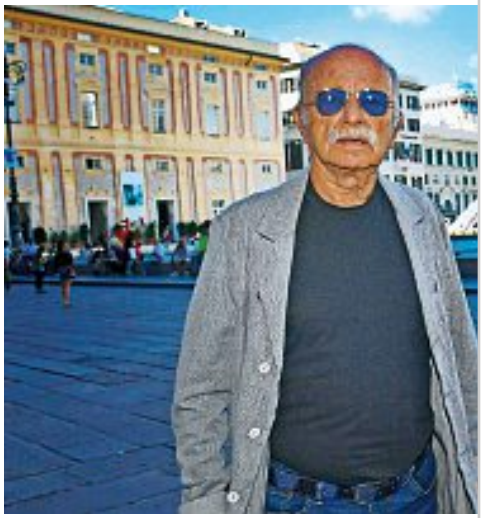
o alla stadio San Paolo per ricordare la sua scomparsa, ha sempre pianto. Perché non è solo una canzone: è il suono di una città.

A VOLTE, STRAMBO paradosso, le migliori fotografie delle città arrivano da chi in quelle città non è nato, ma se n'è appropriato con l'innocenza del primo amore. Penso a Genova, malinconica e struggente, il cui suono è stato scolpito da una scuola genovese di cui molti docenti erano nati ovunque, ma non a Zena: Gino Paoli a Monfalcone, Bruno Lauzi all'Asmara, Luigi Tenco a Cassine. E il canto più aderente, *Genova per noi*, è di Paolo Conte, che, da buon astigiano nato in fondo alla campagna, vede Genova senza lati negativi, perché non ci abita. E tutto è poesia: i gamberoni rossi sono un sogno e il sole è «un lampo giallo al *parabrise*», Genova è lini e vecchie lavande nell'ombra dei loro armadi, Genova è Macaia, scimmia di luce e di follia, foschia, pesci, Africa, sonno, nausea, fantasia. Ogni elemento ha segno positivo, anche la nausea, che è solo mal di mare, il minimo sindacale della sofferenza.

E CHE DIRE DI PARIGI? Esattamente come Genova (anche se una è *Ville Lumière* e l'altra è illuminata metaforicamente solo dalla Lanterna, una vive di *grandeur* e l'altra sembra maledetta dal destino), è stata cantata meglio dai forestieri: Jacques Brel era belga, Yves Montand tosco-marsigliese, George Brassens di Sète, Léo Ferré del Principato di Monaco, Aristide Bruant veniva dalla Loira. Il suono di Parigi è quella *erre* arrotata, è l'incedere drammatico di una canzone che sa di teatro, forse perché Parigi è teatro di infinite storie. Ancora adesso, che è cambiata come è giusto che sia, quando cammini per Bellevue, Ménilmontant o per Saint-Ouen e dalle bancarelle esce la voce di Edith Piaf, tu sorridi e pensi: ecco Parigi che torna ad abbracciarmi.

IL SUONO DI LONDRA è il punk, come attitudine, prima di tutto, e poi come musica. Può sembrare strano pensare che Londra, con il suo aplomb fatto di ombrelli lunghi e file ordinate, abbia come simbolo canzoni rabbiose e iconoclaste. Non lo è, perché dietro a ogni calma apparente c'è una tempesta senza quiete (lo stesso vale anche per Torino, ricca di indicatori di disagio e musica ribelle, all'ombra di Mirafiori e della Gran Madre). Ecco dunque

A Milano, dal 2012, nel mese di maggio la colonna sonora della città è scandita dalle note di Piano City, il festival del pianoforte che trasforma la città in una grande sala da concerto. Quest'anno si tiene dal 17 al 19 maggio: 50 ore di musica, 400 esibizioni musicali fra piazze, grattacieli, cortili e gallerie d'arte



CORRIERE DELLA SERA
SETTE



HULTON ARCHIVE/ GETTY IMAGES



ANSA/LUCA ZENNARO

che il suono di Londra diventa per me *London Calling* dei Clash o *My Way* riletta e fatta a brandelli da Sid Vicious, perché questo sono i figli di Albione: un sipario che si chiude su ogni finzione del passato e poi riapre svelando un nuovo palco.

IMPOSSIBILE, nel melting pot, evidenziare un solo suono per New York. Qui bisogna muoversi per quartieri: c'è il jazz e il folk del Greenwich Village (nei cui locali si è fatta la storia), i canti meticci della Lower East Side, l'hip-hop del Bronx, il soul che si spreme ad Harlem all'ombra dell'Apollo Theater, il rock della Bowery e di St. Mark's Place. Resta, però, su tutti e tutto, una canzone, quella *New York, New York* da musical che contiene il sogno di tutti: realizzarsi. Perché se ci riesci a New York, ci riuscirai ovunque. Qui il suono diventa sogno. Questo è la Grande Mela per tutti noi che abbiamo avuto l'inconscio colonizzato dall'America: un sogno fatto canzone.

Se vogliamo passare poi da una costa all'altra, la storia ha detto che il suono di San Francisco è quello bagnato dall'acido lisergico negli Anni 60: la psichedelia che è nata tra Haight e Ashbury e ha costruito passo dopo passo le carriere di Grateful Dead, Jefferson Airplane, Janis Joplin. Se camminate attorno al Golden Gate Park, vi accorgerete con stupore che tutto è rimasto come mezzo secolo fa. Ed è un po' quello che accade a Liverpool. Grazie ai Beatles in quella città non si fa musica, semplicemente perché Liverpool è diventata essa stessa musica. Ogni strada, angolo, locale, respira di Beatles. È come se un'unica, eterna canzone diffondesse le sue note ovunque. Ma c'è di più. **Liverpool ha accolto sulla sua fronte la più luminosa delle benedizioni, quella di avere un suono tutto suo che, al tempo stesso, diventa di tutti.** Ci sono città che possono vivere il privilegio sommo di raddoppiare, anzi, di moltiplicarsi. Liverpool è diventata la città anche di chi non c'è mai stato. Qui è stata scritta la colonna sonora di chi ha vissuto tra sogno e realtà, tra un campo di fragole e un sottomarino giallo. Qui, anche se tutto è finito molti anni fa, non è mai finito nulla.



MASSIMOCOTTO@GMAIL.COM

Dj, storico del rock, conduce su Virgin Radio "Buongiorno Dr. Feelgood e Mr. Cotto" e "Rock Bazar". Il suo nuovo libro è *Rock Therapy* (Marsilio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DailyMedia

Eventi L'immagine di Piano City Milano è stata rinnovata da Zetalab

La manifestazione, in programma dal 17 al 19 maggio, si presenta con un progetto grafico che rende omaggio alle persone che amano la musica

Piano City, l'evento che per tre giorni trasforma Milano nella più grande sala da concerto con oltre 400 appuntamenti e 50 ore di performance, quest'anno si presenta con un'immagine rinnovata. La nuova identità è disegnata da Zetalab Milano. Protagoniste assolute del nuovo progetto grafico sono le persone: tutti coloro che, uniti dalla passione per la musica, rendono Piano City Milano una manifestazione piena di magia e calore. Tributo a chi partecipa, a chi suona e a chi lavora dietro le quinte, l'immagine utilizza colori decisi, tra cui una calda tonalità di rosso, il bordeaux e una sfumatura scura del turchese, e racconta attraverso quattro scene altrettanti momenti tipici dell'articolato mondo del festival. Ci sono una casa privata che spalanca le sue porte e accoglie gli ospiti per un concerto, la storia di un pianoforte che esce dai luoghi canonici per essere suonato in un parco, la tensione e la concitazione di un pianista che aspetta di esibirsi e un concerto tenuto nelle strade della città tra la curiosità e l'entusiasmo dei partecipanti. Perché con Piano City la musica invade davvero tutta Milano, dai classici luoghi agli spazi più inaspettati, e invita tutti a partecipare. Piano City Milano è un progetto di Associazione Piano City Milano con Comune di Milano, a cura di Ponderosa Music & Art e Accapiù.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA NUOVA del Sud

APNEE OSTRUTTIVE SONNO, SU 70 MILA INTERVISTATI 70% A RISCHIO

Sette italiani su dieci sarebbero a rischio OSAS, acronimo di sindrome delle apnee ostruttive del sonno, più comunemente dette "apnee notturne". Una patologia ancora poco conosciuta e spesso sottovalutata, ma che, se non correttamente diagnosticata e trattata, può avere conseguenze gravi per la nostra salute. Per questo Philips ha lanciato alla fine dello scorso anno una campagna di awareness per sensibilizzare i cittadini sulla patologia e invitarli a scoprire con un test se fossero o meno a rischio di soffrire di apnee del sonno. Quale situazione emerge quindi nel nostro Paese? Dei quasi 70 mila italiani che hanno compilato il test (di cui 69% uomini, 58% over 50) il 70% è ad alto rischio di soffrire della patologia responsabile di fastidiosi disturbi come mal di testa, sonnolenza diurna, irritabilità e scarsa concentrazione. Di questi, l'80% sono uomini, oltre la metà over 50. Ma un segnale arriva anche sul fronte femminile: delle quasi 21 mila donne che hanno risposto al questionario, infatti, ben il 44% è a rischio e il fattore età diventa in questo caso ancora più preponderante con l'82% che hanno superato i 50 anni. Esistono però alcuni indicatori sentinella che possono essere monitorati e che vanno tenuti in considerazione per iniziare a riconoscere i sintomi dell'apnea e decidere di rivolgersi a uno specialista per una diagnosi: primo tra tutti un forte russamento, che incide per il 71% del campione valutato a rischio (4 su 5 russatori a rischio sono uomini), ancor più se inframezzato da episodi di interruzione del respiro, avvertiti per il 58% dei rispondenti a rischio. Non solo la notte, ma anche il giorno può evidenziare sintomi come la stanchezza diurna segnalata dal 60%, o l'ipertensione che incide per quasi la metà delle persone a rischio. Nell'ambito della campagna di Philips "Non è sempre colpa loro!", on air da novembre 2018 a marzo 2019, si è inserita anche l'iniziativa "Concert for a Dream", un concerto sperimentale e fuori dagli schemi. Al Circolo Filologico Milanese, Cesare Picco, al pianoforte, e Saturnino Celani al basso, si sono esibiti in virtuosismi per accompagnare tra le braccia di Morfeo i fortunati ospiti dell'evento, nato dalla collaborazione con Piano City Milano. Un suggestivo sleep concert dove i due artisti hanno celebrato con le loro note l'importanza di un sonno di qualità per vivere meglio.




MLN SCELGONO SANITÀ INTEGRATIVA, NECESSARIA UNA RIFORMA

IDENTIFICATE NUOVE VARIANTI GENETICHE RARE MALATTIA ALZHEIMER

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

WHERE NOW | HOT DATES

Milan Annual Events

Milano boasts a calendar of events that will enable visitors to enjoy and experience the city.
For information on current and future events visit www.wheremilan.com/all-events and www.yesmilano.it.

APRIL

MiArt › 5-7 April

MILANO DESIGN WEEK › 9-14 April
The Salone and the Fuorisalone transform the city into a creative, open-air workshop

MILANO MARATHON › 7 April

DREAM BEASTS
at Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia › Until 19 May

ANTONELLO DA MESSINA
at Palazzo Reale
› Until 2 June YES MILANO



XXII TRIENNALE

JEAN-AUGUSTE-DOMINIQUE INGRES
at Palazzo Reale
› Until 23 June YES MILANO

BOB KRIEGER IMAGINE
at Palazzo Morando
› Until 30 June YES MILANO

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA NATURA
at Palazzo Reale › Until 14 July

XXII TRIENNALE INTERNATIONAL EXHIBITION "Broken Nature: Design Takes on Human Survival" at Triennale Milano
› Until 1 September

LEONARDO DA VINCI PARADE
at Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia › Until 13 October



PIANO CITY MILANO

MAY

LEONARDO DA VINCI 500TH ANNIVERSARY
› May to January 2020
Milan celebrates 500 years since his death with an events schedule which will see its main hub at the Castello Sforzesco.
Leonardo e la Sala delle Asse
at Castello Sforzesco | Sala dei Ducali.
› May – August YES MILANO
ROY LICHTENSTEIN at MUDEC.
› 1 May-8 September YES MILANO

Orticola di Lombardia › 17-19 May

Piano City Milano › 17-19 May
A cultural event that celebrates the piano in several unexpected venues: museums, parks, courtyards, trams, stations…

JUNE

FASHION WEEK MEN'S
Milano Moda Uomo › 14-17 June
Annual international event featuring the latest prêt-à-porter collections for men (S/S 2020)

LUCIO FONTANA at Museo del Novecento
› 14 June-15 September YES MILANO

AUSTRALIA at PAC Padiglione d'Arte Contemporanea.
› 28 June-8 September YES MILANO



FORMULA 1 GRAND PRIX

SEPTEMBER

MITO Settembremusica
› 4-19 September

Formula 1 Gran Premio Heineken d'Italia 2019
› 8 September

FASHION WEEK WOMEN'S
Vogue for Milano › 13 September
MICAM Milano › 15-18 September
Milano Moda Donna › 17-23 September

GIORGIO DE CHIRICO at Palazzo Reale.
› 25 September 2019-
19 January 2020 YES MILANO

OCTOBER

FILIPPO DE PISIS
at Museo del Novecento.
› 4 October-1 March 2010 YES MILANO

FAI Autumn Days › 12-13 October

SMAU › 22-24 October

Golosaria › 26-28 October



JAZZMI

NOVEMBER

JazzMI › 1/-0 November

EICMA › 5-10 November

Bookcity Milano
› 14-17 November

Milano Autoclassica
› 22-24 November

Artigiano in Fiera
› 30 November-8 December

DECEMBER

Oh Bej! Oh Bej!
› 5-8 December

Teatro alla Scala Première
› 7 December



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DailyNet
Il quotidiano del marketing in rete

Oggi

■ **CARTE D'OR**

Milano alle 10:30

Conferenza stampa **Carte D'or**, Dalla Plastica alla Carta Eco Compostabile. Spazio EDIT via Maroncelli 14. RSVP raffaella.tosi264@gmail.com.

■ **PARMIGIANO REGGIANO**

Milano alle 11

Presentazione dati economici **Parmigiano Reggiano**, presso Borsa Italiana, Palazzo Mezzanotte, in Piazza degli Affari (Sala Blu). RSVP raimondi@parmigianoreggiano.it.

■ **REPUTATION AWARDS**

Milano alle 17

Reputation Institute invita alla settima edizione dei Reputation Awards per conoscere gli ultimi trend in ambito "Reputazione" e scoprire le aziende più reputate in Italia nel 2019. Presso Borsa Italiana, Palazzo Mezzanotte, in piazza degli Affari. La partecipazione è gratuita, è necessario registrarsi a: https://ri.reputationinstitute.com/italy-reputation-day-registration.

Domani

■ **GRUVILLAGE**

Milano alle 11

Conferenza stampa di presentazione di **GruVillage 105 Music Festival**. Presso la sede di Radio 105, in largo Donegani 1. RSVP Daniela.Zoppi@mediaset.it.

■ **VODAFONE BUSINESS**

Milano alle 11

Conferenza di presentazione di **Vodafone Business** che si terrà presso il Palazzo Giureconsulti (piazza Mercanti, 2). RSVP: ufficio.stampa@mail.vodafone.it.

■ **ASSOCARNI**

Roma alle 11:30

Assocarni invita alla conferenza stampa di chiusura della prima campagna di promozione per il consumo consapevole della carne bovina italiana finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Sala Alberto Sordi - Cinema Trevi, in vicolo del Puttarello 25 (vicino Fontana di Trevi). RSVP ufficiostampa@assocarni.it.

Mercoledì 17 aprile

■ **ALTAGAMMA**

Milano alle 10:30

Altagamma Consumer And Retail Insight 2019: appuntamento presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo, in via Romagnosi 8. RSVP carloni@altagamma.it

■ **RADIO ITALIA LIVE**

Milano alle 12:30

È in programma la conferenza stampa **Radio Italia Live - Il Concerto**. Presso Palazzo Marino, piazza della Scala 2. Info: arianna.chiapponi@radioitalia.it.

■ **BIRRA FORST**

Milano alle 19

Birra Forst invita a una serata riservata alla stampa presso il Ristorante Spiller, in via Fogazzaro 23. Info tiziano@pressway.it.

Giovedì 18 aprile

■ **PIANO CITY**

Milano alle 11

Piano City Milano **2019**: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo), in via Palestro, 16. Info: ivonne@paroleedintorni.it.

■ **SACLÀ**

Milano alle 11:30

Saclà festeggia ottant'anni: dal 1939, una storia all'insegna della sostenibilità. L'evento è riservato rigorosamente alla stampa e si svolgerà presso Casa Lago (in via S. Tomaso 6). RSVP m.valente@inc-comunicazione.it.

■ **THE VOICE OF ITALY**

Milano alle 11:30

Rai Pubblicità invita alla conferenza stampa per la presentazione di "The Voice of Italy", che si terrà presso lo Studio 2000 Rai, in via Mecenate 76/18. RSVP eventi@raipubblicita.it.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Confidenze

diffusione:52459
tiratura:89235

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TRA NOI



ANGELINA SPINONI
direttore

Momenti di piacere

«La vedi la scritta?» chiede la mamma al bambino dietro di me. «Sì c'è scritto *Help*. Aiuto!» risponde, felice di sapere la risposta. «Giusto, ma aiuto per chi?» dice il padre, che spiega: «Per la terra, per l'ambiente». «Ormai è tardi» interviene un tipo. «Speriamo di no!» dico io. Non ci conosciamo, ma siamo tutti in cima a una struttura di legno pensata per poter ammirare dall'alto la gigantesca scritta *Help* realizzata con due tonnellate di tappi di plastica che campeggia nel cortile centrale dell'Università Statale. A Milano, è la settimana del Salone del Mobile, che comprende moltissimi eventi (gratuiti) sparsi per la città per il FuoriSalone. È sera e io, con mio marito e centinaia di persone, ci aggiriamo tra le installazioni della mostra *Human Spaces*, ideata dal mensile *Interni*. Macro strutture rivestite d'erba che invitano a rilassarsi, abeti sospesi con le radici nel vuoto a ricordare gli alberi abbattuti dal maltempo, installazioni dove si ascolta il rumore della risacca o ci si diverte a scoprire la magia dell'illusione prospettica. Opere pensate per stupire, ma anche per divertire, giocare, dare spunti alla fantasia. Infatti, ad ammirarle ci sono famiglie con bambini, coppie, tanti giovani e quasi altrettanti anziani, turisti o milanesi come me che riscoprono, per questa settimana un po' folle, il piacere di uscire e trovare in tanti quartieri gente in giro, musica, qualcosa di stimolante da vedere, l'allegria di muoversi nella città tappezzata di idee senza sentire la stanchezza. Con lo stesso entusiasmo pochi giorni fa, a Napoli, migliaia di persone hanno seguito gli oltre 250 eventi gratuiti di PianoCity, la manifestazione che porta nei luoghi storici e in salotti aperti al pubblico la magia del pianoforte. PianoCity e il FuoriSalone. Mega eventi diversi, ma all'insegna della condivisione, del piacere di ascoltare, di vedere, di conoscere qualcosa di nuovo. Momenti che ci ricordano che la cultura non sa di chiuso, ma di trasparenza, apertura, immaginazione, visione del futuro. Tutte cose di cui abbiamo un gran bisogno, non vi pare? Buona Pasqua di pace e di rinascita!





Angelina

p.s. A proposito di cultura, se in questi giorni volete leggere qualcosa di nuovo, date un'occhiata ai titoli che vi segnaliamo a pag. 56.

QUI CI TROVI NEL WEB!

instagram
confidenzetraamiche

facebook.com/
confidenze

www.confidenze.com

FAI COSÌ
PER CONTATTARCI

Confidenze delle lettrici
Mondadori - 20090 Segrate (Mi)
angelina.spinoni@mondadori.it.

Club Confidenze
Mondadori - 20090 Segrate (Mi)
club.confidenze@mondadori.it.

Se hai vissuto un'esperienza
che pensi valga la pena
di essere pubblicata:
Confidenze Io mi racconto
Mondadori - 20090 Segrate (Mi)
racconti.confidenze@mondadori.it.

Prima di scriverci leggi
l'informativa
che trovi a pag. 81.

DailyMedia

agenda

Oggi

■ **FUTURABILITY**

Milano dalle 9:30 alle 13:30

FuturAbility, osservatorio innovativo proposto da **T-Lab Cfmt** sul futuro del Terziario, presenta la ricerca "2019-2021 L'Italia vista da 100 protagonisti dell'economia". Nuovi trend per le imprese e i manager. Presso Excelsior Hotel Gallia, piazza Duca d'Aosta 9. Informazioni: press@spin-to.it.

■ **GRUVILLAGE**

Milano alle 11

Conferenza stampa di presentazione di **GruVillage 105 Music Festival**. Presso la sede di Radio 105, in largo Donegani 1. RSVP Daniela.Zoppi@mediaset.it.

■ **VODAFONE BUSINESS**

Milano alle 11

Conferenza di presentazione di **Vodafone Business** che si terrà presso il Palazzo Giureconsulti (piazza Mercanti 2). RSVP: ufficio.stampa@mail.vodafone.it.

■ **PROTEZIONE DEI DATI**

Roma alle 11

Si svolge la conferenza stampa indetta dal **Garante europeo della protezione dei dati**. Sala dei Mosaici - Rappresentanza del Parlamento europeo in Italia, via IV Novembre 149. Per le informazioni: pressoffice@italcommunications.it.

■ **ASSOCARNI**

Roma alle 11:30

Assocarni invita alla conferenza stampa di chiusura della prima campagna di promozione per il consumo consapevole della carne bovina italiana, finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Presso la Sala Alberto Sordi - Cinema Trevi, vicolo del Puttarello 25 (vicino Fontana di Trevi). RSVP ufficiostampa@assocarni.it.

■ **VIRGIN ACTIVE URBAN OSTACLE RACE**

Rimini alle 12

Conferenza stampa di presentazione della terza edizione di **Virgin Active Urban Ostacle Race 2019**. Presso la Sala Giunta del Comune di Rimini, in piazza Cavour 27. RSVP press.virginactiverace@rcs.it.

Domani

■ **BUON COMPLEANNO INTERNET (OF THINGS)**

Milano dalle 9:15 alle 13

Buon Compleanno Internet (Of Things): presentazione della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della **School of Management del Politecnico di Milano**. Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, edificio U6, piazza dell'Ateneo Nuovo n°1. RSVP po@dicomunicazione.it.

■ **ALTAGAMMA**

Milano alle 10:30

Altagamma Consumer And Retail Insight 2019 presso Centro Congressi Fondazione Cariplo, in via Romagnosi 8. RSVP carloni@altagamma.it.

■ **RADIO ITALIA LIVE**

Milano alle 12:30

È in programma la conferenza stampa **Radio Italia Live - Il Concerto**. Presso Palazzo Marino, piazza della Scala 2. Info: arianna.chiapponi@radioitalia.it.

■ **#ILCLIENTE**

Milano dalle 14:15 alle 16

Triboo e **Abi** invitano alla sessione plenaria conclusiva del convegno #Ilcliente: Gestire la pubblicità online tra regolamentazione e creatività. Centro Servizi Bezzi, via Massaua 6. Per gli accrediti: iscrizioni@magentabureau.it.

■ **BIRRA FORST**

Milano alle 19

Birra Forst invita a una serata riservata alla stampa presso il Ristorante Spiller, in via Fogazzaro 23. Info: tiziano@pressway.it.

Giovedì 18 aprile

■ **PIANO CITY**

Milano alle 11

Piano City Milano 2019: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo) in via Palestro 16. Info: ivonne@paroleedintorni.it.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



DailyNet
Il quotidiano del marketing in rete

Oggi

FUTURABILITY

Milano dalle 9:30 alle 13:30

FuturAbility, osservatorio innovativo proposto da **T-Lab Cfmt** sul futuro del Terziario, presenta la ricerca "2019-2021 L'Italia vista da 100 protagonisti dell'economia". Nuovi trend per le imprese e i manager. Presso Excelsior Hotel Gallia, piazza Duca d'Aosta 9. Informazioni: press@spin-to.it.

GRUVILLAGE

Milano alle 11

Conferenza stampa di presentazione di **GruVillage 105 Music Festival**. Presso la sede di Radio 105, in largo Donegani 1. RSVP Daniela.Zoppi@mediaset.it.

VODAFONE BUSINESS

Milano alle 11

Conferenza di presentazione di **Vodafone Business** che si terrà presso il Palazzo Giureconsulti (piazza Mercanti 2). RSVP: ufficio.stampa@mail.vodafone.it.

PROTEZIONE DEI DATI

Roma alle 11

Invito alla conferenza stampa indetta dal **Garante europeo della protezione dei dati**. Sala dei Mosaici - Rappresentanza del Parlamento europeo in Italia, via IV Novembre 149. Info: pressoffice@italcommunications.it.

ASSOCARNI

Roma alle 11:30

Assocarni invita alla conferenza stampa di chiusura della prima campagna di promozione per il consumo consapevole della carne bovina italiana, finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Presso la Sala Alberto Sordi - Cinema Trevi, vicolo del Puttarello 25 (vicino Fontana di Trevi). RSVP ufficiostampa@assocarni.it.

VIRGIN ACTIVE URBAN OSTACLE RACE

Rimini alle 12

Conferenza stampa di presentazione della terza edizione di **Virgin Active Urban Ostacle Race 2019**. Sala Giunta del Comune di Rimini, piazza Cavour 27. RSVP press.virginactiverace@rcs.it.

Domani

BUON COMPLEANNO INTERNET (OF THINGS)

Milano dalle 9:15 alle 13

Buon Compleanno Internet (Of Things): presentazione della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della **School of Management del Politecnico di Milano**. Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, edificio U6, piazza dell'Ateneo Nuovo n°1. RSVP po@dicomunicazione.it.

ALTAGAMMA

Milano alle 10:30

Altagamma Consumer And Retail Insight 2019 presso Centro Congressi Fondazione Cariplo, in via Romagnosi 8. RSVP carloni@altagamma.it.

RADIO ITALIA LIVE

Milano alle 12:30

È in programma la conferenza stampa **Radio Italia Live - Il Concerto**. Presso Palazzo Marino, piazza della Scala 2. Informazioni: arianna.chiapponi@radioitalia.it.

#ILCLIENTE

Milano dalle 14:15 alle 16

Triboo e **Abi** Invitano alla sessione plenaria conclusiva del convegno #Ilcliente: Gestire la pubblicità online tra regolamentazione e creatività. Centro Servizi Bezzi, via Massaua 6. Per gli accrediti: iscrizioni@magentabureau.it.

BIRRA FORST

Milano alle 19

Birra Forst invita a una serata riservata alla stampa presso il Ristorante Spiller, in via Fogazzaro 23. Info: tiziano@pressway.it.

Giovedì 18 aprile

PIANO CITY

Milano alle 11

Piano City Milano 2019: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo), in via Palestro 16. Info: ivonne@paroleedintorni.it.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GALLERIST

La costruzione di una galleria

di **Matteo Bergamini**

INTERVISTA CON MOSHE TABIBNIA, ANIMA DI BUILDING. CHE DA MILANO GUARDA AL MONDO SENZA DIMENTICARE DI COINVOLGERE LA CITTÀ

Nel cuore di Milano, tra Montenapoleone e Brera, da un anno e mezzo BUILDING è diventata una tappa obbligata tra i percorsi del contemporaneo meneghino. Il perché è presto detto, in questa lunga intervista con il direttore Moshe Tabibnia

Ripercorriamo brevemente la storia di BUILDING
«BUILDING è un progetto ponderato e costruito nell'arco degli ultimi anni, frutto della mia lunga passione per l'arte e l'arte contemporanea in particolare, dalla visione, l'individuazione degli spazi idonei, la ristrutturazione fino alla programmazione. Abbiamo inaugurato BUILDING il 27 ottobre 2017 con una mostra personale di Remo Salvadori. Durante questi primi 18 mesi abbiamo ospitato diversi progetti: la mostra collettiva *Seconda soluzione di eternità*, curata da Giovanni Iovane e Helmut Friedel, la prima personale a Milano di Jan Fabre *I Castelli nell'Ora Blu*, curata da Melania Rossi...attualmente è in corso la mostra *Milano* di Vincenzo Castella, curata da Frank Boehm. Inoltre, è fondamentale per noi dedicare dei momenti ad artisti emergenti, come abbiamo fatto lo scorso gennaio, organizzando tre mostre personali in contemporanea di artisti emergenti e dedicando allo stesso tempo il piano terra ad un artista *mid-career*».

Come selezionate gli artisti e i progetti?
«Il team curatoriale, composto da curatori interni ed esterni, si riunisce con regolarità per valutare l'elenco degli artisti proposti, suggeriti o precedentemente selezionati, che più corrispondono alla nostra visione. Fra i progetti, alcuni sono proposti da curatori indipendenti, siamo aperti alla sperimentazione e al dialogo».

Cosa significa aver scelto di aprire una galleria in epoca di "crisi"?
«Un progetto come BUILDING è un progetto di larghissimo respiro e a lungo termine. Le congiunture sono state contemplate in anticipo, senza perciò soffocare il nostro entusiasmo. Il fatto che BUILDING nasca in un momento di "crisi" ci stimola a fare meglio e ci permette di emergere più rapidamente. Inoltre ci rivolgiamo ad un mercato internazionale, per cui non ci sentiamo limitati in questo senso».

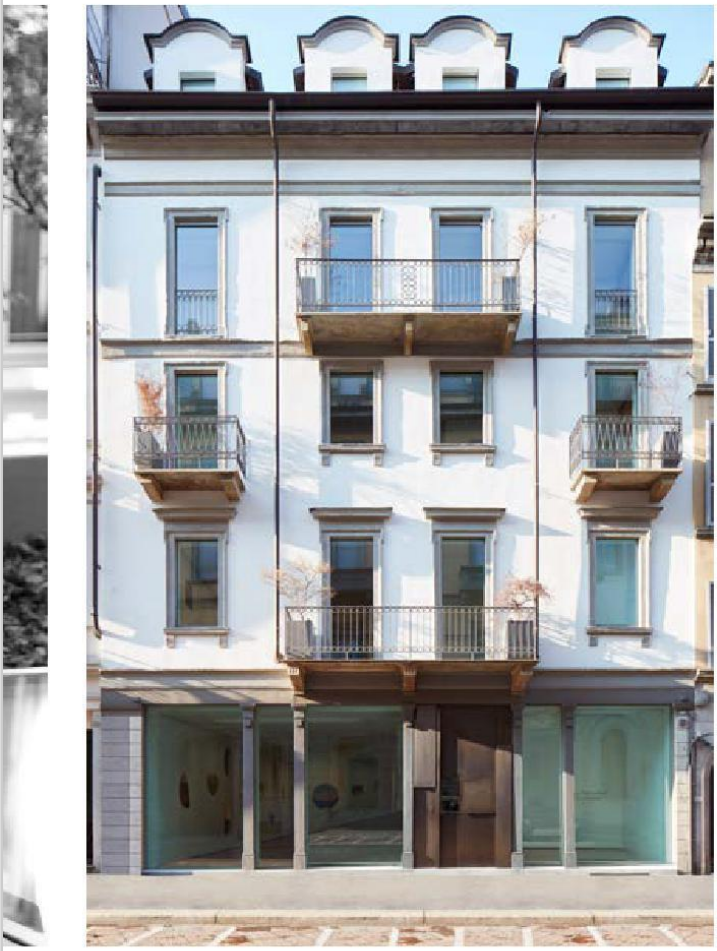
Qual è il vostro collezionista tipo?
«Musei, collezioni pubbliche e private, istituzioni, fondazioni...Inoltre cerchiamo di attrarre un pubblico di collezionisti che attraverso le nostre proposte e i nostri artisti si avvicinano al collezionismo».



«IL FATTO CHE BUILDING NASCA IN UN MOMENTO DI "CRISI" CI STIMOLA A FARE MEGLIO E CI PERMETTE DI EMERGERE PIÙ RAPIDAMENTE. INOLTRE CI RIVOLGIAMO AD UN MERCATO INTERNAZIONALE, PER CUI NON CI SENTIAMO LIMITATI IN QUESTO SENSO»

«PER NOI OGGI MILANO RAPPRESENTA LA CITTÀ IDEALE, PIENA DI ENERGIA E INIZIATIVE, TANTO È VERO CHE IN TUTTE LE PROPOSTE DI BUILDING RISIEDE UNA MODALITÀ DI COINVOLGERE LA CITTÀ SOTTO VARI ASPETTI, PER ESEMPIO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A PIANOCITY, A BOOKCITY, LA PRODUZIONE DI WORKSHOP APERTI, EVENTI MUSICALI...»

Quanto "costa" una galleria?
«Come precedentemente detto, essendo BUILDING un progetto studiato a lungo termine, i risultati economici dei primi anni sono per noi meno interessanti rispetto alla costruzione di una nostra personale proposta culturale. Devo aggiungere che il team, che è l'anima di BUILDING, partecipa alla sua costruzione nella maniera più profonda e con tutta la passione possibile. Grazie a questo impegno riusciamo a portare avanti molteplici attività: mostre, eventi, workshop, un'intensa attività editoriale...».



Da sinistra:
Moshe Tabibnia, foto courtesy Luca Carrà
BUILDING, foto di Agostino Osio

Ad oggi non avete ancora partecipato a fiere, perché?
«Attualmente siamo concentrati nel consolidamento della programmazione. Non escludiamo una futura partecipazione a pochissime e selezionate fiere internazionali, laddove comunque il nostro obiettivo sarà portare degli approfondimenti sugli artisti con cui collaboriamo».

Avete uno spazio-museo: è dunque necessario avere una galleria "fisica" dove "rappresentarsi", nonostante qualcuno dica che si potrebbero semplicemente fare fiere?
«Il nostro tipo di approccio e la nostra programmazione necessitano di uno spazio fisico laddove, tassello dopo tassello, comporre la nostra visione».

Com'è il rapporto con Milano?
«Per noi oggi Milano rappresenta la città ideale, piena di energia e iniziative, tanto è vero che in tutte le proposte di BUILDING risiede una modalità di coinvolgere la città sotto vari aspetti, per esempio attraverso la partecipazione a PianoCity, a BookCity, la produzione di workshop aperti, eventi musicali o la recente collaborazione con la Cappella Portinari e i Chiostri di Sant'Eustorgio, dove è stata installata parte della mostra di Fabre. La mostra di Castella la abbiamo appositamente voluta dedicare a Milano. In generale, contempliamo sempre il coinvolgimento di istituzioni e spazi legati all'offerta culturale della città».

Pensa che gli artisti italiani abbiano meno successo all'estero perché "rinunciano" alla loro identità a favore di un'omologazione che però non gli appartiene e alla quale non sanno far fronte?
«Effettivamente gli artisti italiani più apprezzati all'estero sono quelli che hanno mantenuto la loro identità».

Un desiderio per il futuro
«Nel nostro futuro c'è il desiderio di ampliare la nostra proposta per abbracciare più discipline e varie generazioni di artisti. A tal proposito stiamo lavorando a questo straordinario spazio, già sede di precedenti attività artistiche, che incorpora laboratori, residenze e spazi espositivi. Sarà un luogo di unione fra l'anima tessile della galleria Moshe Tabibnia e quella contemporanea di BUILDING».

In occasione della Biennale di Venezia collaborerete con la Fondazione Querini Stampalia per una doppia mostra di Roman Opalka. Com'è nato il progetto? E cosa si vedrà a Milano?
«Ritengo che Roman Opalka sia un artista immenso, che ha dedicato se stesso al suo progetto in maniera totalizzante e totale. Per queste caratteristiche è in linea con la nostra visione artistica. Quando Chiara Bertola ci ha parlato della possibilità di costruire insieme questo progetto ci siamo trovati subito in sintonia. La mostra è pensata in due capitoli complementari, Milano e Venezia, sviluppata grazie a una stretta collaborazione con il Fonds de Dotation Roman Opalka e il Muzeum Sztuki di Łódź che ha messo a disposizione il primo *Détail* su tela. Quest'opera sarà visibile a Venezia insieme all'ultimo *Détail*, esposto al pubblico per la prima volta. A Milano BUILDING dedicherà all'artista una retrospettiva, coinvolgendo tutti e quattro i piani per una selezione di *Détail* del progetto *OPALKA 1965 / 1-∞*, dipinti e chine realizzati prima del 1965 e una serie di acqua forti e fotolitografie della fine degli anni '60. La selezione presentata da BUILDING, parte di una produzione già esigua dell'artista e messa eccezionalmente a disposizione dal Fonds de Dotation Roman Opalka, costituisce un'occasione unica per collezione private e pubbliche di accrescere la propria raccolta di opere».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DailyMedia

Oggi

■ **BUON COMPLEANNO INTERNET (OF THINGS)**

Milano dalle 9:15 alle 13

Buon Compleanno Internet (Of Things): presentazione della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della **School of Management del Politecnico di Milano**. Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, edificio U6, piazza dell'Ateneo Nuovo n°1. RSVP po@dicomunicazione.it.

■ **ALTAGAMMA**

Milano alle 10:30

Altagamma Consumer And Retail Insight 2019 presso Centro Congressi Fondazione Cariplo, via Romagnosi 8. RSVP carloni@altagamma.it.

■ **RADIO ITALIA LIVE**

Milano alle 12:30

Invito conferenza stampa **Radio Italia Live - Il Concerto** C/O Palazzo Marino, piazza della Scala 2. Info: arianna.chiapponi@radioitalia.it.

■ **#ILCLIENTE**

Milano dalle 14:15 alle 16

Triboo e **Abi** Invitano alla sessione plenaria conclusiva del convegno #Ilcliente: Gestire la pubblicità online tra regolamentazione e creatività. Centro Servizi Bezzi, via Massaua 6. Accrediti: iscrizioni@magentabureau.it.

■ **BIRRA FORST**

Milano alle 19

Birra Forst invita a una serata riservata alla stampa presso il Ristorante Spiller in via Fogazzaro, 23. Info tiziano@pressway.it.

Domani

■ **PIANO CITY**

Milano alle 11

Piano City Milano **2019**: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo) in via Palestro, 16. Info: ivonne@paroleedintorni.it.

■ **SACLÀ**

Milano alle 11:30

Saclà festeggia 80 anni: dal 1939, una storia all'insegna della sostenibilità. L'invito, riservato rigorosamente alla stampa, è presso Casa Lago (via S. Tomaso 6). RSVP m.valente@inc-comunicazione.it.

■ **THE VOICE OF ITALY**

Milano alle 11:30

Rai Pubblicità invita alla conferenza stampa per la presentazione di The Voice of Italy che si terrà presso lo Studio 2000 Rai, in via Mecenate 76/18. RSVP eventi@raipubblicita.it.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DailyNet
Il quotidiano del marketing in rete

Oggi

BUON COMPLEANNO INTERNET (OF THINGS)

Milano dalle 9:15 alle 13

Buon Compleanno Internet (Of Things): presentazione della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della **School of Management del Politecnico di Milano**. Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, edificio U6, piazza dell'Ateneo Nuovo n°1. RSVP po@dicomunicazione.it.

ALTAGAMMA

Milano alle 10:30

Altagamma Consumer And Retail Insight 2019 presso Centro Congressi Fondazione Cariplo, in via Romagnosi 8. RSVP carloni@altagamma.it.

RADIO ITALIA LIVE

Milano alle 12:30

È in programma la conferenza stampa di **Radio Italia Live - Il Concerto**. Presso Palazzo Marino, piazza della Scala 2. Informazioni: arianna.chiapponi@radioitalia.it.

#ILCLIENTE

Milano dalle 14:15 alle 16

Triboo e **Abi** invitano alla sessione plenaria conclusiva del convegno #Ilcliente: Gestire la pubblicità online tra regolamentazione e creatività. Centro Servizi Bezzi, via Massaua 6. Per gli accrediti: iscrizioni@magentabureau.it.

BIRRA FORST

Milano alle 19

Birra Forst invita a una serata riservata alla stampa presso il Ristorante Spiller, in via Fogazzaro 23. Info: tiziano@pressway.it.

Domani

PIANO CITY

Milano alle 11

Piano City Milano 2019: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo), in via Palestro 16. Info: ivonne@paroleedintorni.it.

SACLÀ

Milano alle 11:30

Il gruppo **Saclà** festeggia ottant'anni: dal 1939, una storia all'insegna della sostenibilità. L'invito è riservato rigorosamente alla stampa; appuntamento presso Casa Lago (in via S. Tomaso 6). RSVP m.valente@inc-comunicazione.it.

THE VOICE OF ITALY

Milano alle 11:30

Rai Pubblicità invita alla conferenza stampa per la presentazione di "The Voice of Italy", che si terrà presso lo Studio 2000 Rai, in via Mecenate 76/18. RSVP eventi@raipubblicita.it.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PUBBLI NOW! .com
WWW.PUBBLICOMNOW-ONLINE.IT

AGENDA DELLA SETTIMANA

OGGI

Conferenza stampa "Alta capacità di innovazione". Presentazione del mock up dei nuovi treni Fnm per il servizio regionale. Piazzale Cadrona, Milano, ore 11. ufficiostampa@fnmgroup.it

Conferenza stampa Radio Italia Il Concerto. Interverranno, tra gli altri, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, Marco Pontini, vice presidente di Radio Italia, Gesualdo Vercio, programming senior director Discovery Italia. Palazzo Marino, piazza della Scala 2, ore 12,30

GIOVEDì 18 APRILE

Conferenza di presentazione "The Voice of Italy".

Dal 23 aprile su Rai2 e Radio2 ritornerà con una veste totalmente rinnovata il talent show che ha conquistato 500milioni di spettatori nel mondo. Interverranno, oltre alla conduttrice Simona Ventura, anche Fabio Di Iorio – Vice Direttore Rai2 e Carlo Freccero – Direttore Rai2. Studio 2000, via Mecenate 76/18, Milano, ore 11,30. eventi@raipubblicita.it

Conferenza stampa Piano City Milano. Insieme al sindaco Giuseppe Sala e a Filippo Del Corno, assessore alla Cultura, interverranno anche Fabrizio Paschina, Executive Director Communication & Image Intesa Sanpaolo, Lorenzo Sironi, Senior Marketing Director Italian Market Campari Galleria d'Arte Moderna, sala da ballo, via Palestro 16, Milano, ore 11,30. press@pianocitymilano.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

diffusione:6997
tiratura:7100

Patologia ancora poco conosciuta e spesso sottovalutata

Maggiore informazione sulle "apnee notturne"

MILANO - Sette italiani su dieci sarebbero a rischio Osas, acronimo di Sindrome delle apnee ostruttive del sonno, più comunemente dette "apnee notturne". Una patologia ancora poco conosciuta e spesso sottovalutata, ma che, se non correttamente diagnosticata e trattata, può avere conseguenze gravi per la nostra salute.

Per questo Philips ha lanciato, alla fine dello scorso anno, una campagna di awareness per sensibilizzare i cittadini sulla patologia e invitarli a scoprire con un test se fossero o meno a rischio di soffrire di apnee del sonno. Quale situazione emerge quindi nel nostro Paese? Dei quasi 70 mila italiani che hanno compilato il test (di cui 69% uomini, 58% over 50) il 70% è ad alto rischio di soffrire della patologia responsabile di fastidiosi disturbi come mal di testa, sonnolenza diurna, irritabilità e scarsa concentrazione. Di questi, l'80% sono uomini, oltre la metà over 50. Ma un segnale arriva anche sul fronte femminile: delle quasi 21 mila donne che hanno risposto al questionario, infatti, ben il 44% è a rischio e il fattore età diventa in questo caso ancora più preponderante con l'82% che hanno superato i 50 anni.

Esistono però alcuni indicatori sentinella che possono essere monitorati e che vanno tenuti in considerazione per iniziare a riconoscere i sintomi dell'apnea e decidere di rivolgersi a uno specialista per una diagnosi: primo tra tutti un forte russamento, che incide per il 71% del campione valutato a rischio (4 su 5 russatori a rischio sono uomini), ancor più se inframezzato da episodi di interruzione del respiro, avvertiti per il 58% dei rispondenti a rischio. Non solo la notte, ma anche il giorno può evidenziare sintomi come la stanchezza diurna segnalata dal 60%, o l'ipertensione che incide per quasi la metà delle persone a rischio.

Nell'ambito della campagna di Philips "Non è sempre colpa loro!", on air da novembre 2018 a marzo 2019, si è inserita anche l'iniziativa "Concert for a Dream", un concerto sperimentale e fuori dagli schemi. Al Circolo Filologico Milanese, Cesare Picco al pianoforte e Saturnino Celani al basso, si sono esibiti in virtuosismi per accompagnare tra le braccia di Morfeo i fortunati ospiti dell'evento, nato dalla collaborazione con Piano City Milano. Un suggestivo sleep concert dove i due artisti hanno celebrato con le loro note l'importanza di un sonno di qualità per vivere meglio.


Medicina & Benessere
Confronto sull'assistenza sanitaria integrativa e sulle strategie per migliorare tutto il settore
Individuate nuove varianti genetiche connesse allo sviluppo dell'Alzheimer
Maggiore informazione sulle "apnee notturne"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi

diffusione:28766
tiratura:62576

EDIZIONE 2019

Radio Italia, Il Concerto a Milano, Palermo e Malta

Capisani a pag. 18

Milano, Palermo e Malta le tappe dell'edizione 2019. Kermesse da ascoltare anche su Alexa

Radio Italia, Il Concerto si fa in 3

Nella Penisola obiettivo di total audience sui 20 milioni

DI MARCO A. CAPISANI

Al via l'ottava edizione di Radio Italia Live – Il Concerto ma quest'anno l'appuntamento musicale gratuito non solo raddoppia con le piazze di Milano e Palermo (il 27 maggio e il 29 giugno) ma debutta anche a Malta (il 4 ottobre). Se l'anno scorso col solo capoluogo lombardo è stata raggiunta un'audience complessiva di 9,8 milioni, adesso l'obiettivo è arrivare a quota 20 milioni (considerando che nel 2017, Milano e Palermo insieme erano arrivate a quota 15 milioni). Per la kermesse di musica dal rap al pop passando per quella internazionale (rappresentata quest'anno da **Sting**), Radio Italia e il suo editore-presidente **Mario Volanti** portano sul palco **Ermal Meta** (per la prima volta), **Alessandra Amoroso**, **Marco Mengoni**, **Sfera Ebbasta** e **Gué Pequeno**. Da un punto di vista economico, a fronte di un costo complessivo di 2 milioni di euro, «abbiamo creato un pool di aziende che sostengono l'evento», ha aggiunto ieri a Milano **Marco Pontini**, vicepresidente di Radio Italia, in occasione della presentazione dell'edizione 2019. «Partecipano al Concerto, per la prima volta, Eni ed Eolo (operatore delle tlc, *ndr*)».



Mario Volanti

Come in passato Radio Italia Live – Il Concerto sarà trasmesso in diretta su Radio Italia, Radio Italia tv (canale 70 dtt, canale 725 Sky, canale 35 TivùSat, in Svizzera Video Italia Hd), in streaming su radioitalia.it e sulle applicazioni e i profili social dell'emittente. Semmai, la novità è che si potrà seguire Il Concerto, ora, anche tramite lo smart speaker Alexa. Sempre in tv, confermato per la terza volta il palinsesto live sul network Discovery tra Real Time (canale 31), Nove, Dplay.com (in tutto circa 2 milioni di utenti unici) e piattaforme social. «La copertura di questo appuntamento ci permette di avvicinare target di pubblico solitamente lontani dal mondo tv», è intervenuto **Gesualdo Vercio**, direttore di Real Time. «Sul pubblico giovane, per esempio, abbiamo registrato l'anno scorso ascolti su del 15%. Complessivamente l'audience ha segnato una share in crescita del 7%, coinvolgendo circa 1,1 milioni d'individui». Tra le novità in arrivo su Real Time, che si attesta su una share all'1,4% e all'1,2% in prima serata, a giudizio di Vercio, sono in programma *Matrimonio a prima vista* Italia (da settembre e in precedenza on air su Sky Uno) e il nuovo corso di *Cortesie per gli ospiti* (dall'autunno).



Sting
© Eric Ryan Anderson

Infine, dal punto di vista del Comune di Milano, che ospita la kermesse in piazza Duomo (mentre a Palermo la cornice è il Foro Italico), c'è «l'interesse a rimanere agganciati ad altre città del Sud Italia come Palermo», ha sottolineato il sindaco **Beppe Sala**, oltre che «inserire Radio Italia Live – Il Concerto in una serie di altri appuntamenti musicali meneghini», ha proseguito l'assessore alla cultura **Filippo Del Corno**, «tra cui quello con la Filarmonica della Scala, la terza edizione della Milano music week, dedicato alla filiera produttiva del comparto, e i concerti diffusi sul territorio urbano di Piano City».

Per il futuro, ha concluso l'editore Volanti, «continueremo la collaborazione con il Mediterranean tourism forum di Malta, anche su altri eventi. Nel frattempo, siamo contentini delle ultime rilevazioni Ter sugli ascolti del trimestre mentre aspettiamo, sul fronte della raccolta pubblicitaria, che il mercato si sblocchi a maggio, dopo un aprile un po' così». In questi primi mesi del 2019, sempre secondo Volanti, le inserzioni di Radio Italia, seconda emittente nella Penisola nei 7 giorni e terza nel giorno medio, si muovono complessivamente in linea col mercato (gli ultimi dati indicano stabilità).

© Riproduzione riservata



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:38110
tiratura:46759

IL NUOVO FORMAT

Pordenone diventa "città dei pianoforti"

Nasce il festival della musica: gli artisti si esibiranno nelle abitazioni, dentro i negozi, nelle aziende e lungo le strade

Laura Venerus

Nelle case, negli appartamenti, all'interno dei negozi, nelle aziende, ma anche in piazza, tra le vie e gli angoli meno convenzionali, senza dimenticare i luoghi deputati alla cultura, come il teatro Verdi o l'ex cinema Capitol: una città intera ospiterà dal 21 al 23 giugno Piano city Pordenone, nuova iniziativa presentata ieri dal presidente del comitato organizzatore Luigi Rosso e dai curatori Lucia Grizzo, Bruno Cesselli e Gianni Della Libera.

Piano city Pordenone, organizzato in collaborazione con il Comune, rientra in un circuito internazionale che nasce a Berlino e che negli anni ha coinvolto Milano, Napoli, Palermo, Novi Sad. Il festival manterrà la sua autonomia, sia nelle date sia in alcuni aspetti organizzativi (quale l'introduzione dei factory concert), pur mantenendo fede allo spirito per cui è nato, ovvero vestire la città di musica per tre giorni. Sono già aperte le candidature sia per chi volesse esibirsi sia per chi mette a disposizione casa propria e il proprio pianoforte: entro il 31 maggio lo si può fare attraverso il sito www.pianocity-pordenone.it.

L'originalità del progetto sta non solo nel portare i concerti nei luoghi più caratteristici della città, ma anche nell'idea di far incontrare la "domanda" dei pianisti con l'"offerta" delle case dei pordenonesi che decidono di aprire le porte alla musica, in ambienti intimi. I concerti nelle abitazioni si intrecceranno al programma dei City concert, concerti negli angoli più insoliti di Pordenone, nei suoi palazzi, nelle sue piazze, nelle sale dei musei e delle gallerie e negli spazi meno usuali trasformando la città in un palcoscenico diffuso.

Il primo concerto si terrà venerdì 21 giugno (giorno in cui si celebra la festa della musica) al Capitol con la sfida su due strumenti, la Piano Battle di Andreas Kern e Paul Cibis, pianisti di fama internazionale. Ma lo spirito che muove questa iniziativa è dare spazio anche a tanti giovani pianisti delle scuole di musica o dei conservatori nonché, attraverso i pianoforti disseminati in città, dare la possibilità a pianisti amatoriali di strimpellare.

«Si tratta di uno straordinario format musicale, sociale e culturale – ha affermato l'assessore alla cultura Pietro Tropeano –. La città in questo modo respira musica in un'iniziativa che abbraccia tutto il territorio». Se si ha la volontà di candidarsi a Capitale della cultura, «non si può tralasciare iniziative come queste – ha osservato il sindaco Alessandro Ciriani –. Non sarà una fiammata, ma un germoglio che crescerà: speriamo possa avere potere di fascinazione nei confronti dei giovani, sia per chi già suona sia per chi vorrebbe farlo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


Pordenone diventa "città dei pianoforti"
PIANO CITY PORDENONE
Un grande classico della letteratura in marileghe di pre Josef Marchet
Messaggero...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:38110
tiratura:46759



Ecco il logo di Piano city Pordenone, iniziativa che comincerà il 21 giugno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DailyMedia

Oggi

■ **PIANO CITY**

Milano alle 11

Piano City Milano **2019**: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo) in via Palestro, 16. Info: ivonne@paroleedintorni.it.

■ **SACLÀ**

Milano alle 11:30

Saclà festeggia 80 anni: dal 1939, una storia all'insegna della sostenibilità. L'invito, riservato rigorosamente alla stampa, è presso Casa Lago (via S. Tomaso 6). RSVP m.valente@inc-comunicazione.it.

■ **THE VOICE OF ITALY**

Milano alle 11:30

Rai Pubblicità invita alla conferenza stampa per la presentazione di The Voice of Italy che si terrà presso lo Studio 2000 Rai, in via Mecenate 76/18. RSVP eventi@raipubblicita.it.

Lunedì 29 aprile

■ **SORGENIA**

Milano alle 11:30

Conferenza stampa per la presentazione della nuova campagna di comunicazione e delle iniziative future di **Sorgenia**. L'incontro avrà luogo presso la sede dell'azienda in via Alessandro Algardi 4. RSVP valentina@diesis.it.

Venerdì 10 maggio

■ **IPSOS**

Milano alle 10:30

Ipsos invita all'incontro "The third moment of truth: il packaging sostenibile è il nuovo tsunami?". Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci in via San Vittore, 21. RSVP ipsos_italia@ipsos.com.

Lunedì 13 maggio

■ **ARONA LAKE & SHOPPING**

Milano alle 11:30

Arona sfida Amazon e Arese: nuove regole per il marketing territoriale. Confcommercio Milano corso Venezia 47. RSVP s_alessia@abgpr.com.

Martedì 14 maggio

■ **OBE SUMMIT**

Milano dalle 9:30

"Be original, brave, entertaining". **OBE Summit 2019** torna con dati, mercato, international keynote speaker e una masterclass di Fuse con Alessandro Baricco. Fondazione Giangiacomo Feltrinelli viale Pasubio 5. info@connexia.com.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DailyNet
Il quotidiano del marketing in rete

agenda

Oggi

■ **PIANO CITY**

Milano alle 11

Piano City Milano 2019: conferenza stampa di presentazione presso Galleria d'Arte Moderna (Sala da ballo) in via Palestro, 16. Informazioni: ivonne@paroleedintorni.it.

■ **SACLÀ**

Milano alle 11:30

Saclà festeggia 80 anni: dal 1939, una storia all'insegna della sostenibilità. L'invito, riservato rigorosamente alla stampa, è presso Casa Lago (via S. Tomaso 6). RSVP m.valente@inc-comunicazione.it.

■ **THE VOICE OF ITALY**

Milano alle 11:30

Rai Pubblicità invita alla conferenza stampa per la presentazione di "The Voice of Italy", che si terrà presso lo Studio 2000 Rai, in via Mecenate 76/18. RSVP eventi@raipubblicita.it.

Lunedì 29 aprile

■ **SORGENIA**

Milano alle 11:30

Conferenza stampa per la presentazione della nuova campagna di comunicazione e delle iniziative future di **Sorgenia**. L'incontro avrà luogo presso la sede dell'azienda, in via Alessandro Algardi 4. RSVP valentina@diesis.it.

Venerdì 10 maggio

■ **IPSOS**

Milano alle 10:30

Ipsos invita all'incontro "The third moment of truth: il packaging sostenibile è il nuovo tsunami?". Appuntamento presso il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, in via San Vittore 21. RSVP ipsos_italia@ipsos.com.

Lunedì 13 maggio

■ **ARONA LAKE & SHOPPING**

Milano alle 11:30

Arona sfida Amazon e Arese: nuove regole per il marketing territoriale. Presso la sede di Confcommercio Milano, in corso Venezia 47. RSVP s_alessia@abgpr.com.

Martedì 14 maggio

■ **OBE SUMMIT**

Milano dalle 9:30

"Be original, brave, entertaining". **OBE Summit 2019** torna con dati, mercato, international keynote speaker e una masterclass di Fuse con Alessandro Baricco. Presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, in viale Pasubio 5. info@connexia.com.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

Sting, un englishman in piazza Duomo

La star è l'asso nella manica del Radio Italia Live del 27 maggio

di ANDREA SPINELLI

– MILANO –

ENGLISHMAN in Milan. È Sting l'asso nella manica dell'ottava edizione di Radio Italia Live che il 27 maggio porterà in Piazza Duomo uno stuolo di campioni delle hit-parade come Alessandra Amoroso, Ultimo, Ermal Meta, Loredana Berté, Francesco Gabbani, Marco Mengoni, Gue Pequeno, Sfera Ebbasta e Tiromancino. Quasi sicuramente Gabbani presenterà il suo nuovo singolo e lo stesso potrebbe fare la Berté, attualmente al lavoro su un pezzo estivo a tre con Tommaso Paradiso e Calcutta prodotto dalla premiata ditta Takagi & Ketra. "Dopo sette edizioni, Radio Italia Live ha superato il punto di non ritorno ed è diventata per Milano una specie di Salone del Mobile della musica", ha detto ieri il sindaco Giuseppe Sala, ospitando a Palazzo Marino la presentazione ufficiale.



Sting è l'ospite d'onore del supershow che il 27 maggio porterà in piazza Duomo uno stuolo di grandi nomi della musica Radio Italia organizzerà l'evento a Palermo e Malta

"LA MIA SPERANZA è che tutti i milanesi sentano di far parte dell'evento, perché in questo momento stare in piazza tutti assieme ha un grande significato". E a proposito del gemellaggio con Palermo, con cui Milano condivide pure la rassegna Piano City, Sala ha tenuto a ribadire come "questa città è stata resa grande anche da chi è arrivato dal Meridione". Con un collegamento video il sindaco palermitano Leoluca Orlando ha dato appuntamento a tutti il 28 giugno al Foro Italico della sua città per l'omologo del concertone in Piazza Duomo perché "Milano è una capitale europea, Palermo una capitale mediterranea, ed entrambe condividono la cultura della musica". Secondo l'assessore alla Cultura milanese Filippo del Corno cambiano i solisti, gli ospiti, ma i punti fermi di Radio Italia Live, a cominciare dalla conduzione di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu (affiancati pure quest'anno da Marco Maccarini e Manola Moslehi), no. "Tutti i pezzi vengono arrangiati e accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Bruno Sartori e questo è probabilmente l'elemento qualificante del concerto", dice. "L'idea è quella di riempire la piazza più importante della città con due eventi di gran valore; questo di Radio Italia e quello dell'Orchestra Filarmonica della Scala". Se l'asse tra la Lombardia e la Sicilia è ormai consolidato, Radio Italia, come ha anticipato il suo presidente Mario Violanti, si prepara a triplicare i suoi appuntamenti live, aggiungendo ai concertoni di Milano e Palermo - trasmessi in diretta su Real Time, sul Nove e in diretta streaming sulla piattaforma Dplay - uno pure a Malta il 4 ottobre. I protagonisti dei due show italiani, su cui l'emittente investe circa 2 milioni di euro, doneranno oggetti da mettere all'asta su CharityStar per sostenere la ricerca e la prevenzione delle malattie cardiovascolari del Gruppo Ospedaliero San Donato. Ascolti? Davanti ai quasi dieci milioni di contatti (9 milioni e 800 mila) incassati la scorsa edizione tra radio, web, tv, app dei telefonini, il vice presidente di Radio Italia Marco Pottini fa professione di ottimismo alzando l'asticella delle aspettative di questa edizione a venti milioni. Ci vorrà un bel salto alla Fosbury.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PALCO

Gli artisti

Fra le superstar che si esibiranno Alessandra Amoroso, Loredana Bertè, Marco Mengoni, Tiromancino, Ultimo, Ermal Meta, Gue Pequeno, Sfera Ebbasta e Francesco Gabbani



I conduttori

Al timone della serata Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu affiancati da Marco Maccarini e Manola Moslehi Tutti i pezzi saranno arrangiati e accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Bruno Sartori





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

Duomo, torna la grande musica

Il 27 maggio il concerto gratuito per Milano: sul palco tanti artisti italiani e Sting super ospite

Ferruccio Gattuso

Milano apre la sua piazza più importante alla musica, ancora una volta. «E ce ne saranno molte altre», assicura il sindaco Giuseppe Sala.

Torna il 27 maggio in piazza Duomo Radio Italia Live, l'evento che raccoglie celebrità del pop nazionale e che aggiunge almeno un ospite internazionale.

L'ottava edizione sarà, come di tradizione, condotta da Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri e avrà un cartellone ghiotto. Tra i big a susseguirsi sul palco a partire dalle 19.30 Alessandra Amoroso, Loredana Bertè, Francesco Gabbani, Gué Pequeno, Marco Mengoni, Ermal Meta, Sfera Ebbasta, Tiromancino e Ultimo, mentre lo special guest straniero, luminoso colpo di scena degli organizzatori sarà la star Sting.

Solo tre giorni prima l'ex leader dei Police pubblicherà il suo ultimo album "My Songs", il che forse non ha guastato per raccogliere il suo sì.

Milano spalanca le porte alla musica. Sala spalanca il suo sorriso soddisfatto: «Diventeremo il Salone della musica e il concerto di Radio Italia è l'occasione per i milanesi e per chi vive a Milano per sentirsi parte di questo momento storico: riempire una piazza è sempre un momento fondamentale».

Non manca una nota di ironia calcistica (il sindaco è di simpatie interiste): «Ringrazio chi decide di continuare a investire sulla città. Milano sa far gioco di squadra: proprio come ha dimostrato l'Ajax contro la Juventus». Il riferimento, oltre che al match di Champions, è agli sponsor (il principale Eni) che hanno sostenuto le spese del live milanese, un milione di euro, cui si aggiungerà un altro milione per i due concerti gemelli attesi a Palermo (29 giugno) e, novità estera, a Malta (4 ottobre). «Milano ha un rapporto diretto con la musica», conclude l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno, «come dimostra la Milano Music Week in autunno e l'imminente Piano City». Il concerto del 27 maggio godrà di diretta live in tv e radio: su Radio Italia Tv, Real Time, Nove, app da smart phone, streaming web.

GRANDI NOMI



STING È IL SUPER OSPITE



LA TRAP DI SFERA EBBASTA



MELODICO MARCO MENGONI



GRINTOSA LOREDANA BERTÈ



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:56055
tiratura:111739

«PIANO CITY 2019»

Così la «sinfonia» dei pianoforti invaderà la città

Pavanel a pagina **13**


Milano

IL CANTIERE INFINITO

Teatro, pallavolo e concerti apre finalmente il Palalido

Tagliò del nastro a metà giugno e dal 22 via con il volley mondiale

Verdetti sul saluto romano: la linea della Procura

Balzerani presenta il suo libro, l'associazione la protegge

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:56055
tiratura:111739

LA TRE GIORNI DI «PIANO CITY 2019»

Così la sinfonia dei pianoforti invade i quartieri di Milano

La città si trasforma in un maxi-auditorium: 450 eventi
Un recital-simbolico per rilanciare il Bosco di Rogoredo

Luca Pavanel

La «sinfonia» dei pianoforti per illuminare ancora di più Milano. E là dove serve, contribuire a portare energia nuova, aria pulita e bellezza. Uno degli appuntamenti più sentiti di Piano City Milano (dal 17 al 19 maggio) dell'era Sala, sarà il concerto al Bosco di Rogoredo, spazio che di giorno in giorno viene sottratto all'illegalità. «Un luogo che nelle cronache è stato raccontato e vissuto proprio per le condizioni di disagio estreme - sottolinea l'assessore della Cultura, il compositore Filippo Del Corno - Ma dove grazie all'attenzione dell'amministrazione» e non solo (si pensi al mondo delle associazioni e in *primis* al lavoro delle forze dell'ordine), c'è «un percorso di trasformazione». Protagonista del concerto nel Bosco: Emanuele Misuraca, alle ore 16 di domenica. Altro concerto nelle periferie urbane, quello di Dardust a Gratosoglio; con le simboliche torri sullo sfondo il pianista Dario Faini sempre il 19 del calendario, ma alle 19.30. Si cimenterà in un concerto di musiche originali, descritto come un racconto in piano solo dei suoi «Viaggi musicali». Già, proprio così.

Benvenuti all'edizione 2019 di questa manifestazione che invade tutta la città per tre giorni. Oltre 50 ore di musica e 450 concerti; dalle case alle terrazze, dai grattacieli ai cortili, dalle gallerie d'arte ai teatri. «È uno degli eventi che più attendo - afferma il sindaco Giuseppe Sala -, mi piace moltissimo. Interpreta pure quel che chiede la città, di essere vista in maniera più "allargata", di andare alla riscoperta di alcuni quartieri». Ci sono legami con il 500esimo anno dalla morte di Leonardo Da Vinci («alcuni concerti saranno all'alba, vicino a luoghi simbolo»). Avanti tutta con la narrazione della metropoli. Due perni principali per questo maxi-evento: il Piano Center della Gam per i concerti diurni e serali e il Piano Center della Palazzina Liberty per i notturni. L'inaugurazione venerdì a Villa Reale è affidata al pianista islandese Òlafur Arnalds. E ancora.

DAL 17 AL 19 MAGGIO

Musica di tutti i generi in gallerie, case e parchi di giorno e di notte

Sabato alle ore 19.15 aprirà Henri Herbert, uno dei più ricercati pianisti di *boogie woogie* al mondo, seguito alle ore 20.20 da Alan Clark, genio ribelle del pianoforte e celebre tastierista dei Dire Straits, di Eric Clapton e di Bob Dylan. Chiuderanno Christian Sands, tra i pianisti jazz più apprezzati per swing e fraseggio, che salirà sul palco alle ore 21.25 e Davide «Boosta» Di Leo, fondatore e storico membro dei Subsonica, che alle 22.30 si esibirà con una composizione scritta per l'anniversario dell'allunaggio. Domenica 19, la volta del ritmo cubano di Ramon Valle, seguito dal flamenco di Pablo Rubèn Maldonado. E ancora si esibirà il giovane talento franco-libanese Rami Khalife, apprezzato a livello internazionale per la fusione tra musica pianistica ed elettronica. Chiuderà Danilo Rea, tra i maggiori pianisti jazz italiani, con il suo omaggio a Fabrizio De Andrè. «I concerti giorno e notte - anticipa il direttore artistico di Piano City Ricciarda Belgiojoso - Cerchiamo di incoraggiare programmi specifici; poi nell'insieme ognuno può trovare il suo percorso». Grandi maestri e giovani promesse, ce ne è per tutti i gusti.

QUANTI PERSONAGGI

Arruolate diverse star: Clark dei Dire Straits, Dardust e Danilo Rea

Le albe di sabato e domenica sono state affidate ad Alexandra Streliski, che suonerà a Santa Maria delle Grazie e del suo Refettorio e al pianista italo-turco Francesco Taskayali che si esibirà davanti al Cavallo di Leonardo all'Ippodromo Snai San Siro. E ancora il nuovo quartiere NoLo, alle Colonne di San Lorenzo, da Piazza Gae Aulenti al 38esimo piano di Palazzo Lombardia. Tra conferme e novità, l'ottava edizione verrà ricordata anche per l'approdo del festival in un luogo simbolo della città, il Cortile della Rocchetta, uno degli spazi più suggestivi del Castello. Festival dentro il festival, il programma dei concerti previsti per la mattina del sabato all'interno del Cortile si apre con il «live» del duo pianistico Nicoletta & Angela Feola, dedicato a Leonardo da Vinci (il programma completo del festival sul sito: www.pianocitymilano.it/programma).



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:56055
tiratura:111739



PALCOSCENICI Uno dei luoghi di «Piano City» è la Rotonda della Besana. Ma questo festival da otto anni in primavera invade tutta la città: dalle periferie al centro. Passeggiare è un piacere, si possono trovare pianisti nei parchi, nelle gallerie d'arte e per le strade. Tra i palcoscenici più frequentati la Civica scuola «Claudio Abbado», che si trova nella splendida Villa Simonetta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:56055
tiratura:111739

INAUGURAZIONE

«Live» alla Gam con l'islandese Ólafur Arnalds

Venerdì 17 maggio alle 21 sarà il pianista islandese Ólafur Arnalds a inaugurare il festival sul palco della Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale. Arnalds porterà le suggestioni della natura della sua isola direttamente nel centro di Milano, attraverso la sua musica sperimentale che spazia tra folk ed elettronica. Sarà un concerto spettacolare che prenderà vita intorno a tre pianoforti. Con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini, Piano City Milano è un progetto di Associazione Piano City Milano con Comune di Milano, a cura di Ponderosa Music & Art e Accapiù. Piano City Milano nasce nel 2012 in un momento cruciale per Milano, quando la città si riapriva ai cittadini e a nuovi influssi e sperimentazioni urbane e culturali, per diventare la vibrante metropoli europea che è oggi.


Così la sinfonia dei pianoforti invade i quartieri di Milano

Un superbo Orsini eleva la «favola» di Ibsen

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ItaliaOggi
diffusione:28766
tiratura:62576

Piano City Milano, Intesa Sanpaolo apre le sue filiali e il Refettorio Ambrosiano

Quattrocentocinquanta concerti per oltre 50 ore di musica che risuonerà tra gallerie d'arte, banche, cortili, grattacieli e teatri. Dal 17 al 19 maggio torna Piano City Milano, il festival di pianoforte a cielo aperto che da 8 anni trasforma la metropoli lombarda in una grande sala da concerto.

Ancora una volta Intesa Sanpaolo ha voluto accostare le sue attività bancarie con quelle della vita culturale cittadina, aprendo al pubblico e raccontando i suoi luoghi e le sue trasformazioni, mediante concerti nelle proprie storiche filiali. Quest'anno la banca, oltre a mettere a disposizione le sue sedi di Via Verdi (ospiterà Gabriele Baldocci con Omaggio ai Queen), Piazza Diaz (con Anton Davi) e Piazza Cordusio (si esibiranno Laura e Beatrice Puiu), ha voluto valorizzare il proprio ruolo di motore dell'economia sociale, portando l'iniziativa al Refettorio Ambrosiano dove suonerà Ginevra Costantini Negri. Si tratta di un progetto unico, per la prima a volta a Piano City Milano, che coniuga la vocazione del Refettorio ad essere luogo di accoglienza a tavola di chi è in difficoltà e di promozione umana attraverso l'arte e la cultura.


Un concerto della passata edizione di Piano City Milano

In città il festival si snoderà tra il Piano Center della Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale per i concerti diurni e serali e il Piano Center della Palazzina Liberty per quelli notturni. Venerdì 17 maggio alle 21 sarà il pianista islandese O'lafur Arnalds a inaugurare il festival sul palco della Gam.

Tra le star attese, Henri Herbert, Alan Clark, celebre tastierista dei Dire Straits, il jazzista Christian Sands, Davide «Boosta» Di Leo, fondatore dei Subsonica e Danilo Rea, con un omaggio a Fabrizio De André.

© Riproduzione riservata


ItaliaOggi Marketing Oggi
Coca-Cola, un'Arena per Dubai
Teatro, musica e sport in cartellone. Attesi 25 milioni di turisti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

La musica

Piano City dilaga in periferia, un'invasione con 458 concerti

Dal 17 al 19 maggio si suona anche al bosco della droga, a NoLo, al Gratosoglio, in Centrale, alla Palazzina Liberty in wireless e all'alba

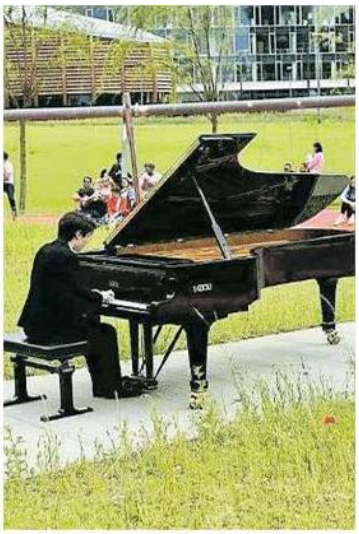
LUIGI DI FRONZO

Un'invasione di musiche per pianoforte, 50 ore su 458 concerti gratuiti nell'arco di 3 folli giornate. All'ottavo anno, Piano City si allarga come un mantra anche in periferia e in spazi nuovi, raccontando la città che cambia in un vorticoso assemblamento di generi fra cortili e salotti privati, parchi, terrazze, grattacieli, gallerie d'arte, teatri, persino carceri, luoghi di accoglienza e aree strappate all'illegalità. Si partirà il 17 maggio (ore 21) alla Gam di via Palestro con l'islandese Ólafur Arnalds tra folk ed elettronica, ma già da sabato 18 il prato alla Woodstock di Villa Belgiojoso tornerà a popolarsi di ascoltatori sull'erba per ascoltare il boogie-woogie di Henri Herbert, il tastierista dei Dire Straits Alan Clark, il fondatore dei Subsonica Davide Di Leo, il jazzista Danilo Rea, il cubano Ramón Valle e l'esperto di flamenco Pablo Rubén Maldonado.

Scenari notturni alla Palazzina Liberty dove si alterneranno (fruibili anche sotto gli alberi, con cuffiette wireless) Bill Laurance, Hania Rani, Chad Lawson, Roger Eno e Roberto Negro, mentre le albe suggestive sono centrate su temi leonardeschi: il 18 in santa Maria delle Grazie con Alexandra Stréliski e il 19 con Francesco Taskayali sullo sfondo del cavallo all'ippodromo di San Siro.

Fra i concerti diffusi il pianoforte lambisce nuovi scenari al quartiere NoLo e al bosco della droga di Rogoredo con il giovane attore-pianista Emanuele Misuraca, ma anche spazi di interesse sociale come il Centro di accoglienza di via Corelli, Gratosoglio, il Parco delle memorie industriali di Dergano con Marcin Masecki, la Balera dell'Ortica e la Barona. E fuori porta l'Arengario di Monza, l'Oasi Wwf di Vanzago, il lago di Como, Brescia e Malpensa. Tra le novità la stazione Centrale con il Concerto Orient Express, il rilancio del cortile della Rocchetta al Castello, il Refettorio Ambrosiano e il tramonto dello skyline meneghino dai Palazzi Pirelli e Lombardia. Altri suggerimenti al Museo da Vinci il duo Canino – Ballista, senza dimenticare il tutto Kagel alla Fonderia Napoleonica, le Piano Lesson con virtuosi come Libetta, Gamba, Alberti e Prosseda, gli House Concert prenotabili sul sito, le iniziative per bambini della Besana e il duo Rabagliati-Lusa al Monte Stella su Disney. Al festival batte anche un cuore ecosolidale e impegnato tra san Vittore, i piano-tandem per la città e i «risciò» alla Biblioteca degli alberi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



All'aperto Un'esibizione del 2018 alla Biblioteca degli alberi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Festival diffuso

Piano City, cinquecento live per l'ottava edizione

Una sala da concerto grande come Milano. La ribalta necessaria per ospitare i 458 appuntamenti, tutti gratuiti, di Piano City ottava edizione, dal 17 al 19 maggio. Tre giorni e tre notti a tutto pianoforte tra parchi e giardini, palazzi e chiese, terrazze, scuole, teatri. Una città affollata di tastiere e sonorità di ogni tipo, classica e jazz, rock, pop, folk, contemporanea. Con artisti di fama mondiale e giovani talenti a costruire



insieme una sfaccettata colonna sonora urbana. Oltre ai due quartier generali, la GAM di via Palestro e la Palazzina Liberty, Piano City dilagherà dal centro alla periferia (anche a Rogoredo) con concerti dedicati alla Luna e a Leonardo da Vinci, le nuove Goldberg scritte per Piano City da Michael Nyman (*foto*) e le maratone romantiche per Clara Wieck .

G. Ma

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

diffusione:36814
tiratura:82122

18 MAGGIO

DAVIDE "BOOSTA" DI LEO

PIANO CITY MILANO





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00000000 | IP ADDRESS: 93.62.51.98 carta.leggo.it

L'evento

Piano City, una tastiera in ogni angolo di Milano

L'ottava edizione dal 17 al 19 maggio 450 concerti: dalla Palazzina Liberty fino al Boschetto di Rogoredo

Ferruccio Gattuso

Se si mettessero in fila tutte le tastiere attese a Milano per l'ottava edizione di Piano City, in arrivo dal 17 al 19 maggio, forse si farebbe il giro del mondo.

Una iperbole, che però spiega siano in arrivo musicisti da ogni parte del pianeta per celebrare il re degli strumenti. La prima di queste tastiere sarà venerdì 17 alla Galleria d'arte moderna con l'islandese Olafur Arnalds, compositore sperimentale che unisce folk e elettronica. Nello stesso luogo sabato 18 saranno protagonisti il virtuoso del boogie woogie Henri Herbert e Alan Clark, ex Dire Straits nonché strumentista di star come Eric Clapton e Bob Dylan. C'è un piano persino al Boschetto di Rogoredo, che ospiterà l'esibizione di Emanuele Misuraca, fino al Centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Corelli, dove si esibirà il duo Metamorphosis - Federico e Valeria.

Presentata ieri alla Galleria d'arte moderna, deputata a essere il quartier generale diurno della rassegna, la nuova edizione di Piano City annuncia 458 concerti gratuiti per oltre 50 ore di musica, distribuiti in ogni angolo di Milano. Sì perché se la Palazzina Liberty sarà a sua volta il quartier generale notturno (per una serie di concerti non stop nelle notti del 17 e del 18, con nomi come l'islandese Hania Rani e l'americano Chad Lawson, tra classica e jazz), la mappa dell'evento toccherà ogni quartiere, per quella missione che, spiega il sindaco Beppe Sala, «è la nostra visione di una Milano larga, proprio la stessa del Salone del Mobile». Il successo di Milano è nelle cifre del turismo: «Il 2018 ha registrato un +9,8% rispetto al 2018», ribadisce il sindaco. Di suo, l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno aggiunge che «la scelta del calendario di Piano City può partire anche dal luogo: per scoprire angoli di città meno conosciuti, dopodiché aprirsi a nuovi stili musicali». Per celebrare i 500 anni della nascita di Leonardo sono previste due suggestive albe in musica: davanti a Santa Maria delle Grazie, la chiesa del Cenacolo, dove all'alba di sabato si esibirà Alexandra Streliski e alla stessa ora di domenica, davanti al Cavallo di Leonardo all'Ippodromo, dove suonerà l'italo-turco Francesco Taskayali.

DOVE, COME QUANDO

Dal 17 al 19 maggio
Tutti gli eventi al sito Pianocitymilano.it


Weekend
Piano City, una tastiera in ogni angolo di Milano
Ermal Meta Festa al Forum
Nemarae, la rapper di Chicago
Bebel Gilberto e la bossa nova

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

diffusione:28000

Piano City arriva a Busto e Malpensa

BUSTO ARSIZIO - Si rafforza il legame della Milano della cultura e della musica con la provincia di Varese. Dopo l'inserimento di Varese nel cartellone spettacolo di "JazzMi", ora tocca a Busto Arsizio a essere inserita all'interno di "Piano City".
La rassegna, fiore all'occhiello della metropoli lombarda, ha per protagonista il pianoforte declinato a 360 gradi e prevede dal 17 al 19 maggio oltre 450 concerti gratuiti, diffusi su tutto il territorio, dal centro (per esempio, nel Refettorio di Santa Maria delle Grazie dove è conservata l'Ultima Cena di Leonardo, si esibirà la compositrice franco-canadese Alexandra Stréliski) alla periferia (persino nel tristemente noto "Boschetto della droga" di Rogoredo), con qualche puntata fuori porta. È il caso delle "nostre" Malpensa e Busto Arsizio. Due le giornate di concerti "made in Busto", tutte nel segno del pianismo classico, promosse dall'associazione Aps Musikademia e ospitate al Teatro Sociale di via Dante. Sabato 18, alle 15,30, si esibiranno gli allievi dell'Istituto musicale Giacomo Puccini di Gallarate Luca Castiglioni, Alessandro Barbieri e Luca Barberis, alle prese con un repertorio che spazierà da Beethoven a Schubert, mentre alle 21 fari puntati sul duo Omónos (greco antico armonia, *ndr*) formato dai due pianisti Silvia Gatti e Gabriele Salemi (in scaletta composizioni di Alfredo Casella e Rachmaninov); l'indomani, sempre alle 15,30, altro concerto degli allievi dell'istituto Puccini di Gallarate con Samuele Ghilardini, Giacomo Francechina e Andrea Rocchi, chiamati a interpretare, tra gli altri, Bach, Mozart e Scarlatti. Doppio appuntamento nel segno del pianoforte classico anche al Terminal 1 di Malpensa: sabato 18 e domenica 19 maggio alle 14, e sempre agli imbarchi nei pressi del gate B55, si esibiranno rispettivamente il Duo Maclè costituito da Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi e Irene Veneziano.
Sarà il pianista islandese Ólafur Arnalds, campione del neoclassicismo contemporaneo, a inaugurare l'edizione 2019 di "Piano City", che ha tra i due direttori artistici il promoter tradatese Titti Santini di Ponderosa Music&Art. Il concerto d'apertura, venerdì 17 maggio alle 21, come da tradizione, si terrà sul palco principale della Galleria d'Arte Moderna, sede principale del festival insieme alla Palazzina Liberty, centro notturno del festival, dove sono in programma i "live" di Bill Laurance, pianista degli Snarky Puppy, Hania Rani e Chad Lawson. Sempre alla GAM si esibiranno, sabato 18 maggio, colui che è considerato il genio ribelle del pianoforte, Alan Clark, tastierista dei Dire Straits, nonché il Subsonica Boosta. Concerti ovunque, si diceva, ma anche e a tutte le ore, dalla notte all'alba.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala alla presentazione della rassegna Piano City che toccherà Busto e Malpensa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:26307
tiratura:73552

L'INIZIATIVA

Musica per tutti nei quartieri con "Piano City"

Presentata ieri alla Galleria d'Arte Moderna l'ottava edizione di Piano City Milano che si svolgerà dal 17 al 19 maggio. Il sindaco Giuseppe Sala si è detto «entusiasta. Piano City è diventato un riferimento atteso da tutti i cittadini che ci permetterà di far scoprire i tesori dei quartieri meno conosciuti». Il programma della tre giorni è molto fitto: calendarizzati un totale di 458 concerti, fruibili a tutte le ore del giorno e della notte. Per il 500enario della morte di Leonardo da Vinci sono stati organizzati un paio di live all'alba (uno all'Ippodromo sotto al Cavallo di Leonardo e uno in Santa Maria delle Grazie), mentre dal terrazzo del 38° piano di Palazzo Lombardia si potrà godere di tramonti suggestivi accompagnati dalle note dei Maestri. Molto atteso infine il live al tristemente noto alle cronache boschetto di Rogoredo. Le esibizioni saranno aperte a chiunque e saranno totalmente gratuite, salvo per alcuni concerti per i quali servirà prenotarsi (dal 6 maggio in poi).

FI. CAP.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
DOVE

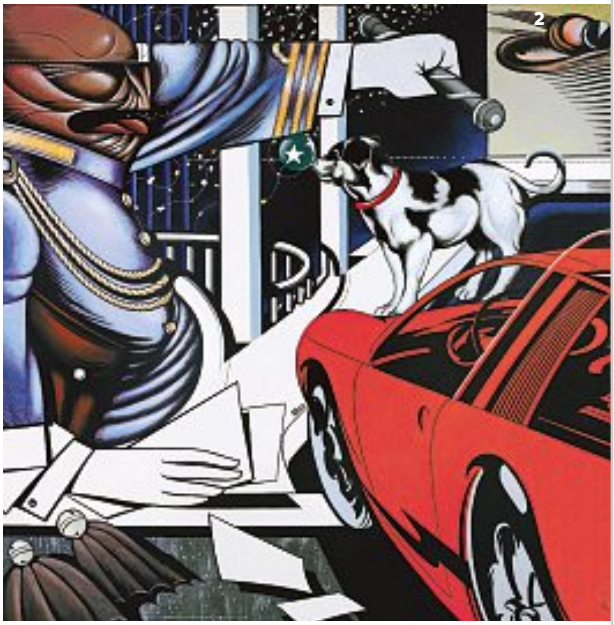
diffusione:35409
tiratura:61189

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AGENDA MILANO

di **Chiara Pasqualetti Johnson** e **Fabio Sironi**


1


2

VEDIAMOCI AI FESTIVAL

Architettura e gastronomia, musica e fotografia di strada. C'è l'imbarazzo della scelta: tutti i fine settimana di maggio offrono occasioni di incontro, riflessione, divertimento


3

1 | Uno scatto della francese **Valerie Six** a *Street Photo Milano*, allo spazio **BASE**. 2 | **Sergio Sarri**, *Il grande prestigiatore (Le avventure di Nessuno)*, 1967, a **Palazzo Lombardia**. 3 | **Sandro Chia**, *Arciere*, terracotta policroma. Alla **galleria Area\B**.

Appuntamenti

Questo è il mese dei grandi festival. Si comincia, dal **2** al **4**, con il *Festival dei diritti umani* alla **Triennale**, dedicato a *Guerre e pace:* testimonianze, incontri e documentari, oltre alla mostra *Traces of Lights* con gli scatti di Lorenzo Tugnoli, del *Washington Post*, e Diego Ibarra Sánchez, del *New York Times*, che raccontano la crisi dei migranti siriani in Libano (festivaldirittiumani.it). Dal **2** al **5**, il *Festival del silenzio* è dedicato a chi non sente: alla **Fabbrica del Vapore** vanno in scena spettacoli con artisti internazionali che utilizzano anche la lingua dei segni (festivaldelsilenzio.com). Dal **3** al **9**, ***Milano Food City*** oltre 300 degustazioni, *showcooking* e incontri con decine di chef (milanofoodcity.it) Dal **16** al **19**, allo spazio **BASE**, si svolge *Street Photo Milano*, rassegna internazionale di *street photography*, con oltre 250 immagini. L'ottava edizione di *Piano City*, dal **17** al **19**, propone concerti in case, cortili privati, piazze, dal centro alla periferia (pianocitymilano.it). Infine, dal **21** al **26**, ecco ***Milano Arch Week***, promossa da Triennale, insieme al Politecnico e al Comune, in collaborazione con Fondazione Feltrinelli: dialoghi, conferenze, presentazioni di libri, tour in bici e in Vespa, visite agli studi dei progettisti meneghini (milanoarchweek.eu). Il **25** e **26** è in programma anche ***Open House***, evento che apre le porte di oltre cento dimore e palazzi normalmente inaccessibili (prenotazione obbligatoria: openhousemilano.org).

Dal **15** torna visibile la decorazione della **Sala delle Asse** del **Castello Sforzesco**, dopo il lungo restauro degli affreschi leonardeschi. Per l'occasione è allestita la mostra *Sotto l'ombra del Moro*, con una tribuna per









4 | La hall dell'hotel **Fifty House SoHo**, a Porta Nuova. **5** | Scorcio di **piazza Aulenti:** alle architetture urbane è dedicata la **Milano Arch Week**. **6** | **Roy Lichtenstein**, *Reflections on Crash*, 1990. Al **Mudec**. **7** | Un'installazione di **Dan Flavin** alla **Cardi Gallery**. **8** | La nuova osteria **Fornello Contadino**, in via Solferino.

vedere da vicino i disegni preparatori emersi dalla rimozione degli strati di pittura (saladelleasse.milanocastello.it. Fino al 18/8). Due mostre celebrano la Pop Art. Dall'**1** al **Mudec** arriva *Roy Lichtenstein. Multiple visions*, una settantina di litografie e serigrafie del maestro americano (via Tortona 56, mudec.it). **Palazzo Lombardia** ospita *Milano pop. Pop Art e dintorni nella Milano degli anni '60/'70*, con una cinquantina di opere di Enrico Baj, Lucio Del Pezzo, Emilio Tadini, fra gli altri (via Galvani 27, facebook.com/MostraMilanoPop. Fino al 29/5). Nella mostra *Sandro Chia. L'esercito dell'imperatore*, dal **17** alla **galleria Area\B**, in zona corso Lodi, uno dei padri della Transavanguardia riveste con colori forti, dal blu elettrico al verde, sei terrecotte a grandezza naturale e un cavallo, copie fedeli dei guerrieri del sito cinese patrimonio Unesco (via Passo Buole 3, areab.it. Fino al 19/7). Alla **Cardi Gallery** sono esposte le celeberrime sculture al neon dell'americano Dan Flavin (corso di Porta Nuova 38, tel. 02.45.47.81.89. Fino al 28/6).

Locali e hotel

Tavoli e sedie di vecchie cascine arredano **Fornello Contadino**, insegna di Brera ispirata ai ristoranti di una volta. Donata Rizzo, dopo aver cucinato per anni nelle case di imprenditori salentini e milanesi, propone le sue specialità di stampo pugliese, dalla "parmigiana sbagliata", senza formaggio, alle tagliatelle di grano arso saltate in padella con mugnuli, varietà di cavoli (via Solferino 41, tel. 02.38.29.04.08). **CooD - Cocktail & Beef** è ristorante e cocktail bar aperto solo la sera dall'aperitivo in poi. Si gustano le migliori carni dal mondo in un ambiente piacevole, con dehors. Cantina fornitissima, con bottiglie di pregio (via Lecco 1, ristorantecood.com). L'hotel **Fifty House SoHo**, in zona Porta Nuova, ha 36 camere arredate con oggetti di design di Driade e Fontana Arte e cinque suite ispirate ai colori di Basquiat e Warhol. Entro l'estate apriranno i due ristoranti al piano terra (via Cornalia 7, fiftyhousesoho.com).



Le dritte

Passeggiate letterarie
L'associazione Piedipagina, composta da giovani con lauree umanistiche e master in editoria, organizza itinerari nella Milano degli scrittori. Info: **facebook.com/piedipagina**

Escape Room
Fino al 31/7, The Impossible Society (corso di Porta Ticinese 107) ospita il gioco dal vivo della fuga dalla stanza ispirato al romanzo giallo di Stuart Turton, *Le sette morti di Evelyn Hardcastle*, **theimpossiblesociety.it**

VALERIE SIX, PIER ENRICO FERRI, LUCA ROTONDO, GIOVANNI TAGINI/DOVE, PROPRIETÀ DI ROY LICHTENSTEIN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

Zone rosse, Sala boccia Salvini

Il sindaco: il decreto? Atto muscolare da campagna elettorale

di MASSIMILIANO MINGOIA

– MILANO –

«**QUELLO** che mi incuriosisce è capire se l'arroganza salviniana avrà o meno un limite». Il sindaco Giuseppe Sala legge gli ultimi aggiornamenti sul decreto Sicurezza firmato dal ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini e scrive di prima mattina un post polemico su Facebook. Al primo cittadino milanese non è andato giù che il numero uno del Viminale abbia definito «distratti» i sindaci che non hanno ancora istituito le «Zone rosse» anti-balordi e anti-degrado. Non solo. Sala boccia la direttiva di Salvini che permette ai prefetti di sostituirsi ai sindaci sull'istituzione delle Zone rosse in nome dello slogan «dove non arrivano i sindaci, arriviamo noi». Nel post sui social, il numero uno di Palazzo Marino definisce «tra l'inutile e l'autolesionista» il decreto del Viminale, perché «sindaci e prefetti collaborano già benissimo senza indicazioni dall'alto». Ecco, questa collaborazione che si concretizza quasi tutte le settimane nelle riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocate in Prefettura potrebbe essere minata proprio dalla forzatura salviniana. È questa la tesi di Sala, precisata meglio a margine della presentazione di Piano City: «Il decreto può far sì che la collaborazione tra sindaco e prefetto diminuisca. Non ce n'è bisogno. Sono atti muscolari da campagna elettorale che non aggiungono nulla, al limite tolgono».

ALTRI SINDACI di centrosinistra, dal fiorentino Dario Nardella al barese Antonio Decaro, hanno già risposto «non ci faremo commissariare da Salvini», una posizione rilanciata in chiave meneghina dall'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino: «Milano non si farà commissariare dal ministero dell'Interno». Sala non usa la parola «commissariamento», ma la sua posizione è identica a quella che dice «no» senza se e senza ma alla direttiva del Viminale. Il primo cittadino ne fa una questione di forma, oltre che di sostanza: «Salvini dovrebbe essere meno sgradevole nei confronti dei sindaci. Sono i più amati dai cittadini perché ogni giorno tirano la carretta. Se vuole essere un grande statista, il ministro farebbe meglio a evitare certi tipi di atteggiamenti». Quanto alla possibilità di istituire Zone rosse in città, Sala resta scettico: «Ne ho parlato con il prefetto (Renato Saccone, *ndr*) e abbiamo detto che ci vedremo dopo le vacanze. Gli ho chiesto se sentiva un bisogno di intervenire, non mi pare che sia così». Posizione contestata dalla neoleghista Silvia Sardone: «Sala si dimostra per l'ennesima volta allergico alle disposizioni che puntano a ridurre il degrado e la criminalità. Ben venga la direttiva di Salvini che permette ai prefetti di istituire le Zone rosse».


IL NODO SICUREZZA

Zone rosse, Sala boccia Salvini

Centrale e Rogoredo, riflettori sullo spaccio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

L'INTERVISTA SUN HEE YOU, MUSICISTA DI SEUL, SI ESIBISCE IL 18 MAGGIO AL VOLVO STUDIO

«Apro con Mozart, mi piace la sua forza teatrale»

– MILANO –

FU LAZAR BERMAN a farle scegliere l'Italia e Sun Hee You non se n'è mai pentita. «Io volevo studiare in Germania, Paese di grandi tradizioni pianistiche», racconta la musicista di Seul, che ha studiato con Fausto Di Cesare, Rocco Filippini, Bruno Canino, Oxana Yablonskaya, Paul Badura-Skoda e Boris Petrushanskij e il 18 maggio si esibisce al Volvo Studio Milano di viale della Liberazione, angolo Via Melchiorre Gioia, nell'ambito di Piano City. «E invece, dopo gli studi presso l'esclusivissima Yewon School, scuola media coreana di arte, musica, danza riservata a giovani fenomeni e caratterizzata da un esame di ammissione molto selettivo, mi sono ritrovata in Italia».

Com'è accaduto?

«Avevo solo 12-13 anni quando mi capitò di suonare il Concerto per pianoforte e orchestra n.2 di Beethoven davanti a un docente italiano che mi invitò a frequentare una masterclass a Bari. Soddisfatta dell'esperienza, feci la valigia e venni a studiare in Europa».

Con l'intenzione di volarsene poi a Berlino o Colonia.

«Esatto. Nonostante il diploma al conservatorio di Santa Cecilia a Roma, il mio obiettivo rimaneva la Germania. Al tempo non sapevo che Lazar Berman vivesse a Firenze. Da quando papà mi aveva regalato il mio album di musica classica, il celebre Concerto numero uno per pianoforte e orchestra di Cajkovskij eseguito con i Berliner diretti da Karajan, Berman era diventato il mio mito assoluto. Una sua masterclass a Roma, sconvolse i miei piani. Alla gioia immensa di essere ammessa, seguirono diversi altri corsi sia con lui che con la moglie Valentina all'Accademia musicale di Firenze».

Il programma di Piano City lo apre con Mozart.

«Sì, eseguirò la sua ultima sonata, quella in Re Maggiore K576. Mi piace la sua forza teatrale, perché la scrisse nel 1789 tra 'Le nozze di Figaro' e 'Il Flauto Magico' e ha un'impronta operistica molto forte».

Sentimento diverso nei brani di Chasins e Rachmaninov in programma.

«Di Abram Chasins proporrò Schwanda Fantasy su temi dall'opera 'Schwanda the Bagpiper' di Jaromir Weinberger. I cinque preludi di Sergej Rachamaninov sono invece un trionfo di splendide melodie dalla scrittura ricchissima».

Per poi arrivare alle Variazioni op. 41 di Nikolaj Kapustin.

«Kapustin l'ho scoperto su YouTube, cercando nuovo repertorio, e me ne sono innamorata. A conquistarmi è stata l'apertura mentale che richiede all'interprete; la struttura delle sue composizioni, infatti, è tradizionale, però il linguaggio, il carattere, l'armonia appartengono più al jazz che alla classica.

A lei piacciono pure altri tipi d'avventura, lo scorso anno se n'è andata in tour con Max Gazzé.

«Ci siamo incontrati casualmente al Concerto del Primo Maggio e suonare assieme è molto divertente. Non escludo pure altre collaborazioni».

Andrea Spinelli


Società
CULTURA / SPETTACOLI
Piano City, la musica invade la città
«Apro con Mozart, mi piace la sua forza teatrale»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

Piano City, la musica invade la città

Oltre 450 concerti, anche a Rogoredo. Fra gli artisti Rea e Alan Clark

di STEFANIA CONSENTI

MILANO –

TORNA PIANO CITY il festival che invade ogni angolo della città, con concerti pianistici all'aperto e in luoghi istituzionali simbolo, dal carcere di San Vittore sino al Boschetto di Rogoredo, uno spazio verde sottratto giorno per giorno all'illegalità. E poi ancora concerti nel Palazzo di Giustizia di Milano e uno perfino nel Comando Provinciale Carabinieri in via della Moscova. Le note risuoneranno per tre giorni, dal 17 al 19 maggio con 450 concerti gratuiti, oltre 50 ore di musica. Una formula vincente - è l'ottavo anno - che conta su presenze di artisti internazionali.

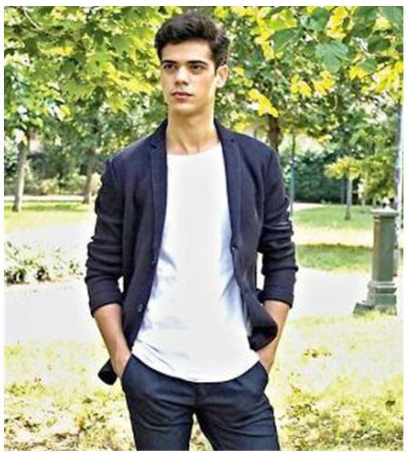
Sarà il pianista islandese Ólafur Arnalds ad inaugurare il venerdì 17 l'edizione 2019 di Piano City, alla Gam, cuore del festival insieme alla Palazzina Liberty. Sempre in Gam si esibirà, il giorno dopo, Alan Clark, genio ribelle del pianoforte, celebre tastierista dei Dire Straits, di Eric Clapton e di Bob Dylan. Chiuderanno la serata Christian Sands, tra i pianisti jazz più apprezzati per swing e fraseggio (sul palco alle 21.25) e Davide "Boosta" Di Leo, fondatore e storico membro dei Subsonica che (alle 22.30) si esibirà con una composizione scritta per l'occasione e dedicata all'anniversario dell'allunaggio. Per chi ama le notti e le albe tornano i concerti nella Palazzina Liberty, centro notturno del festival dove si esibiranno Bill Laurance, pianista degli Snarky Puppy, Hania Rani e Chad Lawson. Ramon Valle salirà sul palco con la sua energia esplosiva domenica 19 (alle 19.15), chiude la serata Danilo Rea, tra i maggiori pianisti jazz italiani con il suo omaggio a Fabrizio De Andrè.

Non poteva mancare l'omaggio a Leonardo con due concerti, stavolta all'alba di sabato, in piazza Santa Maria delle Grazie, che custodisce nel refettorio l'Ultima Cena, si esibirà Alexandra Streliski, e di domenica all'Ippodromo, con il concerto di Francesco Taskayali. «Piano City risponde a quello che Milano vuole essere oggi - ha detto il sindaco, Giuseppe Sala - ossia con uno sguardo largo e inclusivo dei suoi quartieri che vanno tutti riscoperti. Anche in questa edizione abbiamo cercato di portare la musica ovunque».

A Rogoredo, nel cosiddetto Boschetto della droga si terrà l'esibizione di Emanuele Misuraca che nella fiction La Compagnia del Cigno ha interpretato il personaggio di Domenico, virtuoso del pianoforte. Ma c'è anche Dardust al Gratosoglio. E Ginevra Costantini Negri al Refettorio ambrosiano. L'itinerario tra i luoghi di Piano City continua sulle terrazze dello skyline meneghino, come quella del Belvedere Enzo Jannacci di Palazzo Pirelli, grazie al Consiglio Regionale della Lombardia, con i pianisti Vincenzo Balzani e Elisa D'Auria domenica 19 maggio, e la terrazza al 38° piano di Palazzo Lombardia, con i due concerti al tramonto, quello a quattro mani di Katarzyna Preisner e Grana Dikanovic e quello di Remo Anzovino, recente Nastro d'Argento.

Chiaramente è talmente ampia l'offerta che è impossibile segnalare tutto ma ognuno può costruirsi un palinsesto su misura, inventandosi, ha suggerito la co-direttrice artistica di Piano City, Ricciarda Belgiojoso, «un percorso day by day con l'invito a perdervi, di seguire il vostro istinto e scegliere in base al luogo e all'artista». Perchè poi la scommessa che sta dietro questo complesso palinsesto non è solo quello di dare la possibilità di ascoltare concerti gratuiti ma di far conoscere ai milanesi e ai turisti luoghi insoliti della metropoli. Magari con un occhio anche alla sostenibilità (ridurre uso della plastica) e alla mobilità dolce usando i mezzi pubblici (o la bicicletta) per raggiungere i luoghi dei concerti. Fra le location che entrano a far parte della famiglia di Piano City c'è anche la Stazione Centrale (concerto Orient Express) e il Cortile della Rocchetta con il concerto del duo pianistico Nicoletta e Angela Feola, Silas Bassa e Giuseppina Torre.

Per info: www.pianocitymilano.it/programma.





GIOVANI TALENTI Emanuele Misuraca (a sinistra) si esibirà nel Bosco di Rogoredo, un contributo alla rigenerazione dell'area. Sopra, il pianista islandese Ólafur Arnalds che inaugura il festival in Gam

RICCIARDA BELGIOJOSO

Il consiglio che possiamo darvi è di perdervi seguendo i vostri personali interessi e artisti preferiti



FILIPPO DEL CORNO

La musica abita anche quest'anno tutti i luoghi della città da Nolo al Gratosoglio



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Un «Chiaro di luna» per illuminare le ombre della droga

Emanuele Misuraca: così porto Piano City a Rogoredo

L'iniziativa

di **Enrico Parola**

Ha portato il pianoforte e la classica in televisione, in prima serata sulla Rai, come Domenico nella popolare serie «La Compagnia del Cigno». Ha già suonato nelle periferie di Milano, città in cui si è trasferito dalla natia Ribera, in Sicilia, per inseguire il sogno di musicista (si è diplomato con lode al Conservatorio tre anni fa). Ma il luogo dove si esibirà per «Piano City» il 19 maggio sarà per Emanuele Misuraca un'esperienza nuova e diversa: suonerà *en plein air*, nel cuore del bosco di Rogoredo. Qui solitamente non si ritrovano melomani e appassionati di Mozart e Beethoven, ma tossicodipendenti. Invece per una volta saranno i primi a radunarsi, apposta per il recital del pianista 23enne pianista; sono due i punti di ritrovo per il pubblico: alle 15.30 all'Anguriera a Chiaravalle e alle 16 al PostOffice alla stazione di Rogoredo; dei volontari porteranno gli spettatori nel luogo del concerto, al centro del bosco.

Il programma

«Ho scelto Beethoven e i "Notturni" di Chopin: il bello può muovere qualcosa negli animi»

Che effetto le fa suonare lì?

«Non è la prima volta che suono nelle periferie e in luoghi non deputati alla musica classica; non disdegno suonare all'aria aperta, anzi, mi ispira: ho scelto il *Chiaro di luna* di Beethoven e dei *Notturni* di Chopin. Ma un concerto lì, in quel posto, ha un significato particolare: le notizie sui giornali e le immagini in tivù mi colpivano, nel bosco sono passato alcune volte e le impressioni purtroppo non erano belle. Confermavano ciò che sapevo: siringhe e rifiuti. Sarei un illuso se pensassi di risolvere il problema, ma mi piace molto l'idea di portare in un luogo di degrado qualcosa di bello».

Non dovrebbe trovare siringhe e rifiuti: alcune associazioni ripuliranno prati e vialetti.

«Meglio. Si può innescare un circolo virtuoso dove ognuno dà il suo contributo; l'iniziativa è splendida, ma sarebbe sterile se rimanesse un fiore nel deserto: si dovrebbe dare continuità, anche altre realtà dovrebbero proseguire l'opera di recupero organizzando eventi, iniziative».

Ora tocca a lei dare il «la».

«Anche se non ci saranno siringhe attorno al pianoforte, magari ci sarà qualcuno che non era venuto lì per sentirmi suonare, ma per fare altro; e forse sarà colpito da ciò che suonerò e nel suo animo si muoverà qualcosa. L'inizio è sempre così, si viene colpiti da un momento che ci cattura perché lo sentiamo bello, buono, vero, corrispondente a qualcosa che abbiamo dentro e forse non sapevamo neppure di avere. A me è successo così: mi sono innamorato della musica ascoltando il secondo concerto per pianoforte di Rachmaninov. Mi si aprì un mondo. Magari accadrà a chi è immerso in altri mondi: non diventerà musicista, ma alzerà lo sguardo».

Diceva che ha già suonato in periferia: impressioni?

«Belle. Ad esempio alla Casa della Carità o all'Auditorium di Lambrate. L'ho visto anche con La Compagnia del Cigno: mi hanno scritto tanti ragazzi per dirmi che non conoscevano la classica e che pensavano fosse un mondo chiuso di strana gente; quando hanno capito che era per persone normali, e una cosa bella, hanno deciso di studia-


MILANO

Stop a Linate, assalto a Malpensa

Un «Chiaro di luna» per illuminare le ombre della droga

VOLA DRITTO AL CENTRO DEGLI AFFARI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

re uno strumento. Per tanti la classica è ancora un fatto da ricchi, per chi può permettersi un biglietto alla Scala; tutte le iniziative che avvicinano la musica alla gente sono straordinarie, la risposta è sempre molto positiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musicista Emanuele Misuraca, 23 anni, suonerà il pomeriggio di domenica 19 maggio nell'ambito della rassegna dedicata al pianoforte *(foto da Pianofriends*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Chi è

- Emanuele Misuraca, pianista 23enne originario di Ribera, in Sicilia, vive a Milano e si è diplomato al Conservatorio

- È noto anche come Domenico nel cast della serie televisiva «La Compagnia del Ciglio» su Rai 1

- Il 19 maggio suonerà, all'aria aperta, nel cuore del bosco di Rogoredo, noto come «Il bosco della droga», nell'ambito della rassegna «Piano City»

- Per l'occasione Misuraca ha scelto di eseguire il «Chiaro di luna» di Beethoven e alcuni «Notturni» di Chopin

- Il pubblico potrà partecipare presentandosi a uno dei due appuntamenti previsti: alle 15.30 all'Anguriera di Chiaravalle oppure alle 16 al PostOffice della stazione di Rogoredo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

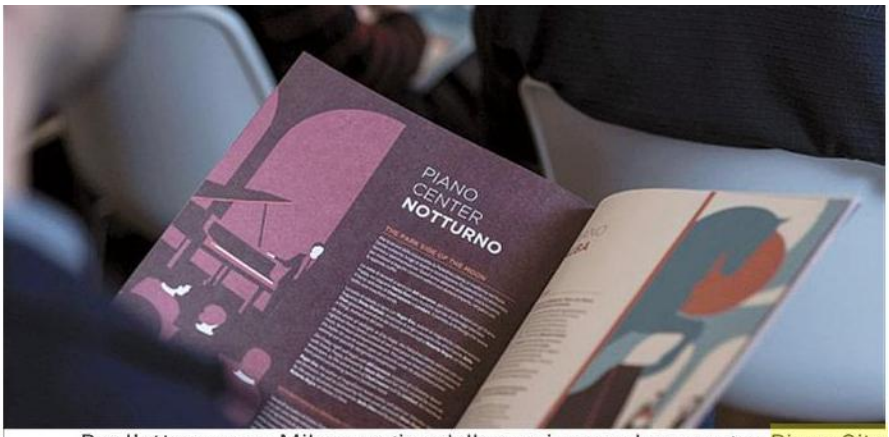
Avvenire

diffusione:105526
tiratura:137959

Da Rogoredo al centro 458 concerti a Piano City

L'APPUNTAMENTO

Ottava edizione della rutilante kermesse musicale in programma dal 17 al 19 maggio giorno e notte in tutta la città e anche fuori provincia con centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo



Per l'ottavo anno Milano regina della musica con la rassegna Piano City

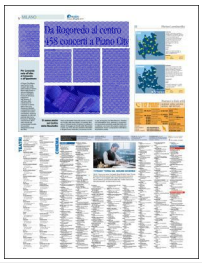
MASSIMO **IONDINI**

Da Emanuele Abram a Maddalena Zonta, dall'Accademia di musica "Piccoli Mozart" al Wanted Clan, da Bollate a Vigevano. Sono gli alfa e gli omega delle centinaia di musicisti e delle decine di luoghi in città e fuori Milano pronti a far risuonare le note di Piano City nei 458 concerti previsti giorno e notte nel weekend dal 17 al 19 maggio. Torna così il rutilante festival di pianoforte che dal 2012 trasforma la città in una grande sala da concerto con un crescendo di pubblico e interesse. In programma oltre 50 ore di musica gratuita che porterà arte e bellezza in diverse zone della città, a partire dalle piazze del Piano Quartieri del

Comune con le periferie pienamente coinvolte nel palinsesto: la musica arriverà così al Bosco di Rogoredo che le istituzioni, le forze dell'ordine e i volontari stanno cercando di sottrarre alla morsa mortifera della droga, con un evento dal forte significato simbolico che vedrà esibirsi Emanuele Misuraca (domenica 19 maggio, ore 16). Ma saranno coinvolti anche altri luoghi inaspettati, come il Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo di Via Corelli (sabato 18, ore 20) o il Gratosoglio con il pianista e produttore Dario Faini con le simboliche torri sullo sfondo (il 19 alle 19.30). L'inaugurazione di questa poderosa kermesse musicale si avrà il 17 maggio alle 21 con il pianista islandese Ólafur Arnalds sul palco del Main Stage della

Galleria d'Arte Moderna-Villa Reale. Arnalds porterà le suggestioni della sua terra attraverso la propria musica sperimentale che spazia tra folk ed elettronica con un concerto spettacolare che prenderà vita intorno a tre pianoforti. Sabato 18 maggio alle ore 19.15 apre Henri Herbert, uno dei più seguiti pianisti di boogie woogie al mondo, seguito alle ore 20.20 da Alan Clark, genio ribelle del pianoforte e celebre tastierista dei Dire Straits, di Eric Clapton e di Bob Dylan. Chiudono la serata Christian Sands, tra i pianisti jazz più apprezzati per swing e fraseggio, che salirà sul palco alle ore 21.25 e Davide "Boosta" Di Leo, fondatore e storico membro dei Subsonica, che alle 22.30 si esibirà con una composizione scritta per l'occasione e dedicata all'anniversario dell'allunaggio.
Domenica 19 maggio alle 19.15 sale sul palco l'energia esplosiva del ritmo cubano di Ramon Valle, seguito alle 20.20 dal flamenco di Pablo Rubén Maldonado. Alle 21.25 è la volta del giovane talento franco-libanese Rami Khalife, apprezzato a livello internazionale per la fusione tra musica pianistica ed elettronica. Chiude la serata alle 22.30 Danilo Rea, tra i maggiori pianisti jazz italiani, con il suo omaggio a Fabrizio De André. Ma la tarda serata in questo Piano City sarà solo il preludio per infinite notti di musica, con la Palazzina Liberty a farla da padrona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



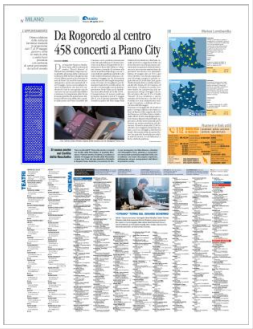
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:105526
tiratura:137959

Per Leonardo note all'alba al Cenacolo e all'Ippodromo

A Piano City Milano quest'anno il sole sorgerà alle spalle della basilica di Santa Maria delle Grazie e del suo Refettorio dove è custodito il Cenacolo Vinciano, patrimonio dell'Unesco. E nell'anno delle celebrazioni di Leonardo, la prima alba si leva con Alexandra Stréliski, compositrice franco-canadese di musica neoclassica. Il giorno seguente, le note del pianista italo-turco Francesco Taskayali risuoneranno alle 5 sullo sfondo del monumentale Cavallo di Leonardo all'Ippodromo Snai San Siro.


Da Rogoredo al centro
458 concerti a Piano City

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:105526
tiratura:137959

Si suona anche nel Cortile della Rocchetta

Tra le novità dell'8° Piano City anche i concerti nel Cortile della Rocchetta, al Castello Sforzesco. Festival dentro il festival, la mattina di sabato 18 maggio nel Cortile della Rocchetta si apre con il live del duo pianistico Nicoletta & Angela Feola, dedicato a Leonardo da Vinci, per proseguire con Silas Bassa e chiudere con Giuseppina Torre, pianista e compositrice conosciuta e premiata negli Stati Uniti, che si esibisce con brani del proprio repertorio, anticipando alcune composizioni dell'album di prossima uscita.


Da Rogoredo al centro
458 concerti a Piano City

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816

IN CONCERTO IL 18 MAGGIO

Giuseppina Torre a Piano City Milano «Due composizioni inedite in anteprima

La pianista e compositrice siciliana Giuseppina Torre si esibirà in concerto a Milano sabato 18 maggio nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco (ore 12.30 – ingresso libero), in occasione del festival di pianoforte Piano City Milano 2019. Giuseppina Torre eseguirà al pianoforte alcune delle sue composizioni contenute nell'album "Il Silenzio delle Stelle" (pubblicato nel 2015) e, per l'occasione, presenterà in anteprima live due composizioni inedite che faranno parte del suo nuovo album in uscita a giugno. «Sarà per me un'emozione unica esibirmi in una delle location più suggestive di Milano quale il Cortile della Rocchetta presso il Castello Sforzesco. Già l'anno scorso Piano City Milano mi ha accolta con un pubblico caloroso e attento - dichiara Giuseppina Torre - quest'anno per l'occasione eseguirò in anteprima due mie composizioni inedite che faranno parte del mio nuovo disco».

Giuseppina Torre nasce a Vittoria, in provincia di Ragusa. Dopo aver conseguito il Diploma in Pianoforte presso l'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta, sotto la guida del Maestro Sergio Carrubba si perfeziona con i Maestri Giuseppe Cultrera e Francesco Nicolosi. Dal 2000 si esibisce in diversi Teatri e Scuole di Alta Formazione Musicale, sia italiani che esteri. Nel 2005 partecipa come ospite d'onore all'International Feirenkurse Neue Music alla George Bukner Skule a Darmstadt. Nel 2007 riceve il Diploma d'Onore alla Scuola di Alta Formazione Musicale presso il Conservatorio "Ion Vidu" di Timisoara. Nel 2010 viene selezionata per la categoria "composizione" alla 19° edizione dell'Ibla Grand Prize, posizionandosi nella rosa dei finalisti. A novembre 2012 vince due premi ai Los Angeles Music Awards come "International Artist of the Year" e "International Solo Performer of the Year". Il 19 gennaio 2017 vince gli Akademia Awards of Los Angeles nella categoria "Ambiental/Instrumental" con la composizione "Il mio cielo". Nel 2015 pubblica il suo primo album "Il silenzio delle stelle" (Bideri/Sony) e con il relativo tour, nell'estate 2017, tocca numerose location di prestigio. Nel 2018 Giuseppina Torre firma le musiche del documentario "Papa Francesco - La mia Idea di Arte", un viaggio attraverso la galleria ideale del Pontefice tratto dall'omonimo libro scritto da Papa Francesco a cura della giornalista e scrittrice Tiziana Lupi. A giugno dello stesso anno è stata premiata negli Stati Uniti ai 5th Annual International Music and Entertainment Awards 2018, che seleziona e premia le eccellenze di tutto il mondo nel panorama della musica indipendente. Conquista le categorie "Classical Artist of the Year" e "Classical Album of the Year" proprio con l'album "La mia idea di arte – Original Soundtrack dell'opera di Papa Francesco". Il suo nome è stato recentemente inserito all'interno del "Dizionario dei compositori di Sicilia", opera del poeta e scrittore triestino Giovanni Tavar.


Tintoretto, la rockstar che "suonava" la tela

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

Re Mida riarrangia i suoi pezzi e sbarca alla festa di Piano City

Il 19 maggio alla Palazzina Liberty "Red bull presenta Lazza: Re mida piano version". L'ingresso sarà libero fino ad esaurimento posti. Per l'occasione il rapper, producer e pianista milanese eseguirà alcuni brani estratti dall'ultimo disco "Re Mida" ri-arrangiati al pianoforte



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816

IN CONCERTO IL 18 MAGGIO

Giuseppina Torre a Piano City Milano «Due composizioni inedite in anteprima

La pianista e compositrice siciliana Giuseppina Torre si esibirà in concerto a Milano sabato 18 maggio nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco (ore 12.30 – ingresso libero), in occasione del festival di pianoforte Piano City Milano 2019. Giuseppina Torre eseguirà al pianoforte alcune delle sue composizioni contenute nell'album "Il Silenzio delle Stelle" (pubblicato nel 2015) e, per l'occasione, presenterà in anteprima live due composizioni inedite che faranno parte del suo nuovo album in uscita a giugno. «Sarà per me un'emozione unica esibirmi in una delle location più suggestive di Milano quale il Cortile della Rocchetta presso il Castello Sforzesco. Già l'anno scorso Piano City Milano mi ha accolta con un pubblico caloroso e attento - dichiara Giuseppina Torre - quest'anno per l'occasione eseguirò in anteprima due mie composizioni inedite che faranno parte del mio nuovo disco».

Giuseppina Torre nasce a Vittoria, in provincia di Ragusa. Dopo aver conseguito il Diploma in Pianoforte presso l'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta, sotto la guida del Maestro Sergio Carrubba si perfeziona con i Maestri Giuseppe Cultrera e Francesco Nicolosi. Dal 2000 si esibisce in diversi Teatri e Scuole di Alta Formazione Musicale, sia italiani che esteri. Nel 2005 partecipa come ospite d'onore all'International Feirenkurse Neue Music alla George Bukner Skule a Darmstadt. Nel 2007 riceve il Diploma d'Onore alla Scuola di Alta Formazione Musicale presso il Conservatorio "Ion Vidu" di Timisoara. Nel 2010 viene selezionata per la categoria "composizione" alla 19° edizione dell'Ibla Grand Prize, posizionandosi nella rosa dei finalisti. A novembre 2012 vince due premi ai Los Angeles Music Awards come "International Artist of the Year" e "International Solo Performer of the Year". Il 19 gennaio 2017 vince gli Akademia Awards of Los Angeles nella categoria "Ambiental/Instrumental" con la composizione "Il mio cielo". Nel 2015 pubblica il suo primo album "Il silenzio delle stelle" (Bideri/Sony) e con il relativo tour, nell'estate 2017, tocca numerose location di prestigio. Nel 2018 Giuseppina Torre firma le musiche del documentario "Papa Francesco - La mia Idea di Arte", un viaggio attraverso la galleria ideale del Pontefice tratto dall'omonimo libro scritto da Papa Francesco a cura della giornalista e scrittrice Tiziana Lupi. A giugno dello stesso anno è stata premiata negli Stati Uniti ai 5th Annual International Music and Entertainment Awards 2018, che seleziona e premia le eccellenze di tutto il mondo nel panorama della musica indipendente. Conquista le categorie "Classical Artist of the Year" e "Classical Album of the Year" proprio con l'album "La mia idea di arte – Original Soundtrack dell'opera di Papa Francesco". Il suo nome è stato recentemente inserito all'interno del "Dizionario dei compositori di Sicilia", opera del poeta e scrittore triestino Giovanni Tavar.


Tintoretto, la rockstar che "suonava" la tela

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:87661
tiratura:129277

Mode e modi. Da Einaudi a Beving, le nuove star della tastiera e non solo

Piano, qui ci sono delle celebrità

Enzo Gentile

Quando i Beatles arrivarono per la prima volta negli Stati Uniti era il febbraio 1964, avanguardia della *British Invasion*, nelle settimane successive all'apparizione epifanica nello show televisivo di Ed Sullivan i loro dischi finirono in testa alle classifiche di vendita. Ma soprattutto, raccontano le cronache, nei giorni che seguirono quel passaggio da oltre settanta milioni di americani incollati allo schermo, l'effetto fu quello di mandare a ruba le chitarre nei negozi, con i ragazzi colti da una febbre improvvisa e contagiosa: tutti volevano suonare.

Oggi, pur senza la stessa virulenza, anche sul fronte del pianoforte si registra un fenomeno simile: Einaudi, Allevi, Bollani, ma anche Cacciapaglia, D'Andrea, Marcotulli, Rea, abile nello svariare dalle colonne sonore a Gino Paoli, sono un motore formidabile presso le giovani generazioni. Il pianoforte viaggia veloce nei gusti e nelle applicazioni a tutte le latitudini dello sfruttamento musicale con appendici di utilizzo un po' da tappezzeria o nella macedonia della pubblicità. Lo testimoniano anche manifestazioni come *Piano City*, che a Milano dal 17 al 19 maggio invaderà la città con oltre 450 appuntamenti gratuiti e lo conferma la vitalità dell'industria che pubblica titoli a grappolo. Se non fosse per il prestigiosissimo marchio della Deutsche Grammophon, si rischiava nel calderone della grandissima produzione di perdere di vista *Henosis*, il doppio album con cui Joep Beving chiude un'ideale trilogia di esplorazioni spirituali e filosofiche, un viaggio attraverso il cosmo, in equilibrio tra il bene e il male, dove il ricorso a sottili ombre di elettronica, e a un apparato orchestrale, segnalano l'oscurità e l'inquietudine in cui si sprofonda nella battaglia verso la liberazione interiore. Opera che in poco più di cento minuti sottolinea nel flusso pianistico un linguaggio di sperimentazione dolce, mai criptica, desiderosa di scavare anche con poche note distillate, *Henosis* guarda ambiziosamente verso l'orizzonte, fuori dalle etichette: neoclassica, minimalista? La musica di Beving, un gigante olandese con fisico da giocatore di football americano, tocco lieve e soffuso, risente la lezione di Satie, del primo Glass, del miglior Nyman, giocando sul crinale della libertà, senza velocità, virtuosismi o ansie da prestazione.

Ci si può contare: il suo sguardo sulla tastiera, delicato e complice, sa essere convincente. Le fortune del pianoforte si sono trasferite anche sulla sponda cantautorale, ed ecco che spunta tra i titoli più promettenti *Poesia e civiltà*, undici composizioni del napoletano Giovanni Truppi, poco più che trentenne, e una bella mano che si manifesta attraverso un linguaggio già adulto, formato e in grado di evitare le derive cuore-amore. Echeggiano riferimenti, suggestioni, segni di una scuola anni Settanta, dove la citazione è deferenza rispettosa e non ricalco: la scuola di appartenenza risulta chiara, e Truppi svolge i compiti con efficace onestà. E se un bravo artista dell'età di mezzo come Sergio Cammariere, da Crotone, prepara il ritorno dopo qualche anno nelle retrovie, con un bel disco dai sapori (anche) jazzistici, *La fine di tutti i guai*, c'è una ragazza dell'ultima leva che andrà tenuta d'occhio per i prossimo mesi: è la siciliana Giuseppina Torre, che con le dieci canzoni di *Life book* prova a inserirsi nel gran traffico dei pianisti, una giungla al fine rigogliosa, divertente, e anche capace di spiazzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HENOSIS
di Joep Beving
2 CDs, Deutsche Grammophon, € 22,60

POESIA E CIVILTÀ
Giovanni Truppi, Virgin/Universal € 16,50

LA FINE DI TUTTI I GUAI
Sergio Cammariere, Parco della musica/Edel, in uscita il 10 maggio e

LIFE BOOK
Giuseppina Torre, Sony., in uscita a fine maggio

IL TRIO JAZZ DI URI CANE INSIEME AL CORO PAPAGENO



Il 4 maggio
Alle 17 il Coro Papageno, diretto dal Maestro Michele Napolitano, e insieme al Quartetto Mirus, si esibirà per la prima volta in assoluto a Bologna fuori dalle mura carcerarie, al Teatro Auditorium Manzoni, insieme al Trio (*foto*) di Uri Caine. Sensibile alle tematiche della rieducazione della pena, Uri Cane suona insieme al Coro Papageno, esempio del potere della musica nell'abbattimento di barriere e pregiudizi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

"Il primo consiglio di visita? Il Duomo"



Il centro affollato: le cifre dei turisti sono in crescita continua

Bradburne: la diversità è la bellezza di Milano

CARLO ANNOVAZZI, *pagina III*

> Ai turisti dico: non ammazzatevi per vedere tanto, inserite l'arte nella vita. Camminate nel parco Sempione


Milano

Mercati coperti con il commercio anche la cultura

Il lungo ponte dei turisti record fino al 1° Maggio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

Intervista

I consigli di Bradburne

"Cominciate dal Duomo ma gustatevi la diversità"

CARLO ANNOVAZZI

Dal suo osservatorio speciale ha imparato a conoscere la città anche meglio di tanti milanesi. E come tanti che vengono da fuori, si è fatto conquistare. «Milano è la vera città internazionale italiana» spiega James Bradburne, canadese di nascita, britannico di nazionalità, italiano di adozione, dal 2015 direttore generale della Pinacoteca di Brera e prima ancora, dal 2006, a Firenze.

Bradburne, anche in questi giorni Milano è ricca di turisti. Qual è il primo consiglio di visita?

«Io dico sempre che ci sono tre livelli di visita di Milano».

Addirittura? Partiamo dalla prima.

«È quella del debuttante. Chi approfitta della Pasqua per venire a Milano per la prima volta deve assolutamente cominciare la sua visita dal Duomo. La conoscenza della città va fatta per gradi e il Duomo è il punto di partenza. So che sembra banale ma non lo è. Il Duomo, la Galleria. Poi, come secondo step della prima visita ci sono il Castello Sforzesco, Brera, il Cenacolo. L'ho lasciato per ultimo perché è il più difficile da visitare, non certo per importanza ma per il numero limitato di ingressi».

Ok, il primo livello è chiaro. Il secondo?

«Il secondo prevede la Triennale, a maggior ragione adesso che ha appena inaugurato il Museo del design. Il Monumentale, un tesoro nascosto. Villa Necchi Campiglio, con le vie intorno. E poi i quartieri, Brera per esempio. Camminare nelle strade aiuta tantissimo a capire, a sentire il profumo della città».

Infine, il terzo livello.

«È quello del relax, delle passeggiate. Il Parco Sempione, un gioiello in pieno centro. I Navigli, che hanno sempre un grande fascino. La Fondazione Prada. Ma per tutti i livelli deve valere una regola».

Quale?

«L'arte va inserita nella vita. Non bisogna mai esagerare, ammazzarsi di fatica per vedere tutto perché chi lo fa poi non si ricorda niente, non coglie l'essenza vera delle cose. Il consiglio alla base di ogni visita è di scegliere e poi godersela. E Milano in questo è la città perfetta».

Perché

«Perché è una città che pulsa, i suoi ritmi variano continuamente. Esalta le diversità e nelle diversità si esalta. In questo è un unicum in Italia, Roma e Firenze sono stupende ma sono la monocultura».

È per questo che i turisti continuano a crescere? Siamo reduci dalla sbornia del design eppure gli alberghi per il lungo ponte che porta a maggio registrano cifre importanti.

«Sì, qui cambiano continuamente le offerte, MiArt, il Salone, le tre settimane della moda. E Bookcity, Pianocity. Tutto questo a fianco dei musei, delle mostre. La diversità che fa la differenza».

Siamo arrivati alla fine e non abbiamo ancora parlato della sua Brera.

«Ma non è elegante, non voglio farmi un promo...».

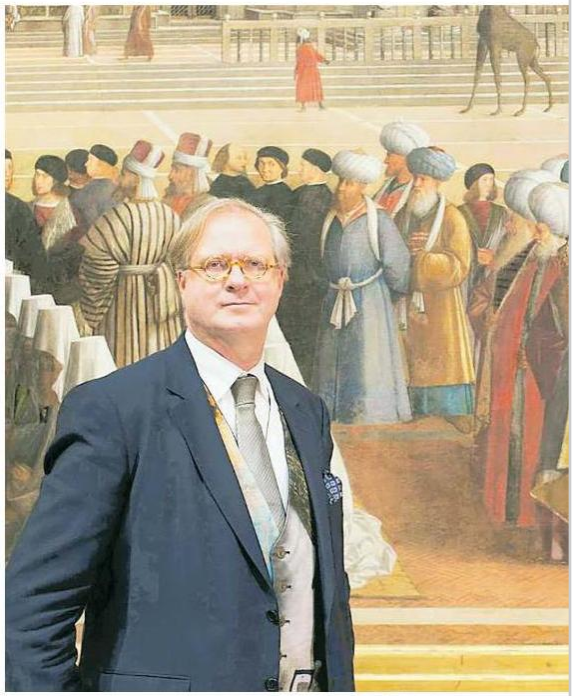
Brera è Brera.

«E allora anche qui dico: venite ma non sfinitevi per vedere tutto. Scegliete da un minimo di un'opera a un massimo di dieci. E poi fermatevi al caffè Fernanda, scendete nell'Orto Botanico, fate due passi nei dintorni, in piazza del Carmine. Con la card offriamo la possibilità di tornare quando si vuole in tre mesi. È la scelta migliore».

Bradburne, i suoi consigli sono per le giornate all'aperto, con il sole. Ma domani sera forse piove. Dove mandiamo i turisti con il maltempo?

«In due gioiellini centrali: Poldi Pezzoli e Bagatti Valsecchi. E all'Hangar Bicocca, sembra lontano ma con il metrò ci si arriva dal centro in un attimo e gli stranieri sono abituati a ben altre distanze».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



James Bradburne è il direttore della Pinacoteca di Brera

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

IL PROGETTO

Conto alla rovescia verso Piano City Note nel cortile della Fondazione Pini

PER IL SETTIMO anno consecutivo la Fondazione Adolfo Pini partecipa a Piano City Milano, la tre giorni dedicata alla musica con concerti di pianoforte diffusi in tutta la città. Da cinque anni, in collaborazione con Steinway & Sons, la Fondazione propone concerti di giovani pianisti nella sua sede di Corso Garibaldi 2. Quest'anno, sabato 18 e domenica 19 maggio, nove giovani musicisti animeranno il salone e il cortile esterno della casa museo con brani che spazieranno dalla musica classica, a quella contemporanea, al jazz. Anche quest'anno, non mancherà il concerto serale di sabato che si terrà nel cortile.





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PUBBLI NOW! .com

EVENTI

Torna a maggio l'appuntamento con Piano City Milano



Da venerdì 17 a domenica 19 maggio torna Piano City Milano, festival di pianoforte che dal 2012 trasforma il capoluogo lombardo in una grande sala da concerto. E

sii rinnova anche per l'edizione 2019 la partnership con Corriere della Sera e ViviMilano. Oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti animeranno giorno e

notte diverse zone della città. Un festival aperto e partecipativo che ruota anche quest'anno su due perni principali: il Piano Center della Gam per i concerti

diurni e serali e il Piano Center della Palazzina Liberty per quelli notturni. Per questa ottava edizione, Piano City Milano ha deciso di partire dalle piazze del Piano Quartieri del Comune e dai cambiamenti della città per raccontare in modo diverso il festival. Piano City Milano è un progetto di Associazione Piano City Milano con Comune di Milano, a cura di Ponderosa Music & Art e Accapiù; con il sostegno dei main partner Intesa Sanpaolo, Campari Soda, del partner Volvo, la collaborazione istituzionale di Fondazione Cariplo e dei partner tecnici Steinway & Sons, Fazioli, Furcht/Kawai, Griffa & Figli, Passadori Pianoforti, Steingraeber & Söhne, Tagliabue, Tarantino Pianoforti, Schimmel, Scorticati Pianoforti e Aiarp che mettono a disposizione gli strumenti.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

diffusione:38852
tiratura:53630

SANTA MARGHERITA

Disobbedienza, il Festival dei due mondi

Oggi all'Istituto di Cultura Italiana di New York l'annuncio dei premiati durante l'appuntamento su Fernanda Pivano

Silvia Pedemonte
SANTA MARGHERITA

A dieci anni dalla scomparsa, nella "sua" Santa Margherita, torna il Premio Fernanda Pivano, all'interno di un nuovo format, il Festival della Disobbedienza. La cerimonia di premiazione sarà domenica, alle 12, a Villa Durazzo: i nomi dei premiati saranno resi noti oggi, a New York, all'Istituto di Cultura Italiana nel-

Da venerdì a domenica tre giorni di letture, musica, talk, iniziative, performance artistiche

l'appuntamento "Fernanda Pivano: un ponte fra due culture" con Erica Jong in conversazione con Gini Alhadeff e con moderatrice Francesca Pellas. Il Festival della Disobbedienza sarà da venerdì a domenica. Con tre giorni di letture, musica, talk, performance artistiche e iniziative in luoghi inconsueti della città di Santa Margherita Ligure. Con "eventi disobbedienti", da scoprire. E con grandissimi nomi fra cui Vinicio Capossela, Dargen D'amico, Luca Barcellona, Emiliano Pepe, Paolo Pellegrin, Emilio Isgrò, Simone Savogin, Diego Passoni, Teresa Ciabatti, Piero Dorfles. "Capobanda" d'eccezione sarà la Pina di Radio Deejay. Per il nuovo Premio Fernanda Pivano è stato costituito un comitato scientifico che comprende, tra gli altri, Enrico Rotelli, Dori Ghezzi, Michele Concina, Marco Nereo Rotelli, Stefano Senardi, Serena Danna, Domenico Procacci, Antonio Ricci, Pino Roveredo, Erica Jong, Maaza Mengiste e Katie Kitamura. L'organizzazione e la produzione del Festival sono dell'agenzia milanese H+ con Michele Concina - nominato dalla stessa Pivano erede e suo portavoce - e con il Comune di "Santa". Fra le iniziative: da venerdì a domenica, al "Blu di Te House" in via Favale l'installazione di Giorgio Milani "Nanda"; venerdì, alle 16.30, in piazza Caprera l'apertura del Festival con "Le parole di Nanda", Luca Barcellona e gli ospiti; alle 17, sempre in piazza Caprera, in collaborazione con Piano City Milano, Fabrizio Grecchi nel concerto "Beatles". Alle 19.30, venerdì, uno degli appuntamenti più attesi: il concerto di Vinicio Capossela alla chiesa di San Girolamo La Cervara: ingresso gratuito, ma posti limitati (bisogna prenotarsi a info@festivaldelladisobbedienza.it). In piazza Caprera, sempre venerdì sera: alle 21.15 "On the light", la performance live di visual painting di Marco Nereo Rotelli; alle 21.30 "Umbre de muri", l'omaggio a Fabrizio De André nel concerto di Giulia Molteni. La giornata di sabato sarà ricca di reading in posti insoliti. Case comprese. Alla sera, all'Anfiteatro Bindi a "Santa": alle 19 "Le parole di Nanda" e poi il concerto "Dal vivo" di Dargen D'Amico. In piazza Sant'Erasmo, la performance narrativa "La donna, la luna, il serpente" con Anwar Daoud e Stefano Carini; al Bindi, nuovamente, alle 21.30 "Poetry slam" con Simone Savogin. A Portofino, invece, sempre sabato sera – alle 21.15 – il "Silent concert" di Emiliano Pepe. E domenica, il cuore- dalle 10.30 in avanti – sarà Villa Durazzo. Con la consegna, a mezzogiorno, del Premio Pivano. —

pedemonte@ilsecoloxix.it



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

diffusione:38852
tiratura:53630

IL PROGRAMMA

Il Festival della Disobbedienza – Premio Fernanda Pivano si tiene a Santa Margherita da venerdì a domenica, nel decennale della scomparsa della scrittrice

DA VENERDÌ A DOMENICA
"Blu di Te House", via Favale: "Nanda", installazione di Giorgio Milani

VENERDÌ
Ore 16.30: opening, "Le parole di Nanda" con Luca Barcellona e ospiti in piazza Caprera
Ore 17: "Beatles", concerto di Fabrizio Grecchi in piazza Caprera (in collaborazione con Piano City Milano)
Ore 19.30: Vinicio Capossela in concerto, chiesa di San Girolamo La Cervara, via Rossetti 100 (prenotazione a info@festivaldelladisobbedienza.it, disponibilità posti limitata, accesso solo con accredito)
Ore 21.15: "On the light", performance visual painting di Marco Nereo Rotelli in piazza Caprera
Ore 21.30: "Umbre de muri", omaggio a Fabrizio De André, Giulia Molteni in concerto, piazza Caprera (in collaborazione con Piano City Milano)

SABATO
Tutta la giornata reading e incontri
Ore 19.30: "Dal Vivo", concerto di Dargen D'Amico, Anfiteatro Bindi
Ore 21.15: "Silent concert" di Emiliano Pepe, piazza Martiri dell'Olivetta, Portofino

DOMENICA
Ore 11: cerimonia di premiazione, Villa Durazzo (i nomi dei premiati saranno resi noti oggi all'Istituto di Cultura Italiana di New York)



FOTO: ANSA - GRAFICA: ROLLI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE

DOS AND DON'TS

No, non è un errore: vuol dire cosa sì e cosa no. In questo articolo scoprirete che cosa si può e cosa non si deve indossare per una *serata a teatro*.

DI CRISTINA MANFREDI
STYLING DI ANGELICA PIANAROSA

#MENSWEAR

«PER LA SERATA indossava un semplice completo nero, impreziosito dalla raffinatezza degli accessori che davano il giusto tocco di stile». L'elegantone in questione si chiama Jesse Cheever, è un giovane attore che sta facendo ben parlare di sé negli Stati Uniti tra teatro, tv e spettacoli blasonati come il *Tonight Show* dove è apparso al fianco di Jay Leno e di Jimmy Fallon. E il lusinghiero giudizio sul suo look non arriva dalle pagine di qualche importante rivista di moda, ma dal profilo Instagram del Metropolitan Opera House di New York. Esiste infatti un account chiamato *Lastnightatthemet*, letteralmente «ieri sera al Met», che affianca quello ufficiale del famoso teatro, uno spazio dove vengono commentate le mise del pubblico, con il motto: «Quando l'opera è grandiosa, lo è anche lo stile».

Fino a poco tempo fa il mettersi in ghingheri per andare a teatro o magari a un concerto, era cosa per pochi nostalgici. In quello scrigno di ricordi che sono gli archivi della Rai esiste un breve video senza audio dove un giovane Mario Capanna guida con il megafono la contestazione che ebbe luogo il 7 dicembre 1968 fuori dal Teatro alla Scala,

Venezia, 1963. In occasione della Mostra del Cinema, Oriana Fallaci intervista Paul Newman (nella pagina a destra) per *L'Europeo*: (O.F.) «Sono travolta dalla ammirazione...». (P.N.) «No. Dalla convinzione di avere a che fare con uno scemo. Bello quindi scemo».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE

Al Teatro alla Scala: uomini in smoking e donne in abito di gala



LA «PRIMA VOLTA» DI JAMES DEAN
In un'intervista a Forbes *una civettuola 90enne Terry Moore ha dichiarato di aver portato Dean nel 1954 alla première di* Sabrina *facendogli indossare lo smoking.*

PER L'APERTURA DELLA STAGIONE D'OPERA E SINFONICA È GRADITO L'ABITO SCURO. LA DIREZIONE SI RISERVA DI PRENDERE *I NECESSARI PROVVEDIMENTI* (TEATRO LA FENICE)

quando chi entrava per assistere alla prima veniva bersagliato dal lancio di ortaggi. Pioveva quella sera e dalle immagini malferme si vedono uomini in smoking e donne in abito di gala che si guardano intorno per capire cosa stesse accadendo. Di base succedeva che niente sarebbe stato più lo stesso: quattro anni dopo Richard Burton si sarebbe presentato in dolcevita (anche se dava il braccio a una Liz Taylor strepitosa con un collier passato alla storia per l'abbondanza di perle), aprendo la strada ad ancora più disinvolti jeans e minigonne. Scavallati gli esagerati anni Ottanta, nessuno avrebbe più scommesso sulla rinascita dei foyer stilosi, al più si prospettava un discreto anonimato. Invece il ben vestire ha sempre più spesso la meglio su certi maglioni malconci, perché la gente ritrova il gusto di presentarsi vestita con cura.

Certo fa un po' specie pensare che sul sito del Teatro La Fenice di Venezia ci sia una pagina dedicata al dresscode,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

STYLE



UNA SERA ALL'OPERA

1 smoking con revers a scialle, camicia, papillon e fascia in seta, **Boss**; loafers in vernice, **Moreschi**; **2** trench, giacca e camicia, **Imperial**; pantaloni check, **Berwich**; double monk strap in pelle, **NeroGiardini**; **3** occhiali da vista: in alluminio, **Moscot**, in acetato e alluminio, **Pugnale**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE



UN SABATO AL PIANO

1 camicia, **Nine in the Morning**; maglia, **Slam**; occhiali da vista, **Moscot**; **2** giacca in maglia e camicia, **Impulso**; maglia, **Navigare**; **3** polo in maglia, **Ferrante**; **4** pantaloni: **Navigare**, **Aspesi**; **5** sneakers, **Igi&Co.**; polacchini, **Birkenstock**; calze, **Gallo**; **6** occhiali, **Mykita**; bottiglia, **24Bottles**; borsa, **Piquadro**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE
MAGAZINE

Cresce la voglia di vivere la cultura con un po' di stile in più



GETTY IMAGES

AL PARCO, 1976

Musica rock e pop a Knebworth House in Inghilterra. Tra migliaia di fan, anche Linda e Paul McCartney assistono, sotto il palco, al concerto dei Rolling Stones.

con tanto di fatina pronta a promettere fascino ed eleganza a chi seguirà i suoi dos and don'ts in fatto di moda. Dover specificare che in sala non si accede in infradito e costume da bagno significa che almeno una volta qualcuno ha pensato di presentarsi al cospetto di un *Otello* o di un *Don Giovanni* direttamente da una gita al Lido. La guida suggerisce per le prime e per la stagione concertistica di portare una camicia, una giacca e una cravatta. Per le altre serate indica un più generico casual/elegante da cui potrebbero scaturire contrastanti interpretazioni, mentre per quelle pomeridiane concede una nonchalance rilassata. Solo su un punto non transige, come del resto alla Scala: niente calzoncini corti o canottiere, pena il divieto d'ingresso senza il rimborso del biglietto.

Altra storia è Daniel Kramer, direttore artistico della English National Opera a Londra. Ha 42 anni, è nato e cresciuto in una fattoria di pecore nell'Ohio e non ha problemi a farsi fotografare in tenuta pseudo-boscaiola con la camicia a scacchi e la barba di tre giorni. Uno come lui rappresenta al meglio l'equilibrio molto contemporaneo tra vecchi diktat e nuove libertà. Kramer parte dal presupposto che l'opera debba essere accessibile a tutti e che la portata delle emozioni che suscita vada molto al di là di ciò che il pubblico indossa. E forse proprio sulla scia di questa ormai consolidata libertà d'azione, chi compra il biglietto si concede sempre più spesso il gusto di andare a teatro con un pizzico di extra charme.

NEI FORUM DI VIAGGI abbondano le domande di turisti desiderosi di mettere in valigia l'outfit giusto per una serata alla Sydney Opera House, dove si dichiarano molto informali (una bella camicia e il gioco e fatto) e soprattutto raccomandano alle signore di non indossare scarpe con i tacchi, dal momento che ci si imbatte facilmente in una delle ol-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA STYLE MAGAZINE

L'IMPORTANZA DI INDOSSARE I CALZINI



Calze in cotone stampato, **Red**.



Calze in filo di Scozia microfantasia, **Perofil**.

tre 300 scale. Spesso si tratta della prima volta in una platea come quella del Teatro Colón di Buenos Aires (tra gli ultimi ad abolire uno specifico dresscode) per uomini vagamente naïf nel loro non saper discernere tra le diverse occasioni d'uso delle sneakers più o meno colorate.

Mettono poi tenerezza le risposte in cui si spiega come non sia il caso di procurarsi uno smoking, ma che non è mai morto nessuno per aver viaggiato con una giacca e un paio di pantaloni (non jeans) al seguito.

MATRIMONI A PARTE, quante occasioni ci sono per dismettere i propri panni più quotidiani e scoprire di fronte allo specchio un'immagine più sofisticata di sé? Assistere a uno spettacolo è un po' come prendere parte a un rituale, fatto di sconosciuti pronti a darsi appuntamento per celebrare tutti insieme il piacere profondo e inesauribile delle emozioni. Un piacere universale, reso ancora più fruibile e democratico da iniziative come Teatroxcasa, la piattaforma online attraverso cui è possibile scoprire in quali case, suddivise per città, sono in programma pièce di produzioni indipendenti (e anche per trasformare il proprio salotto in una sorta di palcoscenico). Oppure da PianoCity – la cui settima edizione è in programma a Milano dal 17 al 19 maggio – con una cospicua serie di appuntamenti musicali tra appartamenti privati, cortili condivisi, parchi pubblici, tram e musei. Nell'intimità di un salotto nessuno si sognerebbe oggi di arrivarci bardato di tutto punto.

Cresce però anche la voglia di vivere la cultura con un pizzico di chic in più. Benedetto sia il giorno in cui le regole ferree hanno ceduto spazio al vestire secondo coscienza, perché superata la comprensibile fase di ribellione, si sta saldando la frattura di fine Novecento tra essere e apparire.

FOTO E STILL LIFE: FEDERICO MILETTO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE



Il Volvo Studio Milano, a piedi dei grattacieli di Porta Nuova.

UNA FINESTRA SUL FUTURO DELLA MOBILITÀ

NEL QUARTIERE PIÙ ALL'AVANGUARDIA DI MILANO, È ATTIVO DA PIÙ DI UN ANNO IL VOLVO STUDIO; UN LUOGO DI BRAND DOVE TOCCARE CON MANO LE NUOVE TECNOLOGIE E SOGNARE IL MONDO DI DOMANI. UN SALOTTO COSTRUITO INTORNO AL CLIENTE.

Circondati da pareti rivestite di tronchi di frassino chiaro, sembra d'immergersi nella pace di un bosco scandinavo, mentre i passi risuonano sul cemento bianco come sulle scogliere di granito affacciate sul mare del Nord. E alzando gli occhi verso l'alto cinque mila piastrelle a led fanno sognare gli arcobaleni suggestivi delle aurore boreali. Välkommen al Volvo Studio Milano, un angolo di Svezia tra i nuovi grattacieli di Porta Nuova, simbolo della città che guarda al futuro. Dopotutto una Casa automobilistica da sempre attenta alle tematiche della sostenibilità e della responsabilità sociale non poteva che scegliere la metropoli più all'avanguardia d'Italia che sta affrontando con coraggio la sfida della mobilità sostenibile, per la prima applicazione di un concept globale: «Il Volvo Studio è più di una concessionaria» spiega Michele Crisci, presidente di Volvo Car Italia. «Non è un effimero concept store, né una delle tante lounge brandizzate da aperitivo che si trovano in città. È un luogo dove il pubblico può ammirare i prodotti più esclusivi e immergersi nel mondo del brand. È un display della tecnologia più raffinata che oggi contraddistingue Volvo e che la caratterizzerà in futuro. Ed è un salotto dove ognuno può sentirsi benvenuto e al centro dell'attenzione. Proprio come se il luogo fosse stato costruito attorno a lui».

I materiali e il design del Volvo Studio, come pure le tecnologie presenti (a partire dai visori per la realtà virtuale che permettono di provare in prima persona il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE
MAGAZINE

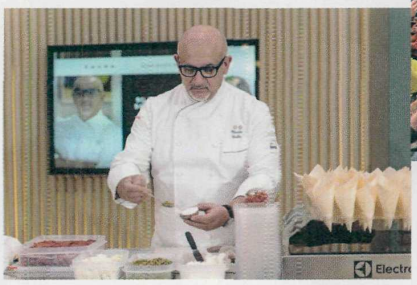
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

STYLE PER VOLVO



A sinistra e sotto, l'esperta di alimentazione sostenibile Lisa Casali e lo chef stellato Claudio Sadler sono i protagonisti del ciclo d'incontri «So good, so green» (a destra).

VOLVO STUDIO È UN LUOGO DOVE OGNUNO PUÒ SENTIRSI BENVENUTO E AL CENTRO DELL'ATTENZIONE





Sotto, il concerto di Davide Dileo (in arte Boosta, il fondatore dei Subsonica) in occasione dell'ultima edizione di Piano City Milano. Anche quest'anno il Volvo Studio ospiterà quattro concerti del festival, nel weekend del 18 e 19 maggio.



funzionamento dei sistemi di sicurezza), richiamano l'atmosfera che si trova oggi all'interno delle auto della casa svedese, nelle quali ogni dettaglio è studiato per migliorare la qualità della vita a bordo. Un ambiente accogliente nel quale sentirsi a proprio agio a qualsiasi ora del giorno. Dal caffè al mattino all'aperitivo senza essere coinvolti in trattative relative all'acquisto di un'auto: il bar è stato infatti pensato come spazio permanente, dove incontrare qualcuno oppure fermarsi a leggere e a navigare sul web. E se naturalmente in quella che è dal 2017 la casa milanese di Volvo c'è anche la possibilità di prenotare via web una visita per farsi spiegare nei dettagli un'auto, affidandosi alla grande esperienza dello Studio manager Massimo Satta-Flores e dei suoi giovani ipertecnologici assistenti, il suo fiore all'occhiello sono gli eventi. È qui che l'azienda ha scelto di svelare al mondo la sua nuova XC40 e l'innovativo servizio Care by Volvo. È qui che si tengono i dibattiti sui tre pilastri della filosofia del brand Volvo definita «Freedom to move»: la sicurezza, la sostenibilità (con un focus particolare sulla transizione verso l'elettrico) e i servizi personalizzati. Ma soprattutto è qui che si svolgono tutti gli appuntamenti (l'anno scorso sono stati oltre 60) legati all'arte, al design, alla musica e al gusto. Eventi che rafforzano il legame del Volvo Studio con la città di Milano, a partire dal ciclo «So good, so green»: dieci incontri sul cibo sostenibile con lo chef stellato

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

STYLE PER VOLVO





A sinistra, Zucchero Fornaciari, ospite speciale dei Vision 2020 Talks, racconta il suo rapporto con il viaggio e con la tecnologia delle auto (sopra la Volvo XC40).



I TRE PILASTRI DELLA FILOSOFIA «FREEDOM TO MOVE» SONO SOSTENIBILITÀ, SICUREZZA E SERVIZI PERSONALIZZATI





A sinistra, una reinterpretazione in stile Moss Art della Volvo V60, ricoperta di muschio dagli studenti del Master del POLI.design (in alto, Nicola Barbato, uno dei giovani architetti vincitori del contest), per il progetto The Agreement. Sopra, la V90 Cross Country.

Claudio Sadler e l'esperta di alimentazione Lisa Casali, che raccontano come cucinare in modo originale e salutare. La prossima puntata per una riflessione sulla necessità di azzerare l'impiego della plastica usa e getta sarà l'8 maggio, mentre il 15 si parlerà di idee per mantenere integri gli ingredienti e sfruttarli più a lungo e il 28 si imparerà a fare la spesa senza sprechi, infine l'appuntamento conclusivo del 4 giugno sarà dedicato alla cucina dei bambini. Sempre a maggio, il 18 e il 19, il Volvo Studio Milano vedrà il ritorno di un'iniziativa di grande successo: Piano City Milano, uno dei più grandi festival musicali del mondo per numero di concerti e affluenza di pubblico (nonché primo festival diffuso della città di Milano), che festeggia nel 2019 otto anni di vita. A questi quattro concerti se ne aggiungeranno altri sette, tra giugno e novembre, nell'ambito di JazzMi, un'altra importante rassegna di respiro internazionale con 500 artisti. Il tutto con un unico comune denominatore: la proiezione verso il futuro, con autenticità e attenzione all'individuo. Da sempre infatti Volvo crede nell'ascolto della voce dei clienti e del pubblico, con cui ha costruito uno storytelling biunivoco. L'obiettivo è duplice: da un lato raccontare, con la sua peculiare prospettiva, dove sta andando il mondo dell'auto; dall'altro, capire quali siano gli umori e le reazioni di fronte a rivoluzioni come la guida autonoma, l'elettrificazione, la connettività o i servizi telematici applicati all'auto. E quale luogo migliore di un salotto hi-tech per ritrovarsi a dibatterne?

Corriere di Novara

diffusione:13000

I CONCERTI Giuseppe Bevacqua sabato ad Arona, Andrea Tamburelli a maggio a Milano

Dal Premio Martucci ad Arona e Piano City

Il presidente Borri: «Per gli Amici della Musica sono collaborazioni importanti»

Si è conclusa la stagione 2018-2019 del Festival Cantelli ma l'Associazione Amici della Musica "Vittorio Cocito" di Novara continua con successo la sua attività. «Sabato 27 aprile il vincitore del Premio pianistico "Giuseppe Martucci" 2017, Lorenzo Bevacqua, concluderà ad Arona la stagione "Primavera in Musica" con il concerto in programma alle 21 al Palacongressi Salina – spiega il maestro Ettore Borri, presidente degli Amici della Musica -. Il giovane pianista presenterà un repertorio bello e impegnativo, con pagine di Schumann, Liszt e Stravinskij, già proposto a Novara per le celebrazioni patronali di San Gaudenzio. Il premio, fondato nel 2015 con l'adesione del compianto maestro Folco Perrino, studioso del celebre musicista, si propone di diffondere la conoscenza della figura di Giuseppe Martucci e di favorire le giovani generazioni di artisti che possono così esprimere le loro qualità musicali: il concorso si è subito distinto per l'innovativa concezione della formula che consente ai giovani di esprimere la propria personalità artistica, non essendo vincolati a una ristretta lista di pezzi d'obbligo. Altro elemento di novità è costituito dal voto espresso dalla sala: i finalisti, selezionati da una prestigiosa giuria internazionale, devono superare la prova decisiva affrontandosi in un pubblico concerto dove gli ascoltatori, attraverso il loro voto, decretano il vincitore». Per chi ha trionfato all'edizione 2018 un altro palco prestigioso. «Andrea Tamburelli – continua Borri - suonerà a Piano City Milano 2019, il 18 maggio, negli spazi della GAM, con un concerto all'aperto. Un risultato importante per noi. Il Premio Martucci è uno dei collaboratori della rassegna: il nostro logo compare nella brochure insieme ad altre realtà prestigiose».

L'anno scorso protagonista fu il maestro Borri, con una piano lesson, ora «la nostra relazione si è consolidata. Una bella soddisfazione perché la collaborazione riesce a dare un certo peso alla nostra manifestazione nata a a Novara e che si segnala per i suoi tratti innovativi: i giovani pianisti devono dimostrare capacità comunicativa e saper reggere il giudizio della giuria sempre molto qualificata. Sono già quattro le edizioni e i risultati ci spronano a continuare su questa strada». Se l'associazione è sbarcata su Facebook, «abbiamo aperto una pagina che diventa anche l'occasione per dare lustro alle iniziative del passato, tra cui il concerto del maestro viennese Jörg Demus, appena scomparso», la conclusione del Festival Cantelli offre la possibilità di fare un bilancio della rassegna. «Degna conclusione della XXXVIII edizione – conclude il presidente Borri - il "Concerto di Carnevale" proposto il 28 febbraio. Una serata che ha visto professionisti di grande spessore esibirsi accanto ai giovani del gruppo Dedalo-Winds nato in seno alla Scuola di Musica Dedalo con l'adesione di alcuni studenti dell'ICM "Bellini" di Novara. Un momento musicale che ha coinvolto più generazioni e ha creato una bella atmosfera. Un confronto positivo sia per gli adulti che per i ragazzi e che ha saputo conquistare un pubblico nuovo. Per noi una scommessa importante, possibile grazie alla collaborazione di insegnanti molto validi e al contributo della Dedalo. Una esperienza da ripetere e che si inserisce in una edizione del festival particolarmente vivace e capace di offrire alla città eventi di qualità».

• **Eleonora Groppetti**





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere di Novara

diffusione:13000





SUL PALCO Lorenzo Bevacqua suonerà sabato ad Arona, Andrea Tamburelli (ultimo a destra durante la premiazione dello scorso anno) si esibirà a Piano City Milano dove lo scorso anno è stato protagonista Ettore Borri (nelle foto di Attilio Borri)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

diffusione:38852
tiratura:53630

SANTA MARGHERITA

Englander e Powers vincono il premio Fernanda Pivano

La cerimonia di consegna ai due autori domenica alle 12 a Villa Durazzo Festival della Disobbedienza al via, stasera il concerto di Vinicio Capossela

Silvia Pedemonte
SANTA MARGHERITA

Sono Nathan Englander e Kevin Powers i vincitori del Premio Fernanda Pivano. L'annuncio è stato dato a New Jork, nell'incontro "Fernanda Pivano: un ponte tra due culture" all'Istituto Italiano di Cultura, dalla scrittrice, saggista e poetessa statunitense Erica Jong (autrice di "Paura di volare", vincitrice del Premio Pivano nel 2009). Nathan Englander e Kevin Powers verranno premiati domenica, alle 12, a Villa Durazzo: sarà l'atto conclusivo del Festival della Disobbedienza che inizia oggi, a "Santa". «Nathan Englander, nato a Long Island nel 1970 da famiglia ebraica, è una delle penne statunitensi più note al pubblico internazionale, complice anche la sua capacità di raccontare con autorevolezza e con approcci narrativi non convenzionali alcuni delicati aspetti della cultura mediorientale – spiegano, gli organizzatori del Premio – ha vinto davanti ai finalisti Jeffrey Eugenides, Rachel Kushner, Yiyun Li e John Irving. Per ritirare il premio, Englander ha preso una pausa durante il tour promozionale del suo nuovo romanzo "Kaddish.com", ancora inedito in Italia». Kevin Powers, con un passato nell'esercito e un vissuto particolarmente movimentato, raccontato nel suo controverso ed appassionante libro sulla guerra in Iraq, "Yellow Birds", si aggiudica invece il Premio per i giovani autori "Pianeta Fresco", titolo ispirato alla rivista irregolare fondata negli anni Sessanta dalla stessa Pivano. Il Festival della Disobbedienza ha il via oggi, alle 16.30, in piazza Caprera con Luca Barcellona e "Le parole di Nanda" e il concerto di Fabrizio Grecchi "Beatles" in collaborazione con Piano City Milano. Alle 19.30, l'evento più atteso di questa prima giornata: il concerto di Vinicio Capossela nella chiesa di San Girolamo, alla Cervara. Ingresso gratuito e posti limitati già "sold out": c'è stata la corsa alla registrazione per gli accrediti e sul sito del Festival della Disobbedienza viene scritto che la disponibilità dei posti è esaurita. In piazza Caprera, sempre questa sera: alle 21.15 la performance di live painting di Marco Nereo Rotelli; alle 21.30 il concerto "Umbre de Muri" di Giulia Molteni, un omaggio a Fabrizio De Andrè sempre in collaborazione con Piano City Milano. «Nel decennale della scomparsa della nostra cara Nanda essere riusciti a riportare il premio a Santa Margherita Ligure ci riempie di orgoglio - afferma il sindaco di "Santa" Paolo Donadoni - in sinergia con il gruppo albergatori Santa Margherita Ligure e Portofino abbiamo portato in città un grande evento internazionale che ci auguriamo possa aiutare ad allungare la stagione. Ne abbiamo un altro in programma, a ottobre, sulla moda. Colgo l'occasione per ringraziare Michele Concina per aver voluto dare nuovamente fiducia a Santa Margherita Ligure e a Enrica Corsi, organizzatrice del Premio Bindi, che ha gettato le basi per questo grande ritorno». Fra reading in luoghi insoliti, slam poetici, concerti e incontri: così il Festival della Disobbedienza, che ha come "capobanda" di questa tre giorni sullo sguardo laterale, non "appiattito", La Pina di Radio Deejay. L'organizzazione e la produzione del Festival sono dell'agenzia milanese H+ con Michele Concina - nominato dalla stessa Pivano erede e suo portavoce - e con il Comune di "Santa". —

pedemonte@ilsecoloxix.it

Il primo è uno degli scrittori statunitensi più noti al pubblico internazionale

Il secondo ha un passato nell'esercito e ha scritto un libro sulla guerra in Iraq



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

diffusione:38852
tiratura:53630



Vinicio Capossela protagonista del concerto in programma questa sera a Santa Margherita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settegiorni

diffusione:17000

Il pianista si esibirà all'ospedale San Carlo e all'oasi Wwf



SETTIMO MILANESE (cjc) **Marco Spolli** non è solo un candidato alle prossime elezioni amministrative, ma è soprattutto un noto e apprezzato pianista. E la sua attività musicale lo vedrà protagonista anche a Settimo il prossimo 18 maggio con una particolare iniziativa. Torna anche quest'anno infatti il Milano Piano City, l'iniziativa che per un intero weekend vedrà centinaia di concerti al pianoforte a Milano e dintorni. Sono ben 450 gli artisti che si esibiranno in questa edizione. Fra questi anche Spolli, che ha fatto da tramite per portare la manifestazione anche a Settimo nel 2016, il quale si esibirà in due occasioni, entrambe il 18 maggio: prima alle ore 16, quando Spolli suonerà come ospite speciale all'ospedale San Carlo per l'associazione AMOlavita Onlus (precedente Associazione oncologica milanese), e poi, alle 20 e 30, in cascina Gabrina all'Oasi Wwf di Vanzago.


ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Settimo 23

Quattro liste a sostegno della candidatura a sindaco di Bulciaghi

Pd, Sinistra e civica per la riconferma di Sara Santagostino

POLITICA

Marco Spolli passa da Sel a Fratelli d'Italia

GRAVE LUTTO ALL'OSPEDALE SAN CARLO

Addio all'anima del Pronto soccorso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Levante

Eventi

Venerdì 26 aprile

Camogli

Pugno di scimmia

Amanti dei libri riunitevi, arriva un appuntamento a Camogli dedicato a il volume di Barbara Barone. Appuntamento con la presentazione del libro "Pugno di scimmia" venerdì 26 aprile alle 18. Si svolgeranno letture itineranti ripercorrendo i carruggi di Camogli, perchè il libro (di fantasia) è ambientato proprio nella cittadina del Golfo Paradiso. La presentazione è fissata al molo 10 davanti allo Studio Avart. **venerdì 26 aprile alle 18 molo 10**

Chiavari

Mostra Sacro e Profano dedicata a Giovanni Job

Dal 9 marzo al 28 aprile, alla Galleria Cristina Busi di via Martiri della Liberazione, è esposta la mostra "Sacro e Profano" con opere di Giovanni Job . Si tratta della terza dedicata all'opera di Job e conclude una trilogia che non può certo essere esaustiva nel ricostruire i tratti di una ricerca ricca e complessa, rivolta a soggetti e a tecniche eterogenee. La scelta delle esposizioni ha privilegiato la coerenza tematica piuttosto che un percorso cronologico, per evidenziare come alcune idee siano state rielaborate nel corso degli anni rimanendo al centro dell'interesse dell'artista. La figura umana è dominante nell'opera di Job, indagata nelle decine di ritratti commissionati ed elevata a simbolo ideale negli ultimi volti femminili dipinti intorno al 2000, protagonista nelle matrici della "Via Crucis" e delle vetrate realizzate per la Chiesa di San Pier di Canne di Chiavari. In mostra anche un filmato di Canzio Bucciarelli dedicato all'amico Giovanni. ORARI: venerdì, sabato, domenica 10/12 - 16/19.30 e su appuntamento al 0185/311937. **sino al 28 aprile Galleria Cristina Busi, via Martiri della Liberazione 195/2**

Mostra Mail Art

"Mail Art-Liguria 2018": questo il nome della mostra fotografica allestita a Chiavari dal 13 aprile al 5 maggio, nella Sala espositiva della Torre Civica di via della Cittadella (Iat). Il progetto è promosso dalla delegazione Fiaf Liguria con la collaborazione dei Circoli Digit Art in Foto di Molini di Triora-Taggia e DLF Saonensis di Savona. I circoli partecipanti sono: Digit Art in Foto - Molini di Triora - Taggia; DLF Saonensis - Savona; Carpe Diem - Sestri Levante; DLF Chiavari; Riviera dei Fiori - Sanremo; Riviera delle Palme, Ranzi - Pietra Ligure; La Mela Verde - Mallare; Carige - Genova; San Giorgio - Albenga; La Torre - Arcola; DLF Genova. «Con il patrocinio del Comune di Chiavari abbiamo organizzato la mostra regionale di "Mail Art" con le foto selezionate ed ammesse dei soci dei circoli liguri e prodotto anche un libro - spiega Roberto Biggio, presidente del Gruppo Fotografico DLF Chiavari -. La Mail Art, unica nel suo genere fotografico al mondo, consiste nel produrre una cartolina con una propria foto che deve essere in sintonia col francobollo, e inviarne almeno 6 all'anno ad amici e parenti. Pertanto la scelta della giuria è valutare il rapporto più stretto tra la foto e il francobollo tenendo conto della tecnica e della tematica proposta». La mostra consiste in circa un centinaio di cornici con all'interno la foto e il dorso della stessa con francobollo e timbro postale. ORARI: da mercoledì a lunedì 10-13 e 15-18. Chiusure: tutti i martedì, 25 aprile e 2 maggio. **sino al 5 maggio Torre Cvica, via della Cittadella**

Presentazione del libro Foto Mariuccia. Immagini dalle cronache del Levante di Maria Darliny 1962 - 1971".

Venerdì 26 aprile alle ore 17.30 presso il Gran Caffè Defilla di Chiavari (corso Garibaldi 4), Massimo Righi, vicedirettore del Secolo XIX e Roberto Pettinaroli, responsabile redazione del Levante, presenteranno il libro di Giorgio Getto Viarengo (nella foto) dal titolo "Foto Mariuccia. Immagini dalle cronache del Levante di Maria Darliny 1962 - 1971" (Internòs Edizioni). Ingresso aperto a tutti. **venerdì 26 aprile alle 17:30 Gran Caffé Defilla**

Mostra del Tigullio

Si è aperta ieri, giovedì 25 aprile, la 159° Mostra del Tigullio 2019. Sino a domenica 28 aprile, la Mostra del Tigullio sarà un contenitore di spettacoli, incontri con l'autore, visite guidate, laboratori per bambini, degustazioni, appuntamenti musicali, spettacoli di danza e teatro. La storica manifestazione è ritornata nel cuore antico della città, il "borgo lungo", dove hanno sede gli edifici più rappresentativi della Città dei Portici e fra questi anche la Società Economica, che ospita proprio nei suoi spazi (la sala Ghio Schiffini, il Portico ritrovato, la Sala Presidenziale, la Biblioteca con il suo Giardino dei lettori) le "Esperienze d'autore" che danno il titolo all'edizione 2019. "Esperienze d'autore": sala Ghio Schiffini, sala Presidenziale e Museo GaraventaLa MdT 2019 intende proporre al pubblico una nuova chiave di lettura per interpretare attività che affondano le radici nel passato, ma riproposte in chiave moderna e al passo con i tempi. Passato e presente, arte ed artigianato, dialogheranno, si ispireranno reciprocamente e si mostreranno al pubblico in modo anche sorprendente e inatteso, grazie ad una serie di installazioni, che avranno come protagonisti proprio i lavori degli artigiani e degli artisti del Tigullio, presentati e raccontati con fantasia e creatività da Stefania Podestà (Podestà Sedie) e Lia Gnecco. Gli oggetti, frutto del sapere e della passione artigiana, verranno presentati al pubblico non secondo la loro originaria funzione, bensì come spunti e ispirazioni per interpretazioni creative e dialoganti con opere d'arte tout court, come a scardinare il confine, spesso sottile, fra arte e artigianato e proporre una nuova narrazione dell'enorme e prestigioso patrimonio del Tigullio. Piazza Fenice Sarà il palcoscenico degli spettacoli principali. Certamente di grande richiamo saranno gli appuntamenti serali (ore 21) grazie ad un programma di alto livello, sotto la direzione artistica di Pina Rando: ieri giovedì, 25 aprile (ore 21) la Banda di Caricamento; oggi venerdì 26 aprile Ugo Dighero con "Mistero buffo" (ore 21) e Cristiano Militello (ore 18.30) direttamente da Striscia la Notizia con lo spettacolo "Cartelli d'Italia", (Presa in) Giro d'Italia in 1000 cartelli; sabato 27 aprile, (ore 21) la Banda Osiris con "Le dolenti note" e domenica 28 aprile (ore 21) gli spettacolari artisti di Circoncentrique con "Respire", progetto proposto dall'associazione Sarabanda con il sostegno del Ministero della Cultura e dell'Institut Français Italia. Il giardino dei lettori "Mario Renato Gozzi" Splendida sala di lettura a cielo aperto della Biblioteca della Società Economica, il Giardino dei Lettori "Renato Mario Gozzi" diventerà un salotto letterario con una serie di incontri con l'autore, nei tre pomeriggi di venerdì, sabato e domenica, alle ore 17.30. Tre appuntamenti con tre diverse personalità: venerdì 26 aprile, Gianna Schelotto; sabato 27 aprile, Lorenzo Licalzi e domenica 28 aprile Sergio Badino, verranno intervistati dal giornalista Alberto Bruzzone. Gli ingressi alle aree espositive e a tutti gli spettacoli saranno, come sempre, gratuiti. **sino domenica 28 aprile**

Santa Margherita Ligure

Festival della Disobbedienza

Dal 26 al 28 aprile, a Santa Margherita Ligure, si terrà il primo Festival della Disobbedienza, tre giorni di letture, musica, talk e performance artistiche in luoghi inconsueti per celebrare tutti coloro che, rompendo gli schemi, hanno creato qualcosa di nuovo e diverso. L'occasione: il ritorno del "Premio Fernanda Pivano" nel suo luogo d'origine, Santa Margherita Ligure. Intellettuale divergente per eccellenza, in occasione del decennale dalla sua scomparsa, a Santa Margherita Ligure si riuniranno nei prossimi giorni protagonisti della scena culturale, musicale e artistica italiana e internazionale.

Quali? Ecco Vinicio Capossela, Luca Barcellona, Emiliano Pepe, Dargen D'amico, Emilio Isgrò, Simone Savogin, Diego Passoni, Teresa Ciabatti, Piero Dorfles, Paolo Pellegrin, sono solo alcuni dei "talenti disobbedienti" presenti a Santa Margherita Ligure per animare un palinsesto all'insegna della creatività fuori dagli schemi. Madrina del festival e capobanda disobbediente la Pina di Radio Deejay.

Sin dalle origini, Fernanda Pivano ha voluto riconoscere – attraverso il Premio che porta il suo nome – innovazioni e contributi portati dal pensare "out of the box". Basta scorrere la lista delle personalità che dal 2003 (prima edizione del Premio Pivano) hanno ricevuto questo riconoscimento: Renzo Piano, Jovanotti, Luciano Ligabue, Vasco Rossi, Riccardo Muti, Paolo Mieli, Germano Celant, Mariangela Melato, Roberto D'Agostino, Dori Ghezzi, Vinicio Capossela, Andrea De Carlo, Antonio Ricci e Fabio Fazio, solo per nominare gli italiani.

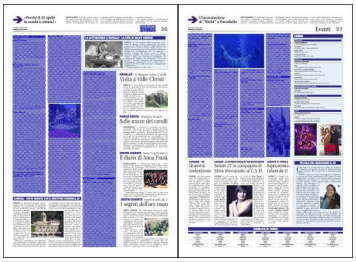
La forma è quella del festival diffuso, tra concerti in riva al mare, a reading sulla terrazza di un castello a performance artistiche nelle piazze. Il "Premio Fernanda Pivano" e il "Festival della Disobbedienza" sono organizzati e prodotti dall'agenzia milanese H+ – agenzia specializzata in eventi diffusi e comunicazione non convenzionale, che vanta tra i suoi format Piano City e Book City- insieme a Michele Concina e in collaborazione col Comune di Santa Margherita Ligure ed il contributo del Gruppo Albergatori Santa Margheriita Ligure e Portofino (messo a disposizione tra i fondi dell'imposta di soggiorno), che si propongono anche di riscoprire con occhi nuovi un territorio, quello della Liguria, e in particolare di questa parte della costa colpita duramente dalla mareggiata. La cura per l'ambiente, infatti sarà uno degli aspetti centrali del Festival. **dal 26 al 28 aprile**

Sabato 27 aprile

Cicagna

Dracula il vampiro al Teatro di Cicagna

Ultimo spettacolo della stagione 2018/2019 del Teatro di Cicagna sabato 27 aprile alle ore 21, con il top della letteratura horror, "Dracula il vampiro" tratto da "Dracula" di Bram Stoker, prodotto dal Teatro dell'Ortica di Genova di e con Claudia Benzi, Irene Gulli, Giancarlo Mariottini. Scritto dall'irlandese Bram Stoker nel 1897, pubblicato in Italia



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Levante

nel 1922, Dracula è forse l'ultimo dei grandi romanzi gotici e Dracula il vampiro è una riduzione teatrale dell'immortale romanzo, fedele all'originale e pensata per un pubblico di tutte le età. Jonathan Harker, giovane avvocato inglese, in visita in Transilvania per concludere un affare immobiliare con un nobile del luogo, il Conte Dracula. Allertato dagli abitanti del luogo, Harker si reca spaventato ma determinato al castello del Conte. Dopo pochi giorni, però, si rende conto che è effettivamente diventato un prigioniero. Più Harker indaga sul motivo della sua prigionia, più inizia a spaventarsi. Si rende conto che il conte possiede poteri soprannaturali e ha ambizioni diaboliche. Nonostante i tentativi di fuggire, sembra imprigionato; in Inghilterra, la sua fidanzata, Mina Murray assiste alla strana trasformazione della sua amica Lucy che inizia improvvisamente ad essere sonnambula e viene trovata con il segno di un morso sconosciuto sul collo. Per Jonathan e la sua fidanzata Mina iniziano i guai! Tre attori in scena per uno spettacolo gotico ad alto tasso di trasformismo, in cui i brividi si alternano alle risate e i momenti di tensione sono stemperati dal black humour della migliore tradizione inglese. E come da piacevole tradizione, al sabato sera a partire dalle ore 20, nel foyer del Teatro di Cicagna, non potrà mancare l'aperiteatro, l'aperitivo informale offerto dalla direzione del Teatro a tutti gli spettatori. **sabato 27 aprile alle 21:00 teatro di Cicagna**







Rapallo

Visita guida al Monastero di Valle Christi

Visita guida al Monastero di Valle Christi sabato 27 aprile alle 16 in via San Massimo. «Scopriremo la storia del sito, come si presentava prima di essere rudere, le antiche tombe, la cripta, le leggende a lui legate, ed altro ancora. Entrata libera con appuntamento direttamente nell'area del rudere, poco oltre, proseguendo la carrozzabile in direzione San Massimo si trova un ampio parcheggio», spiega la pro Loco Terraemare che organizza la gita. **sabato 27 aprile alle 16**

Alla scoperta della letteratura a Rapallo

Alla scoperta della letteratura a Rapallo. E' questo l'evento organizzato da Enjoy Genova per sabato 27 aprile. L'appuntamento è fissato per le 14.45 al Chiosco della musica. «E' difficile oggi immaginare la vivacissima atmosfera culturale e internazionale che si respirava a Rapallo all'inizio del secolo scorso. Il nostro itinerario guidato ci porterà alla scoperta dei luoghi e delle voci che resero celeberrima la cittadina del Tigullio. Da Nietzsche a Yeats, da Pound a Montale, passando per Hauptmann e Hemingway, ascolteremo voci e storie che risultano ancora tra caffè del centro», spiegano gli organizzatori. L'evento durerà un paio d'ore. **sabato 27 aprile alle 14.45 Chiosco della musica**

Rapalcoscenico

Risate e divertimento questo fine settimana nella città ruentina. Torna infatti lo spettacolo di cabaret, organizzato dall'Associazione Amici del Teatro Rina e Gilberto Govi, la ormai famosa rassegna realizzata in collaborazione con il Comune di Rapallo. Gli spettacolo di Rapalcoscenico continuano con un nuovo appuntamento: sabato 27 aprile alle 21 al Teatro delle Clarisse. La comicità, le voci e i personaggi di Claudio Lauretta. Alla chitarra Sandro Picollo nello spettacolo Imitamorfosi. Per prevendite telefonare al numero 3713318904. La rassegna estiva ha riscosso anche lo scorso anno grande successo. **sabato 27 aprile alle 21 Teatro delle Clarisse**

Recco

Sagra delle focaccette a Megli

A Megli, continuano gli appuntamenti della Sagra delle focaccette sabato 27 e domenica 28 aprile. Tra gli appuntamenti di sabato 27, alle 15 apertura bar e pesca di beneficenza, mostra estemporanea di pittura en plen air. Alle 15 "La Carica dei 101", marcia non competitiva per bambini e frittura delle focaccette al formaggio. Alle 16.30 la 39sima Marcia delle Focaccette Memorial Don Pietro Lupo. Domenica 28 invece bar e pesca di beneficenza aperti dalle 9.30, dalle 15 musica con l'orchestra Planet, alle 17 premiazione estemporanea di pittura. Dalle 15.30 alle 18 la 47sima Sagra delle Focaccette, con distribuzione gratuita. Alle 18.30 estrazione dei biglietti della pesca di beneficenza. Domenica 28 dalle 14.30 alle 18, servizio gratuito navetta da Recco a Megli con partenza da piazza del Comune. **sabato 27 e domenica 28 aprile Megli**

Sestri Levante

Il Diario di Anna Frank... e altre storie

"Il Diario di Anna Frank... e altre storie" è uno spettacolo/reading sul tema della shoah, prodotto da Artènergia. Un ricordo e una testimonianza dell'atrocità delle persecuzioni naziste attraverso il Diario di Anna Frank, ma non solo. Da Saramago a Corrado Saralvo, da Antonia Pozzi a Primo Levi, passando per Ivano Fossati e Cesare Pavese: voci di poeti e testimoni a fare da cornice alle parole della piccola Anna. Appuntamento sabato 27 aprile alle 21 nella Sala Agave, Ex Convento dell'Annunziata. Lo spettacolo è organizzato dall'associazione The Hub. **sabato 27 aprile alle 21 sala Agave, ex Convento dell'Annunziata**

Chiavari

Mercatino dei Sapori e delle Tradizioni

Fine settimana da veri gourmand in Via Rivarola. Sabato 27 e domenica 28 aprile, dalle ore 10 alle 20, la città di Chiavari celebra l'enogastronomia di qualità con il consueto appuntamento mensile del Mercatino dei Sapori e delle Tradizioni, mostra mercato che in ogni edizione conduce i visitatori alla scoperta delle migliori produzioni agroalimentari italiane. **sabato 27 e domenica 28 aprile via Rivarola**

Domenica 28 aprile

Camogli

Visite guidate Fai a Camogli

Domenica 28 aprile appuntamento alle 13 a Camogli. Sarà possibile effettuare uno speciale tour accompagnati da una guida d'eccezione: l'Architetto Alessandro Capretti, Property Manager dell'Abbazia, che non solo ne descriverà la storia e l'architettura, ma approfondirà anche tematiche legate al degrado naturale del monumento, agli strumenti per prevenirlo e alle risorse da mettere in campo per combatterlo, in un'ottica di conservazione programmata e preventiva dei Beni culturali. **domenica 28 aprile alle 13**

Chiavari

Mercatino a Ri

Domenica 28 aprile dalle 9 alle 12,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Levante

Mercatino di Ri e del riuso nei locali adiacenti il piazzale della chiesa di Ri basso, con frittelle per tutti. **domenica 28 aprile alle 09:00 locali adiacenti il piazzale della chiesa di Ri basso**

Sestri Levante

L'incoronazione di Micheé

Domenica 28 aprile alle 10.30 a Portobello, l'associazione culturale "O Leûdo", insieme a Equites errantes, celebreranno l'incoronazione di "Michè". Quale "Principe della Baia di Portobello", è un evento giocoso che ha risvolti molto seri e intende riconoscere il valore delle radici della nostra antica Marineria. «Sestrini e foresti siete tutti invitati», spiegano dall'associazione. Per maggiori informazioni consultare il sito oleudo.it. **domenica 28 aprile alle 10.30 Portobello**

Lunedì 29 aprile

Sestri Levante

Laboratori sul 25 aprile

Il 25 aprile è ormai alle spalle ma non terminano le iniziative dedicate alla Resistenza e alla Libertà. L'associazione Il Sentiero di Benjamin infatti, organizza, dal 29 aprile al 3 maggio, un laboratorio di lettura che toccherà i diversi plessi scolastici della città, dal titolo «Perché il 25 aprile la scuola è chiusa?». Un modo semplice e divertente di raccontare la storia anche ai bambini più piccoli. **da lunedì 29 aprile**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Levante

RASSEGNA Sigillo del Festival sarà la consegna del Premio Fernanda Pivano il 28 aprile con ospiti d'eccezione

Arriva il «Festival della Disobbedienza» Tre giorni dedicati a musica e letteratura

SANTA MARGHERITA LIGURE (igb) Dal 26 al 28 aprile, a Santa Margherita Ligure, si terrà il primo Festival della Disobbedienza, tre giorni di letture, musica, talk e performance artistiche in luoghi inconsueti per celebrare tutti coloro che, rompendo gli schemi, hanno creato qualcosa di nuovo e diverso. L'occasione: il ritorno del "Premio Fernanda Pivano" nel suo luogo d'origine, Santa Margherita Ligure. Intellettuale divergente per eccellenza, in occasione del decennale dalla sua scomparsa, a Santa Margherita Ligure si riuniranno nei prossimi giorni protagonisti della scena culturale, musicale e artistica italiana e internazionale.

Quali? Ecco **Vinicio Capossela**, **Luca Barcellona**, **Emiliano Pepe**, **Dargen D'amico**, **Emilio Isgrò**, **Simone Savogin**, **Diego Passoni**, **Teresa Ciabatti**, **Piero Dorfles**, **Paolo Pellegrin**, sono solo alcuni dei "talenti disobbedienti" presenti a Santa Margherita Ligure per animare un palinsesto all'insegna della creatività fuori dagli schemi. Madrina del festival e capobanda disobbediente la Pina di Radio Deejay. «Mi hanno detto di non fare mai il festival della disobbedienza perché sconveniente per una brava ragazza – spiega la Pina – quindi per questo ho deciso di farlo. Obbedire alla disobbedienza sarebbe così patetico. Bisogna esserlo per amore di ordine diverso».

Sin dalle origini, **Fernanda Pivano** ha voluto riconoscere – attraverso il Premio che porta il suo nome – innovazioni e contributi portati dal pensare "out of the box". Basta scorrere la lista delle personalità che dal 2003 (prima edizione del Premio Pivano) hanno ricevuto questo riconoscimento: Renzo Piano, Jovanotti, Luciano Ligabue, Vasco Rossi, Riccardo Muti, Paolo Mieli, Germano Celant, Mariangela Melato, Roberto D'Agostino, Dori Ghezzi, Vinicio Capossela, Andrea De Carlo, Antonio Ricci e Fabio Fazio, solo per nominare gli italiani.

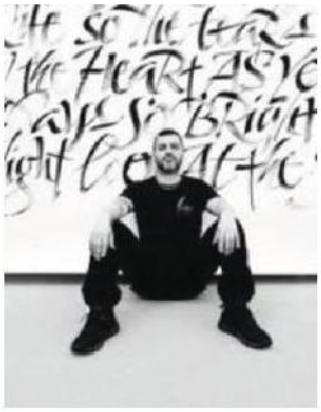
La forma è quella del festival diffuso, tra concerti in riva al mare, a reading sulla terrazza di un castello a performance artistiche nelle piazze. Il "Premio Fernanda Pivano" e il "Festival della Disobbedienza" sono organizzati e prodotti dall'agenzia milanese H+ – agenzia specializzata in eventi diffusi e comunicazione non convenzionale, che vanta tra i suoi format Piano City e Book City- insieme a Michele Concina e in collaborazione col Comune di Santa Margherita Ligure ed il contributo del Gruppo Albergatori Santa Margheriita Ligure e Portofino (messo a disposizione tra i fondi dell'imposta di soggiorno), che si propongono anche di riscoprire con occhi nuovi un territorio, quello della Liguria, e in particolare di questa parte della costa colpita duramente dalla mareggiata. La cura per l'ambiente, infatti sarà uno degli aspetti centrali del Festival.



VINICIO CAPOSSELA



PINA di Radio Deejay



LUCA BARCELLONA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

Università Cattolica

Brani di classica nella pausa pranzo

Cappella San Francesco, largo Gemelli
ore 12,30, ingresso libero

Musica classica nella pausa pranzo: è possibile grazie ai "Lunch Concert" organizzati dallo "Studium Note" dell'Università Cattolica. La rassegna curata da Enrico Reggiani, che prevede appuntamenti anche il 14 e 18 maggio (quest'ultimo per Piano City), è dedicata a Clara Wieck, moglie di Robert Schumann. Oltre alle, note approfondimenti su storia, letteratura, filosofia. Oggi è di scena la Romanza con due pianiste del Conservatorio di Brescia: Sara Comparini con l'Andante dal *Concerto Italiano* di Bach e la *Romanza op. 28 n. 2* di Schumann, e Ilaria Cavalleri con pagine di Clara Wiek, Fanny Menselssohn e Schumann.


GIORNO 9-19

Paesaggi sospesi tra neve e nebbia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

diffusione:114107
tiratura:174456

MUSICA, MAESTRO

Dal 17 al 19 maggio a Milano si svolgerà Piano City, un evento con 450 concerti. Tra le esibizioni ci sarà anche quella di Emanuele Misuraca, che ha prestato il volto a Domenico in *La compagnia del cigno*. Il giovane pianista si esibirà nel discusso parco di Rogoredo domenica pomeriggio.



Emanuele Misuraca



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

diffusione:482744
tiratura:614999



La sfida di Emanuele, il pianista del Cigno

ABBIAMO CONOSCIUTO Emanuele Misuraca grazie al ruolo di Domenico nella fiction "La compagnia del cigno", ma il 19 maggio il giovane musicista affronterà una nuova sfida: suonerà il suo pianoforte nel "Bosco di Rogoredo", nota roccaforte dello spaccio di droga a Milano, all'interno della grande rassegna Piano City. Info: **pianocitymilano.it**.

EMANUELE MISURACA (23)


Il Paradiso non chiuderà

IN BREVE

La sfida di Emanuele il pianista del Cigno

Addio al Cliff di "Dallas"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Nolo, l'arte di riqualificare

Nell'ex laboratorio panettoni di Cova la prima biennale del distretto «Evento aggregante, non trendy»

di **Laura Vincenti**

Dai panettoni alle installazioni: a Nolo la riqualificazione passa attraverso l'arte. Grazie a BienNolo, la prima biennale d'arte contemporanea del distretto in scena dal 17 al 26 maggio negli spazi dell'Ex laboratorio panettoni Giovanni Cova (via Popoli Uniti 11). Spiega l'assessore alla cultura Filippo Del Corno alla conferenza stampa di presentazione al Mercato Comunale di viale Monza: «Questa iniziativa, che già dal nome gioca in maniera ironica con quella che è la più importante manifestazione d'arte contemporanea del nostro paese, la Biennale di Venezia, crea nuove forme di connessione con il tessuto urbano». E testimonia la vivacità creativa che caratterizza il quartiere, uno dei più attivi della città. L'assessore pone particolare attenzione alla scelta del luogo, che ha già ospitato installazioni durante il Fuorisalone, «uno spazio la cui storia e il cui processo di riconversione s'intrecciano con quelli della città e del quartiere in cui si radica e che si rigenera attraverso il linguaggio dell'arte».

L'idea di BienNolo è del critico d'arte Carlo Vanoni, che racconta: «Sono venuto a vivere qui l'estate scorsa e ho pensato che il modo migliore per integrarmi fosse quello non di chiedere al quartiere, ma di dare: e l'unica cosa che posso dare è l'arte, occupandomene da anni». Vanoni prima ha avuto l'ispirazione della parola, che gioca tra i termini Biennale e Nolo. «All'inizio era solo una visione, un sogno: poi è partito il progetto». Ma per realizzarlo ci volevano i soldi: «Li ho chiesti ad amici collezionisti, privati che di solito comprano, e che in questo caso finanziano. Mi sembrava giusto che questa mostra fosse gratuita».

Il tema è eptacaidecafobia, ovvero la paura del numero 17 «perché inauguriamo proprio il 17 maggio e poi perché la questione della fobia è molto attuale: rispecchia la paura dello straniero ma anche quelle personali». Da Elizabeth Aro ad Arian Paci, da Alfredo Rapetti Mogol a Stefano Arienti, sono 37 gli artisti invitati, con stili diversi tra loro, e non solo di Nolo ma di base prevalentemente a Milano. Come spiega Rossana Ciocca di ArtCityLab, che da 3 anni si occupa di arte urbana e che cura la collettiva: «Vorrei sottolineare lo spirito giovane di questa iniziativa: 10 di questi artisti hanno meno di 35 anni e di solito non hanno la possibilità di esporre da nessuna parte».

Scelti in base al tema ma anche alle caratteristiche di questo ex spazio industriale abbandonato da 25 anni, molto grande, che si sviluppa su circa 1.600 mq di cui 800 scoperti: qui è cresciuta una vegetazione spontanea e manca la corrente elettrica. La mostra sfrutta la luce naturale e proprio per questo è aperta dalle 12 alle 20. «Uno spazio dall'impatto molto forte: sembra uno scheletro abbandonato — continua Ciocca — adeguato soprattutto all'esposizione di installazioni, ma non solo». Opere pensate ad hoc o già esistenti, che si prestano bene.

La mostra è curata anche dal giornalista Matteo Bergamini, residente a Nolo, «Un quartiere, che, al contrario di altri, gode di una gentrificazione gentile e che si è buttato in questa iniziativa consapevole che stiamo cercando di fare un evento aggregante e non "trendy"». Qui sabato 18 fa tappa Piano City, ma è in programma anche il Fuori BienNolo con iniziative diffuse in tutto il quartiere, dal Tranvai al Mercato Comunale, dal Parco Trotter alle case e agli studi della zona che aprono le loro porte ai visitatori. Info *www.biennolo.org*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mundo È il titolo dell'opera dell'artista Elizabeth Aro



Cartografia dell'Orizzonte L'opera di Francesca Marcon

Le date

- Dal 17 al 26 maggio negli spazi dell'ex Laboratorio panettoni Giovanni Cova va in scena BienNolo, la Biennale d'arte contemporanea del distretto multietnico Nolo
- L'ingresso è gratuito, sono 37 gli artisti che espongono in via Popoli Uniti. Informazioni sul sito *www.biennolo.org*
- L'anno prossimo sarà istituito il Premio BienNolo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621



Creatività Gli spazi di via Popoli Uniti aperti in occasione del Fuorisalone. Ora ospiteranno le opere di 37 artisti per BienNolo (*foto De Grandis/LaPresse*)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Forbes Italia

MUSIC | **LE NOTE DELL'ALBA**

Per tre giorni, il fine settimana del 17, 18 e 19 maggio, la città torna a essere la capitale del pianoforte. Una kermesse molto amata non solo dai milanesi, ma anche dai tanti giovani che arrivano dall'Europa e oltre, grazie a un'offerta di artisti, performance e location mai scontati. Case, cortili, ville, stazioni, tram, barche, musei, parchi e mercati si apriranno al pubblico ospitando decine di concerti con musiche che spaziano da Mozart a Frank Zappa, da Ellington ai Rolling Stones. Concerti, laboratori e lezioni faranno della musica e del pianoforte i protagonisti di una manifestazione che conferma la vocazione internazionale di Milano. Da non perdere le albe in musica, dedicate al genio di Leonardo, sabato 18 a Santa Maria delle Grazie, di fronte al Cenacolo, e domenica 19 sullo sfondo del monumentale cavallo all'ippodromo.
Per prenotarsi agli eventi a numero chiuso: www.pianocitymilano.it



MARCO PIERI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

LA CITTÀ DELLA CULTURA

LE INIZIATIVE
DENTRO E FUORI "BIENNOLO"
CONFERENZE SU FONTANA
E VISITA AGLI STUDI CREATIVI



La sfida di "ricucire" il territorio usando il linguaggio dell'arte raccolta da 37 creativi

NoLo, biennale contro la paura

– MILANO –

DA QUARTIERE problematico a distretto multietnico della creatività e, ora, anche terreno fertile per ospitare la prima BienNolo, la biennale d'arte contemporanea che si terrà dal 17 al 26 maggio negli spazi dell'Ex Laboratorio Panettoni Giovanni Cova, in via Popoli Uniti 11. Trentasette giovani artisti, noti ed emergenti, animeranno questa prima edizione di BienNolo 2019 del quartiere ribattezzato "NoLo" ("a Nord di piazzale Loreto") e fra i tanti nomi ci sono alcuni artisti anche già molto noti e che hanno già esposto le loro opere come Stefano Arienti (Le muffe), Elizabeth Aro (Mundo) e Vedovamazzei (Storno).
Facile, alla fine, il collegamento con la mostra internazionale di Venezia, la Biennale. Lo spiega Carlo Vanoni (ideatore), critico d'arte e curatore di mostre che ieri nel mercato rionale coperto di viale Monza, ha presentato questa



edizione insieme a Matteo Bergamini e Rossana Ciocca di ArtCityLab. «Sono arrivato a Milano da poco e per integrarmi volevo dare qualcosa a questa città che ho sempre amato», racconta. «E ho realizzato un sogno che mi pareva impossibile, una manifestazione d'arte gratuita il cui nome coniu-

CARLO VANONI
«L'idea è stata di usare il linguaggio dell'arte per smontare timori e fobie»

gasse la mostra internazionale veneziana con la realtà cittadina di questo quartiere che ha mutato pelle». A Milano ci sono 157 etnie «e la paura dello straniero è un tema attuale». Da qui l'idea di «mettere in scena fobie, con il linguaggio dell'arte, per smontare la paura». Emblematico il titolo della prima edizione di BienNoLo,



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

#Eptacaidecafobia, che verrà declinato in temi trasversali che includono la sostenibilità ambientale, sociale e relazionale. Tante le iniziative a contorno. Sui muri perimetrali della facciata dell'ex Laboratorio Panettoni di via Popoli Uniti 11 vi sarà una mostra "urbana" che comprenderà dieci manifesti realizzati da artisti (i nomi li sapremo il 17 maggio), sul tema dei confini. Al mercato comunale Crespi (viale Monza 54) Ivana Spinelli, per tutta la durata di BienNoLo, disporrà un «banco relazionale» per ri-concettualizzare l'idea di mercato e il suo rapporto con pubblico, società e cultura. Fra le attività anche letture pubbliche dello "Statuto dei Lavoratori" in diverse lingue, scegliendo come lettori gli abitanti del quartiere di origine straniera. Si chiama Habitat il programma di «luci accese» nelle case e negli studi dei creativi del quartiere. E sbarca anche Piano City, sabato 18 maggio.

Stefania Consenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

La rassegna

La Chiesa Vecchia di Baggio diventa una cattedrale della musica

ANGELO FOLETTO

Un anno fa "Primavera di Baggio" pareva un'avventura al capolinea. Oggi la stagione concertistica più fieramente periferica di Milano inaugura con orgoglio l'ottavo anno di programmazione. Forte della solidarietà e del sostegno non solo di zona incassato allora ma soprattutto perché una realtà-laboratorio artistico e sociale così non poteva finire. L'antipatico ma utile, l'aggettivo "glocal" usato nel corso della presentazione ufficiale dall'assessore Del Corno rende l'idea. "Primavera di Baggio", quattro fine-settimana, 3 – 25 maggio, non è solo una rassegna che, per la presenza di Davide Cabassi e Tatiana Larionova, direttori artistici e musicisti impegnati in prima persona, garantisce nella qualità. È una proposta preziosa, come sempre a ingresso libero, per fare della Chiesa Vecchia di Baggio uno spazio vivo e condiviso. Una piccola cattedrale della musica al centro della vita di quartiere, un avamposto di dialogo con gli abitanti, una ragione in più per sentirsi cittadini culturalmente ricchi anche a 12 chilometri dal centro. Così ogni concerto sarà preceduto da un aperitivo affidato alle Associazioni di Baggio, un catering fatto da minori extracomunitari, e la presentazione delle musiche sarà affidata agli stessi protagonisti, in conversazione col pubblico. Grande e ambiziosa novità artistica del 2019, il battesimo della BAS (Baggio Sinfonietta), un ensemble modulare, a repertorio aperto: il 24 maggio la prima formazione (Luca Bossi, Anton Dressler, Anna Maria Barbaglia, Alice Costamagna, Federico Mazzucco, Marco Pierobon, Elena Faccani, Marco Decimo e Davide Cabassi) suonerà pezzi di Dressler, Casella, Martinů e Šostakovič precedendo il recital conclusivo di stagione di Mariangela Vacatello, il 25, che accosterà musiche di Ligeti e Chopin.

La presenza di ensemble insoliti è un po' il filo conduttore dei concerti del venerdì. "Le tre sorelle" è il titolo del concerto inaugurale di questa sera: le "sorelle" sono la violinista Ksenia Dubrovskaya e le pianiste Marina Kolomiytseva e Tatiana Larianova. In programma la Sonata per violino e pianoforte di Janáček, l'Allegro brillante per pianoforte a quattro mani di Mendelssohn e la terza Sonata per violino e pianoforte di Brahms. Venerdì 10 lo spettacolare Gomalan Brass Quintet, festeggerà il suo ventennale "raccontando", a modo suo, con ironia e virtuosismo l'Aida di Verdi, mentre il 17 di scena è il rock progressivo (da Zappa ai Pink Floyd) ma in versione da camera, con Cabassi e il Collettivo 21, il brillante e giovane ensemble piacentino di musica contemporanea. La carrellata di solisti del sabato pomeriggio la apre la terna Marina Kolomiytseva, Yevgeni Galanov e Emanuele Scaramuzza (una sonata di Prokof'ev a testa). Seguirà Luca Buratto (l'11) mentre il 18, ma dalle 10,30, e in collaborazione con Piano City, ci sarà la maratona dei migliori studenti del Conservatorio Giuseppe Verdi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa di Sant'Apollinare



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

I CONCERTI

VEDI BAGGIO E ASCOLTA LA PRIMAVERA

QUALITÀ DEI MUSICISTI E VARIETÀ DELLE SCELTE: È LA FORMULA VINCENTE DEL FESTIVAL CHE INIZIA **VENERDÌ 3 MAGGIO**

di **LUIGI DI FRONZO**

Dicono i vecchi milanesi che un tempo a Baggio, storico quartiere dell'hinterland, l'organo a canne della chiesa che rappresentava il cuore profondo della comunità fosse soltanto dipinto su una parete. In mancanza di soldi i fedeli si erano arrangiati così, con un make-up rabberciato e provvisorio che avrebbe poi dato origine al celebre motto dialettale *Và a Bagg a sonà l'ôrghen*, giusto per levarsi di torno molestatori e petulanti baüscia con un pizzico di ironia. E l'organo dipinto è rimasto talmente ancorato al dna dei "baggesi" che anche quando tengono il loro ormai tradizionale festival la "Primavera", al via per l'ottavo anno consecutivo da venerdì 3 maggio, non possono fare a meno di tenerlo nella storica chiesetta di via Ceriani. Anche stavolta dunque Baggio riparte dalla musica, in buona sintonia con lo sforzo del Comune di Milano e del sindaco Sala che hanno giustamente deciso di dare priorità anche alle periferie, con il fatidico "Piano quartieri". L'edizione 2019 si allunga per tre settimane fino al 25 maggio e sembra fatta apposta per armonizzarsi con gli abitanti dell'ex-borgo, vista la rinnovata collaborazione con la rete di biblioteche e istituzioni culturali. E i concerti funzionano per la buona qualità dei musicisti (vagliata da un pianista di fama internazionale come Davide Cabassi e dalla moglie Tatiana Larionova) ma anche per la varietà delle scelte e il piacere conviviale. Infatti sono tutti a ingresso libero, preceduti da un aperitivo offerto dalle associazioni locali per dare un'impronta più sociale e di amichevole partecipazione collettiva. L'apertura, *Tre sorelle*», ha titolo chekoviano dovuto alla forte amicizia che lega da trent'anni le interpreti russe chiamate ad eseguire Janácek, Mandelssohn e Brahms: la stessa Larionova, con la pianista Marina Kolomiytseva (Premio Sidney 2000) e la violinista Ksenya Dubrovskaya. E d'altra parte la Kolomiytseva prenderà parte il 4 alle 18 anche ad un concerto con Emanuele Scaramuzza e Yevgenij Galianov, dedicato alle tre *Sonate di guerra* di Prokof'ev. Altri appuntamenti sono il 10 con un'Aida arrangiata dall'ensemble Gomalan Brass Quintet, l'11 e il 25 con due recital pianistici di Luca Buratto e Mariangela Vacatello, il 17 e 18 con i talenti del Conservatorio per Piano City. Fra le singolarità anche il programma rock progressive di Cabassi con il Collettivo_21 e il debutto della Baggio Sinfonietta il 24. ◆







A sinistra, dall'alto: Marina Kolomiytseva e Tatiana Larionova. Qui sopra, il gruppo Ba(ggio) S(infonietta) con le "all star" delle precedenti edizioni

DOVE E QUANDO
Baggio, Chiesa di via Ceriani, venerdì 3 maggio alle 20,45 e sabato 4 alle 18. Ingresso libero


MUSICA CLASSICA
ZEUS E SEMELE, LA LEZIONE DI GARDINER
VEDI BAGGIO E ASCOLTA LA PRIMAVERA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FAMIGLIA CRISTIANA

diffusione:247484
tiratura:299224

GIOVANI DI SUCCESSO

LAZZA • INTERVISTA AL RAPPER MILANESE

«IN ME CONVIVONO DUE ANIME: CLASSICA E TRAP»

IN CIMA ALLE CLASSIFICHE CON L'ALBUM *RE MIDA*, SI È TATUATO IL VOLTO DI CHOPIN. È UN MIX VIVENTE TRA TRADIZIONE (HA STUDIATO PIANO AL CONSERVATORIO) E TRASGRESSIONE. «È STATO MIO NONNO A TRASMETTERMI L'AMORE PER LA MUSICA»

di **Fulvia Degl'Innocenti**

Sullo scenario della musica rap e trap si affacciano sempre nuovi artisti. E c'è chi per originalità della proposta musicale conquista una larga fetta di pubblico. Come **Lazza** (al secolo Jacopo Lazzarini), giovane artista milanese che con il suo *Re Mida* è schizzato al vertice della classifica dei dischi più venduti. Una proposta la sua musicalmente di qualità, anche perché Lazza ha una particolarità che lo rende unico nel panorama dei rapper italiani: ha studiato per anni pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Un ragazzo vistoso nell'abbigliamento e nei numerosi tatuaggi, ma che conserva un animo semplice e anche umile, visto che conclude la nostra chiacchierata con una considerazione un po' timorosa: «Spero di essere stato abbastanza educato!».

Raccontaci della tua passione per la musica, quando è iniziata?

«Quando ero piccolo mio nonno mi suonava la fisarmonica, ed è lui che mi ha comprato la prima tastiera dove ho iniziato a suonare da solo. Poi verso i 10 anni ho cominciato a prendere lezioni tre volte alla settimana: studiavo tanto e contemporaneamente facevo pianoforte anche alla mia scuola media che era a indirizzo musicale».

Chi ti ha spinto a iscriverti al Conservatorio?

«L'ho deciso io, preparandomi bene per sostenere gli esami di ammissione. Ho frequentato il Conservatorio fino ai 19 anni, ma non sono riuscito a



UFFICIO STAMPA/MATTIA GUOLO

ALLA TASTIERA A PIANO CITY

Lazza, nome d'arte di Jacopo Lazzarini, è milanese, 25 anni. È forse l'unico rapper che ha studiato pianoforte al Conservatorio. Si esibirà nell'ambito della manifestazione Piano city, il 19 giugno alla Palazzina Liberty di Milano, alle 19, suonando al piano alcuni brani riarrangiati dell'album *Re Mida*.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FAMIGLIA CRISTIANA

diffusione:247484
tiratura:299224



SENTIRSI SUL TRONO

L'album di Lazza *Re Mida* è uscito il 1° marzo e la prima settimana è arrivato in testa alla classifica dei dischi più venduti. 17 brani e collaborazioni con Gué Pequeno, Izi, Tedua, Luchè.

finire gli esami e di questo me ne rammarico».

Come ti trovavi in mezzo agli altri studenti?

«Con i compagni del Conservatorio non riuscivo ad andare d'accordo, ero un po' una pecora nera, anche per il modo di vestire. L'unico amico che ho conservato è il mio ex compagno di banco, che è diventato un pianista di musica leggera anche lui, Emanuele Fasano (figlio di Franco Fasano, che abbiamo intervistato sul n. 14 del 2017 di *Famiglia Cristiana, ndr*)».

Invece con la scuola come andava?

«A scuola era un disastro: ho iniziato facendo le superiori al Conservatorio, poi sono stato bocciato, ho cambiato scuola ma anche lì mi è andata male. In genere ero un ragazzo tranquillo, anche se non mi facevo certo mettere i piedi in testa e non ero ben visto dalle istituzioni scolastiche e la scuola non l'ho mai finita».

Eppure le tue canzoni sono dense di citazioni e riferimenti culturali...

«Sono una persona curiosa, mi piace tenermi informato, vedo tanti film, libri invece pochi, mi piace leggere solo la musica».

Quando hai cominciato a fare rap?

«Molto presto, viaggiavo su due binari paralleli: da un lato il rap, dall'altro la musica classica. A 12 anni andavo ad assistere ai concerti di free style. Prima mi accompagnava mio padre, poi ho combattuto le mie classiche battaglie da adolescente per avere più libertà e tornare più tardi. Ma a parte questo ho un buon rapporto con i miei genitori, sono figlio unico e sono molto legato a loro, mia mamma è una mia fan».

E tuo nonno che cosa dice?

«Mio nonno purtroppo è venuto a mancare improvvisamente quando avevo 12 anni, è stato uno shock per me. Mi piacerebbe che vedesse dove sono arrivato, anche se non so se sarebbero più gli abbracci o i calci per tutti i tatuaggi che ho!».

Continui a suonare la musica classica?

«Io la musica classica non l'ho mai lasciata, continuo a suonarla e ho un'autentica venerazione per Chopin, tanto da essermi tatuato sul polpaccio il suo volto».

Suoni il pianoforte anche nelle tue canzoni?

«In questo ultimo album di pianoforte c'è ben poco, ma i giri importanti delle canzoni li ho scritti io, con un'attenzione particolare alla ricerca delle giuste sonorità. Non è rap e non è trap, è il mio disco, io non voglio essere come gli altri».

L'album *Re Mida* ha avuto un successo incredibile...

«Già, primo in classifica la prima settimana che è uscito, poi secondo dopo Ligabue ed è un onore essere sorpassati da un artista così. Se devo pensare al motivo di questo successo, mi viene da dire che il segreto per arrivare primi è fare le cose con la testa e con il cuore».

Tu ascolti solo rap?

«Per nulla. Ascolto diversi generi di musica: mi piacciono Frank Sinatra, Elton John, Michael Jackson, Charles Aznavour, Nina Simone, Whitney Houston, Amy Winehouse».

Cosa ne pensi del fatto che la canzone di Achille Lauro cantata a Sanremo sia stata così criticata?

«In Italia si è sempre alla caccia di un colpevole. E mi dà fastidio che ci sia sempre il dito puntato su noi giovani. In particolare quella canzone non c'entrava nulla con la droga e poi se ci fosse stato anche un solo sospetto che fosse così non l'avrebbero certo fatta passare alla finale di Sanremo».



Ai ragazzi dico che devono trovare un interesse, uno scopo nella vita e perseguirlo con passione

Tu sei consapevole di essere un modello per i ragazzi?

«So che è una bella responsabilità. Io cerco di mandare dei messaggi positivi ai miei fan, che sono tanti, anche perché da quando il rap non è più di nicchia si è allargato molto il pubblico. Spesso vedo ragazzi senza uno scopo, né interessi. Io dico che occorre mettersi in gioco, darsi un obiettivo e perseguirlo come ho fatto io con la musica».

Che significa il titolo dell'album *Re Mida*?

«Re Mida ha un'arma a doppio taglio: trasformare in oro tutto ciò che si tocca può anche portarti a morire di fame. Così io sono consapevole che tutto potrebbe finire, il successo è effimero, spuntano continuamente nuovi cantanti».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settegiorni

ARTE E CULTURA

Milano Piano City, libere note al Parco Farina

SETTIMO MILANESE (cjc) Sabato 18 maggio al Parco Farina, sede della Pro Loco di Settimo Milanese, farà tappa l'iniziativa Piano City Milano, evento che porterà ben 450 artisti a suonare pianoforti in diverse strade, piazze e luoghi simbolici di Milano.

L'evento coinvolgerà, come ormai alcuni anni, anche Settimo MIlanese. Il programma prevede due concerti in proramma al parco Farina: alle 18 e 30 si esibirà il Duo Peruzzi Zanaboni con musiche di Mozart, Ravel e Gershiw, mentre alle 21 toccherà a Irene

Veneziano con musiche di Chopin e Liszt. L'ingresso ai concerti è gratuito, in caso di maltempo verrà spostati in via Grandi nella sala lettura della biblioteca. Oltre ai concerti sul territorio di Settimo, Milano Piano City porterà anche un settimese a suonare altrove. Parliamo di **Marco Polli** (erroneamente nominato Spolli su Settegiorni del 26 aprile), il quale sempre il 18 maggio avrà modo di esibirsi a Vanzago, all'Oasi Wwf (ore 20 e 30), e all'ospedale San Carlo come ospite dell'associazione «Amo la vita Onlus» (ore 16).





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LE 7 NOTE INVADONO MILANO

Da venerdì 17 a domenica 19 maggio torna *Piano City Milano*, il festival di pianoforte che ogni anno dal 2012 trasforma la città in una grande sala da concerto! Oltre 50 ore di musica e 400 concerti gratuiti animeranno i molti centri di Milano e la sua ineguagliabile misura di quartieri, case, terrazze, grattacieli, parchi, giardini, cortili, gallerie d'arte e teatri. Un festival aperto e partecipativo che ruota anche quest'anno su due perni principali: il Piano Center della GAM per i concerti diurni e il Piano Center della Palazzina Liberty per quelli notturni. Le albe di sabato e domenica sono affidate ad Alexandra Streliski, compositrice franco-canadese di musica neoclassica, che suonerà davanti alla suggestiva basilica di Santa Maria delle Grazie e del suo Refettorio e al pianista italo-turco Francesco Taskayali che si esibirà davanti al Cavallo di Leonardo all'Ippodromo Snai San Siro. Il programma di Piano City Milano è ricchissimo di proposte e offre innumerevoli concerti, che attraversano la città dal centro alla periferia. Per info: *pianocitymilano.it*

rassegne

Fondazione Arte Nova, dalla Collezione Rodolfo Caglia e da altri prestiti di privati - a raccontare come l'Art Nouveau si impose per il suo stile nuovo e decisamente moderno, dalle visionarie creazioni, dall'uso intensivo della linea curva e dell'arabesco. Per info: *www.lavenaria.it*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502



IL CALENDARIO

Dai big a Piano City un mese di eventi

Chiara Campo a pagina **2**


Milano

DAL 10 AL 12 MAGGIO

E gli alpini scalano la Scala: coro per l'adunata dei 500mila

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

UN MAGGIO DI GRANDI APPUNTAMENTI

Dai big in piazza Duomo ai concerti all'alba Il mese dei mega eventi

Cibo, Piano City, show di Bolle e Radio Italia Sala: «Non siamo più una città tristanzuola»

Chiara Campo

Showcooking con i grandi chef, concerti di pianoforte in musei, parchi e cortili, itinerari di architettura in sella a una Vespa, concertone gratuito con star di casa e internazionali e piazza Duomo che si trasforma per una sera in un palcoscenico per la danza di Roberto Bolle & friends. É un assaggio del maggio milanese, verrebbe voglia di prendere le ferie per rimanere in città, e godersi come turisti il ricco palinsesto di eventi. «Milano oggi non è più la città un po' tristanzuola in cui la gente pensava solo a lavorare ma negava il piacere degli eventi e dello stare insieme» ha ammesso ieri il sindaco Beppe Sala, ricordando la (vecchia) fama dei *travet* milanesi, sempre di corsa tra casa e ufficio. «L'idea di avere un palinsesto che funziona per settimane - ha sottolineato - mette un po'di ordine alle cose che si fanno». E a questo proposito, hanno preso il via giovedì (fino a mercoledì prossimo) la «**Milano Food week 2019**», il fuorisalone del gusto con cucine tematiche disseminate tra Duomo, Citylife, San Babila (nel palazzo di Brian&Berry) e Iulm e gli chef stellati che si raccontano e cucinano, e ieri (fino a giovedì) il programma anti spreco alimentare di «**Milano Food City**». Eventi che si incrociano con l'«**Expo per lo sport**», per tutto il weekend all'Arena Civica bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni possono provare liberamente oltre 30 sport, dalla pallamano al baseball, minimoto, pugilato, arti marziali. Eventi sparsi oggi e domani anche per la prima «notte bianca dello sport». Da segnalare: piazza XXIV Maggio dalle 18 alle 20.30 sarà possibile assistere a esibizioni di fioretto, spada e sciabola, a seguire una sfida tra due squadre di campioni.

Sono attese oltre 500mila penne nere da venerdì a domenica prossima per la novantaduesima **Adunata nazionale degli Alpini** che prenderà ufficialmente il via alle ore 10 di venerdì con l'Alzabandiera in piazza Duomo, giornata clou domenica con la grande sfilata degli ottantamila da Porta Venezia al Castello. Dal 17 al 19 maggio Milano cambia ancora registro, torna «**Piano City**» con oltre 50 ore di musica, 450 concerti gratuiti sparsi tra terrazze, musei, cortili. Due «palchi» fissi, i Piano center: uno al polo Gam-Pac (con esibizioni all'aperto al parco di Villa Reale) e l'altro alla Palazzina Liberty ai Giardini di corso XXII Marzo con concerti che partono a mezzanotte (da segnalare sabato Roger Eno). Debutta quest'anno anche il progetto «Piano Alba», dedicato ai 500 anni dalla morte di Leonardo con note al sorgere del sole nella piazza del Cenacolo (sabato 18) e davanti al Cavallo di Leonardo all'Ippodromo di San Siro (domenica 19). Tra gli eventi sparsi, il concerto al Bosco di Rogoredo (il 19 alle ore 16, alla tastiera Emanuele Misuraca). Dal 21 al 26 maggio è la volta di «**Arch Week**», la settimana dedicata all'architettura ideata e diretta da Stefano Boeri con Triennale, Comune e Politecnico: tour in bicicletta e in Vespa, workshop, letture, presentazioni di libri. Dal 26 maggio al 2 giugno, la seconda edizione di «**On Dance**», la festa della danza voluta dall'*étoile* Roberto Bolle, con la serata di ballo liscio con l'orchestra Casadei in piazzale Donne Partigiane (martedì 28, ore 21), tango in Galleria (giovedì 30, ore 21.30), swing alle Colonne di San Lorenzo (venerdì 31. ore 21.30), lezioni di ballo tutti i giorni dalle 9 del mattino alle 20 al Teatro Burri al parco Sempione, la chiusura con il grande show gratuito in piazza Duomo con Bolle e ospiti ancora top secret, a partire dalle 21.30. E piazza Duomo torna ad ospitare il 27 maggio il **concertone di Radio Italia**. Sul palco Alessandra Amoroso, Loredana Bertè, Francesco Gabbani, Guè Pequeno, Marco Mengoni, Ermal Meta, Sfera Ebbasta, Tiromancino, Ultimo e Sting.

MUSICA NON STOP

In alto Sting, sarà al concerto di Radio Italia in piazza Duomo il 27 maggio, sotto «Piano City 2019» con oltre 50 ore di musica



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornale dell'Arte

diffusione:22000
tiratura:25000

Fotografando la musica



Sono 110 le immagini riunite nella mostra **«Lelli e Masotti. Musiche»** (catalogo Silvana), a cura di **Marco Pierini**, allestita in **Palazzo Reale**, Appartamento dei Principi, dal 24 maggio al 23 giugno. Insieme, va in scena un video realizzato muovendo dalle fotografie esposte e da materiali dell'archivio di Silvia Lelli e Roberto Masotti, lungamente fotografi del Teatro alla Scala. In mostra scorrono immagini di compositori, interpreti, direttori, cantanti, orchestre, scene, strumenti appartenenti a universi musicali assai diversi, da Riccardo Muti a Demetrio Stratos, da Miles Davis a Pina Bausch, da Maurizio Pollini ad Astor Piazzolla. Gli autori si propongono di restituire le diverse esperienze del nostro paesaggio musicale senza gerarchie, attraverso un'indagine (lunga 50 anni) condotta durante prove e concerti. Per «Piano City Milano 2019», dal 17 al 26 maggio, nelle Sale delle Otto e delle Quattro Colonne, sarà presentata l'installazione «Bianco Nero Piano Forte» (catalogo Mudima), progetto corale con la poetessa Mara Cantoni e il musicista Luigi Ceccarelli che, in una dimensione immersiva, «racconta» il pianoforte attraverso prose e versi, composizioni sonore e 45 immagini in bianco e nero di Lelli e Masotti.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

IL CARTELLONE

GIORNO E NOTTE

FILO DIRETTO: redazione.cultura@ilgiorno.net



OMAGGIO ALLO SCRITTORE

Il libri da cinema di Simenon Al via una rassegna tra film e incontri

NEL TRENTENNALE della scomparsa di Georges Simenon i Frigoriferi Milanesi (via Piranesi 10), in collaborazione con la Casa editrice Adelphi e il Cinemino (via Seneca 6), racconteranno lo scrittore e i suoi personaggi durante dieci incontri (tra maggio e novembre). Simenon, geniale scrittore di gialli, (il ciclo del Commissario Maigret, e i film tratti dai suoi casi, l'hanno reso popolare) è uno dei più importanti scrittori del Novecento. La filmografia di Simenon conta circa 170 titoli. La rassegna "Simenon trent'anni dopo" sarà inaugurata martedì prossimo (ai Frigoriferi Milanesi), alle ore 21 con la presentazione del programma e una conversazione su Simenon con Ena Marchi e Giorgio Pinotti. Seguirà la proiezione del film: "La camera azzurra" di Mathieu Amalrie. Sabato 11 al Cinemino alle ore 10.45 sarà la volta del film "Panique" di Julien Duvivier e alle ore 12.35 " Maigret e il caso Saint Fiancre" di Jean Delanoy. Sabato 18 maggio, alle ore 18.30, in occasione di PianoCity si terrà un concerto per pianoforte del maestro Mariano Bellopede. Si proseguirà poi giovedi 6 giugno, quando - in concomitanza con Photoweek - si parlerà di Simenon reporter e fotografo. Per poi continuare a settembre (fino a novembre) con un'altra serie di appuntamenti. **Info 02 73983209.**



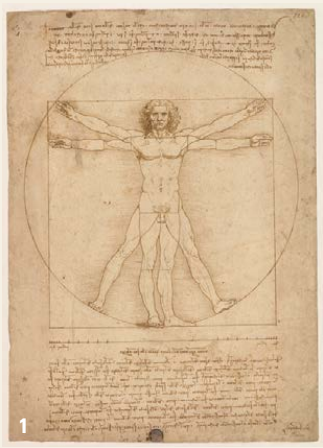
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bell'Italia

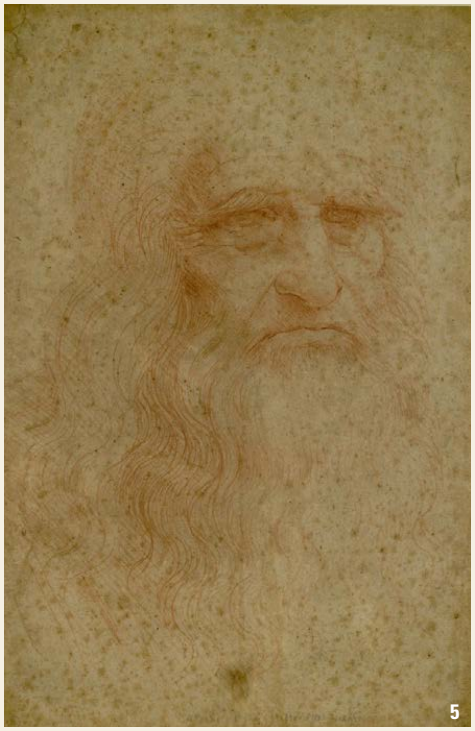
diffusione:44830
tiratura:69600

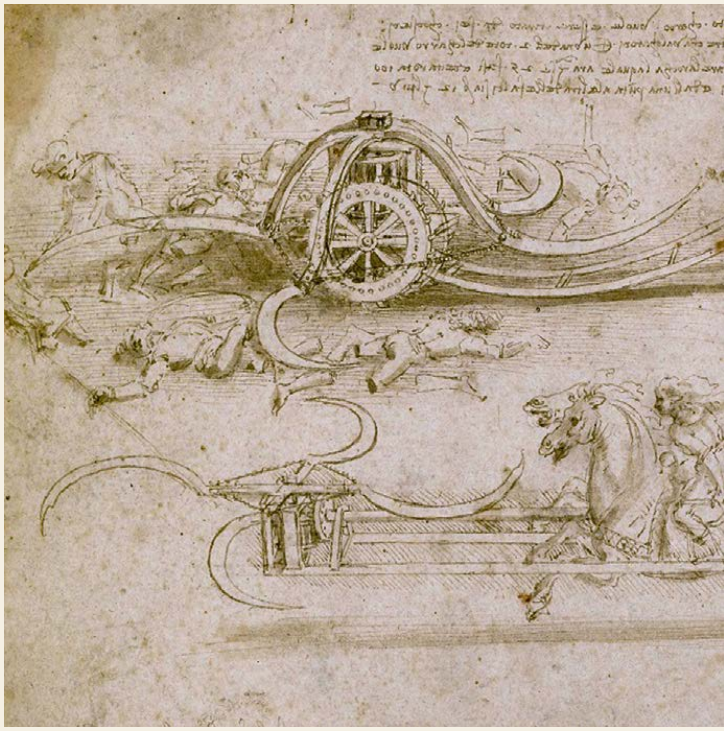
TRIBUTO AL GENIO: LE MOSTRE PER L'ANNIVERSARIO

È ricco e articolato il calendario delle esposizioni che in Italia celebrano i 500 anni dalla morte del maestro. In queste pagine presentiamo alcune tra le principali in corso o in apertura. Il programma completo, in continuo aggiornamento, si può consultare sul sito *www.leonardocinquecento.it*


1


2


5



1. Venezia, l'*Uomo Vitruviano*. **2.** Vinci, *il Paesaggio 8P*. **3.** Milano, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, *Profilo maschile* di Francesco Melzi. **4**

MILANO

Veneranda Biblioteca Ambrosiana
I segreti del Codice Atlantico, Leonardo all'Ambrosiana (fino al 16 giugno). Approfondimento sui disegni di ingegneria civile del *Codice Atlantico*, dal 1637 nella Biblioteca.
Leonardo in Francia. Disegni di epoca francese dal Codice Atlantico (18 giugno-15 settembre). 23 fogli databili al periodo del soggiorno alla corte di Francesco I.
Piazza Pio XI, 02/80.69.21. Martedì-domenica 10-18; ingresso 15 €.

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci
Leonardo da Vinci Parade (fino al 13 ottobre). In attesa del nuovo allestimento delle gallerie dedicate a Leonardo, alcuni modelli storici delle macchine leonardesche "dialogano" con affreschi di pittori lombardi del XVI secolo.
Via San Vittore 21, 02/48.55.51. Martedì-venerdì 9,30-17, sabato e domenica 9,30-18,30; ingresso 10 €.

Palazzo Reale
Leonardo. La macchina dell'immaginazione (fino al 14 luglio). Sette videoinstallazioni realizzate da Studio Azzurro propongono un coinvolgente viaggio nella mente di Leonardo: dalle osservazioni sulla natura alla città, dal paesaggio alle macchine civili e da guerra, dall'anatomia alla pittura.
Piazza del Duomo 12, 02/88.44.51.81. Lunedì 14,30-19,30, martedì-domenica 9,30-19,30 (giovedì e sabato fino alle 22,30); ingresso 12 €.

TORINO

Musei Reali
Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro (fino al 14 luglio).
Al centro dell'esposizione è il cospicuo nucleo di disegni di Leonardo della Biblioteca Reale di Torino: 13 fogli, tra cui il celebre *Autoritratto*, e il *Codice sul volo degli uccelli*. Opere messe in relazione con quelle di grandi artisti, da Bramante a Raffaello e Michelangelo. In prestito da Milano il *Codice Trivulziano*.
Piazzetta Reale 1, 011/19.56.04.49. Tutti i giorni 9-19; ingresso 15 €.
La città di Torino coordina un fitto programma di iniziative in tutto il Piemonte *(leonardoatorino.it)*. Tra le altre, a **Barge** (Cuneo), la mostra **Leonardo homo sine tempore** (fino al 3 luglio), esposizione di modelli di macchine leonardesche della collezione Niccolai.

VENEZIA

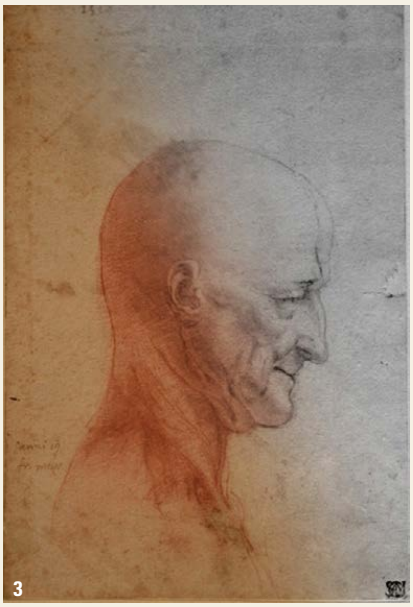
Gallerie dell'Accademia
Leonardo da Vinci. L'uomo modello del mondo (fino al 14 luglio).
Sono 25 i fogli autografi di Leonardo del museo veneziano che costituiscono il nucleo della mostra: studi di anatomia e di botanica, di ottica e di meccanica, ma anche idee per celebri dipinti come la *Battaglia di Anghiari*.
Al centro, l'*Uomo Vitruviano*, simbolo di armonia tra corpo e pensiero.
Campo della Carità 1050, 041/522.22.47. Lunedì 8,15-14, martedì-domenica 8,15-19,15; ingresso 15 €.

PARMA

Galleria Nazionale
La fortuna de La Scapiliata di Leonardo da Vinci (18 maggio-12 agosto). È uno dei più intensi volti femminili delineati da Leonardo la *Testa di fanciulla*, detta *La Scapiliata*, della Galleria Nazionale di Parma. L'indagine intorno a quest'opera ancora enigmatica è affidata a Pietro Cesare Marani, che propone in mostra una serie di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato











. Parma, *La Scapiliata*. **5 e 6.** Torino, l'*Autoritratto* e *Studi di carri falcati*. **7.** Firenze, il *Codice Atlantico* a Palazzo Vecchio.

confronti con artisti del tempo. In esposizione anche alcuni fogli della Royal Collection di Windsor. *Piazza della Pilotta 15, 0521/23.33.09. Martedì-sabato 8,30-19, domenica 13-19; ingresso 10 €.*

FIRENZE
Palazzo Vecchio
Leonardo da Vinci a Firenze. Fogli scelti dal Codice Atlantico (fino al 24 giugno). Nella sala dei Gigli, dodici fogli provenienti dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano documentano il rapporto di Leonardo con Firenze, luogo della giovinezza e della formazione all'arte. Palazzo Vecchio ha predisposto, fino al 12 gennaio, uno speciale percorso di visita dedicato alle tracce della *Battaglia di Anghiari*, il dipinto murale lasciato incompiuto da Leonardo nel palazzo e andato perduto. *Piazza della Signoria, 055/276.83.25. Tutti i giorni 9-23 (giovedì 9-14); ingresso compreso nel biglietto del museo: 16,50 €.*

Palazzo Strozzi
Verrocchio, il maestro di Leonardo (fino al 14 luglio). Ampia selezione delle opere dell'artista che tenne a bottega il giovane Leonardo, poste a confronto con quelle di altri grandi dell'epoca, da Ghirlandaio a Botticelli, da Perugino allo stesso Leonardo da Vinci (una sezione della mostra è allestita al Museo Nazionale del Bargello). *Piazza Strozzi, 055/264.51.55. Tutti giorni 10-20 (giovedì 10-23); ingresso 13 €.*

VINCI (Firenze)
Museo Leonardiano
Leonardo a Vinci. Alle origini del Genio (fino al 15 ottobre). Tema dell'esposizione sono le suggestioni e le ispirazioni che Leonardo trasse dal borgo natale, sulle colline a una cinquantina di chilometri da Firenze. È realizzata in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, che presteranno il primo disegno conosciuto di Leonardo, il *Paesaggio 8P*, oggetto di recenti approfondite ricerche. *Piazza Guido Masi, 0571/93.32.85. Fino al 26 maggio tutti i giorni 9-23, dal 27 maggio 9,30-19; ingresso 11 €.*

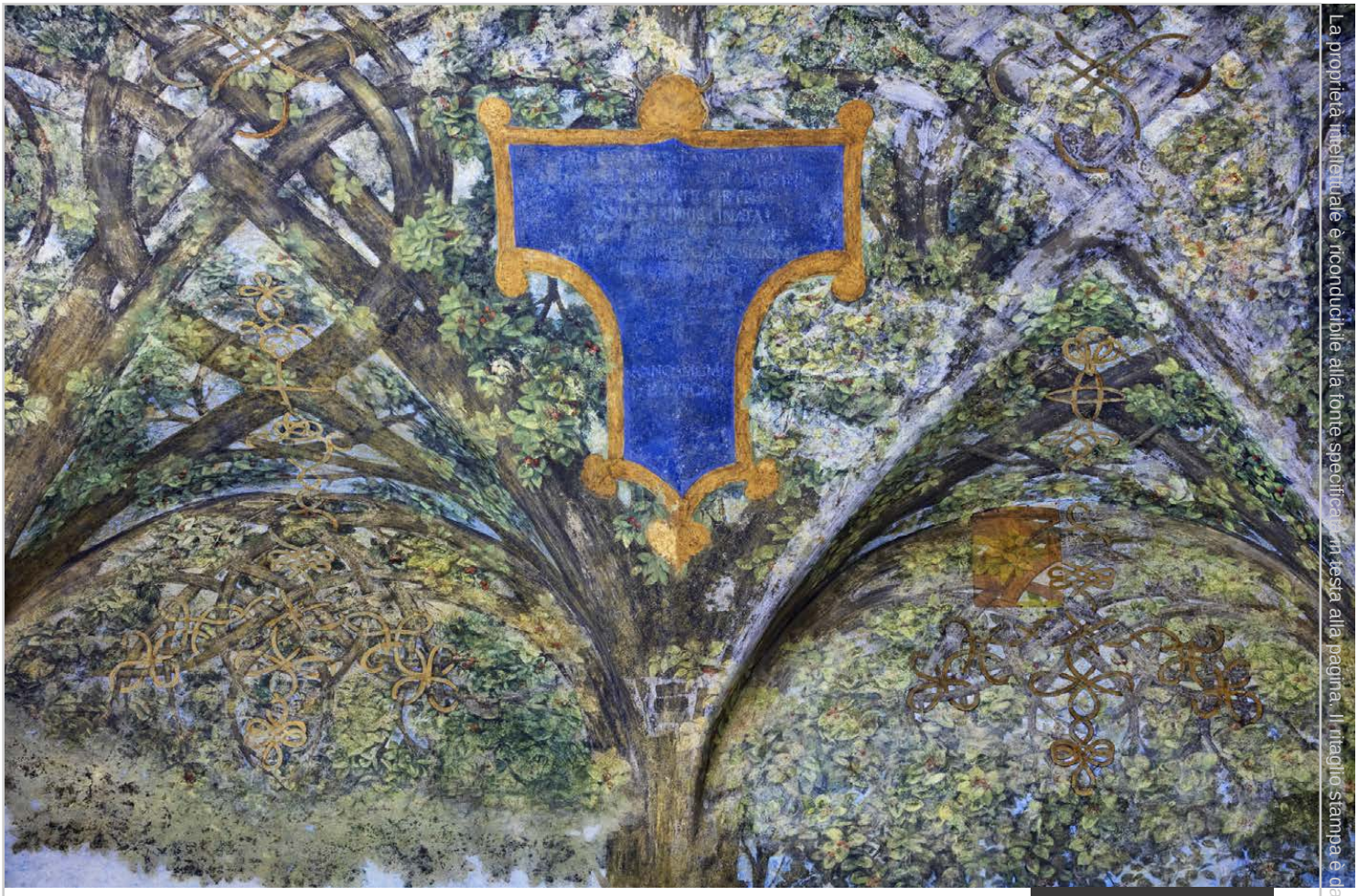
ROMA
Scuderie del Quirinale
Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza (fino al 30 giugno). Il pensiero tecnico e scientifico di Leonardo è indagato nel contesto del dibattito culturale del suo tempo, per porre in evidenza relazioni, unicità e lasciti della sua poliedrica ricerca, tra ingegneria e studio dell'Antico, architettura e meccanica, arte della guerra e visionarie invenzioni. *Via XXIV Maggio 16, 02/92.89.77.22. Domenica-giovedì 10-20, venerdì e sabato 10-22,30; ingresso 15 €.*

CITTÀ DEL VATICANO
Piazza San Pietro
Leonardo. Il San Girolamo dei Musei Vaticani (fino al 22 giugno). Il *San Girolamo nel deserto* ha lasciato la Pinacoteca Vaticana per approdare negli spazi monumentali del Braccio di Carlo Magno in piazza San Pietro. L'opera non finita di Leonardo si può osservare da vicino in un allestimento che approfondisce il tema del rapporto tra l'artista e la città. *Lunedì-martedì e giovedì-sabato 10-18, mercoledì 13,30-18; ingresso libero.*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Bell'Italia

diffusione:44830
tiratura:69600



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sopra: una delle quattro targhe commemorative con iscrizioni dorate dipinte (e ridipinte) alla base della volta. Tre celebrano eventi di rilievo del governo di Ludovico il Moro; questa, abrasa, ricordava la resa di Milano a Carlo VIII, re di Francia, nel 1499. Sotto: un altro particolare dei disegni preparatori emersi sotto gli strati di calce. Questi rinvenimenti contribuiranno a una migliore comprensione dell'elaborato progetto leonardesco per la sala.



danno che, insieme all'incuria attestata dai documenti storici, alle ritinteggiature e agli antichi restauri malaccorti, ha intaccato l'opera del maestro.
Le traversie del progetto di Leonardo, che non fu mai concluso a causa della conquista del ducato da parte dei Francesi, erano iniziate poco dopo l'avvio dei lavori nell'aprile 1498, quando grazie a uno scambio epistolare di Gualtiero di Bascapè, cancelliere di corte, con Ludovico il Moro veniamo a sapere che Leonardo pensava di terminare entro settembre. L'artista garantiva che il ponteggio non avrebbe impedito agli ospiti di godere della bellezza della sala, quasi sottintendendo l'intento di assecondare il desiderio del duca di mostrare la lavorazione pittorica *in fieri*. **La scelta di una decorazione con piante di gelso celava lo scopo cortigiano di celebrare il Moro come espressione di forza** (le piante come colonne, secondo un accostamento diffuso da Vitruvio e da Alberti, ripreso anche da Bramante nel chiostro di Sant'Ambrogio a Milano) e come stratega nella gestione del ducato attraverso la promozione dell'industria della seta (Moro da *morus*, cioè gelso). Anche le iscrizioni nei cartigli sulle volte alludono alla sua politica filoimperiale, realizzata grazie a matrimoni e alleanze. L'intitolazione della sala al Moro è documentata già nel 1498 da Luca Pacioli e confermata nel 1511, quando viene ricordata con l'appellativo «de moroni».
Il castello, dopo essere stato utilizzato come fortezza, prigione e caserma dalle dominazioni straniere (Francia, Spagna e Austria), e dopo essere stato ceduto nel 1893 dal Ministero della Difesa al Comune di Milano, fu oggetto di un restauro guidato da Luca Beltrami e realizzato, per la sala, da Ernesto Rusca. Gli ambienti nei secoli erano stati adattati e soprattutto imbiancati con vari strati di calce (scialbature). Il lavoro di Rusca si palesò piuttosto un miserabile intervento di ridipintura; Beltrami sottovalutò come seicentesco un grande monocromo naturalistico emerso dal discialbo: un frammento destinato a essere riconosciuto leonardesco molti anni dopo e che divenne il vero traino per le ricerche moderne. Messo in luce e riconosciuto nel suo valore da Costantino Baroni, direttore nel periodo postbellico, fu isolato all'interno di un rivestimento ligneo nell'allestimento progettato per la sala dallo studio BBPR in occasione ···▸

Bell'Italia

diffusione:44830
tiratura:69600



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della riapertura del Museo del Castello nel 1956, quando si decise anche di alleggerire le ridipinture grazie al restauro di Ottemi Della Rotta.

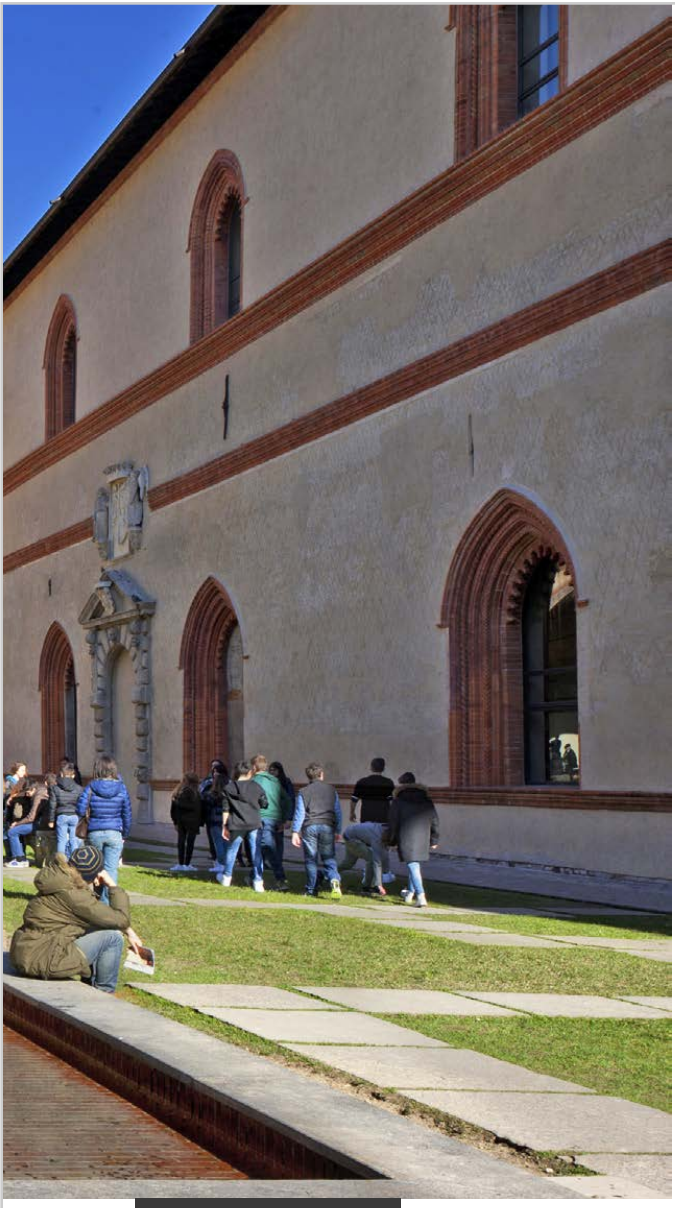
Attualmente la sala è un cantiere, dove il restauro del grande frammento a monocromo alla base delle piante è stato pressoché ultimato. Per il resto solo in parte è stata smantellata la ridipintura delle piante alle pareti e delle fronde sulla volta, nel timore di perdere per sempre la memoria di parti originarie forse completamente distrutte, mentre sotto lo scialbo bianco tra una pianta e l'altra si stanno recuperando frammenti inediti di schizzi di Leonardo di soggetto naturalistico.

Il restauro in corso, sotto la direzione di Michela Palazzo e Francesca Tasso, con l'intervento dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ha preso effettivo inizio nel 2013 con un vasto comitato scientifico e una campagna di ricerche d'archivio condotta da Carlo Catturini, ma è stato avviato nel 2006 con indagini di base dirette da Maria Teresa Fiorio e realizzate da Anna Lucchini. Una recente pubblicazione di carattere scientifico raccoglie i testi dei numerosi istituti di altissima professionalità che hanno collaborato agli interventi preliminari di diagnostica, alla pulitura e al delicato restauro finora eseguito: analisi non distruttive, monitoraggi, differenti tecniche di documentazione fotografica multispettrale, dati sui danni (sali e umidità) che causano il degrado. Ma si avverte che la conclusione del cantiere è ancora lontana.

Posto sulla parte inferiore dell'angolo esterno della sala, il grande monocromo ora finalmente restaurato e visibile è disegnato con effetti di sfumato e ombreggiatura a carboncino e pigmento di calce con nero fumo in modo talmente raffinato e dettagliato nella tridimensionalità da far sorgere il dubbio che si tratti di un'opera conclusa. Raffigura **un intricato groviglio di radici grandiose e potenti, sovradimensionate rispetto al naturale, come fossero espressione di potenza primordiale**. Per rendere la forza dei fittoni, con una immaginazione basata sull'esperienza scientifica, Leonardo ha visualizzato una sorta di sezione degli strati geologici della terra frantumati dal vigore delle escrescenze vegetali capaci di spezzare le vene petrose del sottosuolo. Per quanto limitata, questa porzione è comunque sufficiente per ipotizzare che nel progetto del maestro le radici dovessero essere distribuite intorno a tutta la sala, come uno zoccolo roccioso evocativo di forza e potenza, e costituire l'origine delle sedici piante dipinte agli angoli e alle pa-

Bell'Italia

diffusione:44830
tiratura:69600





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sopra: la corte Ducale, sede degli appartamenti dei duchi da quando, nel 1468, quest'area del castello fu scelta come residenza da Galeazzo Maria Sforza e dalla moglie Bona di Savoia. Sullo sfondo, il portico detto "dell'Elefante" per un affresco raffigurante l'animale. Sopra, a destra: dettaglio della volta della Sala delle Asse in cui è stato conservato un frammento del pesante intervento di ridipintura eseguito nei primi anni del '900.

reti. Quasi colonne di una immaginaria architettura naturale gli alberi, pressoché completamente ridipinti, uniscono le loro fronde nella volta del soffitto.

Dopo l'interruzione del cantiere durante Expo 2015 per permettere al pubblico di visitare la sala, i lavori in corso sono stati estesi alle pareti, ormai liberate dal rivestimento ligneo in cui erano state ingabbiate nel 1956, e da molti strati di scialbature, dove grazie a lentissime puliture a laser (realizzate da Anna Brunetto) stanno emergendo, come detto sopra, sorprendenti e imprevedibili scoperte mai messe in luce precedentemente. Sono apparse tracce di disegni preparatori rapidi e quasi schizzati della mano di Leonardo (non ancora presentati al vasto pubblico), come case e colline viste in lontananza, da considerarsi una specie di sottobosco immaginario di un insieme totalmente naturalistico, che avrebbe dovuto riempire lo spazio fra le piante.

Se il progetto complessivo di Leonardo fosse stato eseguito, sarebbe stato una pietra miliare, oltrepassando qualsiasi invenzione quattro e cinquecentesca, non solo per l'unità spaziale e per la visione scientifica, ma, in antitesi con la cultura dominante che poneva l'uomo al centro della storia avvalendosi al più di metafore mitologiche (si pensi, tra i molti esempi, alla Camera degli Sposi di Mantegna a Mantova), per la presenza totalizzante della natura da lui considerata l'unica protagonista. Forse il lascito più importante di Leonardo.

dove COME quando *a pagina 105*

dove COME quando

MILANO


Orticola ai Giardini "Indro Montanelli"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dal Rinascimento al contemporaneo

Passeggiate d'arte nel centro con tappa al nuovo museo dedicato al design. E poi una carrellata di eventi all'aperto, dalla mostra-mercato floreale ai concerti in insolite location a cura della Redazione



Il castello Sforzesco, tra piazza Castello e il parco Sempione, si raggiunge con le linee 1 e 2 della metropolitana (fermate Cairoli e Lanza). **In camper:** Camping Village Città di Milano, via Airaghi 61, 02/48.20.70.17. **Per la visita:** la Sala delle Asse è aperta dal 16 maggio al 12 gennaio 2020, tutti i giorni 9-17,30; ingresso 10 €, 5 € ogni prima domenica del mese, gratuito ogni primo e terzo martedì del mese dalle ore 14. Il biglietto è valido per i Musei del Castello e per le mostre del programma "Leonardo mai visto": "Intorno alla Sala delle Asse. Leonardo tra Natura, Arte e Scienza", nella sala dei Ducali (16 maggio-18 agosto) e "Museo virtuale della Milano di Leonardo", nella sala delle Armi (16 maggio-12 gennaio 2020).

Cenacolo, Ambrosiana e Triennale

Una breve passeggiata permette di raggiungere dal castello Sforzesco il refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie, dove Leonardo dipinse l'*Ultima Cena*. Il **Museo del Cenacolo Vinciano** *(piazza Santa Maria delle Grazie 2)* è aperto da martedì a domenica, 8,15-19; ingresso su prenotazione, *800.99.00.84* e *02/92.80.03.60*; *www.vivaticket.it*; 10 € più 2 € di prenotazione.

Alla **Pinacoteca Ambrosiana** *(piazza Pio XI 2, 02/80.69.21)* si può ammirare il cartone preparatorio della *Scuola di Atene* di Raffaello, rimesso a nuovo da quattro anni di restauri. Il più grande cartone rinascimentale a noi pervenuto è in una speciale teca nella sala V, riallestita ad hoc. Da martedì a domenica, 10-18; 15 €. La vicina **cripta di San Sepolcro** *(piazza San Sepolcro, 02/92.96.57.90; www.thegeniusexperience.it)* ospita fino al 30 giugno il percorso espositivo "Leonardo & Warhol in Milano. The Genius Experience", che propone un'installazione multimediale sulla Milano di Leonardo e *The Last Supper*, rilettura di Andy Warhol (1986) del capolavoro vinciano. Martedì-domenica 10-20; 12 €. Alla **Triennale** *(viale Alemagna 6, 02/72.43.41; triennale.org)* la XXII Esposizione internazionale, dal titolo "Broken Nature: Design Takes on Human Survival", indaga fino al 1° settembre i legami tra uomo e ambiente naturale attraverso varie mostre come "La Nazione delle Piante". Nel palazzo dell'Arte è stato anche inaugurato il **Museo del Design Italiano**, con una raccolta di pezzi iconici firmati da grandi maestri. Martedì-domenica 10,30-20,30; biglietto unico 18 €. Il Policlinico espone il suo patrimonio artistico con il percorso museale **I tesori della Ca' Granda** *(via Francesco Sforza 28; www.policlinico.mi.it)*, raccolta di ritratti di benefattori dell'ospedale dipinti da Segantini, Hayez, Carrà. Visite gratuite con i volontari Tci, lunedì-sabato 10-18.

LA GRANDE FESTA DEL VIVAISMO

Piante "amiche", rare e insolite a Orticola

Nata nel 1996, Orticola (17-19 maggio) è la più importante vetrina italiana del vivaismo nazionale e internazionale. La mostra-mercato di fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi ha come sede tradizionale i **Giardini Pubblici "Indro Montanelli"** *(via Palestro, piazza Cavour, via Manin)*, ma si apre alla città con gli eventi di Fuori Orticola. Il tema con cui si confrontano i vivaisti ospiti della ventiquattresima edizione è **"Piante amiche: le buone associazioni botaniche"**: al centro delle loro proposte c'è l'accostamento tra varietà che hanno le stesse esigenze idriche, di temperatura e di terreno. Da non perdere **Mirabilia**, una tenda che presenta al visitatore una selezione di piante speciali per origine e rarità, provenienti da Paesi lontani oppure eccezionali per forma e dimensione. Allo **stand della rivista *Gardenia*** appuntamento venerdì 17 maggio con Mario Faro, promotore del Radicepura Garden Festival di Giarre (Catania), e il paesaggista Antonio Perazzi. Per Fuori Orticola, con il biglietto di Orticola è possibile visitare gratuitamente o a un prezzo speciale **14 musei e istituzioni milanesi**, dalla Gam-Galleria d'Arte Moderna all'Orto Botanico di Brera; ingresso 12 €; info *www.orticola.org*


Museo del Design

dove COME quando

MILANO


N'ombra de Vin



Sette Cucina Urbana

Gli alberghi

NH Milano Palazzo Moscova ★★★★ *(viale Monte Grappa 12, 02/87.36.81.44).* In un edificio di fine Ottocento, ha camere moderne, area spa e ristorante con bar su una bella terrazza a livello strada. Doppia con colazione da 238 €.
Hotel Milano Castello *(via San Tomaso 2, 02/38.24.10.26).* Nuovo hotel di design a cinque minuti a piedi dal Castello. Arredi contemporanei per le 30 camere; le 4 suite hanno anche giardino o terrazzo privato. Il pezzo forte è il giardino. Doppia con colazione da 148 €.
La Favia Four Rooms *(via Carlo Farini 4, 347/784.22.12).* A pochi passi dal mondano corso Como, solo 4 camere arredate con i ricordi di viaggio dei proprietari. Giardino pensile per i momenti di relax. Doppia con colazione da 105 €.
Verso Verde ★★★★ *(Alzaia Naviglio Grande 150, 02/36.63.89.80).* Un bistrò sul Naviglio Grande da poco riconvertito in foresteria. Ha 4 piccoli appartamenti con cucina e 4 camere, tutti con accesso indipendente. Bici a noleggio per gli ospiti. Doppia da 80 €.

I ristoranti

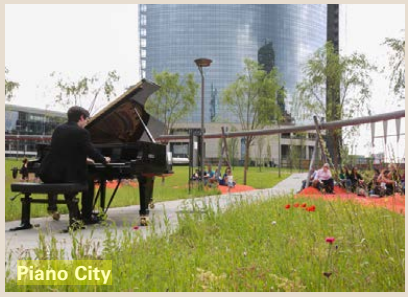
Sette Cucina Urbana *(via dell'Orso 2, 02/89.09.26.60).* Caffetteria e ristorante moderno tra i vicoli di Brera. Lo chef Massimo Moroni sforna piatti creativi come i maccheroncini al pesto e cipolla caramellata e classici milanesi come il risotto con ossobuco. Conto medio 40 €.
N'ombra de Vin *(via San Marco 2, 02/659.96.50).* Antico refettorio nel cuore di Brera, oggi è enoteca-bistrò con pochi tavolini sul marciapiede e interni con soffitto a volte. Ampia carta dei vini, tra cui champagne al calice, da abbinare a taglieri, salmone con crostini, hamburger. Conto medio 30 €.
La Vecchia Guardia *(via della Commenda 21, 02/551.02.79).* Tra le vie del centro vicino alla Ca' Granda, è la trattoria di una volta che punta alla sostanza. Piatti classici e abbondanti ben eseguiti, dalla cotoletta alle scaloppine. Imperdibile la tartara di manzo "agghindata" al momento. Conto medio 30 €.
Triennale Caffè *(viale Alemagna 6, 02/23.05.82.45).* Nel Palazzo della Triennale, ci si accomoda su sedie di design dalla colazione all'aperitivo, davanti a grandi vetrate affacciate sul verde del Parco Sempione. Da provare focacce gourmet e piatti creativi, anche vegetariani. Nella bella stagione apre anche il giardino. Conto medio 25 €.


NH Milano Palazzo Moscova

GLI EVENTI

Concerti a cielo aperto, fotografia e poesia per tutti

Maggio offre a milanesi e non eventi per tutti i gusti. L'appuntamento più atteso è **Piano City** (17-19 maggio), il festival di pianoforte che dal 2012 trasforma la città in un'unica, strepitosa sala da musica: oltre 400 concerti gratuiti animano giorno e notte piazze, case private, terrazzi, parchi, giardini, teatri, gallerie d'arte e altri luoghi in tutti i quartieri *(pianocitymilano.it).*
La musica antica è protagonista del **Festival dell'Ascensione**, alla basilica di San Calimero *(via San Calimero 9, 347/066.07.24)*, con sei concerti gratuiti dal 5 maggio al 9 giugno. Filo conduttore di questa VII edizione sono il genere del *planctus* (lamentazione funebre) e i luoghi di Leonardo. La primavera è dedicata alla fotografia con la 14ª edizione di **Photo Festival**, grande evento che propone, fino al 30 giugno, 177 mostre diffuse ma anche eventi collaterali come incontri e workshop in oltre 120 spazi di tutta l'area metropolitana *(www.milanophotofestival.it).* "Guerre e pace" è il tema della quarta edizione del **Festival dei Diritti Umani**, evento patrocinato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati che parte proprio da Milano, con tre giornate alla Triennale dal 2 al 4 maggio, per proseguire a Bologna, Firenze e Roma rispettivamente il 7, 8 e 11 maggio *(www.festivaldirittiumani.it).* Infine sarà il Naviglio Pavese lo scenario del quarto **Festival Internazionale di Poesia** in programma dall'11 al 12 maggio. La rassegna di poesia «scritta, orale, musicale, danzata, scolpita, disegnata, sognata, immaginata» si tiene infatti all'Ex Fornace *(alzaia Naviglio Pavese 16)*, suggestiva location a due passi dalla Darsena, e ha come tema "Il Gioco del Mondo" *(www.festivaletteraturamilano.it).*


Piano City

info

Info Milano, *galleria Vittorio Emanuele II (da metà maggio: piazza Duomo 14), 02/88.45.55.55; www.turismo.milano.it*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:29031
tiratura:35898

SASSARI

Il Canepa ripropone Musicanova

Il via martedì con la performance del clarinettista Michele Marelli

di Monica De Murtas

SASSARI

Con il concerto del clarinettista Michele Marelli, il 7 maggio prossimo alle 19 il Conservatorio Luigi Canepa inaugura in Sala Sassu la quarta edizione di Musicanova, la rassegna dedicata alla musica d'arte del nostro tempo. L'iniziativa è organizzata quest'anno dai dipartimenti di musica d'Insieme, Teoria e Composizione, Musica Elettronica e Pianoforte. Un nuovo progetto, due seminari, quattro concerti e dieci prime esecuzioni assolute sono i numeri di un evento del massimo interesse, che già dall'anno scorso ha richiamato un pubblico curioso, grazie a una formula agile e alla varietà e modalità delle proposte in campo. Marelli, che avrà la collaborazione all'elettronica di Walter Cianciusi, è uno degli esecutori di riferimento in ambito internazionale per la musica contemporanea.

Musicanova proseguirà il 16 maggio con il concerto dell'Ensemble di Musica contemporanea del Conservatorio diretto da Andrea Ivaldi e presenterà l'11 giugno in concerto "PianoLab Sharing", un progetto compositivo – esecutivo, che sarà presentato anche nel corso di Piano City Milano 2019, dedicato al pianoforte e alle sue interazioni con i mezzi di produzione elettronica del suono.

Proprio alle nuove tecnologie sarà dedicata il 20 e 21 giugno la master class di Philippe Spiesser e Alexander Vert, autori-interpreti di performance e progetti multimediali tra i più apprezzati nell'ambito della ricerca sulle relazioni tra esecuzione, gesto, suono e immagine. Nell'occasione verrà presentata, anche con una dimostrazione pratica "GeKiPe", un'interfaccia gestuale per l'espressione musicale frutto di un progetto creativo che permette di combinare movimenti del corpo, gesti musicali ed espressioni audiovisive, con stimolanti orizzonti nell'ambito delle performance esecutive e teatrali. Il concerto del duo pianistico Andrea Ivaldi e Anna Revel chiuderà la rassegna il 31 ottobre I concerti inizieranno sempre alle 19 l'ingresso libero.



Michele Marelli


Sorpresa Gomorra: un film per far rivivere Ciro l'Immortale

Il Conservatorio di Cagliari festeggia i suoi ottant'anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

15 NOTIZIE natural

A CURA DI DIANA DE MARSANICH



Il giardino di Nic Howard presentato al Chelsea Flower Show del 2018. Una serie di archi di bronzo e specchi dove crescono graminacee, peonie, geum, lupini, equiseto ed erigeron.

1 CHELSEA FLOWER SHOW - LONDRA

FIORITURE AD ARTE

È la manifestazione floreale più mondana e importante d'Europa, frequentata dalla regina Elisabetta II, dai membri della famiglia reale e vip di tutto il mondo. Stiamo parlando del Chelsea Flower Show di Londra, che ogni anno si tiene a maggio (questa edizione dal 21 al 25), al Royal Hospital Chelsea, una casa di riposo per anziani soldati inglesi. Organizzata dalla Royal Horticultural Society, la famosa competizione botanica ha una giuria di esperti giardinieri, designers, botanici e progettisti chiamati a giudicare le migliori opere-giardino in gara (5 categorie che comprendono giardini, composizioni floreali e arboree e progetti di interesse educativo o scientifico, tra le altre).

Quest'anno partecipano anche le duchesse Kate Middleton e Meghan Markle: la prima, in collaborazione con gli architetti Andrée Davies e Adam White, ha ideato un giardino a misura di bambini. Si chiama *Back to Nature Garden*, ha una casa sull'albero, una cascata d'acqua, un ruscello, piantine di fragoline di bosco e uno spazio per il falò dove arrostire marshmallow. La duchessa Meghan ha ideato un giardino ecologico e sostenibile, ispirato all'Africa, con pannelli solari e un sistema di irrigazione intelligente dove crescono cereali e colture ricche di nutrienti. Un progetto disegnato dalla paesaggista Jilayne Rickards, con l'idea di educare le donne africane all'agricoltura e sradicare la povertà. **www.rhs.org.uk**







Sopra: il Myeloma garden, premiato nel 2018 con la medaglia d'argento. *Al centro:* la regina Elisabetta II. Dal 1953, si è persa solo due edizioni. *In alto:* i visitatori del Chelsea Flower Show sono circa 200mila ogni anno.



Un giardino-installazione del Radicepura Garden Festival, biennale dei giardini mediterranei a Giarre (Ct), ai piedi dell'Etna.

LaPresse

2 *Garden Festival in Sicilia*

È un evento biennale nel parco botanico Radicepura di Giarre (Ct), dedicato al paesaggio del Mediterraneo. Fino al 27 ottobre, 14 giardini, 4 installazioni e 4 interventi artistici realizzati da grandi protagonisti del paesaggismo internazionale e da giovani designer raccontano le tendenze del garden design. Tema dell'edizione sono I giardini produttivi, oasi naturali dove crescono frutti, fiori e biodiversità. **www.radicepurafestival.com**

3 *Milano Food City*

Showcooking, masterclass, degustazioni. Dal 3 al 9 maggio torna Milano Food City, la settimana dedicata alla sana alimentazione, al consumo consapevole e allo sport. Da non perdere, gli eventi Alp food way, per assaggiare salumi e formaggi iscritti nell'Albo regionale "Prodotto di montagna" e la Milano Sport Night, la prima notte bianca dello sport che prevede l'apertura gratuita di palestre e centri sportivi. **www.milanofoodcity.it**

9

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

15 NOTIZIE *natural*



Giovanna Salza, presidente di Ca' Zampa, il gruppo di cliniche veterinarie per il benessere degli animali.

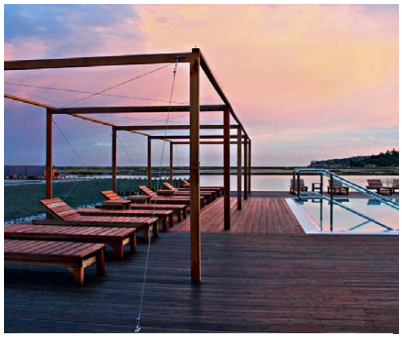
4 CA' ZAMPA

CLINICHE A MISURA DI PET

Lo sai che oltre il 20 per cento dei gatti soffre di sovrappeso? E che i cani dovrebbero fare almeno tre/quattro visite all'anno? «Dalla toelettatura alla pensione giornaliera, dalla consulenza alimentare ai programmi di educazione e addestramento, a Ca' Zampa ci occupiamo non soltanto della salute, ma anche del comportamento, della bellezza e dell'accoglienza in spazi pensati su misura per gli animali. L'idea è di semplificare la vita dei proprietari, offrendo loro una serie di servizi a misura di pet», spiega Giovanna Salza, presidente del gruppo di cliniche veterinarie integrate con tutti i servizi per garantire benessere agli animali domestici: cani, gatti, conigli ma anche rettili e uccellini. «Offriamo il trasporto a domicilio dei pet e i piani salute, un programma di cure e controlli per cani e gatti pianificati in base alla loro età, alle condizioni fisiche e che comprendono anche le vaccinazioni annuali, i trattamenti antiparassitari e l'igiene dentale. Dopo le prime aperture a Brugherio e a Mestre stiamo inaugurando nuovi centri in tutta Italia». Informazioni: **www.cazampa.it**



Le vincitrici del Global Change Award 2019 di H&M.



Una delle quattro piscine della Thalasso Spa Lepa Vida.

5 *Premiate per l'impatto positivo*

Sono peruviane e con il loro progetto Le Qara ("pelle" nella lingua Inca) hanno vinto il Global Change Award 2019 di H&M Foundation: 150mila euro da investire nella loro attività. Usando microrganismi derivati da fiori e piante esotici peruviani hanno messo a punto in laboratorio una pelle vegetale, cruelty free, 100 per cento biodegradabile e zero-waste. Un'idea innovativa che migliora l'impatto della moda sul nostro pianeta. **globalchangeaward.com**

6 *In Slovenia, il potere del sale*

Nel Parco naturale delle saline di Sicciole, sulla costa slovena, Thalasso Spa Lepa Vida è un centro talassoterapico immerso in una natura incontaminata. Da provare il pacchetto Rilassamento nelle saline (71 euro), che comprende l'entrata alla Spa, un massaggio antistress testa-schiena e un bagno nell'acqua madre, un liquido ricco di bromo, iodio e magnesio che stimola la circolazione sanguigna. **www.thalasso-lepavida.si/it**

7 *Un bando per la cultura*

Sei una Onlus e operi nel campo della tutela del patrimonio italiano? Fino al 29 novembre, puoi vincere un premio del valore di 5mila euro. Condividi il tuo progetto sostenibile su **www.ganassinisocialresponsibility.com**

8 *L'azalea in piazza*

Domenica 12 maggio acquista un'azalea dai volontari Airc per sostenere la ricerca dei tumori femminili. **www.airc.it**

9 *Avventure vegetali*



Il botanico Carlos Magdalena ha dedicato la sua vita a salvare le specie vegetali a rischio di estinzione. Le sue avventure sono raccontate nel libro *Il messia delle piante* (Aboca, 18 euro).

10 *Intelligenza e salute*

Essere intelligenti ci protegge dalle malattie vascolari, dall'obesità e dai disturbi mentali, perché ci rende più razionali nelle scelte. L'interazione tra l'intelligenza e la salute è il tema del Festival della Scienza Medica, dal 9 al 12 maggio a Bologna. **www.bolognamedicina.it**

11 *Napoli celebra il vino*

Degustazioni, performance, cene in palazzi storici, incontri con vignaioli. Dal 9 al 18 maggio, a Napoli c'è Wine & the City, l'evento che celebra il vino. **www.wineandthecity.it**

12 *La pesca è sostenibile*

Salmone, tonno rosso, gamberi tropicali, merluzzo. Mangiamo sempre più pesce, ma sempre le stesse specie. Dal 9 al 12 maggio Genova ospita Slow Fish, l'evento per imparare a portare in tavola i più sostenibili e a comprarli della taglia giusta per preservare la biodiversità del mare. **www.slowfood.it**

13 *La musica a Milano*

Dal 17 al 19 maggio va in scena Piano City Milano: dall'alba a notte fonda, più di 400 performance musicali in cortili, terrazze e piazze della città. **www.pianocitymilano.it**

14 *A Firenze, arti & mestieri*

Dal 16 al 19 maggio, il seicentesco giardino Corsini ospita la 25esima edizione di Artigianato e palazzo: 100 maestri del fatto a mano e 10 talenti under 35 esporranno i loro manufatti. **www.artigianatoepalazzo.it**

15 *Qui tutto è compostabile*



A Gardaland, piatti, bicchieri e cannucce si buttano nell'umido. Il parco di divertimenti ha abolito la plastica a favore delle stoviglie biodegradabili. **www.gardaland.it**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VISTA

TORINO-MILANO-VENEZIA

Appuntamento in stazione

Dal Salone del Libro di Torino alle mostre di Venezia, passando per Piano City a Milano. E poi auto storiche, jazz e sapori: è un maggio a portata di treno

DI CRISTINA GRINER

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MARCO PIERI



Torna a Milano dal 17 al 19 maggio Piano City, pagina accanto, con oltre 400 concerti gratuiti in tutta la città.

Alla Casa dei Tre Oci di Venezia in mostra fino ad agosto le foto di Letizia Battaglia, a sinistra.

Grande affluenza a Torino per il Salone Internazionale del Libro, al Lingotto Fiere dal 9 al 13 maggio, sotto.



L'appuntamento clou della primavera torinese è senza dubbio la 32a edizione del *Salone Internazionale del Libro*, dal 9 al 13 maggio al Lingotto Fiere, quest'anno sul tema "Il gioco del mondo". Ospiti della grande e frequentatissima buchmesse, che ha fatto registrare numeri da record di visitatori, scrittori e scrittrici da tutto il mondo, tra cui il nigeriano Wole Soyinka, Nobel per la Letteratura 1986, a Matt Salinger, figlio dello scrittore J.D. Salinger, di cui ricorre il centenario della nascita (salonelibro.it).
Diverse le mostre da non perdere in questo periodo nel capoluogo piemontese. Tra le più attese, da poco inaugurata e visitabile fino al 29 agosto alla GAM, c'è *Giorgio de Chirico: ritorno al futuro neometafisica e arte contemporanea*, con una settantina di opere che illustrano le diverse forme del dialogo tra la pittura del maestro della metafisica e gli artisti contemporanei, dagli anni '70 e fino alla pop art (gamtorino.it). La Reggia di Venaria Reale ospita invece fino al 26 gennaio 2020 *Art Nouveau. Il trionfo della bellezza*, un'esposizione che racconta attraverso manifesti, dipinti, mobili e ceramiche la straordinaria fioritura artistica che ha cambiato il gusto tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. Imperdibile, fino all'1

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lettori di tutto il mondo nelle immagini della mostra torinese *Steve McCurry: leggere*, a Palazzo Madama.

La pittura di De Chirico, sotto, è a confronto con le opere di artisti contemporanei alla GAM di Torino.



luglio nella Corte Medievale di Palazzo Madama, la mostra *Steve McCurry: leggere*, con 65 bellissime immagini di lettori che il grande fotografo statunitense ha ritratto in ogni angolo del mondo in oltre quarant'anni di carriera (palazzomadamatorino.it).

Il maggio milanese comincia all'insegna del cibo con la rassegna *Milano Food City*, dal 3 al 9, sul tema leonardesco "Genio e creatività", ma anche della ricerca scientifica e tecnologica. Una grande festa con eventi diffusi per raccontare il cibo e la cultura alimentare nel segno del mangiar bene e dello scambio culturale (milanofoodcity.it).

Dal 17 al 19 maggio weekend di grande musica con il ritorno in città di *Piano City*. Oltre 400 concerti gratuiti animeranno giorno e notte quartieri, case, terrazze, grattacieli, parchi, giardini, cortili, gallerie d'arte e teatri. Il festival ruoterà su due perni principali: il Piano Center della GAM per i concerti diurni e il Piano Center della Palazzina Liberty per quelli notturni (pianocitymilano.it).

Senza soluzione di continuità, dal 21 al 26 maggio torna la *Milano Arch Week*, settimana dedicata all'architettura promossa da Triennale insieme al Politecnico e al Comune. Sotto la direzione artistica di Stefano Boeri, quest'anno si parlerà soprattutto di sostenibilità ambientale. In programma incontri, workshop, tour in bicicletta e in Vespa, con incursioni negli studi dei progettisti meneghini (milanoarchweek.eu).

Tra le mostre da non lasciarsi scappare, *Roy Lichtenstein*, al Mudec dall'1 maggio all'8 settembre (mudec.it) e la riapertura della restaurata Sala delle Asse dipinta da Leonardo, al Castello Sforzesco, il 16 maggio. Oltre naturalmente all'antologica *Antonello da Messina*, a Palazzo Reale fino al 2 giugno, un'occasione unica per vedere affiancati i capo-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato







MAURICIO LIMA

Promossa dalla Triennale di Milano, a lato, una settimana dedicata all'architettura.

Al Castello Sforzesco riapre il 16 maggio la Sala delle Asse dipinta da Leonardo, in basso a sinistra.

Gli effetti dei cambiamenti climatici in mostra al Museo di Storia Naturale di Milano, in basso.

lavori di uno degli artisti più importanti del Rinascimento (palazzorealemilano.it). Di grande interesse anche *Capire il cambiamento climatico* curata da Luca Mercalli e fino al 26 maggio al Museo di Storia Naturale, che documenta attraverso trecento scatti dei grandi fotografi della National Geographic le profonde trasformazioni del Pianeta causate dal riscaldamento globale (natgeoexperience.com).

Per gli appassionati di auto storiche, Verona ospita nel fine settimana dell'11 e 12 maggio la *Verona Legend Cars*, con 1350 gioielli d'epoca, componenti di ricambio e accessori dedicati ai collezionisti (veronalegendcars.com).

Ai viaggiatori della musica è invece dedicata la 24a edizione del festival *New Conversations - Vicenza Jazz*, in programma dal 9 al 19 maggio e intitolata "Oltre le colonne d'Ercole, alla ricerca di una nuova luna". Una kermesse colossale, con oltre 150 eventi tra jazz club, teatri, chiese, piazze, palazzi e musei, con tanti nomi di livello internazionale, dal Chucho Valdés a Paolo Fresu, da Enrico Rava a Michel Portal (vicenzajazz.org).

> Una kermesse colossale con oltre 150 eventi tra teatri, chiese e piazze

Festa gastronomica a Padova, dall'8 al 12 maggio, con il primo *Salone dei Sapori*, nato per celebrare gli 800 anni del più antico mercato coperto d'Europa e i prodotti del territorio, tra degustazioni, spettacoli e incontri con i più grandi chef e sommelier nostrani, da Cannavacciuolo

.italo

I COLLEGAMENTI

Un anno di successi dall'avvio della trasversale per i tanti viaggiatori che hanno scelto Italo per viaggiare tra Torino/Milano/Venezia e nei collegamenti da/per Brescia, Desenzano, Peschiera, Verona, Vicenza e Padova!

Milano-Venezia
Italo offre 14 collegamenti al giorno nella tratta Milano-Venezia, con ampia copertura di orari nell'intera giornata!; 7 partenze da Milano alle 6.34, 8.34, 11.34, 13.34, 14.34, 16.34 e 18.37 con arrivi a Venezia S.L. alle 8.59, 10.59, 13.59, 15.59, 16.59, 19.05 e 21.03. Viceversa 7 partenze da Venezia S.L. alle 6.01, 7.01 9.01, 12.01, 15.01, 17.01 e 20.01 con arrivi a Milano Centrale alle 8.26, 9.27,11.26, 14.25, 17.26, 19.30 e 22.26.

Torino-Venezia
Italo offre 8 collegamenti al giorno nella tratta Torino Venezia!; 4 partenze da Venezia S.L. alle 6.01, 7.01, 9.01 e 17.01 con arrivi a Torino Porta Nuova alle 9.40 alle 10.40, 12.40 e 20.50; viceversa 4 partenze da Torino Porta Nuova alle 7.25, 10.20,12.25 e 13.25 con arrivi a Venezia S.L. alle 10.59, 13.59, 15.59 e 16.59.

Le altre città nelle fermate intermedie: 14 collegamenti al giorno da/per Brescia, Verona, Vicenza, Padova e Mestre; 8 collegamenti al giorno da/per Peschiera; 6 collegamenti al giorno da/per Desenzano; nelle tratte si viaggia con i nuovi treni Evo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VISTA TORINO-MILANO-VENEZIA



Nomi di spicco per la rassegna New Conversations - Vicenza Jazz, a lato.

Arte contemporanea a Venezia, sotto un'opera di J. H. Arp, e auto d'epoca alla Verona Legend Cars.





INDIRIZZI UTILI

ALBERGHI

Piazza Castello Suite
Nel cuore della città, al piano nobile di un palazzo del Settecento, sette camere e mini suite originali, abbinabili tra loro, con arredi di design e angolo cottura attrezzato.
Piazza Castello 153, Torino
Tel. 011 535714 - piazzacastellosuite.com

NH Collection Milano President
Di recente insignito della quinta stella, l'hotel stupisce i suoi ospiti con un calendario di mostre di street artist internazionali. Dal 9 maggio al 27 giugno Anatomic Style, firmata da Tawa.
Largo Augusto 10, Milano
Tel. 02 87368144 - nh-hotels.com

Opera Relais de Charme
In un palazzo del centro storico, a pochi passi dall'Arena, 16 eleganti appartamenti di piccola e media dimensione, dal design contemporaneo, audace e ricercato. Con servizi tailor made.
Via Valerio Catullo 1, Verona
Tel. 045 5706614 - operarelais.it

Glam Boutique Hotel
Nel centro storico della città palladiana, un raffinato boutique hotel immerso nel verde, connubio tra antico e contemporaneo. Con ristorante e servizio di conciergerie 24h.
Viale Antonio Giuriolo 10, Vicenza
Tel. 0444 326458 - gboutiquehotel.com

NH Venezia Rio Novo
Fil rouge dedicato al cinema e alle sue icone per il nuovo hotel del brand spagnolo, in un bell'edificio razionalista a due passi da Campo Santa Margherita.
Calle Larga Ragusei, Dorsoduro 3489/E-C
Tel. 041 2753511 - nh-hotels.com

RISTORANTI

Unforgettable
Nel nuovo ristorante del giovane chef Christian Mandura, si mangia solo in 10, seduti al bancone, per un'esperienza culinaria davvero indimenticabile.
Via Valerio Lorenzo 5b, Torino
Tel. 327 7395709 - unforgettablexperience.it

Ichi Station
È la nuova avventura di Haruo Ichicawa, chef stellato del ristorante Iyo, dove i sushi addicted possono comporre la propria esclusiva box da portare via o da consumare sugli alti tavolini.
Viale Col di Lana 3, Milano
Tel. 02 49679973 - ichistation.it

Locanda 4 Cuochi
Nel giovane locale di cui è socio e ispiratore lo chef pluristellato Giancarlo Perbellini, cucina classica con un pizzico di fantasia. Da non mancare, la mozzarella in carrozza.
Via Alberto Mario 12, Verona
Tel. 045 8030311 - locanda4cuochi.it

El Coq
Al primo piano di un bel palazzo in piazza dei Signori, il ristorante del giovane e talentuoso chef Lorenzo Cogo propone una cucina fatta di sperimentazione e ricerca. Per palati competenti.
Piazza dei Signori 1, Vicenza
Tel. 0444 330681 - elcoq.com

Osteria di Santa Marina
La tradizione lagunare reinterpretata con creatività. Nel menù classici come baccalà mantecato e "saor" di sardoni, ma anche fois gras e maialino da latte.
Campo Santa Marina, Castello 5911, Venezia
Tel. 041 5285239 - osteriadisantamarina.com

a Biasetto, a Cipriani (salonesapori.it). E se la stagione veneziana, complice la Biennale, è tutta nel segno dell'arte contemporanea con Arshile Gorky a Ca' Pesaro dal 9 maggio (capesaro.visitmuve.it), Jean Hans Arp alla Peggy Guggenheim Collection (guggenheim-venice.it) e Luc Tuymans a Palazzo Grassi (palazzograssi.it), non va dimenticato che la grande mostra sul Settecento veneziano *Canaletto a Venezia* sarà a Palazzo Ducale solo fino al prossimo 9 giugno. Da non perdere, inoltre, le immagini della grande fotografa Letizia Battaglia in *Fotografia come scelta di vita*, fino al 18 agosto alla Casa dei Tre Oci, sull'isola della Giudecca.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

IL PROGRAMMA

"Piano City 2019" porta la musica al boschetto di Rogoredo

Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 maggio torna Piano City Milano, il festival di pianoforte che ogni anno dal 2012 trasforma la città in una grande sala da concerto. Oltre 50 ore di musica e più di 450 concerti gratuiti animeranno ogni angolo di Milano giorno e notte, dal centro città alle periferie, dalle terrazze dei grattacieli alle case dei privati che ospiteranno eventi esclusivi. Da ieri è possibile prenotarsi per alcuni concerti (segnalati nell'intero programma del festival) al link: www.pianocitymilano.it/programma. Le prenotazioni rimarranno aperte fino ad esaurimento posti. A Piano City Milano la musica incontra il sociale: uno degli eventi più sentiti di questa ottava edizione è il concerto al Bosco di Rogoredo. In questo importante spazio verde milanese che di giorno in giorno viene sottratto all'illegalità con un intenso lavoro di istituzioni, autorità e associazioni, Piano City Milano organizzerà un concerto dal forte impatto simbolico che avrà come protagonista Emanuele Misuraca. Appuntamento domenica 19 maggio alle ore 16.


CULTURA&SPETTACOLI

Standing ovation per "Vox Organi" con Montserrat Torrent a Lodi

Sigilli preziosi: un medagliere per raccontare il nostro territorio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prima Comunicazione

diffusione:20000
tiratura:25000



E LA BANCA VA

Gli avvenimenti e l'informazione dal mondo dell'economia e della finanza – a cura di ***Carlo Riva***

Lo sguardo lungo di Guzzetti

Lascia Fondazione Cariplo – a sostituirlo probabilmente Andrea Sironi – dopo un regno durato 22 anni e il suo addio rilancia un'idea forte di innovazione sociale e di futuro solidale



L'avvocato Giuseppe Guzzetti sul palcoscenico della Scala con la giornalista Tiziana Ferrario che ha coordinato gli interventi della mattinata e durante il discorso finale.

Sarà, come molti rumors vogliono, Andrea Sironi, presidente di Borsa Italiana ed ex rettore della Bocconi, il successore di Giuseppe Guzzetti alla carica di presidente di Fondazione Cariplo che l'85enne avvocato e banchiere, esponente di un cattolicesimo sociale illuminato, lascia dopo un 'regno' lungo 22 anni? La fine di maggio è la data di questo importante passaggio di testimone: Guzzetti non lascia soltanto Fondazione Cariplo, ma anche la presidenza di Acri – l'associazione delle fondazioni di origine bancaria e delle casse di risparmio che guida dal 2000 e per la quale il nome più accreditato è quello di Francesco Profumo, attuale vice presidente e presidente di Compagnia di San Paolo.

La nuova commissione centrale di beneficenza sceglierà il 28 maggio il presidente e i due vice presidenti di Fondazione Cariplo: probabile, tra questi, la scelta di una figura femminile ad alto tasso di impegno sociale di cui già, come lo stesso Guzzetti ha rivendicato, la fondazione è ricca.

"Il dopo Guzzetti sarà meglio del Guzzetti: questa storia continuerà meglio di prima con persone di grande qualità che comporranno la Ccb": una professione di assoluta tranquillità sul futuro della 'sua' fondazione è venuta dall'avvocato in quello che, l'8 aprile scorso, è stato il suo, pubblico e molto partecipato, addio alla carica.

La Scala scelta come luogo di una mattinata intitolata 'Futuro (per il) Prossimo' che è stata momento di valutazione del suo mandato in una conferenza stampa prima, in teatro dopo. Un bilancio che è stato anche una 'messa in scena' con momenti di forte emozione – come il 'Va' pensiero' eseguito dal coro dei detenuti di San Vittore insieme al maestro del coro Bruno Casoni e ad alcuni professionisti scaligeri – dello spirito che anima la robusta attività di filantropia e di promozione sociale e culturale di Fondazione Cariplo.

Innanzitutto i numeri: dal 1991, suo anno di nascita, Fondazione Cariplo ha sostenuto nei quattro ambiti di cui si occupa – ambiente, cultura, ricerca scientifica e sociale – oltre 30mila progetti di enti no profit. Negli ultimi sei, il miliardo di euro erogato ha finanziato 645 progetti ambientali (87,5 milioni), 3.194 in ambito culturale (280 milioni), 722 di ricerca scientifica (162 milioni), 1.934 per i bisogni sociali (316 milioni). A questi si aggiungono i 219 progetti realizzati insieme alle fondazioni di comunità che operano in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Ma non di 'soli' soldi si tratta, bensì di tanto di più, come hanno spiegato in vari talk durante la mattinata i vertici dei settori della fondazione e ha sottolineato Guzzetti rivendicando con orgoglio per il presente e per il futuro il ruolo delle fondazioni disegnato – ha ricordato – da Nino Andreatta. "L'attività più

pr504pag036-039 LA BANCA VA - nuova.indd 36 30/04/19 16:23

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prima Comunicazione

diffusione:20000
tiratura:25000

difficile non è 'dar via i soldi' ma il metodo con cui promuovere l'innovazione, in particolare l'innovazione sociale alla base dello sviluppo delle nostre comunità".

Comunità, innovazione, sussidiarietà, pluralismo e rispetto dell'autonomia del privato sociale, grande fiducia nelle nuove generazioni: un addio ad alto tasso valoriale, con implicite stoccate agli imprenditori politici dei timori della società, quello che si è ascoltato alla Scala, ma con l'aperta esclusione dell'ipotesi "di un partito dei cattolici che è una storia finita".

"Costruire un futuro oltre la paura che non va strumentalizzata: dobbiamo aspettare che ce lo dica un quindicenne (Simone, il ragazzo che si è opposto ai militanti di CasaPound nella borgata romana di Torre Maura: ndr)?", si è chiesto retoricamente Guzzetti che, nel suo discorso conclusivo, ha sottolineato l'importanza del sentimento europeo e ha ribadito con forza che dai giovani arriva una domanda di utopia cui è necessario rispondere. "Non c'è futuro", ha aggiunto, "se neghiamo la speranza ai milioni di bambini che oggi nascono e crescono in povertà (Fondazione Cariplo ha uno specifico progetto sulla povertà infantile a Milano: ndr), se neghiamo la speranza ai giovani che cercano lavoro e desiderano mettere le loro capacità al servizio delle comunità che spesso non sono capaci di includerli; non c'è futuro per un Paese che nega la serenità di quegli anziani e quelle persone con disabilità che meritano di essere posti al centro delle politiche sociali".

Non di poco momento poi i tributi resi da Guzzetti: a Giovanni Bazoli al quale ha riconosciuto anche il merito della scelta di Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo, di cui la fondazione è uno dei principali azionisti istituzionali – "una scommessa vincente, Messina è uno dei migliori banchieri del mondo" – come a Romano Prodi per aver creduto e difeso il ruolo delle fondazioni. Erano tutti presenti alla Scala, come pure il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, che hanno portato i saluti istituzionali. E, in ultimo, il capitolo riservato a Milano: "C'è il rischio di due città separate, sarebbe drammatico che nessuno si facesse carico di questi problemi, ma l'amministrazione non l'ha dimenticato", ha detto ricordando il progetto della fondazione 'La città intorno' per la rigenerazione dei quartieri periferici e sottolineando la buona collaborazione realizzata con la giunta Pisapia prima e con quella Sala adesso.

Fine mattinata tra molti applausi e qualche momento di commozione alla consegna della chiave di Fondazione Cariplo a Guzzetti. E, fuori dal teatro, qualcuno sorridendo commentava: "Ma candidare lui, no?".



Andrea Sironi (foto Ansa).

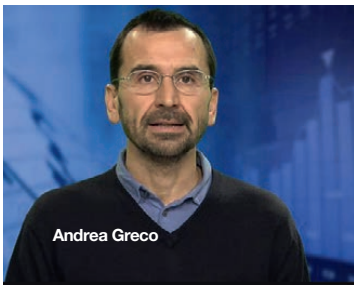
Francesco Profumo (foto Ansa).

Fondazioni 2.0

Il passaggio è certamente delicato. Il 27 maggio l'uscita di Giuseppe Guzzetti da Fondazione Cariplo, di cui l'ex politico Dc, ex presidente della Regione Lombardia ex senatore della Repubblica è stato al vertice per 22 anni segna la fine di un'epoca. Con lui, infatti, sono in scadenza una ventina di vertici di altre fondazioni, molti dei quali non potranno essere rinnovati. Si tratta in pratica della generazione che ha gestito le fondazioni di origine bancaria dopo la loro costituzione nel 1990 con la riforma Amato-Ciampi, attuata con il decreto legislativo del 1999, e dopo il loro ingresso nell'Acri, l'associazione che dal 1912 riuniva le Casse di risparmio e dal 2000 è presieduta proprio da Guzzetti.



Umberto Tombari



Andrea Greco

Il cambio della guardia riguarda infatti anche l'Acri che, a Roma il 17 maggio, organizzerà un convegno: 'Il ruolo delle Fondazioni a vent'anni dalla Legge Ciampi'. Un momento anche per guardare al futuro di un sistema che negli ultimi anni con il suo patrimonio di 40 miliardi di euro, oltre a rispondere con un'attività di sussidiarietà all'arretramento dello stato sociale, ha contribuito all'equilibrio del mondo creditizio italiano intervenendo nelle ricapitalizzazioni bancarie nei momenti della crisi.

In pole position per succedere a Guzzetti – il voto è previsto all'assemblea del 22 maggio – è Francesco Profumo. Sul futuro delle fondazioni si interrogano in un saggio, 'Fondazioni 2.0', la cui uscita per Bompiani è prevista per la fine dell'anno, anche Andrea Greco, inviato della redazione economica milanese della *Repubblica*, e Umberto Tombari, vice presidente dell'Acri e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (in uscita), avvocato e professore ordinario di diritto commerciale all'università del capoluogo toscano.

Dopo un'analisi sull'attività delle fondazioni a contrasto della povertà e a favore dei servizi della persona e del welfare, affiancando il terzo settore, gli autori osservano la progressiva trasformazione da enti erogatori con una serie di interventi a pioggia a poli di sviluppo dell'imprenditoria giovanile, ad attori dell'innovazione tecnologica e dell'inclusione sociale, attraverso il ruolo crescente degli investimenti di missione.

A completare il saggio di Greco e di Tombari c'è una parte sulla normativa riguardante le fondazioni e l'Acri, oltre a una sezione che descrive i principali progetti a sostegno dell'innovazione.

→

pr504pag036-039 LA BANCA VA - nuova.indd 37 30/04/19 16:23

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La prima volta di Iccrea Banca

'È nato il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La Prima Banca Locale del Paese' è il biglietto da visita con cui il più grande gruppo bancario cooperativo italiano si è presentato in aprile con la sua prima pianificazione pubblicitaria declinata per quattro settimane sulle principali testate nazionali e locali (e su alcuni dei loro siti), per due settimane su emittenti radio e per 15 giorni sui circuiti televisivi di 15 aeroporti italiani.

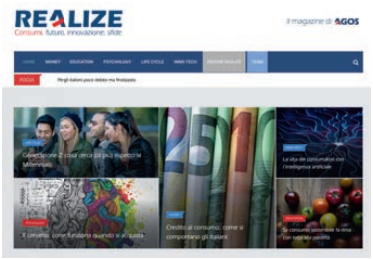


Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea comprende 142 banche di credito cooperativo con 750mila soci, 2.600 sportelli e 4 milioni di clienti.

La creatività è stata sviluppata all'interno di Iccrea Banca, mentre la pianificazione è stata affidata all'agenzia Made in Tomorrow.

Un magazine per il credito al consumo

Si chiama *Realize* ed è il nuovo magazine digitale di Agos, la finanziaria partecipata al 61% da Crédit Agricole Consumer Finance e al 39% da Banco Bpm, che offre prestiti (personali, finalizzati, carte di credito, cessione del quinto, leasing e assicurazioni), pensato per raccontare i piccoli e grandi cambiamenti che stanno trasformando la società e l'impatto di questi su consumi e consumatori. Un progetto editoriale che punta ad affrontare il ruolo del credito al consumo non solo come prodotto per spalmare nel tempo il costo dei propri acquisti, ma anche e soprattutto per sostenere la gestione del budget per realizzare i progetti di vista di famiglie e individui. Oltre che come strumento per sostenere le attività produttive e i consumi in tempi di limitata crescita economica.



Realize (https://realize.agos.it), realizzato da Lob Pr+Content, è diviso in cinque macro categorie (Money, Education, Psychology, Life Cycle, Inno-Tech) che, attraverso la testimonianza e il contributo di esponenti del mondo economico, accademico e culturale, ed esperti interni ad Agos, racconteranno l'evoluzione del mondo dei consumi in termini di sostenibilità, di comprensione delle dinamiche di spesa e di indebitamento, di psicologia, di nuovi modelli di consumo e di consumatori, di sicurezza e di innovazione tecnologica.

"*Realize*", spiega Dominique Pasquier, amministratore delegato di Agos, "è un magazine con il quale ci muoviamo per primi tra i player del credito al consumo e da pionieri nell'ambito del brand journalism per rafforzare il nostro posizionamento identitario sui temi per noi più sensibili: un'interazione sempre maggiore con i nostri clienti, collaboratori e partner per rafforzare in modo coerente e determinato i valori di trasparenza, fiducia e professionalità che portiamo avanti da sempre. *Realize* ha quindi l'ambizione di essere un prodotto di servizio per gli utenti, perché diventino consumatori responsabili".

I clienti promoter

Sono 9,7 milioni i clienti che accedono ai servizi bancari attraverso i propri smartphone e tablet. Lo rileva un'indagine realizzata dall'Associazione bancaria italiana in collaborazione con Ipsos e presentata al convegno #ilCliente, organizzato dall'Abi a Milano dal 15 al 17 aprile. Dai dati emerge che la percentuale di clienti, il 33%, che ricorre al mobile banking, è quasi raddoppiata in cinque anni. Infatti, nel 2014 era del 18%.

In ogni caso, la ricerca di efficienza e velocità non esclude i canali tradizionali, visto che l'85% dei bancarizzati (era il 69% nel 2008) si rivolge a quelli digitali (Internet e mobile banking, sportelli Atm) per le operazioni più semplici, ma ricerca la relazione personale – lo sportello, il consulente e il contact center – per le scelte finanziarie più complesse.

Dall'indagine Abi-Ipsos risulta anche che il 32% dei clienti ha cercato informazioni su nuovi prodotti e servizi finanziari nell'anno e che il primo canale al quale si è rivolto è stata l'agenzia della propria banca di riferimento e, solamente in seconda battuta, il web.

Interessante il dato secondo cui nel 2018 è salita al 72% – vale a dire 10 punti percentuali in più rispetto al 2008 – la quota di clienti che dichiarano di aver parlato dei servizi ricevuti dalla propria banca, o di essere propensi a parlarne, con colleghi, amici, parenti e conoscenti, attraverso il classico passaparola. Un aspetto che rileva come il cliente si fa anche 'promotore' della banca, avviando un circolo virtuoso che incoraggia gli istituti bancari a coinvolgere di più la clientela nella comunicazione e nel processo di scelta.

Le tastiere di Intesa Sanpaolo

Per l'ottavo anno Intesa Sanpaolo è partner di Piano City Milano, il progetto che pervade per tre giorni il capoluogo lombardo di musica per pianoforte con 450 concerti nelle piazze, nei teatri, nei luoghi più amati e anche nelle case private. Quindi, dal 18 al 20 maggio la banca amministrata da Carlo Messina aprirà al pubblico, oltre che il Refettorio Ambrosiano, anche la filiale di via Verdi, con il suo orologio centrale per un concerto in anteprima di Davide Locatelli ('88 sfumature di rock') che precederà l'inaugurazione della kermesse. Altri due concerti sono programmati il sabato nelle filiali di piazza Diaz e piazza Cordusio.



(© riproduzione riservata)

pr504pag036-039 LA BANCA VA - nuova.indd 38 30/04/19 16:24

Where Milan

THIS MONTH

WHERE TIPS

• EXHIBITIONS

LEONARDO. THE IMAGINATION MACHINE
› Until 14 July
Palazzo Reale. www.palazzorealemilano.it

THE CHALLENGE. TADAO ANDO
› Until 29 July
Armani/Silos. Map D6
www.armani.com/silos

XXII TRIENNALE - BROKEN NATURE. DESIGN TAKES ON HUMAN SURVIVAL
› Until 1 September
Triennale Milano. Map D3
www.triennale.org - www.brokennature.org

• EVENTS

MILANO FOOD WEEK
› 2-8 May
Several locations in Milan
www.milanofoodweek.com

NATIONAL ALPINI ASSOCIATION GATHERING 2019
› 10-12 May
Several locations in Milan
www.ana.it

PIANO CITY MILANO 2019
› 17-19 May
Several locations in Milan
www.pianocitymilano.it

ORTICOLA DI LOMBARDIA 2019
› 17-19 May
Giardini Indro Montanelli. Map G3
www.orticola.org


[SIGHTSEEING]
Top in town

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato







La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Milan Events 2019

Milano boasts a calendar of events that will enable visitors to enjoy and experience the city.
For information on current and future events visit www.wheremilan.com/all-events and www.yesmilano.it.

MAY

LEONARDO DA VINCI 500TH ANNIVERSARY
› May to January 2020
Milan celebrates 500 years since his death with an events schedule which will see its main hub at the Castello Sforzesco.
Leonardo and the Sala delle Asse
at Castello Sforzesco | Sala dei Ducali.
› 15 May YESMILANO

ROY LICHTENSTEIN at MUDEC.
› 1 May-8 September YESMILANO

Milano Food City › 2-8 May



ROY LICHTENSTEIN

REVERIE, ROY LICHTENSTEIN (SCREENPRINT, 1965). COLLECTION LEX HARDING © ESTATE OF ROY LICHTENSTEIN.

Orticola di Lombardia › 17-19 May

Piano City Milano › 17-19 May
A cultural event that celebrates the piano in several unexpected venues: museums, parks, courtyards, trams, stations…

DREAM BEASTS
at Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia › Until 19 May

ANTONELLO DA MESSINA
at Palazzo Reale
› Until 2 June YESMILANO

JEAN-AUGUSTE-DOMINIQUE INGRES
at Palazzo Reale
› Until 23 June YESMILANO

BOB KRIEGER IMAGINE
› Until 30 June
Palazzo Morando | Costume Moda Immagine. Map G4
www.costumemodaimmagine.mi.it

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA NATURA
at Palazzo Reale › Until 14 July


IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA NATURA

XXII TRIENNALE INTERNATIONAL EXHIBITION "Broken Nature: Design Takes on Human Survival" at Triennale Milano
› Until 1 September

LEONARDO DA VINCI PARADE
at Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia › Until 13 October

JUNE

FASHION WEEK MEN'S
Milano Moda Uomo › 14-17 June
Annual international event featuring the latest prêt-à-porter collections for men (S/S 2020)

LUCIO FONTANA at Museo del Novecento
› 14 June-15 September YESMILANO

AUSTRALIA at PAC Padiglione d'Arte Contemporanea.
› 28 June-8 September YESMILANO

SEPTEMBER

MITO Settembremusica
› 4-19 September

Formula 1 Gran Premio Heineken d'Italia 2019
› 8 September

FASHION WEEK WOMEN'S
Vogue for Milano › 13 September



© SPAZIUNEV / SHUTTERSTOCK.COM
FORMULA 1 GRAND PRIX

MICAM Milano › 15-18 September
Milano Moda Donna › 17-23 September

GIORGIO DE CHIRICO at Palazzo Reale.
› 25 September 2019-
19 January 2020 YESMILANO

OCTOBER

FILIPPO DE PISIS
at Museo del Novecento.
› 4 October-1 March 2010 YESMILANO

FAI Autumn Days › 12-13 October

SMAU › 22-24 October

Golosaria › 26-28 October

NOVEMBER

JazzMI › 1/-0 November

EICMA › 5-10 November

Bookcity Milano › 14-17 November

Milano Autoclassica › 22-24 November

Artigiano in Fiera
› 30 November-8 December


JAZZMI

DECEMBER

Oh Bej! Oh Bej! › 5-8 December

Teatro alla Scala Première
› 7 December

2020-2021

EMILIO VEDOVA at Palazzo Reale
› November 2019-February 2020
YESMILANO

GEORGES DE LA TOUR at Palazzo Reale
› 7 February-7 June 2020 YESMILANO

POP ART at Palazzo Reale
› October 2020-February 2021
YESMILANO

MORE ON WWW.WHEREMILAN.COM/ALL-EVENTS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

diffusione:28000

Anche Busto sarà città del pianoforte

Presentati i concerti nel foyer del Sociale che affiancheranno l'evento milanese

BUSTO ARSIZIO - Quattrocento concerti per piano con epicentro il Duomo. Senza andare lontano, sette saranno anche al Teatro Sociale. Per la prima volta, la rassegna Piano City Milano, che da otto anni anima il capoluogo lombardo e non solo, sbarca a Busto Arsizio.

A renderlo possibile è stata una collaborazione fra le associazioni Musikademia ed Educarte, che si sono avvalse dell'appoggio della scuola musicale Puccini di Gallarate e del Comune di Busto. Così, il foyer teatrale di piazza Plebiscito ha trovato spazio nel lungo elenco di iniziative che avranno luogo fra due fine settimana.

Si comincia con un concerto fuori programma, venerdì 17 maggio, ore 21, quando l'orchestra Alchimia diretta dal maestro Davide Bontempo e alcuni studenti del liceo musicale e coreutico Candiani-Bausch si esibiranno in un Mozart Konzert. Fra tutti, si segnala la giovane pianista Emanuela Cazzetta, studentessa di talento, forte di una preparazione specifica curata dal suo insegnate, il maestro Luca Capannolo.

Come da titolo, il repertorio proposto è mozartiano e comprende la sinfonia op. 29 K 201 e il concerto per pianoforte 12 K 414. Sarà il preludio della proposta che prenderà piede dal giorno successivo e che sarà esclusivamente pianistica, come vuole la rassegna, introdotta a Milano su modello berlinese.

Il programma bustocco prevede quattro concerti della durata di un'ora e mezza a partire dalle 15.30 di sabato 18 maggio, quando nel foyer del Sociale si alterneranno al piano Luca Castiglioni, Alessandro Danieli, Luca Barberis e il duo Omonòos, che chiuderà in fascia serale dalle 21 in poi. Tre sono invece i concerti fissati per domenica 19 sempre dalle 15.30 con Samuele Ghiraldini, Giacomo Franceschina e Andrea Ronchi, che chiuderà dalle ore 18.30.

Soddisfatti gli organizzatori Davide Bontempo di Musikademia e Daniele Geltrudi di Educarte, i quali, nell'avanzare la candidatura bustocca, hanno fatto valere, oltre al prestigio del Sociale, la prossimità di appena pochi metri della stazione delle Ferrovie Nord, che collega direttamente a Cadorna: «Per una volta, porteremo i milanesi a Busto. Siamo certi che gradiranno».

Carlo Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Geltrudi e Davide Bontempo portano Piano City a Busto Arsizio



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TORNA LA RASSEGNA JAZZ VISION

Il pianoforte di Tafuri sabato alla Croce Nera



MAESTRO Alberto Tufari: ha collaborato con molti grandi della musica

SALUZZO (amp) La rassegna Jazz Vision, organizzata da Luigi Martinale, torna in città sabato 10 maggio, alle 21, alla Croce Nera, con il concerto di "Piano solo" di Alberto Tafuri. Il jazzista, che ha spesso prestato il suo talento al mondo della musica pop, si esibirà in improvvisazioni e variazioni al pianoforte, su musiche quali La canzone di Marinella, Via del campo, Rimini, Creuza de ma, di Fabrizio de Andrè, con il quale ha collaborato partecipando, nel 1996, alla registrazione dell'album, leggendario, Anime salve, alternandole a composizioni di sua mano, originali, in omaggio ad uno dei più grandi cantautori italiani di sempre.

Dal 1990 Tafuri ha iniziato una lunga serie di attività con alcuni tra i più importanti artisti italiani in qualità di arrangiatore, tastierista. Oltre che con De Andrè, ha lavorato con Jovanotti, Enrico Ruggeri, Elio e le Storie Tese, Steve Jansen, Stewart Copeland dei Police, Eugenio Finardi, Fiorella Mannoia, Antonella Ruggiero, Robert Palmer. Inoltre è produttore di Max Pezzali 883, Alice, Nevruz, Chiara Galiazzo, Aba, Giosada, Davide Shorty. Nel 2007, con Adesiva Discografica, ha pubblicato il suo primo lavoro da solista, "Persi e Ritrovati". Nel 2010 ha affiancato Elio delle Storie Tese, nel talent show "X Factor". Nel 2017-2018, oltre ad un'intensa attività live in club di tutta Italia, ha presentato, a "Pianocity Milano 2017" e a "Pianocity Palermo", una monografia su David Bowie mentre, a "Pianocity Milano 2018", una su Ennio Morricone.

Ingresso 10 euro, ridotti 7 euro. Prenotazioni al 339-251421.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI

diffusione:200509
tiratura:375434

DA NON PERDERE



● **A Milano torna Piano City**
Cortili, terrazze, giardini, palazzi istituzionali e tante case, di comuni cittadini. Torna a Milano Piano City (17-19 maggio) per la gioia degli amanti del pianoforte e degli incontri curiosi, perché non si sa mai quale famiglia ci ospiterà per il concerto. In tutto 450 concerti gratuiti e due luoghi principali: il Piano Center della GAM e il Piano Center della Palazzina Liberty. Prenotate (è possibile fino al 15) i concerti nelle case, sono unici! (*www.pianocitymilano.it*). ***L.Capritti***

● **Vecchioni in tour.** Da non perdere i concerti di Roberto Vecchioni, che presenta l'album *L'infinito*, agli Arcimboldi di Milano il 15 maggio e al Parco della Musica di Roma il 20.

● **Un film ispirato a Don Benzi.** Si chiama *Solo cose belle* il film ispirato all'opera di Don Oreste Benzi e alla sua Comunità Papa Giovanni XXIII (al cinema dal 9 maggio). Racconta l'incontro tra gli abitanti di un paese romagnolo e la movimentata realtà di una casa famiglia. Diretto da Kristian Gianfreda, con Idamaria Recati, Luigi Navarra e Giorgio Borghetti.


Boomdabash
«Vi faremo ballare tutta l'estate»
Alessandra Amoroso: «Canto solo d'amore»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino

tiratura:18000

MUSICA

Conto alla rovescia per Piano city 2019 nei prati dei Giardini

Conto alla rovescia per la nuova edizione di Piano City alla Villa reale di Monza: domenica 20 maggio musica d'autore nei giardini reali della Reggia con il concerto di Colini Valon e Attilio Puglielli sotto il titolo "Chopin and jazz". Il concerto è in programma dalle 17 alle 19 e rientra nel programma milanese di musica realizzato dell'Associazione Piano City Milano in collaborazione con il Comune di Milano, produzione Ponderosa Music & Art e H+.

"I 24 preludi di Frederic Chopin e a seguire un concerto jazz con una delle star del pianismo internazionale: Colin Valon, stella della scuderia di Manfred Eicher in una delle sue rarissime apparizioni in piano solo che colorerà il crepuscolo nei Gairdini con la magia del suo pianismo, rarefatto, ammaliante, rilassante". Ad aprire Attilio Puglielli che interpreta "un grande monumento della storia del pianoforte, i celeberrimi 24 preludi di Chopin": pianista italiano, nato da una famiglia di musicisti, debutta in pubblico a 8 anni e si è affermato in numerosi concorsi pianistici internazionali. Nel 2016 è stato selezionato dalla Confederazione Svizzera come migliore artista italiano per l'assegnazione della Borsa di Studio d'eccellenza Eksas.

La ramificazione monzese di Piano City è affidata alla cura di Musicamorfosi, diretta da Saul Beretta, che presto sarà ancora in città con la nuova edizione di Monza Visionaria.


CRONACA

Cinque anni di stop: sono partiti i cantieri per Porta Monza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il venerdì di Repubblica

FESTIVAL

LE NOTE DEL PIANOFORTE INVADONO MILANO

Più di cinquanta ore di musica per 400 concerti sparsi tra centro e periferie di Milano, tutti rigorosamente gratuiti. È la ricetta vincente di *Piano City,* il festival diffuso dedicato al pianoforte arrivato quest'anno all'ottava edizione. Tre giorni di musica "dal tramonto all'alba, e dall'alba al tramonto", a partire dalle 21 di venerdì 17 maggio, quando il compositore islandese Ólafur Arnalds porterà sul palco del Piano Center della Galleria d'Arte Moderna le sue sperimentazioni tra classica ed elettronica.

A seguire: il genio del boogie woogie Henri Herbert, Davide "Boosta" Di Leo dei Subsonica, il cubano Ramón Valle, Danilo Rea, l'irano-svedese Shida Shahabi e tantissimi altri. Il programma completo dei concerti e le modalità di accesso e prenotazione sul sito *www.pianocitymilano.it*.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:25758
tiratura:31138

«LEDA AND THE SWAN»

Esce oggi il nuovo singolo di Roberta Di Mario

■ «Leda and the Swan» è il nuovo singolo della pianista e compositrice parmigiana Roberta Di Mario, disponibile su tutte le piattaforme digitali da oggi. Il brano è il secondo estratto da «Disarm», il nuovo album la cui uscita è prevista per il prossimo autunno su etichetta Warner Music Italy. «Leda and the Swan» è una travolgente ballad in fa diesis minore, che racconta in musica l'antico mito greco nel quale Zeus, re degli Dei, assumendo le sembianze di un cigno, seduce Leda, moglie del re di Sparta. «Questo brano – afferma l'artista a proposito del nuovo singolo – è uno degli atti creativi più potenti dell'album che uscirà. Il processo legato all'ispirazione è sicuramente un momento di seduzione e "Leda and the Swan" racconta proprio questo, l'abbandonarsi al desiderio e all'amore». Giovedì prossimo Roberta Di Mario presenterà al pubblico il nuovo singolo in occasione dell'anteprima Piano City Milano all'Apple Store di piazza Liberty a partire dalle ore 21. "Leda and the Swan" sarà poi inserito nella playlist Piano City Milano 2019 di Apple Music. Inoltre sabato 18 maggio Roberta sarà nuovamente tra i protagonisti di Piano City Milano (ore 13.00 giardino di Villa Belgiojoso).


L'intervista ■ BATTAGLIA NORMA, SATTIN DE BALLET
«Trocks», le parodie dei balletti ma eseguite a regola d'arte»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PIANO CITY

Sul palco salirà Ciro Caravano dei Neri per caso

Anche quest'anno Pioltello è inserito all'interno della rassegna musicale Piano City. Sabato 18 maggio, alle ore 18, presso la sala consiliare salirà sul palco Ciro Caravano, arrangiatore, cantante, pianista, maestro del coro dell'Università di Salerno, noto al grande pubblico per essere tra i fondatori del gruppo a cappella Neri per caso.


16
PIOLTELLO - PRIMO PIANO
Il condominio: problemi e soluzioni spiegati in tre incontri al Satellite
APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2018
In attesa di invadere Milano, alpini omaggiati a Pioltello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
IO DONNA

Uscire

Spettacoli Mostre Concerti Eventi

di Emilia Grossi


Il pianista Danilo Rea.

Suonare:

Milano

Note in libertà

Più di 50 ore di musica e 450 concerti sono il programma di *Piano City*, il festival dedicato al pianoforte che per tutto il weekend anima la città. Inaugura il pianista islandese Ólafur Arnalds con la sua musica neoclassica elettronica, chiude *A tribute to Fabrizio De André* di Danilo Rea. Da non perdere, Rami Khalife che fonde piano ed elettronica e Chad Lawson che mescola classica e free jazz.

PER TUTTA LA CITTÀ, 17-19 MAGGIO. PIANOCITYMILANO.IT


Uscire
Confronti:
Teatro:
Fatto a mano:
Suonare:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA della MARTESANA

Un po' di «Piano city» nel parco Sola Cabiati

GORGONZOLA (sll) Il «Fuori porta» di «Piano city Milano» farà tappa anche a Gorgonzola per il terzo anno consecutivo. Sabato 18 e domenica 19 nel parco Sola Cabiati si sarà un pianoforte a disposizione del pubblico e concerti pomeridiani e serali. Anche i bambini dai 4 ai 7 anni potranno approcciarsi allo strumento attraverso un laboratorio propedeutico. Nel pomeriggio, poi, si terrà l'esibizione degli allievi della scuola di musica Symphonia.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il pianista dei Neri per caso si esibisce per «Piano city»

PIOLTELLO (trm) Arie d'opera rilette in chiave pop e jazz, questo il menù della serata proposta a Pioltello in occasione dell'edizione 2019 di «Piano City». Sabato

18 maggio alle 18 sul palco della sala consiliare salirà **Ciro Caravano**, pianista tra i fondatori del gruppo musicale Neri per caso, che porterà il suo spettacolo

«Che colpa ne ho se mi piace Caruso?». Un concerto in cui rileggerà alcune delle più celebri arie di opere per tenore. ingresso gratuito.


Pioltello 62

Scivola con il motorino: è in coma

Studenti e prof a lezione con la Vespa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un po' di «Piano city» nel parco Sola Cabiati

GORGONZOLA (sll) Il «Fuori porta» di «Piano city Milano» farà tappa anche a Gorgonzola per il terzo anno consecutivo. Sabato 18 e domenica 19 nel parco Sola Cabiati si sarà un pianoforte a disposizione del pubblico e concerti pomeridiani e serali. Anche i bambini dai 4 ai 7 anni potranno approcciarsi allo strumento attraverso un laboratorio propedeutico. Nel pomeriggio, poi, si terrà l'esibizione degli allievi della scuola di musica Symphonia.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:83025
tiratura:122650

Musica

Settenote

a cura di Angelo Curtolo

FIRENZE
Straniera al Maggio Musicale
Il 14-16-19 al Teatro del Maggio Musicale tuffo nel belcanto con *La straniera*(1829), di Bellini, dirige Luisi, per l'82° Festival, che prosegue fino al 26 giugno. Il 15 l'Orchestra Rai con Respighi, Martinu, Musorgskij, dirige Conlon; repliche a TORINO (osn.rai.it) il 16-17
maggiofiorentino.com

LIONE
Nuits Sonores
Dal 28 al 2 la 17a edizione del festival *cutting-edge*, concerti fino all'alba, dall'italo-disco al *french boogie*, dal jazz fusion sintetico al punk/funk electro, alla pop francese
nuits-sonores.com

MILANO
Mehta + Mozart
Il 17 alla Scala la *Messa in do min.* di Mozart, dirige Mehta
teatroallascala.org
Piano City
Dal 17 al 19 l'8a edizione del festival, 450 concerti gratuiti ovunque in città
pianocitymilano.it

ROMA
San Pietroburgo
Il 16-17-18 al Parco della Musica la Filarmonica di S. Pietroburgo, direttore Temirkanov, violinista Shoji (Caikovskij, Prokofiev)
santacecilia.it

VENEZIA
Aida + Ceroli
Dal 18 al 1 alla Fenice *Aida* con le scene di Mario Ceroli,regia di Bolognini, Radames è Francesco Meli
teatrolafenice.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano. Giacomo Poretti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Anzovino si divide tra Piano City e Giappone

MUSICA

Dopo il successo dell'ultimo album di inediti Nocturne per Sony Music e il Nastro D'Argento 2019 per le colonne sonore originali dei film della serie "La Grande Arte al Cinema" di Nexo Digital, Remo Anzovino è stato scelto da Pianocity Milano tra gli ambassador dell'evento speciale in programma giovedì 16 maggio alle ore 21 in piazza Liberty a Milano, terzo appuntamento di Apple Music Live, che darà ufficialmente il via all'edizione 2019 del più importante festival nazionale dedicato al pianoforte. Il suo concerto è fissato per venerdì 17 maggio alle ore 20 al 38° piano di Palazzo Lombardia. Dopodichè Anzovino volerà in Giappone per i primi suoi due concerti nel Sol Levante in programma il 22 maggio e il 23 maggio nell'ambito della rassegna "Suoni Italiani" organizzata da New Age Productions con la collaborazione degli Istituti Italiani di Cultura di Tokyo e di Osaka.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

NON È PERIFERIA

di **Giovanna Maria Fagnani**

A Figino il polo della cultura che Spiazza

Figino rischiava lo spopolamento, i negozi stavano chiudendo. La prima scommessa è stata vinta quattro anni fa con il maxi piano di housing sociale, ora tocca alle attività culturali. Il polo «Spiazza» aggrega i residenti.

a pagina 6



E ORA FIGINO «SPIAZZA» DAL BASSO

La battaglia contro lo spopolamento è stata vinta grazie a un maxi-piano (riuscito) di housing sociale e a una coop che ha lanciato un polo per la cultura

Libri, cinema, karaoke: le attività curate dai residenti

di **Giovanna Maria Fagnani**

A Figino, estrema propaggine di Milano persa fra le campagne oltre il Bosco in Città, c'è il seggio elettorale più distante da piazza Duomo. Passeggiando per le strade di questo quartiere millenario (si legge il suo nome, per la prima volta, su un atto di compravendita del 1017), Milano e la sua frenesia sembrano lontani anni luce. E invece basta prendere la linea 80, come fanno gli adolescenti, per arrivare a San Siro e da lì, con la «Lilla», raggiungere City Life e le sue vetrine.

Proprio come i ragazzi che cercano divertimento altrove,

Gli operatori
Volevamo che gli abitanti collaborassero Questo luogo nasce per collegare i mondi e le energie del quartiere

così l'intero quartiere, qualche anno fa, rischiava di impoverirsi, con il numero di negozi ridotto all'osso, scuole e farmacia che rischiavano di chiudere. A dare una svolta, quattro anni fa, è stata la costruzione del «Borgo Sostenibile», il più grande insediamento di housing sociale di

Trasversal
Il cent
«Spiazza
di via Rasari
è frequentato
giova
e anzian
le attività sor
differenzia
e trasversa

Online
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito **milano.corriere.it**


MILANO
CORRIERE DELLA SERA
Sfilata dei 100 anni, la città si ferma
E FIGINO «SPIAZZA» DAL BASSO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Milano promosso da Fondazione Cariplo e realizzato da Fondazione Housing Sociale con Investire SG. Trecentoventitré alloggi di cui l'80 per cento a canone calmierato. Il Borgo ha portato nel quartiere circa 800 nuovi abitanti, fra cui tante famiglie con bambini, che giocano nei viali vietati alle auto (ma i parcheggi non mancano).

Se le vetrine ancora scarseggiano (ci sono l'ottico, l'alimentari, un negozio di abbigliamento, una scuola di lingue), a portare nuove energie creative è nata, nel 2016, una realtà unica nel suo genere. È «Spiazza», aperta dalla Cooperativa Arimo, che a Figino gestisce anche una comunità per minori e gli appartamenti protetti dove i neomaggiorenni vengono accompagnati all'autonomia. «Biblioteca sociale e caffè» dice l'insegna, ma è difficile etichettare un luogo come questo e la sua miriade di iniziative: i libri, la caffetteria con l'angolo giochi per i bambini e il pc per gli studenti, il mini cineforum e i corsi di teatro, l'ora del lavoro a maglia, la ludoteca e il karaoke, i dibattiti.

Cosa unisce tutte le proposte? Il fatto che quasi nessuna sia arrivata dagli educatori che la gestiscono: sono state tutte idee degli utenti o delle realtà della vecchia e della nuova Figino. «Volevamo che il tessuto sociale collaborasse alla progettazione. Questo posto nasce per collegare i mondi e le energie del quartiere. Qui ci sono altre realtà del terzo settore tutti collaboriamo — sottolinea Luca Cateni, 57 anni, educatore e responsabile di "Spiazza" —. In due anni abbiamo triplicato gli incassi del bar e gli iscritti al servizio di prestito libri oggi sono 200, ovvero il 10 per cento degli abitanti». Prezzi super popolari: caffè a 80 centesimi, la birra a 2,5 euro. La consumazione non è obbligatoria. «Qui si viene ascoltati, si collabora a modello innovativo di periferia. Ora abbiamo anche un tavolo di progettazione che riunisce il comitato di quartiere, i commercianti, la parrocchia, eccetera».

Seduto ai tavolini di Spiazza c'è Antonio Presinenza, 44 anni, con sua figlia Frida. «Io e mia moglie vivevamo in Bovisa e due anni fa abbiamo scelto di venire qui. Magari mancano i negozi, ma l'impatto è totalmente diverso, entri subito nel vivo della vita di quartiere. Qui abbiamo trovato il giusto compromesso fra città e campagna».



Affollato Uno scatto tratto dalla pagina Facebook di Spiazza

Tra i volontari di Spiazza c'è anche Antonio, 20 anni. Prima viveva nella comunità di Figino, ma ora che il suo progetto sociale è finito, lavora al ristorante di Mare Culturale Urbano occupandosi di eventi ed è rimasto al borgo, pagandosi l'affitto. «Figino sembra vuota e invece ci sono tanti ragazzi. Un po' li ho incontrati al campo da calcio, altri in giro. Ora siamo una trentina, dai 16 anni in su e da settimana prossima cominceremo a organizzare l'aperitivo a Spiazza». E, chi l'avrebbe mai detto, a Figino arriverà anche Pianocity.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Qui Lina



di **Lina Sotis**

Domenica 19 maggio per Piano City i segreti della natura in musica. Alle 11, nella Cascina San Romano di Boscoincittà, e poi, a partire dalle 16, al Boschetto di Rogoredo di Porto di Mare. Italia Nostra vi attende! Non mancate.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34798
tiratura:41395

IL PROTAGONISTA

Anzovino dall'altra parte del mondo la nuova sfida è stregare il Giappone

Il compositore pordenonese atteso per la prima volta a Osaka e Tokyo E a Milano sarà tra gli Ambassador del festival nazionale dedicato al pianoforte



Remo Anzovino è atteso in Giappone da due concerti-evento in programma il 22 e il 23 maggio

PORDENONE. Continua l'ascesa a livello nazionale e internazionale del pianista pordenonese Remo Anzovino, oggi uno dei compositori più stimati per la versatilità, la potenza emotiva e la capacità descrittiva.

Dopo il successo dell'ultimo album di inediti "Nocturne" per Sony Music (registrato tra Tokyo, Londra, Parigi e New York), poche settimane fa è arrivato il Nastro D'Argento 2019 per le colonne sonore originali dei film "Hitler contro Picasso e gli altri", "Van Gogh tra il grano e il cielo" e "Le Ninfee di Monet" - - per la serie di grande successo "La Grande Arte al Cinema" di Nexo Digital - con la menzione speciale "Musica dell'Arte".

Le colonne sonore dei film d'arte (a marzo è uscito il fim "Gauguin a Tahiti - Il Paradiso Perduto"), sono diventate anche 4 omonimi album pubblicati in tutto il mondo da Sony Masterworks, accolti trionfalmente dalla stampa internazionale.

Ed ecco che proprio in questi giorni arrivano due ulteriori riconoscimenti del suo valore e della sua crescita in Italia, ma anche al di fuori dei confini nazionali: Anzovino è stato scelto da Pianocity Milano, il più importante festival nazionale dedicato al pianoforte, tra gli Ambassador dell'evento speciale di giovedì 16 maggio in piazza Liberty a Milano, terzo appuntamento di Apple Music Live, che darà ufficialmente il via all'edizione 2019 del festival. Anzovino rimarrà a Milano anche venerdì 17 maggio e sarà protagonista di un esclusivo concerto in piano solo al 38° piano di palazzo Lombardia, uno dei luoghi più suggestivi della città.

Giusto un paio di giorni di riposo e Anzovino volerà subito in Giappone per dare vita ai suoi primi due concerti nel Sol Levante in programma il 22 maggio all'auditorium Umberto Agnelli dell'IIC di Tokyo e il 23 maggio all'International house di Osaka, nell'ambito della rassegna "Suoni Italiani" organizzata da New Age productions con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo diretto da Paolo Calvetti e di Osaka diretto da Stefano Fossati, due nuovi appuntamenti internazionali dopo la strepitosa performance dello scorso novembre alla Purcell Room a Londra per il London Jazz festival, che lo ha lanciato definitivamente nel Regno Unito.

A Tokyo e Osaka Anzovino presenterà dal vivo il suo ultimo album Nocturne che rappresenta il racconto di "una notte che cambia la vita". Condurrà inoltre il pubblico in un viaggio speciale attraverso tutto il suo vasto repertorio musicale e le tantissime colonne sonore pubblicate negli ultimi anni per il cinema e la televisione.

Al termine della tournee nipponica, Anzovino rientrerà in regione per mettersi al lavoro a una nuova colonna sonora e per preparare lo spettacolo "La Grande Storia dell'Impressionismo" con il critico d'arte Marco Goldin, che a grande richiesta tornerà il prossimo 4 giugno sul palco del Teatro nuovo Giovanni da Udine mettendo in scena l'incanto della pittura da Van Gogh a Monet (biglietti in vendita online su Ticketone.it e alle casse del teatro). —

R.S.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:25070
tiratura:70208

Il prossimo weekend

Il festival PianoCity porta la musica anche a Rogoredo

Arriva, all'ombra della Madonnina, l'ottava edizione di «Milano PianoCity»: per un fine settimana tutta la citta sarà "invasa" di concerti, oltre 450 quelli in programma nei luoghi più disparati del capoluogo lombardo.

Si aprono le danze il 17 maggio, nel parco della Galleria di Arte Moderna il pubblico sarà deliziato dalle note del pianista islandese a'alafur Arnalds, a cui seguiranno una lunga serie di grandi concerti: in programma per il 18 le esibizione del *jazzista* Christian Sands e di Boosta, che dalle ore 22 dedicherà un piccolo spettacolo all'allunaggio del 1969 di cui quest'anno ricorre il cinquantenario.

Settantadue ore di musica senza sosta, tutta la città coinvolta nell'iniziativa: si suona in stazione Centrale, al carcere di San Vittore, all'Università Bocconi e alla Cattolica, ma non finsice qui, una scuola materna, un liceo e addirttura il belvedere del palazzo della Regione ospiteranno grandi eventi in musica.

Al centro della rassegna il concerto di Emanuele Misuraca, talentuoso pianista palermitano classe 1996, nel «boschetto della droga di Rogoredo», zona che le istituzioni stanno cercando di ripulire insieme alle forze dell'ordine: il 19 maggio dalle ore 16 il giovane virtuoso diletterà il pubblico con le sue melodie. Al Palazzo di Giustizia, invece, in programamzione 3 mattinate di spettacoli, organizzati con la collaborazione dell'«Associazione Nazionale Magistrati - sezione di Milano» e «Ordine degli avvocati di Milano», la partecipazione è gratuita per tutti ma è necessario accreditarsi. Tutte le informazioni utili sull'evento milanese possono essere reperite sul sito www.pianocitymilano.it.

G. D. B.


LOMBARDIA A TAVOLA / Al Folzone
Pasta in casa e bolliti: la gita perfetta è a Lonato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

PIOLTELLO

L'opera si fa jazz nella serata di "Piano City"

– PIOLTELLO –

UN TRIONFO di note che arriva fino all'hinterland. Per la terza volta, la rassegna Musicale Piano City approda a Pioltello, con un evento musicale coinvolgente e da non perdere.
Arie d'opera tra le più indimenticabili – dalla "Traviata" alla "Carmen" – rilette però in chiave pop-jazz e con il coinvolgimento del pubblico saranno le caratteristiche della serata.

L'APPUNTAMENTO con questa edizione 2019 è per sabato prossimo, alle 18, presso la Sala consiliare. Sul palcoscenico salirà, protagonista d'eccezione, Ciro Caravano, cantante e pianista, maestro del coro dell'Università di Salerno, noto al grande pubblico per essere tra i fondatori del gruppo musicale "Neri per caso". La serata è organizzata dal Civico Istituto Musicale Puccini.

Pa.Tos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


MARTESANA

CASSANO D'ADDA

Bando per l'ospedale sotto la lente

All'Asst il vaglio dell'assegnazione dei lavori nella vecchia ala

Parole e non solo contro la violenza sulle donne

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

L'appuntamento Torna Piano City Milano e stavolta arriva anche a Rogoredo. Un segnale forte: la cultura raggiunge e vivifica le aree più difficili. Nella tradizione degli anni Settanta

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

ALBE E NOTTI, CENTRO E PERIFERIE LA NON STOP DELLE TASTIERE

di **Enrico Parola**

450 concerti sparpagliati in ogni angolo della città e concentrati in un weekend (con l'appendice del venerdì sera) studenti di Conservatorio e Alan Clark, tastierista dei Dire Straits e Bob Dylan; luoghi nobili ed ex fabbriche.

Piano City è l'apoteosi del pianoforte, una centrifuga che semina musiche e musicisti anche in luoghi impensabili per l'arte. Come il bosco di Rogoredo, luogo tristemente famoso per la presenza di spacciatori e drogati: domenica pomeriggio ci andrà il pianista palermitano Emanuele Misuraca, per tanti il Domenico della serie Rai «La compagnia del cigno»; suonerà dei Notturni e la sonata «Al chiaro di luna».

«Magari ci sarà qualche persona che, venuta per fare altro, ascolterà casualmente Chopin e Beethoven e sentirà muoversi qualcosa dentro di sé — immagina —. L'inizio è sempre così: ci colpisce ciò che sentiamo bello e vero, che ci corrisponde. Io mi sono innamorato della musica ascoltando il secondo concerto di Rachmaninov, magari chi passerà da qui non diventerà musicista, ma alzerà lo sguardo».

«Portare la bellezza in luoghi di degrado, di disagio sociale o di fatica umana: Piano City torna nel carcere di San Vittore, va a Gratosoglio e nel centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Corelli — illustra Ricciarda Belgiojoso, mente e anima della rassegna —. La bontà di Piano City non è solo nell'affluenza massiccia del pubblico, nel fatto che all'inizio i musicisti classici erano diffidenti e adesso sono loro a chiedere di partecipare, nelle tante iniziative che si sono ispirate al nostro format e propongono weekend dedicati al pop, alla cucina, alla street art; l'efficacia della nostra manifestazione si vede anche dalle tante realtà che ci chiedono di lanciare la loro attività con un appuntamento di Piano City: un concerto inaugurale e augurale. È il segno che ciò che seminiamo in due giorni attecchisce, cresce, genera circoli virtuosi».

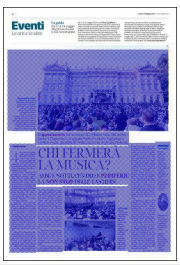
Guardando da una prospettiva storica, è l'impressionante conferma di come la musica «alta» sia tutt'altro che elitaria: quando riesce a raggiungere certi luoghi sa sempre toccare i cuori di chi li abita.

Capitava negli anni Settanta con Claudio Abbado e Maurizio Pollini: allora erano le fabbriche i luoghi iconici delle tensioni e delle manifestazioni sociali; oggi sono le periferie, ma non solo: a giugno il concerto in piazza Duomo della Filarmonica della Scala viene applaudito da 50 mila persone, sono 20 mila quelle che, nella stessa piazza, cantano assieme al termine della «Giornata dei cori» di MiTo; a Piano City la gente partecipa attivamente suonando, offrendo i propri strumenti e addirittura le proprie case per ospitare concerti. La classica è vista come il genere più snob, ma è anche la forma musicale che più sta cercando di abbattere steccati e creare ponti: solo per rimanere a Milano lo confermano il successo delle Prove Aperte della Filarmonica, il coro nel carcere di San Vittore seguito dalla Verdi, le orchestre di giovani dai 7 ai 17 anni.

«L'epicentro diurno è la Galleria d'Arte Moderna, dove si esibiscono i big; di notte è la Palazzina Liberty — riprende Belgiojoso —. Faremo una maratona di otto ore dedicata a Clara Schumann, accostata al marito Robert e all'amico Brahms; e un'altra sarà incentrata sulle Danze di Schubert; c'è gente che le segue tutte, è quasi un'esperienza mistica».

Piano City abbatte ogni steccato, geografico e di genere: «Ospitiamo tutti i linguaggi musicali, dalla lezione-concerto sul pianoforte di Liszt nel Museo teatrale della Scala a Michael Nyman che ci regala un altro brano per un'orchestra di pianoforti, dall'inaugurazione col mito del boogie woogie Henri Herbert alla chiusura con Danilo Rea che omaggerà De André».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481





Ieri e oggi
Dall'alto: 1974, Claudio Abbado dirige l'Orchestra della Scala nella sala mensa della fabbrica Innocenti Leyland; in basso, 2018, il concerto di musiche armene di Heghine Rapyan nel Memoriale della Shoah, nella scorsa edizione di Piano City

L'omaggio

- Anche quest'anno Piano City offre delle esperienze di ascolto monografico: sabato dalle 12 la maratona romantica dedicata a Clara Wieck nel bicentenario della sua nascita con sei ore dedicate alla sua musica e a brani di Schumann e Brahms



- Musiche dei talenti del Conservatorio «G. Donizetti» di Bergamo alla Fonderia Napoleonica Eugenia

- Moglie di Robert Schumann, Clara Wieck è stata una delle pianiste più importanti dell'era romantica



Senza interruzioni
Da sinistra, uno dei concerti alla Galleria d'Arte Moderna di Milano (*foto di Elisabetta Brian*) nella scorsa edizione di Piano City Milano; a destra, nello stesso luogo ma nell'ambientazione notturna, il concerto di Raphael Gualazzi, nell'edizione del 2014 (*foto di Marco Pieri*). E quest'anno nella notte tra venerdì e sabato e la notte tra sabato e domenica, la Palazzina Liberty si trasforma nel Piano Center notturno. Il programma si apre con Bill Laurance alla mezzanotte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

L'appuntamento Torna Piano City Milano e stavolta arriva anche a Rogoredo. Un segnale forte: la cultura raggiunge e vivifica le aree più difficili. Nella tradizione degli anni Settanta

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

ALBE E NOTTI, CENTRO E PERIFERIE LA NON STOP DELLE TASTIERE

di **Enrico Parola**

450 concerti sparpagliati in ogni angolo della città e concentrati in un weekend (con l'appendice del venerdì sera); studenti di Conservatorio e Alan Clark, tastierista dei Dire Straits e Bob Dylan; luoghi nobili ed ex fabbriche.

Piano City è l'apoteosi del pianoforte, una centrifuga che semina musiche e musicisti anche in luoghi impensabili per l'arte. Come il bosco di Rogoredo, luogo tristemente famoso per la presenza di spacciatori e drogati: domenica pomeriggio ci andrà il pianista palermitano Emanuele Misuraca, per tanti il Domenico della serie Rai «La compagnia del cigno»; suonerà dei Notturni e la sonata «Al chiaro di luna».

«Magari ci sarà qualche persona che, venuta per fare altro, ascolterà casualmente Chopin e Beethoven e sentirà muoversi qualcosa dentro di sé — immagina —. L'inizio è sempre così: ci colpisce ciò che sentiamo bello e vero, che ci corrisponde. Io mi sono innamorato della musica ascoltando il secondo concerto di Rachmaninov, magari chi passerà da qui non diventerà musicista, ma alzerà lo sguardo».

«Portare la bellezza in luoghi di degrado, di disagio sociale o di fatica umana: Piano City torna nel carcere di San Vittore, va a Gratosoglio e nel centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Corelli — illustra Ricciarda Belgiojoso, mente e anima della rassegna —. La bontà di Piano City non è solo nell'affluenza massiccia del pubblico, nel fatto che all'inizio i musicisti classici erano diffidenti e adesso sono loro a chiedere di partecipare, nelle tante iniziative che si sono ispirate al nostro format e propongono weekend dedicati al pop, alla cucina, alla street art; l'efficacia della nostra manifestazione si vede anche dalle tante realtà che ci chiedono di lanciare la loro attività con un appuntamento di Piano City: un concerto inaugurale e augurale. È il segno che ciò che seminiamo in due giorni attecchisce, cresce, genera circoli virtuosi».

Guardando da una prospettiva storica, è l'impressionante conferma di come la musica «alta» sia tutt'altro che elitaria: quando riesce a raggiungere certi luoghi sa sempre toccare i cuori di chi li abita.

Capitava negli anni Settanta con Claudio Abbado e Maurizio Pollini: allora erano le fabbriche i luoghi iconici delle tensioni e delle manifestazioni sociali; oggi sono le periferie, ma non solo: a giugno il concerto in piazza Duomo della Filarmonica della Scala viene applaudito da 50 mila persone, sono 20 mila quelle che, nella stessa piazza, cantano assieme al termine della «Giornata dei cori» di MiTo; a Piano City la gente partecipa attivamente suonando, offrendo i propri strumenti e addirittura le proprie case per ospitare concerti. La classica è vista come il genere più snob, ma è anche la forma musicale che più sta cercando di abbattere steccati e creare ponti: solo per rimanere a Milano lo confermano il successo delle Prove Aperte della Filarmonica, il coro nel carcere di San Vittore seguito dalla Verdi, le orchestre di giovani dai 7 ai 17 anni.

«L'epicentro diurno è la Galleria d'Arte Moderna, dove si esibiscono i big; di notte è la Palazzina Liberty — riprende Belgiojoso —. Faremo una maratona di otto ore dedicata a Clara Schumann, accostata al marito Robert e all'amico Brahms; e un'altra sarà incentrata sulle Danze di Schubert; c'è gente che le segue tutte, è quasi un'esperienza mistica».

Piano City abbatte ogni steccato, geografico e di genere: «Ospitiamo tutti i linguaggi musicali, dalla lezione-concerto sul pianoforte di Liszt nel Museo teatrale della Scala a Michael Nyman che ci regala un altro brano per un'orchestra di pianoforti, dall'inaugurazione col mito del boogie woogie Henri Herbert alla chiusura con Danilo Rea che omaggerà De André».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio

● Anche quest'anno Piano City offre delle esperienze di ascolto monografico: sabato dalle 12 la maratona romantica dedicata a Clara Wieck nel bicentenario della sua nascita con sei ore dedicate alla sua musica e a brani di Schumann e Brahms

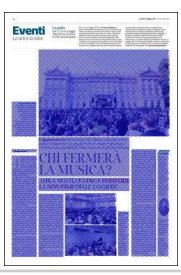


● Musiche dei talenti del Conservatorio «G. Donizetti» di Bergamo alla Fonderia Napoleonica Eugenia

● Moglie di Robert Schumann, Clara Wieck è stata una delle pianiste più importanti dell'era romantica

Ieri e oggi

Dall'alto: 1974, Claudio Abbado dirige l'Orchestra della Scala nella sala mensa della fabbrica Innocenti Leyland; in basso, 2018, il concerto di musiche armene di Heghine Rapyan nel Memoriale della Shoah, nella scorsa edizione di Piano City



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481







Senza interruzioni

Da sinistra, uno dei concerti alla Galleria d'Arte Moderna di Milano (*foto di Elisabetta Brian*) nella scorsa edizione di Piano City Milano; a destra, nello stesso luogo ma nell'ambientazione notturna, il concerto di Raphael Gualazzi, nell'edizione del 2014 (*foto di Marco Pieri*). E quest'anno nella notte tra venerdì e sabato e la notte tra sabato e domenica, la Palazzina Liberty si trasforma nel Piano Center notturno. Il programma si apre con Bill Laurance alla mezzanotte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Dal 17 al 19 maggio oltre 50 ore di suoni e 450 concerti gratis

Dal 17 al 19 maggio 2019 torna Piano City Milano, il festival di pianoforte che ogni anno dal 2012 trasforma la città in una sala da concerto. Oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti animeranno giorno e notte i molti centri di Milano e anche le periferie: quest'anno la rassegna (con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini) arriva anche al bosco di Rogoredo e a NoLo. Piano City Milano è un progetto di Associazione Piano City Milano con Comune di Milano, a cura di Ponderosa Music & Art e Accapiù; con il sostegno dei main partner Intesa Sanpaolo,

Campari Soda, del partner Volvo, la collaborazione istituzionale di Fondazione Cariplo e dei partner tecnici Steinway & Sons, Fazioli, Furcht/Kawai, Griffa & Figli, Passadori Pianoforti, Steingraeber & Söhne, Tagliabue, Tarantino Pianoforti, Schimmel, Scorticati Pianoforti e AIARP che mettono a disposizione gli strumenti. Partnership con *Corriere della Sera* e *ViviMilano*. Venerdì 17 maggio alle 21 sarà l'islandese Ólafur Arnalds a inaugurare il festival alla Gam. Domenica alle 22 chiuderà la rassegna Danilo Rea. Eventi gratuiti. Info **www.pianocitymilano.it**







In scena
Da sinistra: Ólafur Arnalds inaugura il festival il 17 alla Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale; Alexandra Stréliski all'alba del 18 alla Basilica Santa Maria delle Grazie; Christian Sands il 18 alla Gam; Belle Chen il 19 alle 2 del mattino alla Palazzina Liberty; Danilo Rea il 19 alla Gam






Eventi

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Ginevra Costantini Negri

«Che contatto col pubblico per il mio amato Rossini»

Qui la mia prima volta da solista. Ed è bello legare la musica alla solidarietà

di **Daniela Zacconi**

Il Presidente Mattarella l'ha nominata a febbraio Alfiere della Repubblica, la rivista *Forbes* l'ha inserita fra le personalità musicali italiane di domani, il suo primo disco dedicato ai *Péchés de Vieillesse* rossiniani è stato un successo ma, lungi dal montarsi la testa, Ginevra Costantini Negri conserva tutta la spontaneità e l'entusiasmo della fresca 18enne che è.

Anche se, alla sua quinta partecipazione a Piano City, molti riflettori sono puntati su di lei e sul concerto al Refettorio Ambrosiano che la vede protagonista.

«Per me è davvero importante suonare in questo luogo perché significa legare concretamente musica e solidarietà che è fra i compiti dell'alfierato che mi hanno attribuito — spiega con slancio —: ho scelto Cherubini, Domenico Scarlatti e il mio amato Rossini perché da sempre mi appassiona la riscoperta del repertorio italiano».

Piano City che, nella programmazione e nei premi di questa VIII edizione, è molto attenta ai giovani artisti, ai talenti emergenti e ai progetti originali, trova in lei una portabandiera persuasiva. «È una rassegna meravigliosa perché riesce sempre a coinvolgere un pubblico numeroso, eterogeneo e curioso, offrendo inoltre ai musicisti l'occasione di esibirsi in luoghi fantastici — continua con convinzione —. Agli artisti regala il contatto diretto con gli spettatori: un'esperienza unica che, specie per i più giovani abituati a esibirsi solo nei concorsi, può essere davvero molto formativa. Il mio primo concerto da solista l'ho tenuto proprio a Piano City: da allora è fra i miei eventi preferiti».

In attesa del concerto milanese i suoi pensieri sono rivolti all'imminente maturità linguistica e al successivo diploma di strumento in Conservatorio. Segno che Ginevra è (in fondo e ancora) un'adolescente come le altre, solo con più talento e determinazione: «Certo la musica occupa gran parte del mio tempo — conclude —: i sacrifici ci sono, ma sono piccola cosa di fronte alle soddisfazioni che ho già ottenuto. E comunque sono una ragazza normalissima che, per esempio, ama le maratone di serie tv insieme agli amici: ora sono impaziente di capire come finisce "Trono di Spade"... e io sono decisamente più Stark che Lannister!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Refettorio Ambrosiano Ginevra Costantini Negri, 18 anni, si esibisce alle 10 di domenica 19. Ingresso libero





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Thomas Umbaca

«La classica non mi basta Ora faccio tutto da solo»

Dal 2012 il quasi 22enne Thomas Umbaca non ha mai mancato un'edizione di Piano City, esibendosi negli *house concert* , alla Besana e al Passante di Porta Vittoria. «Ho partecipato in modo sempre diverso — racconta orgoglioso —: e fin dalla prima volta mi è piaciuto, perché è una rassegna fresca e originale, che ha portato a Milano qualcosa che non c'era».

Come sono cambiate le sedi, negli anni è mutato il modo di presentarsi di questo pianista e compositore con madre londinese e padre calabrese («Io sono nato a Milano che è equidistante dai luoghi delle mie origini», rileva con spirito). Una crescita artistica e personale che nell'ottava edizione è riconosciuta anche dal Premio Speciale Hermès 2019 attribuito nell'ambito del Premio Piano City Milano «Renato Sellani». «Un riconoscimento aiuta ad accendere i riflettori su quel che si fa — sottolinea Umbaca —. Inoltre suonerò nell'ex Laboratorio di Panettoni Cova, davvero un bel posto: sono curioso di vedere quel che ne uscirà».

Ex laboratorio Cova Thomas Umbaca, 22 anni, suona sabato 18, alle ore 12.30. Prenotare su www.pianocitymilano.it/



L'improvvisazione può essere un ponte fra generi musicali differenti

Partito come pianista classico, Thomas si è infatti evoluto in senso personale e quest'anno il suo programma sarà tutto incentrato su brani suoi. «Intorno ai 10 anni ho cominciato a seguire un doppio percorso: da una parte studiavo la classica, dall'altra una musica più personale — spiega —. Anche in Conservatorio sono passato dalla classica al jazz, perché suonare musica scritta da altri non mi dava lo spazio e la possibilità necessarie per trovare un linguaggio mio».

Invece sarà totalmente originale la sua performance 2019. «Il mio stile è legato all'improvvisazione, alla composizione estemporanea. Mi piace fare cose diverse, avere l'indipendenza di suonare in contesti e con persone diversi. È l'aspetto della musica che amo di più. Credo che il concetto di genere sia un limite: la musica si espande in ambiti differenti e l'improvvisazione può essere un ponte — conclude con convinzione —. Ma non rinnego nulla: nelle mie composizioni si sente il cammino precedente, il linguaggio classico o la grammatica jazz. Per il mio concerto ho già in testa idee, brani e strutture. Ma un'esibizione non è mai solo i pezzi che eseguo, piuttosto è il filo conduttore che li unisce e ne determina la presentazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

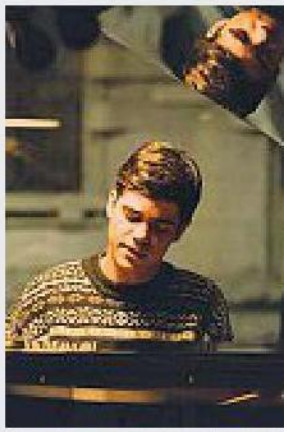
L'appuntamento

Nel boschetto un concerto con il valore del riscatto

di **Gianni Santucci**

«Vi aspettiamo, con scarpe chiuse...», spiega la presentazione dell'appuntamento. Fino a qualche mese fa le scarpe chiuse erano indispensabili per entrare al «boschetto» di Rogoredo. Necessarie per igiene e sicurezza: perché la terra ai piedi di quella collinetta appena fuori dalla fermata del metrò di Milano, arida o fangosa a seconda delle stagioni, era comunque sempre impastata di aghi, siringhe, stracci, brandelli di abiti, fazzoletti sporchi di sangue. E invece alle 16 di domenica 19 maggio (punti di ritrovo alle 15.30 al Post Office di via Cassinis 76, stazione M3 Rogoredo, o all'Anguriera di Chiaravalle, in via San Bernardo 17) le scarpe chiuse saranno necessarie soltanto per camminare in un normale sentiero di campagna. Un sentiero, in realtà, quasi normale: percorrerlo significherà dare un senso al valore simbolico di un concerto di «Piano City» (con Emanuele Misuraca) al centro della (ex) più grande piazza di spaccio del Nord Italia. Significherà «partecipare, con la musica, a questa indispensabile rigenerazione urbana». Non è un concerto che cambierà il destino di Rogoredo, o dei mille ragazzi che ogni giorno andavano al «boschetto» a comprare eroina, o di quelli che tra gli alberi sono morti di overdose: ma quel concerto sarà parte di un lavoro che va avanti da qualche tempo, fatto di controlli delle forze dell'ordine, di pulizie del Comune, di volontariato di Italia Nostra, di impegno per il recupero sociale e sanitario, delle cento querce piantate dagli alpini. Lavoro concreto e lavoro simbolico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emanuele Misuraca Al Bosco di Rogoredo il 19 alle 16



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MI-TOMORROW

tiratura:120000

TreCose

di **Elisabetta Piselli**

PURA MAGIA

Pochi giorni e prenderà il via l'ottava edizione di Piano City Milano, un format ormai consolidato che prevede concerti 24 ore su 24, sparsi in tutta la città. Il via venerdì alle **11.00** quando, in location suddivise tra luoghi simbolo della città trasformati in palchi, ma anche cortili, appartamenti privati e spazi inusuali per i concerti - dai tetti al tram, dalle bici ai battelli in questi anni si è suonato ovunque -, si susseguiranno centinaia di piccoli e grandi live. Piano City Milano è realmente qualcosa di unico. Partito nel 2012, è entrato subito nel cuore (e nelle case) dei milanesi. Perché, va ricordato, Milano è da sempre fortemente legata alla musica. Dalla Scala alle etichette discografiche (la Ricordi in primis) fino alle sedi delle radio più famose, la Madonnina vive di musica da sempre. Ecco il perché di una kermesse attesa con gioia e partecipata da migliaia di persone che desiderano vivere la città anche con proposte culturalmente diverse. La gratuità dei concerti è certamente la chiave che porta ad un'inclusione totale. Chiunque può partecipare come pianista o mettendo a disposizione una location di cui è proprietario. La selezione? Tra dicembre e gennaio. Niente scuse per l'anno prossimo...


«Siamo la storia di Milano»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:103885
tiratura:136563

Piano City fra le bellezze di Como

Dopo il successo dello scorso anno, grazie al Teatro Sociale di Como, AsLiCo, ente organizzatore e promotore della manifestazione sul territorio, Como si riconferma meta importante di Piano City Milano 2019, con tre postazioni Villa Erba, Diga Foranea, Viale Geno: domenica dalle ore 11 alle 18, sette ore di musica consecutive. Più di 50 i pianisti impegnati in una serrata staffetta, di nota in nota, oltre a quelli che si potranno aggiungere spontaneamente, dalle 16 alle 18. La performance di Villa Erba è curata interamente dal Conservatorio di Como, con cui il Teatro continuerà la collaborazione nella prossima Stagione Notte 2019-2020.


Radio 3, così la "classica" fa cantare anche in casa

Addio a Doris Day, il sorriso di Hollywood

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Via Solferino 28, Mila
Fax 02 6282



ViviMilano gratis

Arrivano Piano City
e Cibo a regola d'arte
A ciascuno il suo

domani con il «Corriere»
a pagina 19

Domani

Futuro del cibo La rassegna su ViviMilano



Due eventi dominano la settimana, «Piano City» e «Cibo a regola d'arte»: se volete scoprire il meglio delle due rassegne e prenotare dei posti esclusivi, non perdete «ViviMilano» in edicola domani con il «Corriere della Sera». Troverete i concerti al top tra i 450 in programma nel weekend, sparsi in tutta la città, e duecento inviti alle speciali «Piano Lesson». Alla Fabbrica del

Vapore, «Cibo a regola d'arte» allinea grandi chef, artisti e scrittori sul tema «Il futuro del cibo»: per voi, posti riservati a masterclass e laboratori per bambini. Su «ViviMilano», poi, Gué Pequeno racconta la città in 10 domande, piazza Gae Aulenti svela mille cose da fare e da vedere: ci sono inviti anche per Giorgio Moroder al Ciak e per visitare gli atelier di «Apriti moda».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Una città per suonare



Milano si prepara all'invasione festosa di «Piano City» A inaugurare la kermesse l'islandese Ólafur Arnalds «Ho creato un concerto per due mani e un algoritmo»

Un concerto per due mani e un algoritmo. Sarà quello proposto venerdì sera da Ólafur Arnalds alla GAM, in apertura dell'ottava edizione di «Piano City Milano». Tra i maggiori esponenti della scena neoclassica e ambient, il pianista e compositore islandese presenterà «re:member», il suo disco del 2018 realizzato con Stratus, software da lui stesso sviluppato con l'amico ed esperto di arte interattiva Halldór Eldjárn. Un programma che gli consente, ogni volta che tocca un tasto del suo pianoforte, di generare due note diverse su altri due pianoforti, dando vita ad armonie e sequenze melodiche inaspettate. «L'idea di Stratus mi è venuta in un periodo in cui non trovavo l'ispirazione, mi sentivo bloccato», racconta Arnalds, noto anche per il progetto techno Kiasmos. «Ero in cerca di nuovi stimoli nel mio rapporto con uno strumento a me così familiare: benché l'algoritmo su cui si basa il programma risponda a determinati parametri, dal vivo non so mai esattamente come gli altri due pianoforti reagiranno a ciò che suono, e questo regala a ogni performance il gusto dell'improvvisazione». La sua musica riflette «la quiete che può caratterizzare la vita in Islanda, lo stretto legame con la natura che si ha nel mio Paese e il contrasto tra il buio assoluto dei nostri inverni e le lunghe giornate di luce che ci godiamo in estate».

A Reykjavík, dove Arnalds ha uno studio affacciato sul mare, l'aumento del turismo e il recente processo di gentrificazione hanno trasformato la città come mai era accaduto prima. «Negli ultimi 10 anni sono nati bar e ristoranti, si respira un'atmosfera vivace, ma il lato triste è che diversi locali per la musica live sono stati chiusi e sostituiti da alberghi», osserva il pianista 32enne, che a inizio carriera è stato batterista in gruppi punk hardcore e metal. «Di quel periodo mi è rimasta l'attitudine DIY (do it yourself, fai da te; *ndr*). Vorrei precisare, però, che già allora ero impegnato nella scrittura di brani strumentali d'ispirazione classica. Molti pensano che abbia fatto chissà quale salto da un genere all'altro; in realtà apprezzo vari tipi di musica e tutt'oggi mi capita di andare a qualche concerto punk. Il percorso che mi ha portato sin qui è stato del tutto naturale».

Anche autore di colonne sonore, Arnalds nel 2007 è stato in tour con i conterranei Sigur Rós. Da allora la sua carriera è decollata: nel suo curriculum 4 dischi con l'acclamato collega tedesco Nils Frahm e altrettanti da solista incentrati sulla commistione tra strumenti classici — pianoforte e archi in primis —, elettronica e sintetizzatori. «Qualsiasi tipo di tecnologia va bene, se è mezzo di espressione artistica», afferma Ólafur. Ma guai a parlargli di Intelligenza Artificiale e di musica prodotta da computer e simili, ossia da compositori virtuali: c'è chi dice che sia il futuro, ma a lui l'idea non va giù. «Ciò che dà valore alla musica è il lato umano, è la creatività, è il talento di chi la



Neoclassico Ólafur Arnalds. Partito dal punk, ha collaborato con i Sigur Ròs e con il tedesco Nils Frahm

Il fattore umano
Utilizzo un software per creare nuove armonie ma la musica senza sentimenti è solo rumore



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

scrive. Se a comporre è un computer dove vanno a finire le emozioni? La musica senza sentimenti non è altro che rumore».

Raffaella Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Venerdì 17 maggio Ólafur Arnalds inaugurerà «Piano City Milano» nei giardini della GAM - Galleria d'Arte Moderna (*entrata unica da via Marina, ore 21, ingresso libero fino a esaurimento posti*). Porte aperte dalle 19

● Per chi non dovesse riuscire ad accedere, il concerto del pianista e compositore islandese sarà proiettato su un grande schermo ai Giardini Indro Montanelli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Il programma

Da venerdì a domenica 400 eventi tutti gratuiti

Oltre 50 ore di musica e 400 concerti gratuiti. Sono i numeri di «Piano City Milano», in scena da venerdì a domenica. Cuore del festival i giardini della Galleria D'Arte Moderna, che nei tre giorni, oltre a Ólafur Arnalds, ospiteranno — tra gli altri — il tastierista dei Dire Straits Alan Clark, Boosta dei Subsonica, il flamenco pianistico di Rubén Maldonado, il franco-libanese Rami Khalifé e Danilo Rea con un tributo a De André. Tra le altre location, la Palazzina Liberty, piazza Santa Maria delle Grazie, il Castello Sforzesco. Programma su www.pianocitymilano.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cultura
Tempo libero
Una città per suonare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Confidenze

diffusione:45917
tiratura:76221

TRE GIORNI DI MUSICA DAL VIVO CON PIANOCITY A MILANO

Oltre 450 concerti gratuiti in tutta la città, dal tramonto all'alba e dall'alba al tramonto. A Milano dal 17 al 19 maggio 2019 torna "Piano City," il primo festival musicale diffuso che porta centinaia di concerti gratuiti in ogni angolo della città. Case, cortili, piazze, parchi, musei, risuoneranno in una continua dichiarazione d'amore per il piano, la sua musica e la città di Milano. Il festival, giunto ormai alla settima edizione, è prodotto dall'Associazione Piano City Milano in collaborazione con il Comune di Milano, ed è curato da Accapiù e Ponderosa Music & Art. Ha fatto tappa anche a Palermo e Napoli, oganizzato dai rispettivi Comuni. Il programma dei concerti è sul sito www.pianocitymilano.it.





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TUSTYLE

diffusione:50855
tiratura:89305

SOCIAL



Ipa

FESTIVAL MUSICALE DIFFUSO

PER TRE GIORNI MILANO VA PIANO

Un'enorme sala da concerto con oltre 50 ore di performance, in programma dall'alba fino a notte. È *Piano City Milano*, un festival diffuso che anima la città dal 17 al 19 maggio, e prende vita nei classici luoghi deputati alla musica, ma anche in spazi insoliti: musei e gallerie d'arte, edifici storici, abitazioni, terrazze, cortili e parchi. Impossibile riassumere i 450 eventi in poche righe: su *pianocitymilano.it*, però, trovi tutte le informazioni, e altri consigli sui social. Ma l'ideale è provare a perdersi, seguendo l'istinto e costruendo la propria personale colonna sonora. Buon #pianomi2019!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

diffusione:28000

Giardini Estensi: pianoforte davanti alla fontana

Piano City Milano, il festival di pianoforte che-dal 2012 ogni anno trasforma la città di Milano in una "sala da concerto", approda ai Giardini Estensi. Tre gli appuntamenti organizzati per domenica prossima, 19 maggio, in città: uno dedicato a bambini e famiglie e due concerti in cui il pianoforte sarà protagonista assoluto nello scenario del parco municipale.
«Si consolida così - sottolinea una nota diffusa ieri da Palazzo Estense - , attraverso questa nuova iniziativa, la stretta collaborazione con Milano: per la prima volta i Giardini ospiteranno un evento milanese di successo che nel capoluogo lombardo coinvolge ogni anno migliaia di spettatori».

Il programma prevede alle ore 11 l'esibizione "Piano leggendo" di Daniele Longo al Teatro Santuccio di via Sacco: una iniziativa gratuita per i bambini e le famiglie.
Nel pomeriggio, alle ore 18, ai Giardini Estensi, Ettore Bove riproporrà a Varese il suo "Bohemian rhapsody", concerto omaggio ai Queen. Alle ore 21.00, sempre ai Giardini Estensi, sarà invece la volta del concerto di Davide "Boosta" Dileo, cofondatore dei Subsonica.
Tutti i concerti saranno a ingresso gratuito e si svolgeranno anche in caso di pioggia nella tensostruttura presente nel parco.
In caso di bel tempo, invece, il palco con il pianoforte sarà allestito nell'area davanti alla grande fontana circolare *(foto Blitz)*.
La collaborazione con "Piano City 2019" conferma il legame tra Varese e il capoluogo regionale che già in passato aveva consentito di portare in città spettacoli ed eventi culturali inseriti nei cartelloni milanesi. «In questo caso - ribadiscono in municipio - l'offerta di spettacoli a Milano sarà di oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti, che animeranno giorno e notte quartieri, case, terrazze, grattacieli, parchi, giardini, cortili, gallerie d'arte e teatri con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini.





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

«Piano City Milano» fa tappa anche al Disarò

CESANO MADERNO (bl1) Cesano nel circuito «Piano City Milano». All'auditorium Paolo e Davide Disarò, alle 18 di domenica 19 maggio, concerto di musica classica a cura del pianista **Rossano Torre** con musiche di Chopin, Listz, Schumann, Schubert, colonne sonore di autori vari, classici della canzone partenopea e della musica pop-rock anni '60, composizioni originali. Ingresso libero. A tema: «Il romanticismo al pianoforte».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

vivimilano

#19

mercoledì 15.05.2019



50 ORE DI MUSICA, 450 CONCERTI GRATUITI
A TUTTE LE ORE (NOTTE COMPRESA)
IN TUTTA LA CITTÀ (CENTRO E PERIFERIA)
IN OGNI LUOGO (DAI GIARDINI ALLE CASE)
PER TUTTI I GUSTI (CLASSICA, JAZZ, POP):
È IL **LUNGO WEEKEND DI «PIANO CITY»**,
PRENOTATE I POSTI CON I NOSTRI INVITI

Il piano va forte

▶06

GUÉ PEQUENO

RACCONTA
LA SUA MILANO
IN DIECI DOMANDE ▶24



STRADE E PIAZZE

UNA GIORNATA
IN GAE AULENTI
E DINTORNI ▶26

ARTE

APRE AL CASTELLO
LA SALA DELLE ASSE
DI LEONARDO ▶48

DANCE

GIORGIO MORODER
RE DELLA DISCO
AL CIAK: INVITI ▶32

Anno 33 – N. 19 – Poste Italiane Sped. In A.P. – D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1,c1, DCB Milano – Supplemento della testata Corriere della Sera del 15 maggio 2019, non può essere distribuito separatamente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il meglio della settimana

il coupon DELLA SETTIMANA



IL «TANGO» DI MARTONE AL FRANCO PARENTI

Danza, architettura, musica, filmati... Con il suo mix di linguaggi arriva «Tango Glaciale Reloaded», riedizione dello spettacolo cult che rivelò il talento del regista Mario Martone: da mercoledì al Teatro Franco Parenti (inviti per voi)

▶a pagina 56

TUTTI i coupon
a pagina 74



1.

EVENTO

MUSICA OVUNQUE CON «PIANO CITY»

Come ogni anno, in primavera, la città si trasforma in una grande sala da concerto: giovedì torna Piano City che ci inonda di musica (classica, pop, jazz) giorno e notte per un lungo weekend (posti riservati per voi)

▶a pagina 6



2.

FESTIVAL

LA CUCINA «ETICA» DEI GRANDI CHEF

Quale sarà il futuro della «buona» cucina? Scopritelo a «Cibo a Regola d'Arte», da giovedì alla Fabbrica del Vapore tra corsi (anche per bambini) e incontri con chef (Oldani nella foto) e artisti: inviti per voi

▶a pagina 12



3.

ARTE

APRE AL CASTELLO LA SALA DI LEONARDO

Via ai festeggiamenti per i 500 anni dalla morte di Leonardo con la riapertura della «Sala delle Asse» al Castello dove, da giovedì, si può ammirare il gigantesco affresco (in corso di restauro) realizzato dal genio

▶a pagina 48

3 cose gratis



L'IMPORTANTE È PREVENIRE...

Screening, incontri, fitness: al Museo della Scienza nasce «Milano Taking Care», weekend dedicato alla salute

▶a pagina 46



SCHIAVONE, LEZIONI AI PICCOLI

La campionessa di tennis per due weekend maestra d'eccezione a caccia di un talento da seguire

▶a pagina 23

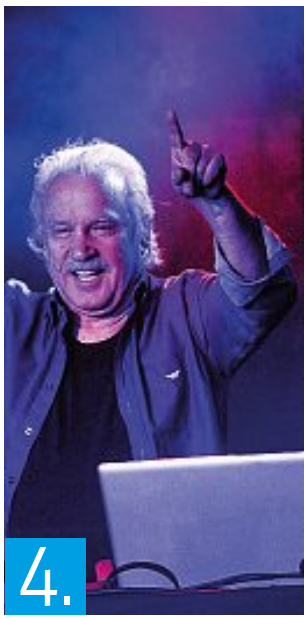


POSTI «SEGRETI» APERTI A TUTTI

Atelier di stilisti (Apritimoda), cortili del centro (Cortili Aperti), studi di architetti (Arch Week): entrate!

▶alle pagine 18 e 19

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



4.

REVIVAL

MORODER, IL MITO DELLA «DISCO»

«Hot Stuff», «I Feel Love», «What a Feeling»... Chi non ha ballato con la sua musica? Giorgio Moroder, al suo primo tour, venerdì fa rivivere gli anni 70 e 80 in un travolgente show al Ciak: inviti per voi

▶a pagina 32



5.

MUSICA POP

BACKSTREET BOYS, SONO PROPRIO LORO

La «ex» boyband che ha fatto impazzire i teenager degli anni '90 torna a esibirsi dal vivo dopo 18 anni (mercoledì al Forum) nella formazione originale: Brian e Howie (nella foto), Nick, Aj e Kevin

▶a pagina 54



6.

NOVITÀ

DRONI E MONGOLFIERE, FESTA IN CIELO

Mongolfiere ad aria calda, aquiloni larghi dieci metri, droni, simulatori di volo: nel weekend arriva il primo «Festival del Cielo» all'UpTown Park, vicino al Gallaratese (gratis su prenotazione)

▶a pagina 18

3 cose nel weekend



FOTOGRAFIA DI STRADA

Oltre 250 scatti dal mondo colgono attimi di vita reale nello «Street Photo Festival», da giovedì a Base

▶a pagina 48



ENTRATE IN «DIRTY DANCING»

Il Carroponte come un villaggio vacanze anni '60: musica, giochi, lezioni di ballo e, di sera, il musical

▶a pagina 19



ORTICOLA E «FUORI ORTICOLA»

Tra fiori, piante e cappellini a tema la tradizionale festa del verde ai Giardini Montanelli si allarga in città

▶a pagina 19

SOMMARIO



▶06

In copertina
Illustrazione di Marcello Valoncini

03 vivi social club
12 il festival del cibo
18 succede in città
22 kids
24 persone
26 strade e piazze
28 food
32 by night
36 life style
46 eventi
48 arte
53 cultura
54 pop rock jazz
56 teatro
60 musica classica
62 cinema
69 fuori città
74 coupon

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivimilano

in copertina/1

SUONA TUTTA LA CITTÀ

Dai Giardini alla periferia, «Piano City» è un'ondata di concerti. Classica, jazz, pop: 450 recital nel weekend spaziano su ogni stile. Per voi, posti riservati ai «Notturni» e alle «Piano lesson»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di **Daniela Zacconi e Gian Mario Benzing**

Più di 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti: l'ottava edizione di «Piano City» trasforma Milano in una sala da concerto «diffusa» tra case, cortili, piazze, parchi e punti panoramici, in città e fuori porta. «Ogni anno cerchiamo di proporre un programma vasto e articolato con l'idea che ogni concerto abbia un senso diverso dagli altri», spiega Ricciarda Belgiojoso, con Titti Santini direttore artistico della rassegna.

Di giorno e di notte

Con eventi che coinvolgono centro e periferie, «Piano City» abita capillarmente Milano con due «quartieri generali»: la «Gam», la Galleria d'Arte Moderna a Palestro con i giardini della Villa Reale, che solo per Piano City apre indiscriminatamente al pubblico e ospita il Piano Center diurno; e la Palazzina Liberty, dove si fa musica in sala e nel parco circostante con un sistema di cuffie e che è sede del Piano Center notturno. La notte è anche quest'anno deputata alle sperimentazioni dell'elettronica. Sono poi importanti i concerti all'alba, intitolati a Leonardo da Vinci, in Santa Maria delle Grazie e al Cavallo leonardesco dell'Ippodromo. Piano City si inaugura ufficialmente venerdì 17 con il concerto serale di Olafur Arnalds al Gam Main Stage di via Marina, anche se la scaletta prevede qualche anticipazione.

Giovedì l'anteprima

Il primo «assaggio» di «Piano City» si ha già giovedì 16, ore 21, all'«Apple Music Live» in piazza del Liberty: undici pianisti si avvicendano in una sorta di hors-d'oeuvre o antologia della rassegna, e tra questi spiccano Dardust, Boosta, Andrea Rebaudengo, Ginevra Costantini Negri, Alfonso Alberti, Ricciarda Belgiojoso ed Enrico Intra. La programmazione prosegue poi fino all'esibizione di Danilo Rea, domenica 19. Grande come sempre l'attenzione anche per i più piccoli: con iniziative in tutta la città, articolate per fasce d'età, tra concerti e occasioni per avvicinarsi alla musica e provare gli strumenti. Fra gli eventi, l'Orchestra dei cinquanta «Toy Piano» festeggerà i 75 anni di Michael Nyman con la prima esecuzione del suo «Nyman's Goldberg» scritto per Piano City.

Da Greco a Rogoredo

«Cerchiamo di raccontare la città e i suoi cambiamenti: è la linea forte del festival. E portiamo la musica in luoghi difficili legandoci ad associazioni attive sul territorio per innestare un'occasione di festa su un lavoro più profondo», conclude Belgiojoso. Di spicco in quest'edizione, gli appuntamenti al Bosco di Rogoredo, zona critica di cui la città si sta riappropriando, e al Refettorio Ambrosiano. Prosegue l'attività con MM alle case popolari o in zone periferiche come Baggio (con i migliori ragazzi del Conservatorio di Milano), in piazza Donne Partigiane e a NoLo. Inoltre, Piano City si conferma «sostenibile»: il pianoforte va anche in bicicletta e in tandem nei parchi... Nella nutrita programmazione svettano infine le «Piano Lesson», brevi masterclass pensate per il grande pubblico, ma capaci anche di attrarre gli addetti ai lavori; e i cicli integrali, come quello delle danze di Schubert alla Palazzina Liberty o quello della produzione pianistica di Mauricio Kagel alla Fonderia Napoleonica.

Piano City Da giovedì 16 a domenica 19 maggio. Orari e luoghi vari. Ingresso libero (in alcuni casi su prenotazione). Tel. 366.97.71.338. www.pianocitymilano.it.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



15 Concerti da non perdere

1. ÓLAFUR ARNALDS SUONA I CIELI DEL NORD

L'islandese Ólafur Arnalds, star internazionale, inaugura Piano City con una performance immaginifica su tre pianoforti (un gran coda e due verticali) e un programma che offre lo spunto per raccontare i suoi paesaggi naturalistici, fra boschi e suggestioni legate al panorama e ai cieli del grande Nord.

Venerdì 17, ore 21 Gam Main Stage, via Marina.

2. PETRELLA, RIVELAZIONE BRAHMSIANA

Alla presentazione del nuovo Steinway del Conservatorio, pochi mesi fa, Diego Petrella, 23 anni, allievo di Cristina Frosini, ha incantato la Sala Verdi con un Brahms così sfumato e poetico da ricordare Radu Lupu. Il giovane artista ripresenta ora i Klavierstücke op. 118 di Brahms insieme alla Sonata op. 36 n. 2 e a «Dreams» op. 38 n. 5 di Rachmaninov/Wild.

Sabato 18, ore 10.30 Chiesa di Sant'Apollinare in Baggio, via Ceriani 3.

3. PICCOLA MARATONA A «CASA SCHUMANN»

Con i migliori allievi del Conservatorio «Donizetti» di Bergamo, sei ore di musica tributo al bicentenario della nascita di Clara Wieck, con brani della celebre compositrice e pianista intrecciati a pagine del marito Robert Schumann e dell'amico Brahms.

Sabato 18, dalle 12 alle 18 Fonderia Napoleonica, via Thaon di Revel 21.

4. L'IMPEGNO DI LIGUORI: RICORDARE I «GIUSTI»

Pianista jazz dalla carriera di forte impronta sociale, Gaetano Liguori ripropone il suo «Un pianoforte per i Giusti» che si apre con «Il Tempo dei Giusti», brano composto per celebrare «Il giardino dei Giusti», l'associazione che ricorda chi ha rischiato o speso la propria vita per salvare altri esseri umani.

Sabato 18, ore 16.30 Gam Piano Laghetto, via Marina.

5. JAZZ ALL'APERITIVO PER L'ECLETTICO DI TORO

Al jazzista Michele di Toro, artista eclettico, il compito di dare il via alla serie di appuntamenti realizzati con Campari Soda e Santeria, dal tardo pomeriggio, sullo sfondo delle vecchie Officine Meccaniche Milanesi, seguendo il rito dell'aperitivo.

Sabato 18, ore 18 Parco delle Memorie Industriali, via Spadolini 9.

6. INTRA SPERIMENTALE DA MODUGNO A PAOLI

Dedicata a Luigi Pestalozza, l'esibizione di Enrico Intra, fra i decani del nostro jazz, è insieme performance sperimentale (che fa risuonare ogni singola parte del pianoforte) e omaggio al grande repertorio italiano, la personale «via» di Intra che spazia da Modugno a Jannacci e Gino Paoli.

Sabato 18, ore 18 Piazza Sant'Alessandro.

7. ALAN CLARK RIVISITA I «SUOI» DIRE STRAITS

È entrato nei mitici Dire Straits nel 1980, ma Alan Clark vanta collaborazioni anche con Eric Clapton, Tina Turner, Bob Dylan e i Bee Gees (e sta lavorando a un brano per Renato Zero). Dal 2018 il suo nome è nella Rock and Roll Hall of Fame. «Clark reimagines the music of Dire Straits» è il titolo del suo recital.

Sabato 18, ore 20.20 Gam Main Stage, via Marina.





5.



2.



6.

8. CONCERTO PER LA LUNA FIRMATO BOOSTA

Nel cinquantesimo dell'allunaggio il poliedrico pianista, compositore e dj torinese Boosta, al secolo Davide Dileo dei Subsonica, propone «Un piccolo concerto per la Luna e la sua conquista»: nel quale, intrecciando musiche originali, omaggia la Luna come eterna musa dell'uomo.

Sabato 18, ore 22.30 Gam Main Stage, via Marina.

9. GINEVRA, 18 ANNI, «INNAMORATA» DI ROSSINI

In febbraio, il Presidente Mattarella l'ha nominata «Alfiere della Repubblica»: Ginevra Costantini Negri, 18 anni, si è distinta negli studi e per una speciale dedizione al repertorio italiano meno frequentato. Eccola infatti eseguire Sonate di Cherubini, Scarlatti (K 175) e alcuni «Péchés de vieillesse» di Rossini.

Domenica 19, ore 10 Refettorio Ambrosiano, piazza Greco 11.

10. LISZT ACROBATICO NELLE MANI DI MICIELI

Ruben Micieli è un virtuoso da tenere d'occhio: ragusano, 22 anni, diploma a 17, ha impressionato anche a Salisburgo, nella classe di Aquiles Delle Vigne, con il suo Liszt funambolico. Qui si lancia in pagine di Ravel («La valse»), Rachmaninov, Chopin. E nel «suo» Liszt: «Morte di Isotta» da Wagner, Rapsodia Spagnola, «Les cloches de Genève»...

Domenica 19, ore 13 Gam Piano Giardino, via Marina.

11. CANINO-BALLISTA, UN DUO NELLA STORIA

Hanno 83 anni, ma per freschezza e intelligenza musicale danno ancora dei punti a molti. Canino e Ballista dedicano la loro inossidabile esperienza a Liszt, Mozart e Stravinskij.

Domenica 19, ore 14.30 Museo della Scienza e della Tecnologia, Sala del Cenacolo, via San Vittore 21.

12. MISURACA RIANIMA IL BOSCO DI ROGOREDO

Molte valenze simboliche si intrecciano nel concerto di Emanuele Misuraca. Il pianista palermitano, classe 1996, tra i protagonisti della fiction tv «La compagnia del Cigno», ambientata tra i ragazzi del Conservatorio di Milano, porta un programma classico nel Boschetto di Rogoredo: luogo di spaccio e degrado, che Piano City «rigenera» con una ventata di musica e di positività. Come una restituzione.

Domenica 19, ore 16 Bosco di Rogoredo. Ritrovo alle 15.30 al Post Office di via Cassinis 76. Indossare scarpe chiuse.

13. MALDONADO, STELLA DEL FLAMENCO

«Il flamenco che faccio non è "fusion", è rivoluzione»: parola di Pablo Rubén Maldonado, star del flamenco che mixa classica, jazz, afro-caraibico, indiano, pop, tango, funk ed elettronica dando vita a un linguaggio assolutamente personale.

Domenica 19, ore 20.20 Gam Main Stage, via Marina.

14. METTI CHOPIN IN CIMA AL PIRELLONE

Un abbraccio a tutta la metropoli, dall'alto. Musiche intonate alla suggestione del luogo e alle luci del tramonto, come al nero della notte. Dopo il Debussy di Vincenzo Balzani (ore 19), alle 22 Elisa D'Auria, giovane solista salernitana, allinea nove Notturni di Chopin.

Domenica 19, ore 22 Belvedere «Enzo Jannacci», Palazzo Pirelli, via Fabio Filzi 22.

15. CON DANILO REA, OMAGGIO A DE ANDRÈ

Fra i grandi virtuosi del jazz mondiale, Danilo Rea propone il suo omaggio a Fabrizio De Andrè nel ventennale della scomparsa: un concerto nel quale Rea rilegge in chiave davvero personale - mescolando il jazz alla classica, il gospel alla ballad – alcuni brani fra i più belli del poeta e cantautore genovese.

Domenica 19, ore 22.30 Gam Main Stage, via Marina.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in copertina/1

Lezioni e maratone: inviti per voi



1 I «QUADRI» DI MUSORGSKIJ SU UNO STRUMENTO D'EPOCA

Alfonso Alberti è conosciuto soprattutto per la sua opera di divulgazione e promozione della musica del secondo Novecento: ma per la prima delle «Piano Lesson» il quarantaduenne pianista e musicologo punta sui celebri e sfaccettati «Quadri di un'esposizione». Che Musorgskij compose nel 1874, per rendere omaggio all'amico pittore Victor Hartmann, scomparso quello stesso anno. Alberti illustra la varietà e la ricchezza timbrica della raccolta, facendola inoltre risuonare su un pianoforte d'epoca, simile allo strumento sul quale Musorgskij ideò la sua composizione.

Domenica 19, ore 10 Museo della Scienza e della Tecnologia, via San Vittore 21.

2 SENTI COME CANTANO GLI «UCCELLI» DI MESSIAEN

Musicista, didatta e conferenziere particolarmente attento al repertorio contemporaneo, a Ciro Longobardi è affidata la «Piano Lesson» dedicata a Messiaen e al suo formidabile «Catalogue d'Oiseaux» (di cui il pianista ha appena pubblicato l'incisione integrale). Nella monumentale raccolta pianistica, scritta fra il 1956 e il 1958, Messiaen (che per altro si considerava più un ornitologo che un musicista) «descrive» il canto di una settantina di uccelli (dalle allodole ai merli, dagli usignoli ai gufi). Longobardi analizza ed esegue alcuni dei 13 movimenti di cui si compone l'opera.

Domenica 19, ore 10 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

3 ALLA SCOPERTA DEL FORTEPIANO

Allieva di Alexandre Lonquich, Stefania Neonato ha scelto come proprio strumento il fortepiano, specializzandosi all'Accademia Internazionale di Imola e a New York (e vincendo, fra l'altro, nel 2007, il Concorso Internazionale per Fortepiano «Musica Antiqua» di Bruges). Dal 2013 docente alla Musikhochschule di Stoccarda, Neonato dedica la sua «Piano Lesson» ad analizzare l'evoluzione degli strumenti a tastiera - dal «gravicembalo col piano e col forte» agli strumenti di '800 e '900 - procedendo in parallelo all'illustrazione dei cambiamenti espressivi e musicali in autori come Mozart, Beethoven, Chopin e Debussy.

Domenica 19, ore 11.30 Museo della Scienza e della Tecnologia, via San Vittore 21.

4 PROSSEDA E LE MALINCONIE DELL'ULTIMO SCHUBERT

Il primo è raccolto e intimo, il secondo ritmato e incalzante, il terzo lirico e struggente, il quarto elegiaco e carico di una vivacità che camuffa la tristezza per la fugacità della vita: sono microcosmi espressivi brevi e concentrati i quattro «Impromptus» op. 90 che Schubert realizzò pochi mesi prima della morte. «Era come se la musica non avesse bisogno di suoni materiali, come se le melodie, simili a visioni, si rivelassero a orecchie spiritualizzate», li descriveva il pianista Ferdinand Hiller. A questa raccolta, che riflette il tragico universo interiore schubertiano, si dedica nella sua «Piano Lesson» Roberto Prosseda, riconosciuto esperto del pianismo romantico.

Domenica 19, ore 12.30 Casa degli Atellani. Corso Magenta 65.



5 IL POP VISTO DA COSMA, TASTIERISTA «GLOBALE»

Produttore discografico, compositore e, soprattutto, tastierista: Vittorio Cosma è figura di spicco della scena pop rock italiana (ma è anche autore quotato di colonne sonore), sia come componente della Premiata Forneria Marconi, sia come partner di fiducia di Elio, sia per le varie collaborazioni (fra gli altri con Fiorella Mannoia, De Andrè, Elisa, Subsonica, Marlene Kunz, Almamegretta, Peter Gabriel, Patti Smith...) che negli anni si sono aggiudicate più volte il Disco d'oro. Nella «Piano Lesson» che lo vede protagonista, Cosma è affiancato dal critico Enzo Gentile con il quale traccia un'analisi a tutto campo della scena contemporanea italiana e internazionale.
Domenica 19, ore 15 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

6 LIBETTA INTRECCIA MUSICA E DANZA

È l'unico italiano cui il documentarista delle star della classica Bruno Monsaingeon abbia riservato un video: il pianista leccese Francesco Libetta tiene una «Piano Lesson»... a quattro mani. Affiancato da Giulio Galimberti (in primis ballerino alla Scala, ma anche pianista, con cui Libetta collabora ormai da anni), l'«aristocratico poeta della tastiera» - come lo ha definito il «New York Times» - propone danze e balletti (in un programma che promette sorprese) di autori come Chopin e Ciaikovskij, ma anche Leo Delibes e Wenzel Robert Graf von Gallenberg.
Domenica 19, ore 17 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

7 LE «VARIAZIONI DIABELLI» SENZA SEGRETI

Nel 2016 fu chiamato alla Scala, a venti minuti dall'inizio della recita, per sostituire l'indisposto Mariotti nella direzione dei «Due Foscari» di Verdi. Balzato alla ribalta, Michele Gamba mise a profitto un curriculum di tutto rispetto. Oltre che direttore è anche pianista e in questa veste debutta a «PianoCity»: con una «Lesson» dedicata alle «33 Variazioni su un valzer di Diabelli» che Beethoven concepì fra il 1819 e il '23. Gamba si riserva il non facile compito di far comprendere la monumentale raccolta che Schönberg definì «Il lavoro più avventuroso di Beethoven».
Domenica 19, ore 19 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

▶ I **coupon** pagina 74

NOTTURNI

TRA SUONO E SILENZIO

CON LE CUFFIE NEL PARCO DELLA PALAZZINA

La Palazzina Liberty è il cuore notturno di Piano City, con concerti che si possono ascoltare nella sala o nel parco grazie a cuffie wireless SilentSystem. La prima notte, venerdì su sabato, si apre alle 24 con il pianista degli Snarky Puppy, Bill Laurence interprete di un repertorio sperimentale. Alla 1 Hania Rani propone paesaggi musicali islandesi. Alle 2 Chad Lawson intreccia classica e free jazz. Chiude alle 3 Lambert, pianista neoclassico tedesco che suona indossando maschere sarde.
Venerdì 17, dalle ore 24 Palazzina Liberty. Largo Marinai d'Italia.
▶ **coupon** pagina 74

ROGER ENO, SHABABI O LA VISUAL ARTIST?

La seconda maratona notturna prende il via alle 24 di sabato con Roger Eno, fratello di Brian, e il suo mix di minimalismo, musica popolare e neoclassica. Alla 1 ecco la svedese d'origine persiana Shida Shahabi in una performance in chiave punk. Alle 2 l'australiana-taiwanese Belle Chen, pianista e visual artist, spazia fra Poulenc, Mompou, Fazil Say e pagine proprie. Alle 3 chiude il jazzista Roberto Negro.
Sabato 18, dalle ore 24 Palazzina Liberty. Largo Marinai d'Italia.
▶ **coupon** pagina 74

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ViVi coupon

COME FUNZIONA
Per la maggior parte dei coupon è prevista la prenotazione: i numeri **02.63.798.797 /8/9**, gestiti da un computer, sono attivati all'ora segnalata. Quando tutte le linee sono occupate un messaggio invita a rimanere in attesa, oppure, se le telefonate in coda sono troppe, dà il segnale occupato. Arrivato il vostro turno, se ci saranno ancora biglietti risponderà un operatore, se i biglietti saranno finiti partirà una segreteria telefonica.
Ci dispiace di non poter accontentare tutti.

PIANOCITY/1 ▸10

Telefonando allo 02.63.798.797 merc. 15 e giov. 16 dalle 11 alle 15 potrete prenotare uno o due inviti a una delle sette PIANO LESSON di «Piano City» descritte alle pagine 10 e 11. Duecentodieci posti disponibili totali. Presentare questo coupon con almeno venti minuti di anticipo.

PIANOCITY/2 ▸11

Telefonando allo 02.63.798.797 merc. 15 e giov. 16 dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due inviti (con il noleggio delle cuffie wirless) a una delle due PIANO NIGHT di «PianoCity» descritte a pagina 11. Ottanta inviti disponibili (40 per ogni Night). Presentare questo coupon con almeno venti minuti di anticipo.

CIBO A REGOLA... ▸13

Telefonando allo 02.63.798.797 merc. 15 e giov. 16 dalle 17 alle 19 potrete prenotare un invito (per un bambino da 3 a 11 anni + un adulto) a uno dei KIDS LAB di «Cibo a Regola d'Arte» descritti a pagina 13. Ottanta posti totali (20 per Lab). Presentare questo coupon con almeno venti minuti di anticipo.

CIBO A REGOLA... ▸14

Telefonando allo 02.63.798.798 merc. 15 e giov. 16 ore 13-15 potrete prenotare un invito per una MASTERCLASS di «Cibo a Regola d'Arte» tra quelle di Massari, Clerici, Knam, Romito o Klugmann (descritte alle pp. 14-17). Cento posti dispon. totali (20 per Masterclass). Presentare questo coupon con almeno venti minuti di anticipo.

VISITE GUIDATE ▸18

Telefonando allo 02.63.798.798 merc. 15 e giov. 16 dalle 17 alle 19 potrete prenotare un posto riservato a una visita guidata esclusiva dell'iniziativa «Apriti moda» a scelta fra la sede della Moncler (sab. 18, ore 10.30, via Solari 33) o la casa-studio di Gianni Versace (dom. 19, ore 14.15, via Gesù 12). Venti posti disponibili per ciascuna visita. Presentare questo coupon.

KIDS ▸22

Telefonando allo 02.63.798.798 merc. 15 e giov. 16 dalle ore 15 alle 17 potrete prenotare un biglietto a pagamento per un adulto (40 euro) e un invito per un bambino per «Notre Dame» al Teatro della Luna. Cinquantadue posti disponibili (26 a pagamento + 26 inviti) suddivisi tra sabato 18 (ore 15) e domenica 19 (ore 15). Presentare questo coupon.

BY NIGHT ▸32

Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 15 e giovedì 16 dalle ore 13 alle 15 potrete prenotare uno o due inviti per Giorgio Moroder, «A Celebration of the 80s» (venerdì 17, ore 21, al Teatro Ciak). Trenta posti disponibili. Presentare questo coupon.

IN FORMA ▸43

Presentando questo coupon da Vitanatura potrete effettuare un trattamento «Massaggio ai 5 cristalli» a 40 euro anziché 80 euro. Cento posti disponibili. L'offerta sarà valida in base alla disponibilità al momento della prenotazione.

TEATRO/1 ▸56



Telefonando allo 02.63.798.798 merc. 15 e giov. 16 maggio dalle ore 11 alle 13 potrete prenotare due biglietti di cortesia a 3,50 euro ciascuno per lo spettacolo «TANGO GLACIALE RELOADED (1982-2018)» al Teatro Parenti. Quaranta posti disponibili per la replica di giovedì 16. Presentare questo coupon.

TEATRO/2 ▸57

Telefonando allo 02.63.798.798 merc. 15 e giov. 16 maggio dalle ore 15 alle 17 potrete prenotare due biglietti di cortesia a 3,50 euro ciascuno per lo spettacolo «KADDISH» al Teatro Franco Parenti. Quaranta posti disponibili per la replica di venerdì 17. Presentare questo coupon.

CLASSICA/3 ▸61

Telefonando allo 02.63.798.799 merc. 15 e giov. 16 dalle ore 15 alle 17 potrete prenotare uno o due inviti al concerto dell'ORCHESTRA «VERDI» diretta da Robert Trevino (ven. 17, ore 20, Auditorium). Trenta posti disponibili. Presentare questo coupon.

CLASSICA/1 ▸60

Telefonando allo 02.63.798.799 merc. 15 e giov. 16 dalle ore 11 alle 13 potrete prenotare uno o due biglietti a pagamento per «IDOMENEO» di Mozart («ScalAperta», sabato 1 giugno, ore 20, Teatro alla Scala). Chi ha prenotato dovrà poi acquistare il proprio biglietto alla Biglietteria del Teatro alla Scala, largo Ghiringhelli 1, dalle 12 alle 18, da venerdì 17 a martedì 21 maggio. Quaranta posti disponibili: 10 in platea (euro 115,50), 14 in prima galleria (euro 46,75) e 16 in seconda galleria (euro 36,30). Presentare questo coupon.

CLASSICA/2 ▸61

Telefonando allo 02.63.798.799 merc. 15 e giov. 16 dalle ore 17 alle 19 potrete prenotare uno o due inviti per il concerto dell'ACCADEMIA DEL TEATRO ALLA SCALA (sab. 18, ore 20, Teatro alla Scala). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon.

FUORI CITTÀ ▸73

Telefonando allo 0471.72.50.14 potrete prenotare un weekend benessere al Romantik Hotel Turm (fino al 3 giugno: 2 notti, sistemaz. e trattamenti come descritto a p. 73) a 762 euro per 2 persone (anziché 1.016 euro). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon.

ICLA SERVICE sas
di Capelli Claudia Leda & C.
PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
Ci rivolgiamo ad aziende private, uffici, condomini, garantendo un servizio di qualità, serietà, professionalità, igiene, bella presenza cordialità
PREZZI ALTAMENTE CONCORRENZIALI!
Richiedi un preventivo gratuito
SENZA IMPEGNO!
Via Zinie 2, 20095 Cusano Milanino (MI) Tel./Fax: 02 6132750 Cell. 347 4849987 iclaservice@hotmail.it www.iclaservice.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:10034
tiratura:12415

AL COLLEGIO BORROMEO

Chopin e Rossini dialogano nel pianoforte di Marangoni

AL COLLEGIO BORROMEO

**La proposta a Pavia nell'ambito del Piano City Milano che raggiunge anche altre città della Lombardia
Il concerto sabato alle ore 18**

PAVIA. La rassegna Piano City Milano arriva anche a Pavia. Si tratta del primo festival musicale diffuso di Milano che porta centinaia di concerti gratuiti in ogni angolo della città: case, cortili, parchi, musei, scuole, biblioteche, terrazze, tram, barche e in ogni genere di spazio non convenzionale per la musica, toccando numerose città della Lombardia. Sarà un lungo fine settimana in cui i concerti non si fermeranno mai dall'alba a notte fonda. Sabato alle ore 18 Piano City Milano farà tappa al Collegio Borromeo: nella Sala degli Affreschi il pianista Alessandro Marangoni sarà protagonista di un concerto, a ingresso libero, dal titolo "Rossini & Chopin, un dialogo romantico". Il programma accosta i due grandi autori, apparentemente agli antipodi per origini e contesti biografici e culturali, presentando una serie di piccoli capolavori uniti da curiose affinità.

«Il dialogo romantico tra i due inizia con il "Prelude inoffensive" di Rossini, brano tratto dalla raccolta "Péchés de Vieillesse", che alterna il grandelirismo tematico al virtuosismo strumentale. Bene si abbina alla celebre prima Ballata di Chopin in cui troviamo l'anima dolente e al tempo stesso eroica del grande polacco – spiega Marangoni - E gli accostamenti musicali possono continuare: il bellissimo Notturno chopiniano in do diesis minore opera postuma, ad esempio, nella sua estrema semplicità riecheggia la parte iniziale della pagina rossiniana "Una caresse à ma femme". Incursioni e intersezioni tra Rossini e Chopin rimbalzano di continuo tra Scherzi e Barcarole, in un dialogo che, almeno per la durata di questo concerto, trasforma i due autori in fratelli e complici».

Alessandro Marangoni si è affermato sulla scena internazionale grazie ad una significativa attività concertistica e discografica. Nato nel 1979, si è diplomato in pianoforte con lode e menzione con Marco Vincenzi presso il Conservatorio di Alessandria e perfezionato con Maria Tipo alla Scuola di Musica di Fiesole.

«Questo concerto, per alcune ore trasforma i due autori in fratelli e complici»

Contemporaneamente si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pavia (con una tesi in filosofia della musica), alunno di merito dell'Almo Collegio Borromeo (e del Collegio cura la rassegna musicale in qualità di direttore artistico). Ha debuttato nel dicembre 2007 con un recital al Teatro alla Scala di Milano, insieme a Daniel Barenboim, in un omaggio a Victor de Sabata nel 40° anniversario della morte. Ha suonato nelle principali sale italiane e all'estero. Si è esibito con successo in Spagna con l'Orchestra Filarmonica di Malaga e a Bratislava con l'Orchestra Filarmonica Slovacca sotto la direzione di Aldo Ceccato; ha inoltre suonato come direttore e solista con l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, registrando per importanti emittenti come Rai, Bbc e Radio Nacional de Espana. —

D. Sch.


Rambfestival 2019
Dieci giorni di festa con 101 iniziative tra giochi e cultura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

L'intervista

Il manager: "Puntiamo sul rilancio del galoppo nel segno di Leonardo"

di **Piero Colaprico**

C'era stata una promessa da mantenere: «Avevamo garantito al neo-sindaco Beppe Sala di trasformare l'ippodromo nella casa dei milanesi e siamo orgogliosi di esserci riusciti», dice Fabio Schiavolin, l'amministratore delegato di Snaitech, seduto davanti a una centrifuga allo zenzero, nel bar che si apre sotto le tribune.

Bello questo ippodromo è bello, ma il mondo delle corse continua a essere legato alle scommesse, come rispondete alle critiche?
«Per noi la scommessa o, come lo chiamiamo, il pronostico, ha un valore positivo nella misura in cui ha a che fare con la passione per lo sport, sia il calcio, siano i cavalli. La piccola scommessa è a basso costo rispetto ad altri tipi di intrattenimento. Il giocatore che si rovina non è quello che c'interessa, anzi, proprio per questo stiamo promuovendo anche una campagna contro gli eccessi. E comunque anche il pubblico superprofessionale rappresenta una minoranza rispetto a chi ama i cavalli, le gare, l'aria aperta».

Come azienda siete ricchi proprietari terrieri, perché vendete il vecchio trotto?
«Noi siamo nati dalla fusione tra Snai e Cogetech. Oggi, trovando un partner giusto, in grado di presentare all'amministrazione un progetto serio e credibile, possiamo vendere un asset non più utilizzato e andare avanti con i cambiamenti».

Quali?
«Nell'ippodromo ci sono tre anime ben precise. C'è quella storica e monumentale del galoppo. C'è il nuovo trotto inaugurato sulla Maura nel 2015, una struttura fatta con criteri tecnici innovativi e materiali che provengono dal vecchio impianto. C'è Trenno, il polmone verde con la grande pista di allenamento. Avendo di fronte questa mappa, siamo partiti rilanciando subito la parte storica».

La ragione è che si tratta sia per struttura sia per importanza delle corse della piazza di riferimento italiana per il galoppo?
«Non solo, al galoppo c'è un magnifico giardino botanico, qui custodiamo anche un simbolo di Milano come il cosiddetto cavallo di Leonardo. Per questo abbiamo voluto rilanciare la struttura oltre l'ippica, aprendola alla città e alle famiglie, organizzando eventi, concerti, iniziative artistiche e culturali. Abbiamo avviato partnership con il Fai e con Piano city e quest'anno, per la prima volta, siamo entrati nella settimana del Fuorisalone con il progetto che, a 500 anni dalla morte di Leonardo, ha affidato a 13 designer la sfida di reinterpretare l'immagine del cavallo».

I "cavalli post-moderni" hanno funzionato, ma il resto?
«Tutte queste iniziative ci hanno portato a oltre 500 mila visitatori nell'ultimo triennio, molti dei quali prima non erano mai stati all'ippodromo. Perciò vogliamo continuare, anche sviluppando le attività didattiche che già dedichiamo alle scuole, estendendole agli oratori».



▲ **Amministratore**
Fabio Schiavolin è amministratore delegato di Snaitech

> *Negli ultimi tre anni abbiamo portato i visitatori a quasi mezzo milione Presto il via a nuove iniziative anche con scuole e oratori*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

LA RASSEGNA Da venerdì gli appuntamenti del ciclo milanese in trasferta

Se la musica "corre" sui tasti: S. Donato città del pianoforte

Si rinnova il patto con "Piano city": in programma quattro concerti all'Officina bici&caffè e al laghetto di via Europa

di **Riccardo Schiavo**

Si rinnova l'appuntamento con Piano City a San Donato che ospita un filotto di quattro concerti in tre giorni mischiando la rassegna cittadina a quella che da Milano si allarga a tutta la Regione. Da venerdì sera a domenica pomeriggio San Donato si muove quindi a ritmo di musica, in base a un programma d'eccezione composto da un tardo pomeriggio, quello di venerdì, inserito nel cartellone cittadino, seguito da due concerti, quelli di sabato e di domenica, promossi all'interno del palinsesto della manifestazione meneghina, che quest'anno si rinnova per la quarta volta. In serbo per gli appassionati ci sono, nel cartellone principale, oltre 50 ore di musica suddivise in 400 concerti distribuiti tra piazze, parchi, cortili, gallerie. Tutti gratuiti. Anche se l'incognita maltempo rischia di mettere il bastone tra le ruote.

A San Donato si parte venerdì sera all'Officina bici&caffè del capolinea della metropolitana (piazza IX novembre 1989): Matteo Castiglioni si esibirà su melodie all'incrocio tra la musica elettronica e l'hip hop. Sabato la scena si sposterà al laghetto di via Europa: toccherà a Luca Antonini inaugurare gli appuntamenti targati Piano City a partire dalle 18.30. Tastierista del terzetto milanese El tren trio, Antonini proporrà al pubblico una scaletta all'insegna delle contaminazioni musicali tra classici del jazz e melodie latinoamericane. Una fusione, quella tra i due repertori, che rappresenta proprio la cifra essenziale del trio, nato nel 2016 dall'unione di tre studenti dei conservatori di Milano e Como.

La domenica, nella medesima location del laghetto di via Europa, sarà in rosa: Eugenia Canale sarà protagonista di un concerto jazz dalle 17.30, mentre a partire dalle 19 Silvia Zanaboni si cimenterà su un repertorio composto da sonorità fusion e, ancora, latinoamericane. Classe 1989, Canale si è aggiudicata in duo con la flautista Chiara Pavan il VII premio nazionale delle Arti nella categoria musica da camera, il concorso internazionale Nuovi orizzonti di Arezzo e Gaetano Zinetti di Sanguinetto. Zanaboni, anch'ella 30enne, ha iniziato lo studio del piano a tredici anni e ha alle spalle performance soliste in ambito di musica da camera in vari teatri d'Europa, oltre a partecipazioni a Radio 2 e la registrazione di due dischi.





Eugenia Canale e sopra un concerto della passata stagione



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:17771
tiratura:23906

Al pianista Capasso il premio di Gallipoli

TALENTO

All'artista foggiano il prestigioso Musica Jazz

È il pianista foggiano Stefano Capasso il vincitore del primo posto assoluto nella categoria "musica jazz" del Concorso internazionale di Musica Classica & Jazz di Gallipoli, tenutosi domenica scorsa.

Pianista, tastierista, compositore e arrangiatore, Stefano Capasso è diplomato in Pianoforte e ha conseguito, inoltre, i Bienni Specialistici in Pianoforte e in Jazz ad indirizzo compositivo, con lode.

Capasso ha al suo attivo diversi progetti musicali di diverso genere: jazz, funky, latin, pop, fusion ed è autore di brani inediti nel progetto Avenida, insieme ai suoi fratelli, con cui è stato selezionato per una masterclass esclusiva con l'artista Bungaro, dedicata ad autori e compositori. Il musicista ha anche lavorato come orchestratore per lo spettacolo "Life" del Joy Music Project, promosso dall'Associazione Arte FaRe. E ancora: ha preso parte al Premio Tenco 2012 con i Favonio, con cui ha pubblicato 3 album, ha partecipato a Italia's Got Talent nel 2013 e ad alcuni concerti in Canada, presso l'Avalon Theater, per lo show "Ti lascio una canzone". Come solista ha tenuto tre house concert, nell'ambito delle manifestazioni "Piano City Napoli" e "Piano City Milano" e ha accompagnato recital e spettacoli teatrali, su tutto il territorio nazionale. Diversi i seminari e masterclass con musicisti di fama internazionale, partecipando ai seminari di Veneto Jazz, Tuscia Jazz, Orsara Jazz e Rodi Jazz Fest e ha suonato per diversi artisti noti, tra cui: Tiziana Ghiglioni, Cheryl Porter, Marco Ferradini, Sal Da Vinci, Alessandro Greco e Francesco Baccini. Capasso ha anche composto musiche per il pluripremiato cortometraggio "L'Altra parte" di Lorenzo Sepalone, la sigla per una web tv e ha risonorizzato un film di S. Ejzenstejn "Dnevnik Glumova". Jazzista versatile, ha all'attivo anche una formazione di latin jazz, che rispecchia le sue origine brasiliane.





PIANISTA
Stefano Capasso durante l'esibizione e la premiazione al Concorso internazionale di Musica Classica & Jazz di Gallipoli



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:25758
tiratura:31138

L'intervista ■ ROBERTA DI MARIO

«Leda e il cigno, un mito al piano per il disarmo»

MARGHERITA PORTELLI

■ Sarà protagonista a Piano City Milano la pianista e compositrice parmigiana Roberta Di Mario. Da qualche giorno su tutte le piattaforme digitali è disponibile «Leda and the Swan», secondo singolo che anticipa «Disarm», il suo progetto discografico in uscita il prossimo autunno.
L'ultimo brano della Di Mario è una fascinosa e potentissima ballad in fa diesis minore, che sarà presentata domani all'anteprima Piano City Milano (all'Apple Store di piazza Liberty a partire dalle 21), con replica sabato, quando l'artista suonerà alle 13 nel giardino di Villa Belgiojoso, nella postazione «Piano Giardino».

Che cosa l'ha ispirata nella composizione del singolo

Con il mio secondo singolo voglio contribuire ad abbattere le barriere

«Leda and the Swan» e perché ha voluto raccontare il mito di Leda e del cigno?
«In questo singolo affronto il tema del disarmo, del sapersi lasciare andare. L'abbandono alla seduzione, in particolare, è al centro di questo brano. Il mito di Leda e del cigno, più volte rappresentato in arte, narra di Zeus, re degli Dei, che, assumendo le sembianze di un cigno, seduce con grazia, potenza e voluttà Leda, moglie del re di Sparta. L'ispirazione è arrivata e io l'ho semplicemente accolta, dedicandomi ad essa con metodo e mestiere. In fondo la musica stessa è un atto di seduzione».

Potenza, passione, dolcezza ma anche violenza. Non è banale trasmettere tutto questo in un solo brano. Qual è stato l'aspetto più difficoltoso del processo creativo?
«Ogni processo creativo è personalissimo e unico, ma devo dire che non ho avuto particolari difficoltà in questo caso, forse perché il suono dolce e al tempo stesso violento è distintivo della mia musica, che ha una tavolozza di colori tipicamente ampia e diversificata. In questo senso lo strumento, il pianoforte, aiuta parecchio».

Che cosa ci dice dell'album «Disarm», che uscirà in autunno?
«È il mio secondo album su etichetta Warner Music Italy e il mio quarto progetto discografico. Si tratta di undici tracce che raccontano il senso del disarmo, in tempi in cui si preferisce alzare muri che costruire ponti e in cui, anche nei rapporti interpersonali, tendiamo a "barricarci" dietro ad eccessive cautele, piuttosto che ad aprirci. Un concept album con una parte anche parlata, su testi di Michela Murgia».

Domani presenterà al pubblico il nuovo singolo in occasione dell'anteprima Piano City Milano. Inoltre sabato sarà nuovamente tra i protagonisti di Piano City Milano. Cosa si aspetta da questa settimana così intensa?
«Mi aspetto l'entusiasmo di sempre, tanta musica e un po' di sole che non guasterebbe. Scherzi a parte, Milano si riempie di bellezza con "Piano City", mi piacerebbe tantissimo portare questa splendida manifestazione anche a Parma, sono convinta che la città la accoglierebbe al meglio».

Quali sono i suoi prossimi impegni e progetti?
«Si stanno calendarizzando tanti impegni, per ora diciamo solo che entro fine maggio uscirà anche il video di "Leda and the Swan"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:25758
tiratura:31138



COMPOSITRICE Uscirà in autunno «Disarm», il nuovo progetto discografico di Roberta Di Mario.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

Il ritorno di «Piano city»

Una tempesta di musica sulla città

Domani al via la kermesse pianistica: a Villa Reale va in scena l'islandese Arnalds

Ogni anno, ogni primavera è una delle feste della musica più attese in città, la kermesse «Piano City»: dopo l'anteprima alle ore 21 di oggi presso l'«Apple Music Live» in piazza Liberty, da domani prende il via l'edizione 2019, fino a domenica: 450 eventi gratis, una «colonna sonora» senza fine o quasi, con concerti in ogni dove (dalle case ai musei, passando per banche, piazze, parchi, scuole, periferie e giardini), recital pure di notte e all'alba. Musiche per tutti i gusti: di base la classica, ma anche jazz, fino al pop e all'elettronica. Anche stavolta, i direttori artistici - Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini - hanno compilato una programmazione di tutto rispetto. Nella «valanga» di ore di note - 50 in tutto - ecco la figura del pianista islandese Ólafur Arnalds: domani sarà lui a suonare la prima nota della «tre giorni più pianistica» dell'anno. L'appuntamento è dalle 21 - porte aperte dalle 19 ingresso libero fino a esaurimento posti nel cuore della maxi-iniziativa, i giardini della Galleria di Arte Moderna (Gam), a Villa Reale. Il virtuoso arrivato dal Nord si cimenterà con diversi pianoforti e con una musica «algoritmica» che racconta anche attraverso un software i paesaggi suggestivi del suo Paese. Inaugurazione a parte - che si annuncia come assai suggestiva - ecco una selezione di eventi a cui partecipare (info: www.pianocitymilano.it, tel. 366.97.71.338).

a cura di **Luca Pavanel**





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Piazza Liberty

Dalle ore 20, ingresso libero
www.pianocitymilano.it

Undici artisti all'anteprima di "Piano City"

Anteprima di "Piano City Milano", il festival dedicato al pianoforte e diretto da Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini che dal 2012 trasforma la città in una grande sala da concerto (da domani con oltre 400 concerti gratuiti). Oggi, per il terzo appuntamento di "Apple Music Live: Piazza Liberty", undici pianisti proporranno un assaggio dell'ottava edizione. Si esibiranno il producer Dardust, Francesco Grillo, Roberta Di Mario, Davide Boosta Dileo, Remo Anzovino, Andrea Rebaudengo, Ginevra Costantini Negri, Alfonso Alberti, Ricciarda Belgiojoso e il veterano Enrico Intra.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

NOI CITTADINI

Sistema sanitario

Cittadini o «clienti»?

In riferimento al tema delle lettere pubblicate mercoledì 15 maggio, in merito alla parola «cliente» in ambito sanitario il direttore generale di una grande azienda svizzera teneva sempre nel taschino della sua giacca un foglietto stropicciato dal tempo sul quale era disegnato un triangolo equilatero ai cui tre vertici erano scritte le parole: 1) Cliente 2) Collaboratore, 3) Azienda. Il cliente veniva al primo posto, a lui dovevano essere riservate le più grandi attenzioni possibili per ovvi motivi. Non sarebbe male essere chiamati o trattati da clienti. Eviterei inoltre di continuare a chiamare il sistema sanitario italiano il migliore del mondo solo perché figura nei primi posti in una statistica che riguarda il rapporto qualità prezzo. Sarebbe come dire che la Fiat 500 è la miglior macchina del mondo.

Gianfranco Lazzari

Taglio dell'erba

Rimuovere lo sfalcio

Puntualmente a primavera (anche se quest'anno non pare arrivi mai) è tutto un tagliar di erba nei parchi e giardini cittadini. Sono quasi certo che il bando del Comune preveda taglio e rimozione dello sfalcio che invece viene lasciato lì in bella vista a seccare sul prato o sul marciapiede limitrofo nella speranza che un bel vento rimuova il tutto. Ma possibile che nessuno controlli mai l'esecuzione dei lavori?

Gianluigi Pisapia

Piano city

I termini stranieri

Ho cercato di documentarmi sulla manifestazione «Piano City», nei prossimi giorni a Milano. Quando mi sono imbattuto in City, Kids, Guest, House, Piano center e Lesson ho desistito.

Vincenzo Arco Scotto di Suoccio

Mercati scoperti

Raccolta differenziata

Scriviamo in merito alla lettera «Raccolta differenziata, diversamente mercati» (13 maggio). In tutti i mercati comunali scoperti di Milano dallo scorso anno è attiva la raccolta differenziata, con l'obiettivo di recuperare i rifiuti organici. Vengono avviati a recupero anche gli imballaggi in plastica, cartone e legno, raccolti e conferiti in un impianto dove i materiali vengono selezionati a valle della raccolta differenziata. Il servizio coinvolge oltre 10 mila banchi alimentari e non, con risultati positivi: la percentuale di raccolta differenziata registrata è superiore al 65%.

Ufficio stampa Amsa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

La guida

Dal 17 al 19 maggio oltre 50 ore di suoni e 450 concerti gratis

Dal 17 al 19 maggio 2019 torna Piano City Milano, il festival di pianoforte che ogni anno dal 2012 trasforma la città in una sala da concerto. Oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti animeranno giorno e notte i molti centri di Milano e anche le periferie: quest'anno la rassegna (con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini) arriva anche al bosco di Rogoredo e a NoLo. Piano City Milano è un progetto di Associazione Piano City Milano con Comune di Milano, a cura di Ponderosa Music & Art e Accapiù; con il sostegno dei main partner Intesa Sanpaolo, Campari Soda, del partner Volvo, la collaborazione istituzionale di Fondazione Cariplo e dei partner tecnici Steinway & Sons, Fazioli, Furcht/Kawai, Griffa & Figli, Passadori Pianoforti, Steingraeber & Söhne, Tagliabue, Tarantino Pianoforti, Schimmel, Scorticati Pianoforti e AIARP che mettono a disposizione gli strumenti. Partnership con *Corriere della Sera* e *ViviMilano*. Venerdì 17 maggio alle 21 sarà l'islandese Ólafur Arnalds a inaugurare il festival alla Gam. Domenica alle 22 chiuderà la rassegna Danilo Rea. Eventi gratuiti. Info **www.pianocitymilano.it**


Eventi

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

ALBE E NOTTI, CENTRO E PERIFERIE LA NON STOP DELLE TASTIERE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

L'appuntamento Torna Piano City Milano e stavolta arriva anche a Rogoredo. Un segnale forte: la cultura raggiunge e vivifica le aree più difficili. Nella tradizione degli anni Settanta

CHI FERMERÀ LA MUSICA?

ALBE E NOTTI, CENTRO E PERIFERIE LA NON STOP DELLE TASTIERE

di **Enrico Parola**

450 concerti sparpagliati in ogni angolo della città e concentrati in un weekend (con l'appendice del venerdì sera); studenti di Conservatorio e Alan Clark, tastierista dei Dire Straits e Bob Dylan; luoghi nobili ed ex fabbriche.

Piano City è l'apoteosi del pianoforte, una centrifuga che semina musiche e musicisti anche in luoghi impensabili per l'arte. Come il bosco di Rogoredo, luogo tristemente famoso per la presenza di spacciatori e drogati: domenica pomeriggio ci andrà il pianista palermitano Emanuele Misuraca, per tanti il Domenico della serie Rai «La compagnia del cigno»; suonerà dei Notturni e la sonata «Al chiaro di luna».

«Magari ci sarà qualche persona che, venuta per fare altro, ascolterà casualmente Chopin e Beethoven e sentirà muoversi qualcosa dentro di sé — immagina —. L'inizio è sempre così: ci colpisce ciò che sentiamo bello e vero, che ci corrisponde. Io mi sono innamorato della musica ascoltando il secondo concerto di Rachmaninov, magari chi passerà da qui non diventerà musicista, ma alzerà lo sguardo».

«Portare la bellezza in luoghi di degrado, di disagio sociale o di fatica umana: Piano City torna nel carcere di San Vittore, va a Gratosoglio e nel centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Corelli — illustra Ricciarda Belgiojoso, mente e anima della rassegna —. La bontà di Piano City non è solo nell'affluenza massiccia del pubblico, nel fatto che all'inizio i musicisti classici erano diffidenti e adesso sono loro a chiedere di partecipare, nelle tante iniziative che si sono ispirate al nostro format e propongono weekend dedicati al pop, alla cucina, alla street art; l'efficacia della nostra manifestazione si vede anche dalle tante realtà che ci chiedono di lanciare la loro attività con un appuntamento di Piano City: un concerto inaugurale e augurale. È il segno che ciò che seminiamo in due giorni attecchisce, cresce, genera circoli virtuosi».

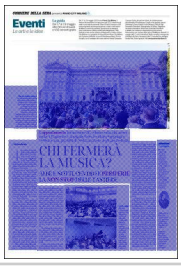
Guardando da una prospettiva storica, è l'impressionante conferma di come la musica «alta» sia tutt'altro che elitaria: quando riesce a raggiungere certi luoghi sa sempre toccare i cuori di chi li abita.

Capitava negli anni Settanta con Claudio Abbado e Maurizio Pollini: allora erano le fabbriche i luoghi iconici delle tensioni e delle manifestazioni sociali; oggi sono le periferie, ma non solo: a giugno il concerto in piazza Duomo della Filarmonica della Scala viene applaudito da 50 mila persone, sono 20 mila quelle che, nella stessa piazza, cantano assieme al termine della «Giornata dei cori» di MiTo; a Piano City la gente partecipa attivamente suonando, offrendo i propri strumenti e addirittura le proprie case per ospitare concerti. La classica è vista come il genere più snob, ma è anche la forma musicale che più sta cercando di abbattere steccati e creare ponti: solo per rimanere a Milano lo confermano il successo delle Prove Aperte della Filarmonica, il coro nel carcere di San Vittore seguito dalla Verdi, le orchestre di giovani dai 7 ai 17 anni.

«L'epicentro diurno è la Galleria d'Arte Moderna, dove si esibiscono i big; di notte è la Palazzina Liberty — riprende Belgiojoso —. Faremo una maratona di otto ore dedicata a Clara Schumann, accostata al marito Robert e all'amico Brahms; e un'altra sarà incentrata sulle Danze di Schubert; c'è gente che le segue tutte, è quasi un'esperienza mistica».

Piano City abbatte ogni steccato, geografico e di genere: «Ospitiamo tutti i linguaggi musicali, dalla lezione-concerto sul pianoforte di Liszt nel Museo teatrale della Scala a Michael Nyman che ci regala un altro brano per un'orchestra di pianoforti, dall'inaugurazione col mito del boogie woogie Henri Herbert alla chiusura con Danilo Rea che omaggerà De André».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

L'omaggio

● Anche quest'anno Piano City offre delle esperienze di ascolto monografico: sabato dalle 12 la maratona romantica dedicata a Clara Wieck nel bicentenario della sua nascita con sei ore dedicate alla sua musica e a brani di Schumann e Brahms



● Musiche dei talenti del Conservatorio «G. Donizetti» di Bergamo alla Fonderia Napoleonica Eugenia

● Moglie di Robert Schumann, Clara Wieck è stata una delle pianiste più importanti dell'era romantica





Ieri e oggi
Dall'alto: 1974, Claudio Abbado dirige l'Orchestra della Scala nella sala mensa della fabbrica Innocenti Leyland; in basso, 2018, il concerto di musiche armene di Heghine Rapyan nel Memoriale della Shoah, nella scorsa edizione di Piano City

Senza interruzioni

Da sinistra, uno dei concerti alla Galleria d'Arte Moderna di Milano (*foto di Elisabetta Brian*) nella scorsa edizione di Piano City Milano; a destra, nello stesso luogo ma nell'ambientazione notturna, il concerto di Raphael Gualazzi, nell'edizione del 2014 (*foto di Marco Pieri*). E quest'anno nella notte tra venerdì e sabato e la notte tra sabato e domenica, la Palazzina Liberty si trasforma nel Piano Center notturno. Il programma si apre con Bill Laurance alla mezzanotte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481



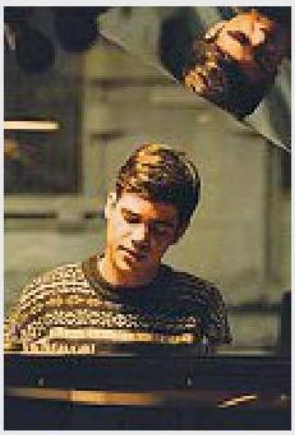
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

forze dell'ordine, di pulizie del Comune, di volontariato di Italia Nostra, di impegno per il recupero sociale e sanitario, delle cento querce piantate dagli alpini. Lavoro concreto e lavoro simbolico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emanuele Misuraca Al Bosco di Rogoredo il 19 alle 16

L'appuntamento

Nel boschetto un concerto con il valore del riscatto

di **Gianni Santucci**

«Vi aspettiamo, con scarpe chiuse...», spiega la presentazione dell'appuntamento. Fino a qualche mese fa le scarpe chiuse erano indispensabili per entrare al «boschetto» di Rogoredo. Necessarie per igiene e sicurezza: perché la terra ai piedi di quella collinetta appena fuori dalla fermata del metrò di Milano, arida o fangosa a seconda delle stagioni, era comunque sempre impastata di aghi, siringhe, stracci, brandelli di abiti, fazzoletti sporchi di sangue. E invece alle 16 di domenica 19 maggio (punti di ritrovo alle 15.30 al Post Office di via Cassinis 76, stazione M3 Rogoredo, o all'Anguriera di Chiaravalle, in via San Bernardo 17) le scarpe chiuse saranno necessarie soltanto per camminare in un normale sentiero di campagna. Un sentiero, in realtà, quasi normale: percorrerlo significherà dare un senso al valore simbolico di un concerto di «Piano City» (con Emanuele Misuraca) al centro della (ex) più grande piazza di spaccio del Nord Italia. Significherà «partecipare, con la musica, a questa indispensabile rigenerazione urbana». Non è un concerto che cambierà il destino di Rogoredo, o dei mille ragazzi che ogni giorno andavano al «boschetto» a comprare eroina, o di quelli che tra gli alberi sono morti di overdose: ma quel concerto sarà parte di un lavoro che va avanti da qualche tempo, fatto di controlli delle



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Ginevra Costantini Negri

«Che contatto col pubblico per il mio amato Rossini»

di **Daniela Zacconi**

Refettorio Ambrosiano Ginevra Costantini Negri, 18 anni, si esibisce alle 10 di domenica 19. Ingresso libero

Il Presidente Mattarella l'ha nominata a febbraio Alfiere della Repubblica, la rivista *Forbes* l'ha inserita fra le personalità musicali italiane di domani, il suo primo disco dedicato ai *Péchés de Vieillesse* rossiniani è stato un successo ma, lungi dal montarsi la testa, Ginevra Costantini Negri conserva tutta la spontaneità e l'entusiasmo della fresca 18enne che è.

Anche se, alla sua quinta partecipazione a Piano City, molti riflettori sono puntati su di lei e sul concerto al Refettorio Ambrosiano che la vede protagonista.



> Qui la mia prima volta da solista. Ed è bello legare la musica alla solidarietà

«Per me è davvero importante suonare in questo luogo perché significa legare concretamente musica e solidarietà che è fra i compiti dell'alfierato che mi hanno attribuito — spiega con slancio —: ho scelto Cherubini, Domenico Scarlatti e il mio amato Rossini perché da sempre mi appassiona la riscoperta del repertorio italiano».

Piano City che, nella programmazione e nei premi di questa VIII edizione, è molto attenta ai giovani artisti, ai talenti emergenti e ai progetti originali, trova in lei una portabandiera persuasiva. «È una rassegna meravigliosa perché riesce sempre a coinvolgere un pubblico numeroso, eterogeneo e curioso, offrendo inoltre ai musicisti l'occasione di esibirsi in luoghi fantastici — continua con convinzione —. Agli artisti regala il contatto diretto con gli spettatori: un'esperienza unica che, specie per i più giovani abituati a esibirsi solo nei concorsi, può essere davvero molto formativa. Il mio primo concerto da solista l'ho tenuto proprio a Piano City: da allora è fra i miei eventi preferiti».

In attesa del concerto milanese i suoi pensieri sono rivolti all'imminente maturità linguistica e al successivo diploma di strumento in Conservatorio. Segno che Ginevra è (in fondo e ancora) un'adolescente come le altre, solo con più talento e determinazione: «Certo la musica occupa gran parte del mio tempo — conclude —: i sacrifici ci sono, ma sono piccola cosa di fronte alle soddisfazioni che ho già ottenuto. E comunque sono una ragazza normalissima che, per esempio, ama le maratone di serie tv insieme agli amici: ora sono impaziente di capire come finisce "Trono di Spade"... e io sono decisamente più Stark che Lannister!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Thomas Umbaca

«La classica non mi basta Ora faccio tutto da solo»

Dal 2012 il quasi 22enne Thomas Umbaca non ha mai mancato un'edizione di Piano City, esibendosi negli *house concert* , alla Besana e al Passante di Porta Vittoria. «Ho partecipato in modo sempre diverso — racconta orgoglioso —: e fin dalla prima volta mi è piaciuto, perché è una rassegna fresca e originale, che ha portato a Milano qualcosa che non c'era».

Come sono cambiate le sedi, negli anni è mutato il modo di presentarsi di questo pianista e compositore con madre londinese e padre calabrese («Io sono nato a Milano che è equidistante dai luoghi delle mie origini», rileva con spirito). Una crescita artistica e personale che nell'ottava edizione è riconosciuta anche dal Premio Speciale Hermès 2019 attribuito nell'ambito del Premio Piano City Milano «Renato Sellani». «Un riconoscimento aiuta ad accendere i riflettori su quel che si fa — sottolinea Umbaca —. Inoltre suonerò nell'ex Laboratorio di Panettoni Cova, davvero un bel posto: sono curioso di vedere quel che ne uscirà».

Partito come pianista classico, Thomas si è infatti evoluto in senso personale e quest'anno il suo programma sarà tutto incentrato su brani suoi. «Intorno ai 10 anni ho cominciato a seguire un doppio percorso: da una parte studiavo la classica, dall'altra una musica più personale — spiega —. Anche in Conservatorio sono passato dalla classica al jazz, perché suonare musica scritta da altri non mi dava lo spazio e la possibilità necessarie per trovare un linguaggio mio».

Invece sarà totalmente originale la sua performance 2019. «Il mio stile è legato all'improvvisazione, alla composizione estemporanea. Mi piace fare cose diverse, avere l'indipendenza di suonare in contesti e con persone diversi. È l'aspetto della musica che amo di più. Credo che il concetto di genere sia un limite: la musica si espande in ambiti differenti e l'improvvisazione può essere un ponte — conclude con convinzione —. Ma non rinnego nulla: nelle mie composizioni si sente il cammino precedente, il linguaggio classico o la grammatica jazz. Per il mio concerto ho già in testa idee, brani e strutture. Ma un'esibizione non è mai solo i pezzi che eseguo, piuttosto è il filo conduttore che li unisce e ne determina la presentazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex laboratorio Cova Thomas Umbaca, 22 anni, suona sabato 18, alle ore 12.30. Prenotare su www.pianocitymilano.it/



> L'improvvisazione può essere un ponte fra generi musicali differenti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Quotidiano
diffusione:29047
tiratura:74068

ALAN CLARK Il tastierista sarà ospite solista sabato di Piano Milano City

IL COLLOQUIO

"Knopfler sciolse i Dire Straits per non rimanerne schiacciato"

Il "Triangolo" Dopo Dylan, Clapton e Turner, si cimenterà con Renato Zero: "Ho scritto nuovi brani per lui"



Quel che rimane Gli ex Dire Straits John Illslsey, Alan Clark e Guy Fletcher *Ansa*

» STEFANO MANNUCCI

Da Romeo e Giulietta al *Triangolo*, o quasi. "Un giorno Renato Zero si è presentato nello studio di Frascati dove con Phil Palmer e la Dire Straits Legacy band stavamo registrando dei pezzi, e ci ha detto: è il suono che voglio!". Ride, Alan Clark: da martedì a Londra vestirà i panni del coproduttore (insieme a Palmer e Trevor Horn) del prossimo album di Renato, *Zero il folle*. "Sei settimane di lavoro, ma c'è un singolo già pronto e poi faremo un tour italiano a fine 2019. Non so molto delle vecchie canzoni, ma ne ho scritte di nuove per lui a casa sua, a Roma. Aspetta che ne fischietto una...". Clark ne ha viste di tutti i colori, i sorcini non lo metteranno in ansia. "Da tastierista dei Dire Straits ero nella band numero uno al mondo. Ogni sera avevo quarantamila spettatori davanti: mi concentravo sullo show e dopo un po' tutto mi sembrava normale, come stare nella cucina di casa. In quella scala globale devi ricordare che la priorità è la musica. Anche quando suoni per due miliardi di telespettatori, come ci accadde al Live Aid con ospite Sting. Quel giorno uscimmo dallo stadio di Wembley e ci fermammo pochi metri dopo: la sera stessa eravamo in cartellone alla Wembley Arena". Ok, sarà un lavoro per metodici, ma la mitologia rock pretende folli notti *sex & drugs*. "Beh, eravamo più morigerati dei Led Zeppelin, ma ci siamo divertiti anche noi".

ORA È PRONTO, Clark, a reinventare i classici dei suoi Dire Straits per un concerto solista, sabato alla Galleria d'Arte Moderna di Milano, in uno degli appuntamenti di Piano City, la tre giorni che da domani a domenica vedrà oltre 400 show gratuiti in diverse location della città, con esibizioni tra gli altri di Boosta dei Subsonica, Danilo Rea, Dardust. "È la prima volta che affronto da solo i nostri successi, ma con la Legacy abbiamo mantenuto vivo il repertorio dei Dire Straits". Knopfler si mantiene distante. "Non ne abbiamo mai parlato, ma lui sa che la sua musica è in buone mani. Non salirà mai sul palco insieme a noi: la gente la vivrebbe come una reunion dei Dire Straits, la cosa ci sfuggirebbe di mano. Mark sciolse il gruppo per sentirsi libero di fare il solista, sapendo che quella della superband è una dimensione dieci volte più grande. Che ha rischiato di schiacciare anche lui". Clark, invece, la vive con la serenità del comprimario di lusso. Il suo curriculum è impressionante. "Io e Mark registrammo *Infidels* e *Empire Burlesque* per Dylan. Con Bob in studio non c'era agenda. Dylan arrivava, improvvisava sulla chitarra, bofonchiava al microfono. Noi musicisti eravamo di fronte all'incognita. Due bobine giravano sempre, lui creava lì per lì. Una volta aveva già attaccato un pezzo, ma io dovevo andare a pisciare. Al mio ritorno non sapevo neanche la tonalità. Girai la maniglia della porta, misi le mani sui tasti e via. Quei suoni sono rimasti sui nastri". E Clapton? "Il periodo con Eric è stato il più luminoso della mia carriera.

Feci con lui il capolavoro *Journeyman*, e tour americani in una band di fenomeni. E che viaggi... La prima volta che volai sul Concorde con Clapton fu a New York per registrare lo spot di una birra. Un'altra, persi un volo a Heathrow per tornare nella Grande Mela. Al banco della British Airways dissi che avevo un concerto oltreoceano poche ore dopo. Mi imbarcarono sul Concorde". Il pedigree di Alan è una lista senza fine: Billy Joel, Bo Diddley, Lou Reed. O George Harrison: "Lo conobbi nel '78, era patron dell'etichetta Dark Horse. E lo ritrovai anni dopo sul palco ospite di Clapton. Era di una gentilezza disarmante". O Tina Turner: "Lavorai con lei su *Private Dancer*: bellissima, positiva, generosa". O Van Morrison: "Eccentrico e irascibile. Ma la magia della sua musica valeva le bizze". Ora tocca a Renato: "Dovrò documentarmi sul *Triangolo*!".


Secondo Tempo
"Basta merda Ora Antonio recita me: un nevrotico"
"Io, Cenerentola, ho preso il posto di una grande étoile"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Quotidiano
diffusione:29047
tiratura:74068



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

diffusione:119903
tiratura:180741

TORNA LA MARATONA DIFFUSA DAL CENTRO ALLA PERIFERIA

Piano City va fortissimo la musica riempie la città

Fino a domenica, 450 recital gratuiti dall'alba a notte fonda

MAX CASSANI

Il consiglio di chi l'ha già vissuto è di perdersi per la città. Di annotarsi sul calendario giusto i concerti imperdibili e poi di vagabondare per le strade – meglio su due ruote o con i mezzi pubblici – seguendo il proprio istinto e le note dei pianoforti che provengono da parchi, cortili e terrazze.

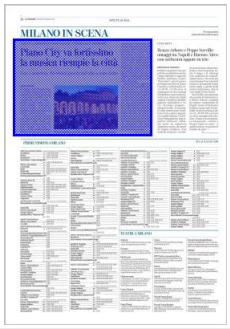
Non è nemmeno passata una settimana dalla gioiosa invasione degli Alpini per l'adunata del centenario e Milano accoglie «col coeur in man» un'altra manifestazione diffusa. Da domani a domenica torna per l'ottavo anno Piano City, la maratona musicale con oltre 450 recital gratuiti dall'alba fino a notte fonda disseminati in tutta la città: dai teatri ai musei, dalle gallerie d'arte alle case private del centro come della periferia più estrema. Le note del piano a illuminare quartieri solo fino a qualche tempo fa considerati "off limits": da Quarto Oggiaro a Gratosoglio a Rogoredo, e persino diversi comuni dell'hinterland.



Uno scenografico concerto multiplo alla Rotonda della Besana

Ideato nel 2012, oggi Piano City è più di un semplice festival musicale. E' un grande evento partecipativo e sostenibile che per tre giorni trasforma Milano in un'enorme sala concerti: di sonorità classiche, jazz, pop, sperimentali. L'inaugurazione domani sera ai giardini della GAM di via Palestro con il concerto dell'islandese Ólafur Arnalds. La chiusura domenica notte con il tributo in jazz di Danilo Rea a Fabrizio De André nel ventennale della sua scomparsa. Nel mezzo, maratone notturne, live all'alba e lezioni coi pianisti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


MILANO IN SCENA

Piano City va fortissimo la musica riempie la città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MILANO E VARESE

Piano City: la magia del pianoforte in città

È di certo uno degli strumenti musicali più intensi e presto la città di Milano lo omaggerà in grande stile: il 17, 18 e 19 maggio torna Piano City Milano, il festival di pianoforte con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini, che ogni anno, dal 2012, trasforma la città in una maxi-sala concerto. Oltre 50 ore di musica e 400 live gratuiti animeranno ogni angolo di Milano giorno e notte, dal centro città alle periferie. Una delle particolarità del festival è il fatto che non si guardi l'orologio, visto che i concerti proseguono fino all'alba. La notte del 17 e 18 la Palazzina Liberty si trasforma nel Piano Center notturno e ospita esibizioni particolari, tra pianoforte ed elettronica. Altra peculiarità, i live potranno essere ascoltati attraverso cuffie wireless. Impossibile elencare tutti gli eventi, ma si ricorda l'apertura della notte del 17 e 18 affidata allo sperimentatore neoclassico Bill Laurance.



Domenica 19 tre appuntamenti arrivano a Varese: alle 11 al teatro Santiccio Daniele Longo, ai Giardini alle 18 Ettore Bove e alle 21 Davide «Boosta» Dileo (foto). Ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ARCH WEEK 2019 VISIONI DEL FUTURO

LEZIONI, DIBATTITI E TOUR IN CERCA DI UNA RISPOSTA: COME RISTABILIRE IL LEGAME TRA UOMO E NATURA?

A PAGINA 8

IL MIO PALLADIO UN'ODE A MILANO

PERCHÉ IL FILM SU DI LUI PARLA DEL POTERE? LO SPIEGA A TUTTOMILANO IL CURATORE

DI **GREGORIO C. MAESTRI**

A PAGINA 9



MORODER AL CIAK GLI 80'S SONO QUI

NON AVEVA MAI FATTO UN LIVE, ORA HA SCOPERTO LA GIOIA DEL PALCOSCENICO: A 79 ANNI. BENVENUTI IN UN'ALTRA ERA

A PAGINA 14

SUBLIME IDOMENEO PAROLA DI MOZART

DA OGGI ALLA SCALA IL NUOVO ALLESTIMENTO DELL'OPERA: OLTRE I CLICHÈ, TRA EROISMO E LANGUORE

A PAGINA 18

DAL 16 AL 22 MAGGIO

la Repubblica
TUTTOMILANO & LOMBARDIA



Pablo Ruben Maldonado, tra i protagonisti dell'edizione 2019 di Piano City

1047 Settimanale. Supplemento gratuito al numero odierno de "la Repubblica". Sped. Abb. Post. articolo 1, legge 46/04 del 27/2/2004

PIANO CITY

UNA CITTÀ PER SUONARE

IN CENTRO E NEI QUARTIERI POPOLARI, TUTTE LE STRADE PORTANO A UN PIANOFORTE. PRONTI AL VIAGGIO?

DI **SIMONA SPAVENTA** CON LE SCELTE DI **GIUSEPPE VIDETTI**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

PIANO CITY

ECCO LA MUSICA CHE GIRA INTORNO

DA VENERDÌ A DOMENICA **458 CONCERTI GRATUITI** IN TUTTI I QUARTIERI
CINQUANTA ORE DI NOTE DA VIVERE E ASCOLTARE ANCHE FUORI DAL CENTRO
(CON I NOSTRI CONSIGLI SUI NOVE APPUNTAMENTI DA NON MANCARE)

di **SIMONA SPAVENTA**

La musica allarga i confini della metropoli con Piano City, che torna da venerdì 17 a domenica 19 maggio e conquista alla tastiera molti palcoscenici inediti delle periferie. La vocazione di questa ottava edizione – dai numeri al solito da capogiro: 458 concerti gratuiti per 50 ore di musica ininterrotta – è la diffusione capillare nei quartieri, anche ben al di fuori dalla cerchia delle mura. E non solo nelle case e nei cortili privati degli House Concert, gli unici da prenotare.

Note di periferia. La musica risuona in luoghi difficili e presidi d'accoglienza. Succede al "boschetto della droga" di Rogoredo con il concerto di classica di Emanuele Misuraca di domenica alle 16, con passeggiata per raggiungere il palco tra gli alberi. Sempre domenica, Danilo Faini in arte Dardust porta sotto le torri del Gratosoglio le atmosfere eteree del suo album *Lost in Space*. Taglio sociale per i concerti al Centro Richiedenti Asilo di via Corelli e al Refettorio Ambrosiano, mentre il viaggio musicale in periferia tocca anche la Chiesa Vecchia di Baggio e la Balera dell'Ortica, Dergano, la Barona, il Parco delle Memorie Industriali di fronte al cantiere del campus Bocconi e il lanciatissimo NoLo, dove si suona negli spazi industriali dell'ex fabbrica di panettoni Cova.

I big tra Main Stage e Night Center. Una geografia da esplorare al Main Stage diurno, nel parco della Gam, e al Piano Center notturno alla Palazzina Liberty. Aprono il festival venerdì alle 21 alla Gam le sonorità nordiche dell'islandese Ólafur Arnalds. Sabato il boogie woogie di Henri Herbert, il rock di Alan Clark, tastierista dei Dire Straits, lo swing di Christian Sands e l'indie rock di Boosta dei Subsonica con un concerto sull'allunaggio. Domenica, si passa da Cuba con Ramon Valle e dal Libano con Rami Khalife, per arrivare al flamenco di Pablo Rubén Maldonado e al jazz di Danilo Rea che omaggia De André. Più sperimentali le sonorità alla Palazzina Liberty, dove si suona da mezzanotte in poi e i concerti si possono ascoltare anche nel parco con cuffie wi-fi: Bill Laurance degli Snarky Puppy e Roger Eno, fratello di Brian. Omaggio a Leonardo con i concerti all'alba davanti a Santa Maria delle Grazie, sabato alle 5 con il sound neoclassico di Alexandra Stréliski, e sotto al cavallo dell'ippodromo di San Siro, domenica con Francesco Taskayali. È luogo vinciano anche il Castello Sforzesco, dove al Cortile della Rocchetta il duo di Angela e Nicoletta Feola dedica al genio il programma contemporaneo "Leonardo e il cielo". Un festival sostenibile. Sarà un'edizione "no plastic". Banditi bottigliette e bicchieri, la sostenibilità si muove a pedali con i piano tandem e i nuovi risciò per scoprire la biblioteca degli alberi di Porta Nuova. ◆





A fianco, concerto del 2018 alla Rotonda della Besana. In questa pagina, dall'alto: Remo Anzovino, Olafur Arnlads, Danilo Rea


COPERTINA
ECCO LA MUSICA CHE GIRA INTORNO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica dal 19 al 25 marzo tuttoMILANO



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

NELLA RETE

pianocitymilano.it

remoanzovino.it



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

Il pianista

IL SEGRETO È FARSI SORPRENDERE



Prima la nuova piazza Liberty, poi il tetto della Regione. La doppia incursione di Remo Anzovino a Piano City è tutta sui luoghi nuovi della città, trasformati in arene per il suo pianoforte raffinato e sensibile. "Mi piace molto l'idea, fare letteralmente invadere la città da questo strumento e da chi sa suonarlo – sorride il 44enne avvocato di Pordenone, che come Paolo Conte ha una seconda vita alla tastiera – ovviamente le persone hanno dei limiti fisici, non possono vedere tutti gli appuntamenti, ma proprio per questo è bello affidarsi alla gioia della sorpresa". Di sicuro l'appuntamento di giovedì alle 20 in piazza Liberty davanti all'Apple Store sarà un buon modo per fare un'infornata, visto che in scena ci saranno 10 pianisti (tra gli altri Boosta, Ricciarda Belgiojoso, Dardust Enrico Intra), ognuno con un brano. Una compilation insomma, "e io devo ancora decidere cosa – dice Anzovino – forse qualcosa che sto scrivendo per un film su Frida Kahlo". L'indomani alle 20 in cima a Palazzo Lombardia il pianista ha già le idee più chiare: "Mi intriga suonare sul tetto di Milano, con la visuale sul nuovo skyline, compreso il Bosco Verticale dove mi sono già esibito. Eseguirò brani dalle musiche che ho scritto per film su Picasso, Van Gogh e Monet, incastrandoli con brani tratti dai miei dischi. Sarà il miglior viatico per poi decollare verso il Giappone". *(l.b.)*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GRAZIA

diffusione:125448
tiratura:181542

C'È UN PIANOFORTE IN OGNI ANGOLO

Oltre 50 ore di musica distribuite in 400 concerti, come sempre gratuiti. È il fitto programma di Piano City Milano, il festival del pianoforte che si tiene dal 17 al 19 maggio in diverse zone della città. Il cuore è la Galleria d'Arte Moderna dove si svolge il concerto d'apertura, protagonista l'islandese **Ólafur Arnalds**, e dove è atteso anche il flamenco jazz dello spagnolo **Pablo Rubén Maldonado** (nella foto). Da non perdere **Emanuele Misuraca** che si esibirà nel Bosco di Rogoredo, quartiere in cerca di riscatto, e **Dario Faini**, alle torri del Gratosoglio. Saranno molte le donne star del pianoforte: tra queste **Alexandra Stréliski**, in Santa Maria delle Grazie, **Hania Rani**, alla Palazzina Liberty, e la 18enne **Ginevra Costantini Negri**, al Refettorio Ambrosiano, che è stata da poco insignita dal capo dello Stato Sergio Mattarella dell'onorificenza di Alfiere della Repubblica per il suo impegno nel portare la musica nel mondo. (*Franco Capacchione*)

PIANO CITY MILANO, DAL 17 AL 19 MAGGIO *(PIANOCITYMILANO.IT)*.

A MILANO

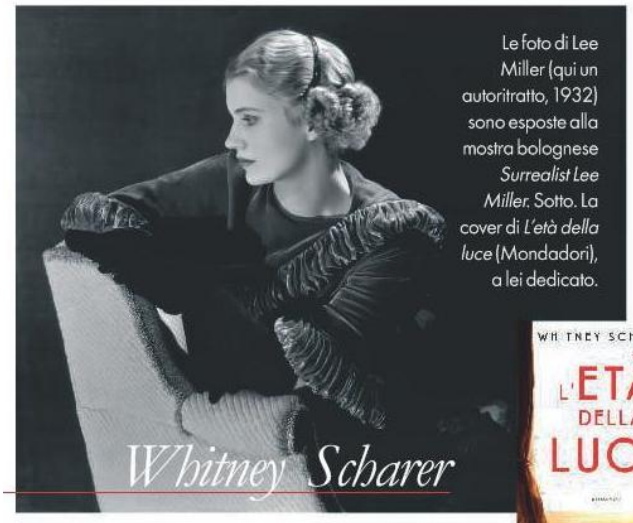



Cult cult cultura
NEL CUORE di Coez

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ELLE

diffusione:124103
tiratura:191324



Le foto di Lee Miller (qui un autoritratto, 1932) sono esposte alla mostra bolognese *Surrealist Lee Miller*. Sotto. La cover di *L'età della luce* (Mondadori), a lei dedicato.



La mia deliziosa ossessione

Un libro sulla love story tra due grandi fotografi, Man Ray e Lee Miller, nella palpitante Parigi della Belle Époque; ma soprattutto un omaggio a lei, troppo a lungo vissuta all'ombra di lui, e di cui è stato «triste scoprire che nessuno parlava», spiega Whitney Scharer, autrice di *L'età della luce* (Mondadori), «la sua storia, finalmente, sotto forma di romanzo; una biografia letterale esisteva, ma io volevo che i lettori provassero empatia e si appassionassero a Lee come è successo a me, che a lungo ne ho fatto una splendida ossessione». Ne esce il ritratto di un'anticonformista, audace fino a mettere a rischio la vita, passando peraltro disinvolta da una parte all'altra dell'obbiettivo (fu fotografa di guerra per *Vogue*, *Life* e *Time*; celebre il ritratto che le scattarono nella vasca da bagno della casa, ormai deserta, di Hitler, nella Monaco liberata). Lee, che era stata anche modella e attrice, «non aveva cura del proprio corpo, non le importava niente della sua straordinaria bellezza», spiega la Scharer, «perché da bambina fu abusata, e pensava di non valere niente». Le restituiscono dignità e onore questo libro e, in contemporanea, la mostra bolognese *Surrealist Lee Miller*, aperta fino al 9 giugno a Palazzo Pallavicini: 101 fotografie che ripercorrono l'intera carriera artistica di un vulnerabile genio. **Paola Maraone**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

diffusione:12727
tiratura:18812

A giugno esce l'ultimo lavoro

Nuovo premio in Usa per Giuseppina Torre, compositrice siciliana

Dopodomani la musicista si esibirà a Milano al Castello Sforzesco

MILANO

Giuseppina Torre si esibirà a Milano sabato, nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco (inizio concerto 12.30 – ingresso libero), in occasione del festival di pianoforte Piano city Milano, sulla scia dell'ennesimo riconoscimento ottenuto oltreoceano. La pianista e compositrice siciliana ha vinto infatti l'edizione 2019 degli Akademia executive award (che si sono svolti in aprile con una cerimonia in diretta streaming da Los Angeles), nella categoria Ambient/Instrumental, per l'eccezionale creatività, abilità artistica e risultati professionali nel campo della musica.

«Sono onorata di ricevere questo Award - dichiara Giuseppina Torre – che è un alto riconoscimento riservato a chi negli anni ha già vinto gli Akademia Awards e si è distinto nella propria categoria musicale. Un riconoscimento che mi dà la carica per proseguire nel mio cammino artistico e professionale». Dopodomani Giuseppina Torre nella sua esibizione per Piano City Milano, eseguirà al pianoforte le composizioni del suo repertorio e presenterà in anteprima live due composizioni inedite che fanno parte del suo nuovo album «Life Book», in uscita a giugno.

«Sarà per me un'emozione unica esibirmi in una delle location più suggestive di Milano quale il Cortile della Rocchetta presso il Castello Sforzesco. Già l'anno scorso Piano City Milano mi ha accolta con un pubblico caloroso e attento - racconta Giuseppina Torre - quest'anno sarà tutto ancora più bello a poche settimane dall'uscita del mio nuovo album».

Giuseppina Torre nasce a Vittoria, in provincia di Ragusa. Dopo aver conseguito il Diploma in Pianoforte presso l'Istituto Musicale «V. Bellini» di Caltanissetta, sotto la guida del Maestro Sergio Carrubba si perfeziona con i Maestri Giuseppe Cultrera e Francesco Nicolosi. Dal 2000 si esibisce in diversi Teatri e Scuole di Alta Formazione Musicale, sia italiani che esteri. Nel 2005 partecipa come ospite d'onore all'International Feirenkurse Neue Music alla George Bukner Skule a Darmstadt. Nel 2007 riceve il Diploma d'Onore alla Scuola di Alta Formazione Musicale presso il Conservatorio «Ion Vidu» di Timisoara.

Nel 2015 pubblica il suo primo album «Il silenzio delle stelle« (Bideri/Sony) e con il relativo tour, nell'estate 2017, tocca numerose location di prestigio. Nel 2018 Giuseppina Torre firma le musiche del documentario «Papa Francesco - La mia Idea di Arte», un viaggio attraverso la galleria ideale del Pontefice tratto dall'omonimo curato dalla giornalista e scrittrice Tiziana Lupi. A giugno dello stesso anno è stata premiata negli Stati Uniti ai 5th Annual International Music and Entertainment Awards 2018, che seleziona e premia le eccellenze di tutto il mondo nel panorama della musica indipendente.

Compositrice siciliana. Giuseppina Torre ritratta da Phil Travis





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:16960
tiratura:23391

Sabato a Milano

Giuseppina Torre presenta "Life Book"

Giuseppina Torre si esibirà a Milano sabato prossimo, nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco, in occasione del festival di pianoforte Piano City Milano, sulla scia dell'ennesimo riconoscimento ottenuto oltreoceano. La pianista e compositrice siciliana ha vinto infatti l'edizione 2019 degli Akademia Executive Award (che si sono svolti in aprile con una cerimonia in diretta streaming da Los Angeles), nella categoria Ambient/Instrumental, per l'eccezionale creatività, abilità artistica e risultati professionali nel campo della musica.

«Sono onorata di ricevere questo Award - dichiara Giuseppina Torre – che è un alto riconoscimento riservato a chi negli anni ha già vinto gli Akademia Awards e si è distinto nella propria categoria musicale. Un riconoscimento che mi dà la carica per proseguire nel mio cammino artistico e professionale».
Giuseppina Torre eseguirà al pianoforte le composizioni del suo repertorio e presenterà in anteprima live due composizioni inedite che fanno parte del suo nuovo album "Life Book", in uscita a giugno.




A Nicole Kidman il Taormina Arte Award

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

Rassegna dedicata all'Alba del cinema italiano

Così delicata e discreta, Alba Rohrwacher riesce sempre a trasmettere emozioni intense con le sue interpretazioni. Da domani al 5 giugno al Mic - Museo Interattivo del Cinema, Fondazione Cineteca Italiana (viale Fulvio Testi 121) - presenta "L' Alba del cinema italiano", una personale in 12 film dedicata all'attrice e regista fiorentina Alba Rohrwacher.

Martin Kohlstedt suona per Piano City

Il pianista e compositore tedesco Martin Kohlstedt si esibirà al Volvo Studio di Milano (via della Liberazione ang. via Melchiorre Gioia) domani alle ore 20 (ingresso con prenotazione obbligatoria sul sito) nell'ambito della rassegna musicale Piano City Milano che ogni anno dal 2012 trasforma la città in una grande sala da concerto. L'artista è in tour per l'uscita dell'album Ströme.


IL CARTELLONE
GIORNO E NOTTE
«Davanti al Papa la mano tremava»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il suo pianoforte risuonerà al rinomato festival del capoluogo lombardo. E non è la prima volta

Pezzoli, ritorno a 'Piano City'

Sabato 18 maggio il pianista locarnese interagirà con gli studenti dell'Istituto europeo di design: 'C'è un'aria speciale, sono felice di esserci di nuovo'

di Beppe Donadio

Vive e insegna a Locarno, **Gabriele Pezzoli**. Tecnicamente, pianisti come lui si definiscono "eccellenze". Un'eccellenza ticinese che rappresenterà questa terra, ancora una volta – perché si tratta di un ritorno – a Piano City, il meno convenzionale e il più affascinante dei festival di pianoforte. Una rassegna che dal 2012 trasforma Milano in una sala da concerto. Centro città e periferie, parchi e boschi, dalle terrazze dei grattacieli alle case dei privati del capoluogo lombardo ospiteranno complessivamente 50 ore di musica e 400 concerti gratuiti. Notte e giorno. Pezzoli compreso.

In questa edizione 2019, il locarnese condividerà il palco con gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto europeo di design (Ied), in quella che si definisce "Performance multimediale per pianoforte, sound e video design". Il tutto sabato 18 maggio alle 22 dentro il Mare Culturale Urbano di via Gabetti 15, quartiere San Siro. «È un posto che per ora ho visto solo in fotografia», racconta Pezzoli alla 'Regione'. «Una specie di cascinale in mezzo ai palazzoni tipici della metropoli. Sono molto curioso».

Pianista, compositore, produttore, insegnante, Pezzoli fonde jazz, classica e classica-contemporanea, alternative rock ed elettronica, tra i confini svizzeri e fuori di essi, da solo, in trio e in altre formazioni. Il curriculum di tutto rispetto non gli impedisce di provare emozione per questo ritorno. «A Piano City sono già stato nel 2016, in una location tutta particolare. Suonai all'alba sul tetto della Galleria Vittorio Emanuele II. La manifestazione è bellissima, in particolar modo per chi come me è pianista, ma anche appassionato di pianoforte». Roba da prendersi una stanza in hotel e viverla per intero. «E infatti ho preso alloggio a Milano per un paio di giorni almeno».

Ridisegnando il suono

Contento per la proposta, per la collaborazione ed entusiasta per l'organizzazione – «L'aria che si respira è interessante, qui tutto è professionale, sono felice di esserci di nuovo» –, il pianista ci racconta che ne sarà del suo strumento in questa "formazione" del tutto particolare. «Il pianoforte acustico sarà ovviamente l'elemento centrale. Le classi dell'Ied, quanto al suono, lo microfoneranno trattandolo poi con effetti di elettronica contemporanea. Il risultato sonoro sarà un ibrido tra l'acustico e l'elaborazione elettronica. Gli studenti di video, invece, hanno preparato tre sezioni con le quali andranno a interagire con la musica». Un'esibizione live anche per loro, in tempo reale soprattutto per quanto riguarderà il sound design. «Si tratta di prelevare il suono in totale purezza dallo strumento acustico, non precedentemente trattato. E poi di elaborarlo attraverso software dedicati, ridisegnato a livello di frequenze, loop, filtri, e tutta l'effettistica classica, riverberi, delay, distorsioni».


Pezzoli, ritorno a 'Piano City'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una performance viva ed elettrica

Saranno una decina gli studenti a fianco di Gabriele, più o meno equamente suddivisi tra ambiti audio e video. «La mia parte sarà basata soprattutto sull'improvvisazione, così da rendere viva ed elettrica la performance». E in punti prestabiliti, si inseriranno anche le composizioni di Pezzoli (come da album su *www.gabrielepezzoli.com*). «Abbiamo già provato una volta, ora ci attende la prova generale. Per quel che concerne i contenuti, saranno immessi sul momento». In nome, appunto, della sacra improvvisazione.



Pianista, compositore, produttore, insegnante IGGY

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino

tiratura:18000

MUSICA Domenica appuntamento alla Reggia per la rassegna: in apertura Chopin secondo Attilio Pugliatelli

La magia di Vallon ai Giardini reali per Piano City 2019

di **Massimiliano Rossin e Annamaria Colombo**

I Giardini reali sono ancora una volta uno dei plachi più suggestivi di Piano City, la rassegna musicale milanese che trova anche quest'anno un programma tutto monzese. Succede domenica, 20 maggio, quando dalle 17 alle 19 i prati alle spalle della Villa reale accoglieranno Colin Vallon e Attilio Puglielli per il concerto "Chopin and jazz".

Il merito è di una collaborazione tra Musicamorfosi e il Consorzio Villa reale e parco che offriranno al pubblico due concerti - uno classico in apertura e quindi l'esibizione di una delle star internazionale della tastiera. La star è Colin Vallon, jazzista svizzero e "stella della scuderia di Manfred Eicher (Ecm) in una delle sue rarissime apparizioni in piano solo che colorerà il crepuscolo nei Giardini con la magia del suo pianismo, rarefatto, ammaliante, rilassante - scrivono gli organizzatori". Vallon "sa raggiungere il cuore delle cose con poche note: le sue melodie rivelano una bellezza rara e distaccata" co la capacità di dimostrare "discrezione sensibile ma anche esuberanza fiammeggiante", come ha scritto Der Bund.

L'apertura del concerto è invece affidata ad Attilio Puglielli che interpreterà l'integrale dei Preludi per piano solo di Frédéric Chopin, a partire dalle 17. Nato da una famiglia di musicisti, ha debuttato in pubblico a 8 anni e ha un lungo curriculum di concorsi vinti: è nato nel 1992 ed ha avuto tra i maestri Aldo Ciccolini, Michele Marvulli, Roberto Cappello, Andrej Gavrilov e Homero Francesch. "Suona diffusamente in Italia, Svizzera, Austria, Germania, Belgio, Serbia, Kosovo e Gran Bretagna, esibendosi in prestigiosi teatri come il Musikverein, la Royal Albert Hall e il Teatro La Fenice" ricordano gli organizzatori: ha vinto anche una borsa di studio offerta dalla Société Frédéric Chopin di Ginevra quale miglior pianista ad un corso di perfezionamento tenuto da Aldona Budrewicz-Jacobson. "Un solo palco, un solo pianoforte con amplificazione che sarà collocati nei Giardini reali della settecentesca Reggia di Monza. Per chi guarda e ascolta la Villa sarà lo sfondo e scenario dei concerti in programma". In caso di pioggia, il concerto (gratuito) si terrà al Belvedere della Villa reale.

Anche gli allievi e i docenti della Fondazione Musicale Vincenzo Appiani daranno il loro contributo alla manifestazione con tre diversi eventi. Nel primo appuntamento di



AL TERMINE

Acquarelli in mostra in due sedi

Ancora pochi giorni per visitare in arengario (piazza Roma) e in Galleria civica (via Camperio) le mostre di Monza in acquarello, la rassegna che ha invaso il centro tra il 3 e il 5 maggio. Le mostre sono state prorogate fino al 19 maggio. Gli orari di visita sono da martedì a venerdì 15-19 e sabato e domenica 10-13 e 15-19.

«

Anche il liceo Appiani partecipa alla rassegna: ecco il calendario

Colin Vallon in concerto in Olanda nel novembre 2017 Foto Paolo51janssen (CC BY-SA 4.0)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino

tiratura:18000

sabato 18 all'auditorium della scuola di musica di via Monte Amiata gli allievi dei corsi pre-accademici si alterneranno alla tastiera in tre diversi concerti in programma rispettivamente alle 15, 16 e 17. In serata, alle 21, alla sala Maddalena il duo pianistico Erminio e Massimo Della Bassa, docenti della Fondazione di cui Erminio è anche direttore, si esibiranno in un concerto a quattro mani con musiche di Rossini, Debussy e Tchaikovsky. Domenica 19 i concerti si sposteranno sotto i portici dell'arengario con quattro diversi momenti musicali tenuti dai giovani allievi della Fondazione. Gli appuntamenti sono alle 11.30, 15,16 e 17 e prevedono un repertorio che include anche Albeniz, Bach, Beethoven, Chopin, Debussy, Gershwin, Grieg, Mozart, Rachmaninoff. L'ingresso ai concerti al chiuso è libero fino a esaurimento posti. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

metro

diffusione:800000
tiratura:800000

Piano City invade la città

Antonio Garbisa

FESTIVAL L'ottava edizione di "*Piano City Milano 2019*" è pronta al suo scatto di partenza. Già oggi scalda i motori, preparandosi ad invadere, fino a domenica, quartieri, case, terrazze, grattacieli, parchi, giardini, cortili, gallerie d'arte e teatri con la sola forza della musica per pianoforte. Stasera, alle 20.30, offre un antipasto per "Apple Music Live: Piazza Liberty" sfoderando sul palco di piazza Liberty dieci dei suoi artisti tra cui la pianista e compositrice **Roberta Di Mario**. Domani, invece, alle 21, il pianista islandese **Ólafur Arnalds** inaugurerà ufficialmente il festival al Main Stage della Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale. Da qui inizieranno le oltre 50 ore di musica e i 450 concerti gratuiti, di giorno e di notte, di "Piano City Milano" che hanno scelto quest'anno, come sedi principali, il Piano Center della GAM per i concerti diurni e serali, e il Piano Center della Palazzina Liberty, per quelli notturni.

Alla GAM dopodomani, alle 19.15, arriverà tra gli altri **Henri Herbert**, uno dei più ricercati pianisti di boogie woogie, mentre a chiudere, alle 22.30, sarà Davide "**Boosta**" Di Leo, fondatore e storico membro dei Subsonica.

Da segnalare poi l'evento di domenica, alle 16, con il concerto del pianista **Emanuele Misuraca** al Bosco di Rogoredo: la musica incontrerà il sociale per riappropriarsi di una parte importante della città che, di giorno in giorno, viene sottratto all'illegalità (Info: pianocitymilano.it).



Il pianista islandese Ólafur Arnalds inaugurerà ufficialmente il festival al Main Stage della GAM.



Questa sera in concerto.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tanto piano, molto forte

Da domani oltre 450 concerti e 50 ore di *Piano City Milano*



Milena Sicuro

"La colonna sonora della città che cambia". È con questo claim che si presenta quest'anno *Piano City Milano 2019*, festival in programma da domani a domenica, per tre intensi giorni (e notti) dedicati alla propagazione e alla valorizzazione del pianoforte, come strumento non solo di coesione musicale ma anche sociale. Lo dimostra il successo che, dal 2012, ogni stagione riesce a catalizzare sulla città di Milano, nei suoi quartieri, case, grattacieli, parchi, cortili e gallerie d'arte. La direttrice artistica **Ricciarda Belgiojoso** presenta a *Mi-Tomorrow* il fitto programma di eventi, tutti consultabili sul sito **pianocitymilano.it**.

Quali sono i nuovi numeri di *Piano City*?

«Senza dubbio sono molto alti - trattandosi di oltre 450 concerti e 50 ore di musica - ma in realtà noi non puntiamo esclusivamente su questo aspetto: ogni anno le proposte aumentano ma noi ci teniamo a ridurre la nostra offerta, puntando maggiormente alla qualità e non alla quantità degli eventi».

Come mai?

«Un festival del genere funziona grazie alla migliore musica possibile. Deve essere l'occasione in cui, ad esempio, un bambino possa innamorarsi del programma chopiniano e da lì in poi studiare musica».

Quali saranno le conferme di questa edizione?

«Abbiamo confermato gli House Concert, i concerti ospitati all'interno di case private, oltre alla sede centrale presieduta alla GAM – Galleria d'Arte Moderna, cuore pulsante di *Piano City* giorno e notte».

E le novità?

«Ogni anno la nostra ambizione è quella di rinnovarci. Abbiamo inserito in programma tanti pianisti nuovi, sparsi in altrettanti luoghi custoditi all'interno della città, che presenteranno in anteprima una



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da domani
a domenica 19 maggio

50
ore di musica
450
concerti gratuiti

Piano Center **GAM**
Piano Center della
Palazzina Liberty

pianocitymilano.it/programma





Giuseppina Torre

Musiche originali
Sabato alle **12.30**
Castello Sforzesco

«Per un'artista emergente come me è fondamentale avere il privilegio di parteciparvi: si ha la possibilità di esibirsi davanti ad un pubblico variegato, in una Milano punto focale della cultura europea. Durante questi tre giorni la città si arricchisce del suono del pianoforte proveniente da ogni angolo. Si respira arte, vero nutrimento per la nostra anima. Qui anticiperò due composizioni che faranno parte del mio prossimo progetto discografico in uscita a giugno, Life Book»



Roberta Di Mario

Disarm, anteprima
Sabato alle **13.00**
Gam Piano Giardino

«È una fantastica iniziativa che riempie di tasti bianchi e neri l'intera città, celebrando così la macchina più straordinaria costruita dall'uomo. Ogni anno viene sempre più seguito e Milano eccelle nel supportare e diffondere la musica in maniera libera, per tutti. Sono felice di farne parte per il terzo anno consecutivo. Il mio sarà un concerto tra passato e futuro, con qualche piccola anteprima del mio nuovo album in uscita in autunno, dal titolo Disarm»



serie di brani pensati per l'occasione».

Ci sarà anche un polo notturno?
«Con Piano Center Notturno quest'anno allo scoccare della mezzanotte ci sarà la possibilità di assistere, all'interno della Palazzina Liberty, a concerti che si protrarranno lungo tutta la notte. Ci sarà spazio per tutti anche nel parco circostante grazie all'utilizzo di cuffie wireless».

In cosa consisteranno le Piano Lesson?
«Si tratta di un format in cui non ci sarà solo un semplice concerto, ma anche il racconto del pianista, che potrà così svelare al pubblico i trucchi del mestiere».

Milano si conferma come la culla ideale per ospitare un evento di tale portata...
«Torneremo nei punti centrali della città, come le Colonne di San Lorenzo, Rimembranze di Lambrate, la Fonderia Napoleonica, ma anche il Cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco, il quartiere Nolo e Gratosoglio. Davvero la musica non avrà limiti geografici».

Quali saranno i nuovi confini territoriali della rassegna?
«Esploreremo nuovi punti della città, portando la nostra musica anche in luoghi sensibili come il Refettorio Ambrosiano, il Centro di accoglienza di via Corelli ed il Bosco di Rogoredo».

Quest'ultimo, non a caso, al centro dell'attualità milanese.
«L'idea di portare *Piano City* al Bosco di Rogoredo è nata insieme ad Italia Nostra, che sta effettuando un attento lavoro di riqualificazione dell'area. Questo è un chiaro esempio del nostro reale intento, quello di dare vita ad un intenso scambio di collaborazione con le istituzioni e con le associazioni locali, per fare in modo che, attraverso la musica, si avvii il processo di riappropriazione dei luoghi della città».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Enrico Intra

La via Italiana al jazz

Sabato alle **19.30**

Piazza Sant'Alessandro

«Fino ad ora Piano City ha conquistato la città solo in parte, ed è già molto. Ma si potrebbero "invadere" anche altri territori, come quelli istituzionali o gli spazi popolari sportivi. Nella rassegna proporrò un programma basato sulle musiche oltre i generi, attraverso un percorso tracciato dalle mie stesse composizioni, con le quali farò emergere il materiale italiano sui cui improvvisare, come i brani Estate, Vola colomba e Nel blu dipinto di blu»



Christian Sands

Neoclassical, contemporanea e jazz

Sabato alle **21.15**

Gam Main Stage

«Sono particolarmente emozionato all'idea di esibirmi nella rassegna di Piano City: Milano è una delle città che più amo al mondo per la calda accoglienza dei suoi cittadini e per la grandezza della sua cultura. Qui avrò la possibilità di mostrare a tutti la mia arte, esibendomi con una serie di brani originali ed una selezione di composizioni che fanno parte del mio repertorio, con la speranza di potermi divertire e, soprattutto, di far divertire il pubblico presente»



Rami Khalife

Classical-Electro-Oriental

Domenica alle **21.15**

Gam Main Stage

«Quando si mostra un tale impegno per risaltare la forza di un solo strumento, non può che trattarsi di un grande festival. Essere in grado di onorare il pianoforte su questa scala è una benedizione. Per Milano è un vantaggio ospitare un evento del genere: quando cultura e città si uniscono diamo la risposta a quello di cui ha più bisogno il mondo moderno: bellezza e pace. Eseguirò per l'occasione alcuni estratti del mio album Lost, anteprima assoluta in Italia»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tanto piano, molto forte

Da domani oltre 450 concerti e 50 ore di ***Piano City Milano***



Milena Sicuro

"La colonna sonora della città che cambia". È con questo claim che si presenta quest'anno *Piano City Milano 2019*, festival in programma da domani a domenica, per tre intensi giorni (e notti) dedicati alla propagazione e alla valorizzazione del pianoforte, come strumento non solo di coesione musicale ma anche sociale. Lo dimostra il successo che, dal 2012, ogni stagione riesce a catalizzare sulla città di Milano, nei suoi quartieri, case, grattacieli, parchi, cortili e gallerie d'arte. La direttrice artistica **Ricciarda Belgiojoso** presenta a *Mi-Tomorrow* il fitto programma di eventi, tutti consultabili sul sito **pianocitymilano.it**.

Quali sono i nuovi numeri di *Piano City*?

«Senza dubbio sono molto alti - trattandosi di oltre 450 concerti e 50 ore di musica - ma in realtà noi non puntiamo esclusivamente su questo aspetto: ogni anno le proposte aumentano ma noi ci teniamo a ridurre la nostra offerta, puntando maggiormente alla qualità e non alla quantità degli eventi».

Come mai?

«Un festival del genere funziona grazie alla migliore musica possibile. Deve essere l'occasione in cui, ad esempio, un bambino possa innamorarsi del programma chopiniano e da lì in poi studiare musica».

Quali saranno le conferme di questa edizione?

«Abbiamo confermato gli House Concert, i concerti ospitati all'interno di case private, oltre alla sede centrale presieduta alla GAM – Galleria d'Arte Moderna, cuore pulsante di *Piano City* giorno e notte».

E le novità?

«Ogni anno la nostra ambizione è quella di rinnovarci. Abbiamo inserito in programma tanti pianisti nuovi, sparsi in altrettanti luoghi custoditi all'interno della città, che presenteranno in anteprima una



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da domani
a domenica 19 maggio

50
ore di musica
450
concerti gratuiti

Piano Center **GAM**
Piano Center della
Palazzina Liberty

pianocitymilano.it/programma





Giuseppina Torre

Musiche originali
Sabato alle **12.30**
Castello Sforzesco

«Per un'artista emergente come me è fondamentale avere il privilegio di parteciparvi: si ha la possibilità di esibirsi davanti ad un pubblico variegato, in una Milano punto focale della cultura europea. Durante questi tre giorni la città si arricchisce del suono del pianoforte proveniente da ogni angolo. Si respira arte, vero nutrimento per la nostra anima. Qui anticiperò due composizioni che faranno parte del mio prossimo progetto discografico in uscita a giugno, Life Book»



Roberta Di Mario

Disarm, anteprima
Sabato alle **13.00**
Gam Piano Giardino

«È una fantastica iniziativa che riempie di tasti bianchi e neri l'intera città, celebrando così la macchina più straordinaria costruita dall'uomo. Ogni anno viene sempre più seguito e Milano eccelle nel supportare e diffondere la musica in maniera libera, per tutti. Sono felice di farne parte per il terzo anno consecutivo. Il mio sarà un concerto tra passato e futuro, con qualche piccola anteprima del mio nuovo album in uscita in autunno, dal titolo Disarm»



serie di brani pensati per l'occasione».

Ci sarà anche un polo notturno?
«Con Piano Center Notturno quest'anno allo scoccare della mezzanotte ci sarà la possibilità di assistere, all'interno della Palazzina Liberty, a concerti che si protrarranno lungo tutta la notte. Ci sarà spazio per tutti anche nel parco circostante grazie all'utilizzo di cuffie wireless».

In cosa consisteranno le Piano Lesson?
«Si tratta di un format in cui non ci sarà solo un semplice concerto, ma anche il racconto del pianista, che potrà così svelare al pubblico i trucchi del mestiere».

Milano si conferma come la culla ideale per ospitare un evento di tale portata...
«Torneremo nei punti centrali della città, come le Colonne di San Lorenzo, Rimembranze di Lambrate, la Fonderia Napoleonica, ma anche il Cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco, il quartiere Nolo e Gratosoglio. Davvero la musica non avrà limiti geografici».

Quali saranno i nuovi confini territoriali della rassegna?
«Esploreremo nuovi punti della città, portando la nostra musica anche in luoghi sensibili come il Refettorio Ambrosiano, il Centro di accoglienza di via Corelli ed il Bosco di Rogoredo».

Quest'ultimo, non a caso, al centro dell'attualità milanese.
«L'idea di portare *Piano City* al Bosco di Rogoredo è nata insieme ad Italia Nostra, che sta effettuando un attento lavoro di riqualificazione dell'area. Questo è un chiaro esempio del nostro reale intento, quello di dare vita ad un intenso scambio di collaborazione con le istituzioni e con le associazioni locali, per fare in modo che, attraverso la musica, si avvii il processo di riappropriazione dei luoghi della città».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Enrico Intra

La via Italiana al jazz

Sabato alle **19.30**

Piazza Sant'Alessandro

«Fino ad ora Piano City ha conquistato la città solo in parte, ed è già molto. Ma si potrebbero "invadere" anche altri territori, come quelli istituzionali o gli spazi popolari sportivi. Nella rassegna proporrò un programma basato sulle musiche oltre i generi, attraverso un percorso tracciato dalle mie stesse composizioni, con le quali farò emergere il materiale italiano sui cui improvvisare, come i brani Estate, Vola colomba e Nel blu dipinto di blu»



Christian Sands

Neoclassical, contemporanea e jazz

Sabato alle **21.15**

Gam Main Stage

«Sono particolarmente emozionato all'idea di esibirmi nella rassegna di Piano City: Milano è una delle città che più amo al mondo per la calda accoglienza dei suoi cittadini e per la grandezza della sua cultura. Qui avrò la possibilità di mostrare a tutti la mia arte, esibendomi con una serie di brani originali ed una selezione di composizioni che fanno parte del mio repertorio, con la speranza di potermi divertire e, soprattutto, di far divertire il pubblico presente»



Rami Khalife

Classical-Electro-Oriental

Domenica alle **21.15**

Gam Main Stage

«Quando si mostra un tale impegno per risaltare la forza di un solo strumento, non può che trattarsi di un grande festival. Essere in grado di onorare il pianoforte su questa scala è una benedizione. Per Milano è un vantaggio ospitare un evento del genere: quando cultura e città si uniscono diamo la risposta a quello di cui ha più bisogno il mondo moderno: bellezza e pace. Eseguirò per l'occasione alcuni estratti del mio album Lost, anteprima assoluta in Italia»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

PRIMO GIORNO

Piano City a suon di Arnalds Poi il «Notturno» elettronico



VILLA REALE Uno dei concerti di «Piano City» nei giardini Gam

Luca Pavanel

Tutto pronto per l'«ouverture». Stasera alle 21 comincerà ufficialmente «Piano City 2019» - ottava edizione - nei giardini della Gam a Villa Reale. L'apertura è affidata all'islandese **Ólafur Arnalds**. Una bella scelta da parte della direzione artistica, Ricciarda Belgiojoso & Co., che è caduta su un personaggio affascinante, non solo per il grande pubblico. Coi tasti e l'elettronica come tappeto (e un «algoritmo»), il musicista racconta con atmosfere dal sapore *new age*, gli scenari della sua terra fra ghiacci, geyser e foreste. Successo e suggestioni - tra luci e suoni crepuscolari - assicurati per una partenza preceduta da alcuni incontri, che fanno da gustoso aperitivo prima dell'inaugurazione. Qualche spunto.

Da **Dolores Privitera** alle 11 alla Bocconi (brani di Bach) - seguita nello stesso luogo alle 15 da **Federico Medaglia Schonfeld** (tra Mozart e Bartòk) - a **Gabriele Baldocci** (ma c'è anche **Ettore Bove**) che compie un viaggio nella musica dei Queen (ore 17.30 a Banca Intesa Sanpaolo di via Verdi 8). Per gli amanti dei nuovi repertori e brani originali da non mancare **Remo Anzovino** che nell'ambito di «Al tramonto» suona alla Terrazza al 38° piano di Palazzo Lombardia alle ore 20. Dopo l'inaugurazione alla Gam, è il turno di **Gianluca Di Ienno** e **Claudio Filippini** («Rusty») a mezzanotte e mezza ad Eataly, in piazza XXV Aprile 10. Dalle 24 in poi spazio alla contemporanea: alla Palazzina Liberty **Bill Laurance** e poi **Lambert**, alle 3 del mattino, il pianista tedesco che cela la sua figura dietro una maschera sarda.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

L'intervista

Danilo Rea "Che festa Piano City"

di **Luigi Di Fronzo**

Da sempre il gran finale di Piano City punta su un big internazionale. Logico che domenica alle 22,30 davanti al prato di Villa Reale (sfidando il rischio di pioggia, anche se il palcoscenico della Gam è al coperto) sia atteso Danilo Rea: jazzista di fama, improvvisatore e autore (ha scritto le musiche per il film di Veltroni, *C'è tempo*) che grazie alla sua solida formazione classica spazia da Bach a Mina, Modugno, Baglioni, Pino Daniele e di recente Gino Paoli. Paragonato per la raffinatezza di stile al divo Keith Jarreth, Rea farà un tributo per piano solo a Fabrizio De André nel ventennale dalla morte, improvvisando su motivi storici del cantautore genovese come *La canzone di Marinella, Via del campo, Bocca di rosa, Girotondo* e *Il pescatore*.

Danilo Rea, non è la sua prima volta a Piano City.

«Mi sento quasi un habitué, a Milano ho già suonato il secondo anno. È un'iniziativa incredibile che coinvolge i più bravi e meno bravi. Una festa del pianoforte, tanto importante in un'epoca in cui stanno prendendo sempre più piede i pianoforti digitali».

Come è nata l'idea di lavorare su De André?

«Anni fa Dori Ghezzi mi chiese di improvvisare su un paio di canzoni. Il progetto non andò in porto, ma poi 10 anni fa presi parte in assolo al primo tributo su De André nel giardino della loro villa in Sardegna. C'erano circa 2 mila persone e il risultato piacque molto, a tal punto che ne feci anche un disco».

Non si perde qualcosa di queste canzoni, senza la voce?

«Il rischio c'è, d'altra parte in questo caso il pianoforte è congeniale per esprimere un'emozione. E comunque quei testi li conoscono tutti a memoria. Io però non ho voluto farli diventare dei banali standard jazzistici, parto da un'impostazione più classica: prendo un frammento del tema e ne sviluppo uno tutto nuovo».

Mai conosciuto De André?

«Purtroppo no, ma adoravo sia lui che Lucio Battisti. Sono cresciuto con le loro musiche, da ragazzo li ascoltavo in continuazione».

Come ricorda la sua conversione al jazz da ragazzo?

«Erano gli anni di Woodstock e allora pensavo che il jazz fosse un'esibizione di facciata, puramente virtuosistica. Poi mi è bastato ascoltare *My favorite things* di Coltrane per restare folgorato dalla sua ammirevole semplicità. Così sono arrivati i grandi amori: McCoy Tyner, Evans e Keith Jarreth».

Fra i classici di oggi chi predilige?

«I soliti grandi come Martha Argerich e per quanto riguarda il passato Horowitz e Rubinstein. Sono sempre loro a emozionarmi di più. Ormai tanto nella classica quanto nel jazz è scattato un tecnicismo esasperato e tanti giovani solisti sono dei mostri di bravura. Io però resto all'antica, ho bisogno di commuovermi. E credo che la tecnica debba essere soltanto un mezzo».

Farebbe mai un recital solo classico?

«Non ho il temperamento giusto. I pianisti classici hanno un'ottima memoria, persino sulle posizioni delle dita alla tastiera, io invece mi concentro sull'idea estemporanea che si attiva da un'altra zona del cervello. Appartengo sostanzialmente a una razza diversa».

▲ **Concerto finale** Danilo Rea chiude Piano City domenica alle 22,30 sul main stage della Villa Reale di via Palestro

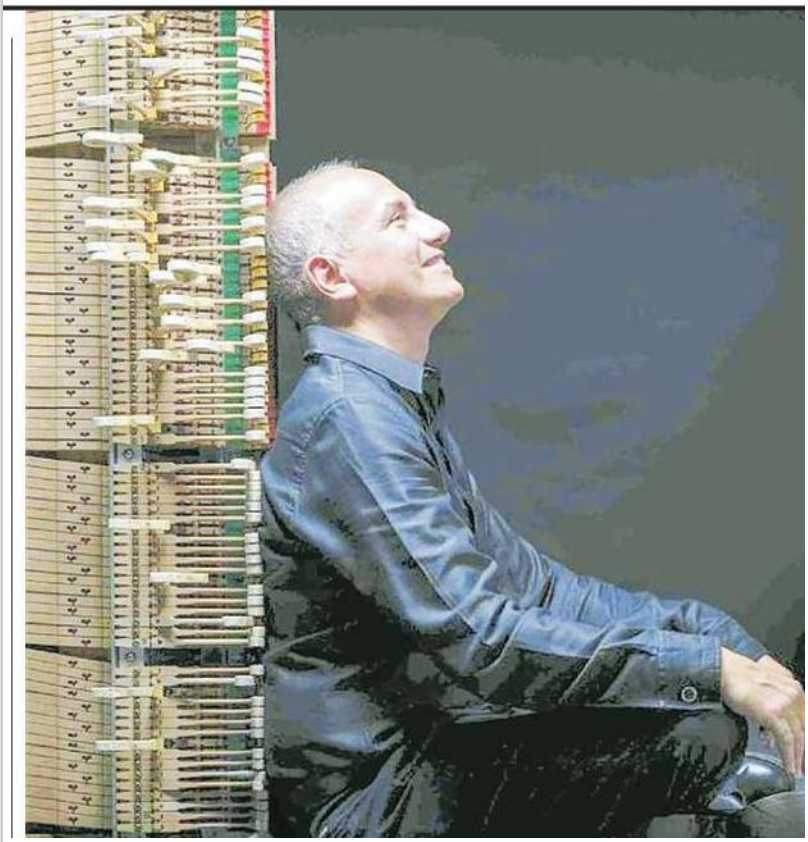


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

L'evento

Si suona anche in periferia e all'alba il tributo a Leonardo

I giardini della Gam sempre il centro nevralgico, stasera alle 21 apre Arnalds

di **Simona Spaventa**

Dita incrociate per il meteo che non promette nulla di buono, tutti pronti per le 50 ore consecutive di musica dell'ottavo Piano City, con 450 concerti gratuiti (alcuni su prenotazione, www.pianocitymilano.it) da stasera a domenica. Apertura sul prato dei giardini della Gam, centro nevralgico del festival e main stage dove suoneranno i big: il primo, stasera alle 21, è l'islandese Ólafur Arnalds che moltiplicherà tra tre pianoforti le sue sonorità nordiche che rievocano boschi e natura incontaminata, tra folk e elettronica. Sullo stesso palco si alterneranno sabato il boogie woogie di Henri Herbert, il rock di Alan Clark, tastierista dei Dire Straits, lo swing di Christian Sands e l'indie rock di Boosta dei Subsonica che celebra l'allunaggio, mentre domenica il viaggio tra i suoni del mondo passa da Cuba con Ramon Valle, dal Libano con Rami Khalife, dal flamenco di Pablo Rubén Maldonado fino al finale jazz con Danilo Rea. Altro punto nevralgico del festival dall'anno scorso è la Palazzina Liberty, vocata alla notte. Qui da mezzanotte alle 4 scorrono le "piano night", con artisti sperimentali e maghi dell'elettronica, da ascoltare anche nel parco con cuffie wi-fi: tra i nomi noti Bill Laurance degli Snarky Puppy e Roger Eno, fratello di Brian, e da scoprire stanotte all'1 i paesaggi islandesi di Hanila Rani e, alle 3, il tedesco Lambert, che cela il volto sotto una maschera sarda. Dalle ore piccole al nuovo giorno il passo è breve, con le nuove location dei concerti all'alba, che quest'anno celebrano Leonardo: domani alle 5 davanti a Santa Maria delle Grazie si esibisce la compositrice neoclassica Alexandra Stréliski, mentre domenica sullo sfondo del cavallo leonardesco dell'ippodromo di San Siro suonerà Francesco Taskayali, giovane compositore italo-turco. Luogo vinciano è anche il Castello Sforzesco che apre alla musica il Cortile della Rocchetta con il programma contemporaneo "Leonardo e il cielo" del duo pianistico di Angela e Nicoletta Feola. Caratterizza questa edizione l'accento sulle periferie e i quartieri difficili. A iniziare da uno dei simboli del degrado, il boschetto della droga di Rogoredo: qui domenica alle 16 suona il pianista classico Emanuele Misuraca, tra i giovani attori del serial tv La compagnia del Cigno, e il palco lo si raggiunge con una passeggiata di mezz'ora dal Post Office di via Cassinis 76. Musica anche al Gratosoglio con Dardust, al Centro richiedenti asilo di via Corelli, al Refettorio Ambrosiano con l'enfant prodige Ginevra Costantini Negri, e ancora alla chiesa vecchia di Baggio, alla Balera dell'Ortica, a Dergano, alla Barona e a NoLo.



▲ **Tutto gratuito**
Sono 450 i concerti per 50 ore consecutive

Alla Palazzina Liberty le "piano night" da mezzanotte alle 4 Misuraca si esibisce al boschetto di Rogoredo


Danilo Rea
"Che festa
Piano City"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

La sfida degli eventi

IL WEEKEND HA ALZATO LA POSTA

di **Andrea Kerbaker**

Fino a non troppo tempo fa l'immagine di Milano era quella di un luogo da vivere soprattutto cinque giorni la settimana, come si conviene a una città con la vocazione del lavoro. A partire dal venerdì sera restavano scarse attrattive, e chi poteva scappava al mare, ai monti o in qualche campagna limitrofa. Lo raccontava già Gadda, e fino a una decina d'anni fa nulla era troppo cambiato. Solo in qualche weekend c'erano iniziative importanti; ma erano eccezioni rispetto alla monotonia di fondo. Eccezione su eccezione, però, gradualmente le attività di fine settimana sono divenute regola; eloquente in proposito il calendario recente, con, in breve successione, il Fuorisalone, le celebrazioni di 25 Aprile e del Primo maggio, la Stramilano e la maratona. Ogni volta, enorme concorso di folla, e città che deve riproporre le sue capacità di organizzazione e accoglienza. Ora, neppure archiviata l'infinita sfilata degli alpini, eccoci pronti a Pianocity, preludio ai concerti in Piazza Duomo… Ben venga: anche questo è un aspetto di un successo che ci mette al pari delle migliori metropoli europee. Ma Milano, a differenza di molte di loro, è città piccola: tanta folla costantemente nelle strade vuole una cura speciale (viabilità, pulizia, ecc.). Finora si è proceduto volta per volta; se, come pare auspicabile, questo è il futuro, bisogna prenderne atto aggiornando il sistema organizzativo sulla base di 7 giorni, perché le feste in piazza restino tali e non rischino di venir considerate intoppi alla vita lavorativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


MILANO
CORRIERE DELLA SERA
Caso Legnano, azzerata la giunta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

La lettera di **Giangiacomo Schiavi**

MILANO, UN MODELLO DA STUDIARE PER COERENZA E BUON SENSO



Caro Schiavi,
qualcuno ha lanciato l'ipotesi — che anch'io condivido — di rendere Milano un modello per altre città. La ripresa della città e i suoi successi sono sotto gli occhi di tutti e non vedo perché non esportare gli ingredienti che hanno consentito questo «Rinascimento».

Luigi Vismara

Caro Vismara,
ci sono cose che accadono non per caso, ma perché qualcuno le fa accadere. La svolta di Milano è una sommatoria di fatti e di persone che hanno portato un contributo, grande o piccolo, con continuità. La spiega un libro interessante che raccoglie le testimonianze di alcuni dei protagonisti dell'ultimo ventennio ambrosiano, «Modello Milano» (Laurana editore) scritto da Pino Landonio, un medico che è stato anche consigliere comunale per il Pd. La tesi è che l'elemento di forza nella rinascita milanese è stata la continuità. Anzi, Landonio parla di contiguità tra le varie amministrazioni che si sono succedute. Albertini, sindaco dal 1997 al 2006,ha rotto l'immobilismo imposto dagli anni di Mani Pulite, rimettendo in marcia il Comune lasciato dalla giunta Formentini: nel suo mandato sono partiti il piano parcheggi, le privatizzazioni e i grandi progetti, Garibaldi Repubblica, City Life e Santa Giulia. Letizia Moratti (2006-2011) è il sindaco di Expo, una conquista storica che basta e avanza per definire il successo di un mandato (ma con lei c'è stata anche la svolta ambientalista, con il bike sharing e la rivoluzione dell'Ecopass). Pisapia (2011-2016) ha restituito ai cittadini la fiducia nelle istituzioni compromesse dai vari «bunga bunga», mettendo al centro la milanesità dell'impegno civile, l'accoglienza e la cultura (con BookCity e Piano City): con lui si sono tagliati i nastri di piazza Gae Aulenti e della nuova Darsena ed è partita l'Area C. Il sindaco Beppe Sala sta gestendo il miracolo milanese, il post Expo e la trasformazione degli ex Scali ferroviari: il valore aggiunto è aver fatto di Milano una città aperta in alternativa al «salvinismo», con lo slogan «solidarietà e competitività».

La sintesi di Landonio è che nel ventennio 1997-2017 c'è stato un mix di cose fatte e di valori che hanno costituito identità, orgoglio e forza propulsiva. Ognuno ha portato qualcosa senza distruggere quel che era stato avviato da altri: è questo il modello Milano, coerenza e buon senso, al di là delle appartenenze. Modello esportabile? *Esagerom minga*... direbbe Tino Scotti. Si può studiare, ma ogni luogo fa storia a sé. E poi anche Milano ha un omissis per tutti i sindaci: le periferie.

gschiavi@rcs.it

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703

@ cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Festival

Piano City parte dall'Islanda

Il pianista e compositore islandese Ólafur Arnalds, star internazionale, inaugura il festival Piano City oggi alla Gam *(via Marina, ore 21, ingresso libero)* con una performance immaginifica su tre pianoforti e un programma che offre lo spunto per raccontare i suoi paesaggi naturalistici, fra boschi e suggestioni legate al panorama e ai cieli del Nord.


Moroder, il re della console anni 80

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:18642
tiratura:21687

MUSICA

Anzovino oggi a Pianocity e poi in tour in Giappone

MILANO. Il pianista e compositore pordenonese Remo Anzovino è tra i protagonisti di Pianocity a Milano, il più importante festival nazionale dedicato al pianoforte. Il suo concerto si terrà stasera alle 20 al 38° piano di Palazzo Lombardia. Anzovino volerà poi in Giappone per due concerti, il 22 maggio all'auditorium Umberto Agnelli dell'IIC di Tokyo e il 23 maggio all'International House di Osaka, nell'ambito della rassegna "Suoni Italiani" organizzata da New Age Productions con la collaborazione degli Istituti di cultura italiani, due nuovi appuntamenti internazionali dopo la performance dello scorso novembre alla Purcell Room a Londra per il London Jazz Festival.



Il pianista Remo Anzovino

Anzovino presenterà dal vivo il suo ultimo album "Nocturne" (Sony Music), registrato tra Tokyo, Londra, Parigi e New York e guiderà inoltre il pubblico in un viaggio attraverso tutto il suo vasto repertorio musicale. I prossimi impegni, poi, sono una nuova colonna sonora cinematografica e lo spettacolo "La Grande Storia dell'Impressionismo", con il critico d'arte Marco Goldin, il 4 giugno al Nuovo di Udine (biglietti su Ticketone.it e alle casse del teatro). —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settegiorni

diffusione:17000

ARTE E CULTURA AL PARCO FARINA E ALLA RSA

Piano Milano City 2019, la musica invade la città



Il giovane Maestro rhodense Martino Tosi suonerà nel pomeriggio di domenica alla residenza per anziani

SETTIMO MILANESE (cjc) Questo finesettimana Milano si dedica alla musica. Torna per l'ottava edizione infatti la manifestazione Piano City Milano: oltre 450 concerti gratuiti in tutta la città, ad ogni, ora, in case, cortili, piazze, parchi, musei, terrazze. La musica raggiungerà anche zone molto particolari, come il «boschetto dela droga» di Rogoredo o il palazzo di giustizia.

L'ottava edizione dell'evento coinvolgerà anche Settimo Milanese: il 18 maggio, al Parco Farina, sede della Pro Loco di Settimo Milanese, dalle 18.30 si esibirà il Duo Peruzzi-Zanaboni con musiche di Mozart, Ravel e Gershwin. Sempre al parco Farina, alle 21, toccherà a Irene Veneziano che interpreterà musiche di Chopin e Liszt. Gli appuntamenti, a ingresso gratuito, in caso di maltempo il concerto si terrà presso la sala lettura della biblioteca in via Grandi 10.

Torna per l'ottava edizione infatti la manifestazione Piano City Milano: oltre 450 concerti gratuiti in tutta la città, ad ogni, ora, in case, cortili, piazze, parchi, musei, terrazze

Piano Milano City torna a Settimo Milanese anche il giorno seguente, domenica 19 maggio: alle 16, alla residenza per anziani Santa Caterina di via Giovanni Paolo II, il giovane Maestro **Martino Tosi** proporrà «Messaggi d'amore tra le corde del pianoforte», un viaggio pianistico attraverso le composizioni di Chopin, Wieck, Schumann e Brahms per scoprire, anche attraverso brevi commenti verbali, come la musica possa consegnare segreti messaggi romantici. L'artista settimese **Marco Polli** si esibirà invece il 18, alle ore 16, all'ospedale San Carlo, mentre alle 20 e 30 sarà a Vanzago all'oasi Wwf.


NESSUN ACCORDO

Rifondazione conferma la scelta del 2016

Ure, i cittadini scelgono i nuovi corsi

GRANDI MARCHE -50%

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settegiorni

diffusione:17000

Avvicinamento alla musica con l'Accademia Vivaldi

BOLLATE (pvi)L'Accademia Vivaldi di Bollate quest'anno è impegnata in un importante progetto di divulgazione culturale dal titolo «Esplorando la musica». Un ciclo di incontri aperti alla Cittadinanza, condotti dal M° **Giuseppe Califano**, con l'obiettivo di offrire momenti di avvicinamento musicale di facile comprensione, coinvolgenti e soprattutto accessibili a tutti.

Un percorso dedicato al teatro e alla musica che si realizza grazie alla collaborazione con una tra le realtà più ambite del panorama musicale italiano, l'Accademia Teatro alla Scala di Milano. Sabato 18 maggio, per Piano City Milano 2019, «Un'astronave chiamata pianoforte», martedì 28 maggio «Maestri in ombra: sulle orme di Mario Cicogna», il percorso si conclude martedì 4 giugno con un focus sull'orchestra «Come in un romanzo di suoni». Gli appuntamenti del martedì si svolgono alle 21, l'evento di Piano City alle 17.30. teatro degli eventi è la sala conferenze della Biblioteca comunale. Ingresso libero.


Bollate 53

Sono 500 le domande accolte su 1500, il primato a Bollate

Concerto di primavera della Banda Arturo Toscanini

Nuovo incontro per il progetto di controllo del vicinato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

AGENDA

17-05-2019

CASALPUSTERLENGO

Teatro al Carlo Rossi per la legalità

Oggi alle ore 10.30 presso la biblioteca di Casalpusterlengo parte la quarta Settimana della Legalità promossa dal Centro Promozione Legalità del Lodigiano. Alle 21 andrà in scena uno spettacolo al Teatro Carlo Rossi, "Regole: istruzioni per l'uso".

Il libro dei bambini della scuola primaria

I bambini delle classi seconde della scuola primaria Scotti di Casale presentano il loro libro, "AAA Cercasi storie da raccontare", stasera alle ore 20.30 presso l'auditorium della scuola media Griffini di Casale.

Pedali nella notte assieme alla Fiab

Nuova iniziativa del gruppo di cicloamatori Fiab Casalpusterlengo guidato da Pierangelo Ferrari che organizza per oggi una cicloescursione denominata "Pedali nella notte" con partenza alle 20,45 da piazza del Popolo di Casalpusterlengo con meta Piacenza per un apericena e ritorno alle ore 24 circa.

CASTIGLIONE D'ADDA

Continua la Festa del Ringraziamento

Continua la 57esima Festa del Ringraziamento - Fiera di San Bernardino. Oggi alle 19 apertura degli stand gastronomici con happy hour. Dalle 22 musica live con i Mania: alle 24 tributo a Max Pezzali - Nient'altro che noi, Hawaian party Prez Beat e Mill Gates.

CODOGNO

Gli urluc di Narra ospiti a LibriAmo

Oggi alle 21 al Soave per "LibriAmo" Gustavo Narra presenta la piccola antologia "I urluc ad Cudogn".

Dalla terra alla luna con l'Orlando Furioso

"Dalla terra alla luna (e ritorno) con l'Orlando Furioso": per chi è pronto a partire l'appuntamento è stasera alle 21 nella palestra dell'istituto Calamandrei in piazza della Repubblica a Codogno dove lo studioso e attore Riccardo Moratti accompagnerà gli spettatori nel capolavoro dell'Ariost

COLTURANO

Incontro e dibattito tra i candidati sindaco

Incontro dibattito questa sera tra i due candidati sindaci di Colturano. L'appuntamento, organizzato dal mensile parrocchiale "La quarta campana", si terrà alle ore 21 nel salone teatro dell'oratorio di Balbiano, in via Roma 13. I due candidati - Marilena Dosi e Giulio Guala - si confronteranno pubblicamente sui rispettivi programmi illustrandoli al pubblico. Nella seconda parte della serata sarà dato spazio alle domande dei cittadini. Moderatore dell'incontro, il giornalista Ferruccio Pallavera del "Cittadino" di Lodi.

LODI

L'Unità di Del Bue al Caffè Letterario

Oggi alle ore 17.30, presso il Caffè Letterario di Lodi, il Partito Socialista Italiano organizza la presentazione del Libro "L'Unità", scritto da Mauro Del Bue, a cui parteciperà Lorenzo Guerini e il segretario Nazionale del PSI, Enzo Maraio.

Professione di fede con il vescovo Maurizio

Questa sera a Lodi, nella chiesa di Santa Maria Addolorata, alle ore 21, il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, presiede la celebrazione della Professione di Fede dei quattordicenni delle Parrocchie della Città.

Uno show sui vaccini al circolo Arci Ghezzi

Oggi alle 20 nella sede del Circolo Arci, via della Maddalena, c'è "Grandi e Vaccinati", di e con Andrea Migliorini, coordinamento regia di Davide Del Grosso, produzione della Compagnia dei piccoli. Uno spettacolo che si propone di fare informazione tramite un format leggero ma incisivo, accattivante ma preciso, rimanendo comprensibile per tutti. Col patrocinio del Dipartimento di Scienze Biomediche della Salute. Cena+ performance 15 Euro (solo performance 21:30 10Euro): prenotazione obbligatoria Darinka: 320 8819633 oppure FB.

I prodotti del Gap in Broletto

Il Gap (Gruppo acquisto popolare) sarà oggi in corso Adda 97 oggi dalle ore 9 senza pane ma con pasta, riso, vino, olio, salame, formaggi, eccetera.

MELEGNANO

L'arte del Kimono conquista il castello

Al Castello Mediceo di Melegnano fino al 19 maggio si terrà la mostra espositiva "L'arte del Kimono - Antiche sete del Sol Levante" nelle Sale dell'Imperatore e delle Stagioni, con eventi culturali collaterali nella Sala delle Battaglie. Tutti i pezzi esposti sono originali e provengono da una collezione privata milanese, risalenti alle epoche nipponiche Edo, Meiji e Taisho. Da non perdere oggi alle 20.45, la conferenza "Antiche sete del Sol Levante - Così un Kimono?" I riti, gli usi sociali e culturali del kimono nella società giapponese presentata da Bruno Gentili e accompagnata da immagini.

SAN DONATO MILANESE

Inizia la festa di Piano City

Stasera inizia Piano City. All'Officina bici&caffè del capolinea della metropolitana (piazza IX novembre 1989) Matteo Castiglioni si esibirà su fresche melodie all'incrocio tra la musica elettronica e l'hip hop.

SAN GIULIANO MILANESE

Due autori in trattoria per Maggio in giallo

Oggi alle 20.15 presso la trattoria Primavera di via Carducci per Maggio in giallo interverranno il giallista Frilli Marchitelli ed Enrico Pandiani, intervistati da Maurizio Principato di Radio popolare.

SANT'ANGELO LODIGIANO

Una Spa per l'anima alla Libreria Vittoria

Nuovo incontro con l'autore alla Libreria Vittoria di via Cesare Battisti 8. Oggi alle ore 21 Cristina Dell'Acqua presenta "Una Spa per l'anima. Come prendersi cura della vita con i classici greci e latini".

SPINO D'ADDA

Mother Cabrini, il film sulla Santa

Al cinema Vittoria Moderno oggi (ore 21) e sabato 18 (ore 15) si proietta "Mother Cabrini", il film di Daniela Gurrieri dedicato a Santa Francesca Saverio Cabrini, la religiosa di Sant'Angelo Lodigiano che fondò un grande ordine religioso a Codogno.

TURANO LODIGIANO

Una notte in tenda con la Protezione Civile

A Turano "Notte in tenda": oggi e domani si terrà l'edizione 2019 del "camp" promosso dai gruppi di Protezione civile di Turano, Brembio e Secugnago. Oggi apertura del campo alle 17.30 con posa tende, saluto del parroco e benedizione dei volontari e dei ragazzi. Quindi cena e video testimonianze del terremoto, giochi, osservazione delle stelle con l'Osservatorio Astronomico di Mairago e pernottamento.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

Piano City al via è pioggia di note

Tastiere in ogni angolo della città Da Olafur Arnalds ad Alan Clark

Pianocity, si parte. Stasera le prime note alla Galleria d'Arte Moderna.

A dare il la l'islandese **Olafur Arnalds**, compositore sperimentale che unisce folk e elettronica e che, per l'occasione, porta sul Main Stage della rassegna ben tre pianoforti: un gran coda e due verticali. Personaggio curioso, nato artisticamente come batterista, Arnalds incide dischi dal 2007 e ha al suo attivo anche colonne sonore, come quella della serie tv inglese "Broadchuch", che gli è valsa un premio Bafta nel 2014. Tra gli artisti attesi nel cartellone di Piano City, atteso è **Alan Clark,** ex tastierista dei Dire Straits, collaboratore di rockstar come Eric Clapton, Tina Turner, Bob Dylan, nonché nome incluso nella Rock' and Roll Hall of Fame. A Piano City domani al Gam (ore 20.20) Clark rilegge per pianoforte la musica dei Dire Straits. Campione del jazz italiano è invece Danilo Rea, protagonista sempre sul Main Stage del Gam domenica 19 (ore 22.30) con un concerto omaggio a Fabrizio De Andrè nel ventennale della scomparsa. Un appuntamento che illumina Piano City per il suo significato sociale è il concerto di **Emanuele Misuraca** al Bosco di Rogoredo (domenica 19, ore 16, indossare scarpe chiuse): il giovane pianista palermitano, tra i protagonisti della fiction tv "La Compagnia del Cigno" esegue un repertorio classico, con il celebre "Chiaro di Luna" di Beethoven e alcuni "Notturni" di Chopin. In cima al Pirellone, al 38esimo piano con vista su Milano, suggestiva è l'esibizione di **Remo Anzovino** questa sera alle ore 20: dopo l'uscita dell'ultimo album di inediti "Nocturne" registrato tra Tokyo, Londra, Parigi e New York, e dopo il Nastro D'Argento 2019 per le colonne sonore originali dei film "Hitler contro Picasso e gli altri", "Van Gogh tra il grano e il cielo" e "Le Ninfee di Monet". (Tutte le info pianocity.it). **(F.Gat.)**



COOL Il pianista islandese Olafur Arnalds



STORICO Alan Clark, ex tastierista dei Dire Straits



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

IL CONCERTO GIUSEPPINA TORRE AL CASTELLO SFORZESCO ANTICIPA DUE INEDITI

«La musica e mio figlio mi hanno fatta rinascere»

– MILANO –

LASSÙ qualcuno la ama. «Quando pensavo di non avere più speranze ho trovato due persone che hanno creduto in me, consentendomi di cambiare le carte al destino e ripartire», racconta Giuseppina Torre, in concerto domani alle 12.30 nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco nella cornice di quel Piano City, cui offre pure un assaggio del nuovo album "Life book" in uscita il prossimo mese per Decca.

«Il disco fotografa un momento particolare, degli 'appunti di vita' raccolti in questi miei ultimi anni difficili, ma col cuore un po' più leggero perché il tempo mi ha cambiata, fortificata, librandomi da tanti tormenti», ammette.

«La musica racconta di me come nei dischi precedenti, ma con lo sguardo posato finalmente su nuovi orizzonti». Le nuvole addensate sul suo domani che la pianista ragusana è riuscita a soffiare un po' più lontano sono quelle di un ménage familiare sbagliato, trasformatosi in un abisso di soprusi e violenze domstiche, di cui è riuscita a disfarsi aggrappandosi a quelli che rappresentano i suoi punti fissi; figlio e musica. «Siccome in me la vita artistica si fonde con quella professionale, penso che stia ritrovando una sua armonia», spiega l'autrice de "Il silenzio delle stelle" col pensiero anche ai riconoscimenti incassati negli Stati Uniti dove ha vinto quattro Los Angeles Music Awards, due International Music and Entertainment Awards e due Akademia Awards of Los Angeles, l'ultimo appena il mese scorso.

«**A PIANO CITY** eseguirò un paio di brani da Life book», anticipa. «Ho iniziato a lavorarci già due anni fa, subito dopo aver composto la colonna sonora del documentario su Papa Francesco 'La mia idea di arte'. Non è stato facilissimo scegliere le 10 composizioni finali, perché cercavo un filo che riuscisse a legarle tutte trasformandole in un unico discorso; ora che ho risolto buona parte di miei problemi, sono in piena attività creativa, tant'è che ho già pronta quasi la metà del prossimo album».

Qualcuno dice che le criticità finiscono per stimolare la creatività, ma il caso della Torre suggerirebbe l'idea opposta. «Nei momenti di difficoltà c'è più pathos… ma anche molto più stress», ammette. «Credo che all'artista questi momenti di forte tensione emotiva servano soprattutto ad assaporare fino in fondo il bello che la vita ha da offrirti quando finiscono. A cominciare dall'autostima. Se fino a ieri, infatti, le cicatrici che porto in fondo all'anima mi scatenavano rabbia, sofferenza, ora mi suscitano orgoglio per la determinazione con cui ho saputo rialzarmi e ripartire». **A.S.**



DETERMINATA Giuseppina Torre ospite a Milano nell'edizione di Piano City


Società
CULTURA / SPETTACOLI
«Io, passeur e quel dolore per i migranti»
«La musica e mio figlio mi hanno fatta rinascere»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

EVENTO
Concerti in luoghi suggestivi in tutta la città



La Fondazione Pini a Piano City Nove giovani talenti in scena

Per il settimo anno consecutivo la Fondazione Adolfo Pini partecipa a Piano City Milano. Nella sede di Corso Garibaldi 2 sabato e domenica nove giovani musicisti animeranno il salone e il cortile esterno della casa museo con brani che spazieranno dalla musica classica, a quella contemporanea, al jazz.

É tempo di Street Photo Al BASE il festival internazionale

Si apre oggi negli spazi di BASE Street Photo Milano, il festival internazionale di street photography, nato in partnership con Miami Street Photography Festival. Quattro giorni di incontri, mostre, talk e workshop con oltre 250 immagini per 7 esposizioni, 2 concorsi fotografici, 20 ospiti nazionali e internazionali.



DA MIAMI
Filo diretto con la città americana


CULTURA E SPETTACOLI
IL CARTELLONE
GIORNO E NOTTE
PFM canta De André tre serate tra rock e poesia
"I sette savi" in mostra all'aeroporto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

APPUNTAMENTO ESECUZIONE AI GIARDINI

Piano City alla Villa con "Chopin and Jazz"

– MONZA –

TORNA "Piano City", la due giorni dedicata al pianoforte, nell'ambito del programma di eventi "Piano City di Milano 2019". Domenica, alle 17, torna il concerto ai Giardini della Reggia di Monza: "Chopin and Jazz" con Attilio Puglielli che introduce il compositore Colin Vallon. In caso di maltempo appuntamento al Belvedere nella Reggia. Ingresso gratuito. Protagonista in centro, la Fondazione Appiani.

Sabato, nell'auditorium della scuola (via Monte Amiata 60), con gli allievi dei corsi pre accademici, con tre concerti, alle 15, alle 16 e alle 17. Alle 21, in Sala Maddalena, duo pianistico Erminio e Massimo Della Bassa, che proporranno musiche di Gioacchino Rossini, Claude Debussy e Piotr Tchaikovsky. Domenica 19 i concerti si sposteranno sotto i portici dell'Arengario, con quattro momenti musicali degli allievi della Fondazione: alle 11.30, 15, 16 e 17.00. Il repertorio proposto è variegato, da Bach, a Debussy a Gershwin e molto altro.

«Abbiamo colto l'occasione per aprire le porte della scuola alla città - spiega Erminio Della Bassa, direttore della Fondazione - facendo esibire gli allievi dei corsi pre accademici, finalizzati all'ottenimento delle certificazioni presso i Conservatori. Abbiamo scelto l'Arengario, quale luogo storico di grande visibilità».


PRIMO PIANO

NON SOLO MUSICA

Monza Visionaria accende la città

Una cinque giorni della cultura "firmata" da cinquanta artisti

I ragazzi torneranno a ballare? Il mistero di Tomorrowland

Piano City alla Villa con "Chopin and Jazz"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

metro

diffusione:800000
tiratura:800000



Foto: Stefano Corrada

ORGOGLIO LAMBRATE

IL QUARTIERE RIVIVE TRA PIANOFORTI E BIRRE CRUDE

PASSEGGIATE MILANESI A BORDO DI ATM

In foto: il capolinea del tram 33 in viale delle Rimembranze di Lambrate

Da oggi e per tre giorni Milano si riempirà di musica, prodotta dai tasti bianchi e neri dei pianoforti di **Piano City**, il festival che ogni anno dal 2012 trasforma la città in una grande sala da concerto. Gli appuntamenti sono diffusi in tutta Milano, con la Palazzina Liberty e i giardini del GAM-PAC come due poli di attrazione.

Oltre 50 ore di musica e 450 concerti animano molti luoghi di Milano tra case, terrazze, grattacieli, parchi, giardini, gallerie d'arte e teatri. La novità di quest'anno? Il **Piano Quartieri**, ovvero la musica sul territorio, da Quarto Oggiaro, a Baggio, da Nolo, all'Ortica. E ovviamente anche in una delle zone più emergenti all'ombra della madonnina, **Lambrate**.

Sorto attorno al fiume Lambro, da cui il *vicus* romano prese il nome nel II secolo a.C., è stato un comune autonomo fino al 1923, quando il Regio Decreto n. 1912 ne sancì l'annessione al Comune di Milano.

Per millenni ha la veste di borgo agricolo, ma nella prima metà del secolo scorso Lambrate conosce il boom industriale. Qui la Innocenti ha creato la **Lambretta**, prima, e la Mini, poi. L'*upgrade* al post industriare è stato però veloce, si è passati dagli operai meneghini agli hipster, dagli immigrati dal sud Italia alle contaminazioni internazionali e ai designer della design week.

Oggi il quartiere più ad est del comune, raggiungibile con la **M2 (fermate Lambrate e Udine)**, con **bus (39, 54, 55, 75)**, **filobus (93)**, **tram (19 e 33)** e **treno** (stazione ferroviaria di Milano Lambrate), non ha perso la dimensione di paese, nonostante la grande trasformazione vissuta negli ultimi anni. La netta divisione che esisteva tra la "riva destra" (ad est della ferrovia) e quella sinistra (la parte piu borghese, che guarda verso il centro città) si è assottigliata. La riqualificazione di alcune aree ha ripopolato il quartiere di nuove famiglie. Inoltre due iniziative di successo hanno reso Lambrate molto celebre, attirando visitatori da ogni parte del mondo: il Fuorisalone e l'East Market.

Il primo evento, che l'anno scorso è stato declinato nel **Lambrate Design District**, ha assunto un ruolo di primo piano nel panorama degli appuntamenti milanesi più importanti per la moda e il design, distinguendosi per creatività, innovazione e temperamento.

L'altro elemento diventato una tendenza per turisti e visitatori è l'**East Market**. Trasferitosi qualche mese fa in una nuova location a appena più a sud della Lambrate storica, in una ex fabbrica aeronautica completamente ristrutturata, si ispira al mercatino inglese dell'East London ed è il primo market milanese dedicato ai privati. Tutti possono vendere, comprare e scambiare ogni tipo di merce, dall'antiquariato al modernariato, dal *second hand* a dischi, curiosità e vecchie collezioni. Inoltre una sezione è dedicata al food, dove vengono proposte specialità dai cinque continenti e dove si mangia ad ogni ora, per tutto il giorno.

Dal cibo al beverage, il passo è breve. Il quartiere infatti vanta il **microbirrificio** più antico di Milano. Il "Lambrate", fondato nel quartiere ventitre anni fa, è un birrificio che produce ben 24mila litri al giorno di bionde e rosse. Il quartiere, oltre ad essere il luogo di produzione è anche quello di maggior consumo, ma una parte di birra vola fuori dai confini cittadini: infatti in aggiunta ai due locali meneghini, la birreria ha aperto una filiale a Valencia e a Berlino. Oltre ad vendere oltralpe la birra *made in Lambrate* in Belgio, Germania, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Estonia e persino in Giappone.

Stefano Corrada



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Rep

Weekend Agenda

Piano City Milano

Milano, luoghi diversi, gratuito fino al 19

"Il pianoforte è padrone di se stesso... Non si lascia picchiare come i timpani", scriveva Alberto Savinio. E a scorrere il programma di *Piano City* sembra proprio sia stato dettato da un pianoforte mentre gli organizzatori si limitavano a eseguire i suoi ordini: 50 ore di musica e 450 eventi gratuiti in case, cortili, piazze, parchi, musei e terrazze di Milano. Per farsi trascinare dal pianista islandese Ólafur Arnalds, assecondare il genio ribelle di Alan Clark o scatenarsi con il boogie woogie di Henri Herbert. *pianocitymilano.it*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Ticino

diffusione:9500
tiratura:11000

Sabato 18 maggio alle 18.00 per la rassegna Piano City Milano

Al Borromeo concerto del pianista pavese Alessandro Marangoni

La rassegna Piano City Milano fa tappa al Collegio Borromeo di Pavia: sabato 18 maggio alle 18 nella Sala degli Affreschi il pianista Alessandro Marangoni (nella foto) sarà protagonista di un concerto, a ingresso libero, dal titolo "Rossini & Chopin, un dialogo romantico". Il programma accosta i due grandi autori, apparentemente agli antipodi per origini e contesti biografici e culturali, presentando una serie di piccoli capolavori uniti da curiose affinità.

"Il dialogo romantico tra i due inizia con il 'Prelude inoffensive' di Rossini, brano tratto dalla raccolta 'Péchés de Vieillesse', che alterna il grande lirismo tematico al virtuosismo strumentale. Bene si abbina alla celebre prima Ballata di Chopin in cui troviamo l'anima dolente e al tempo stesso eroica del grande polacco - spiega Marangoni -. E gli accostamenti musicali possono continuare: il bellissimo Notturno chopiniano in do diesis minore op. postuma, ad esempio, nella sua estrema semplicità riecheggia la parte iniziale della pagina rossiniana 'Une caresse à ma femme". Incursioni e intersezioni tra Rossini e



Chopin rimbalzano di continuo tra Scherzi e Barcarole, in un dialogo che, almeno per la durata di questo concerto, trasforma i due autori in fratelli e complici". Alessandro Marangoni si è affermato sulla scena internazionale grazie ad una significativa attività concertistica e discografica. Nato nel 1979, si è diplomato in pianoforte con lode e menzione con Marco Vincenzi presso il Conservatorio di Alessandria e perfezionato con Maria Tipo alla Scuola di Musica di Fiesole. Contemporaneamente si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pavia (con una tesi in filosofia della musica), alunno di merito dell'Almo Collegio Borromeo (e del Collegio cura la rassegna musicale in qualità di direttore artistico). Ha inciso l'integrale completa dei Peccati di vecchiaia di Rossini (13 CD), riscoprendo 20 inediti. Ha inoltre inciso l'integrale del Gradus ad parnassum di Clementi, dei Concerti per pianoforte e orchestra di Castelnuovo -Tedesco con la Malmö Symphony Orchestra (col quale ha ottenuto la nomination agli ICMA), l'integrale per violoncello e pianoforte dell'autore in duo con Enrico Dindo e la Via Crucis di Liszt (con Ars Cantica Choir), tutti per Naxos.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere di Como

diffusione:15000
tiratura:20000

LA CLASSICA

"Piano City" sul Lario

Viale Geno a Como e Villa Erba a Cernobbio
19 maggio ore 11-18 Ingresso libero
Info: www.visitcomo.eu

La rassegna "Piano City Milano" è all'ottava edizione e per il terzo anno, con una formula sempre più ricca e varia, torna sul Lago di Como, grazie alla collaborazione con il Teatro Sociale - Aslico. In programma, nelle tre postazioni della Diga foranea e di viale Geno a Como e di Villa Erba a Cernobbio, un ricco palinsesto di concerti che contempla pagine indelebili dei compositori più noti nel repertorio pianistico (da Johann Sebastian Bach a Sergej Rachmaninov, da Fryderyk Chopin a Fazil Say, da Claude Debussy a Scott Joplin, da Wolfgang Amadeus Mozart a Bèla Bartòk).

Recital in basilica

Cantù, San Vincenzo in Galliano
19 maggio ore 17.30 Ingresso libero
Info: comoclassica.wordpress.com

Per "Comoclassica", il festival diretto dal violinista Davide Alogna, si esibisce Carlotta Dalia alla chitarra. In programma di Mario Castelnuovo-Tedesco *Capriccio di Goya XX "Obsequio a el Maestro"*, e *Capriccio di Goya XVIII "El sueno de la razon produce monstrous"*, di Leo Brouwer *Hika*, di Johann Sebastian Bach *Seconda Partita per violino solo BWV1004*.

Organo e flauto di Pan

Chiesa di San Cassiano, Como, Breccia
19 maggio ore 21 Ingresso libero

Per "I Concerti di Maggio" organizzati dagli Amici dell'organo, ospite un duo flauto e organo costituito da Philippe Emmanuel Haas di Basilea al flauto di Pan, e da Dominique Aubert, primo organista della chiesa San Pietro di Chennevières-sur-Marne. In programma musiche di Clarke, Gervaise, Praetorius, Couperin, Chèdeville, Haendel. Purcelle e Benedetto Marcello.

Le sinfonie di Beethoven

Teatro San Teodoro - Cantù
19 maggio ore 16 Ingresso: 10 euro
Info: www.teatrosanteodoro.it

Per la stagione "Ottomani" dedicata alle 9 sinfonie di Beethoven verranno eseguite la 5° e la 6° sinfonia per due pianoforti suonati a otto mani.


Musica
Bocephus King a Como
Dal vivo insieme al senegalese Marius Seck

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Viversani & Belli

diffusione:64305
tiratura:136980

partecipare

La salute delle mani è al festival

Domenica 19 maggio, dalle 10.30 alle 13, Humanitas San Pio X parteciperà a "Piano city Milano 2019", manifestazione costituita da oltre 450 concerti gratuiti in tutta la città. A "Base Milano" di via Bergognone 34, insieme agli allievi della Scuola civica di musica "Claudio Abbado", saliranno sul palco i chirurghi della mano, Giorgio Pivato e Veronica Ponti e la fisioterapista Eleonora Resnati. Gli specialisti forniranno consigli relativi al benessere della mano, tra un'esibizione musicale e l'altra. Inoltre, si potrà visitare la mostra "Musica per le tue mani", dedicata a chi suona pianoforte, strumenti a fiato, a corde e percussioni. L'evento è gratuito, senza prenotazione. Altre info su: **www.sanpiox.net**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VERO
sette giorni di notizie, storie e personaggi

diffusione:314113
tiratura:449347

Eventi 17-19 maggio: 50 ore di musica e 450 concerti gratis

Milano a suon di pianoforte

Piazze, cortili, teatri, gallerie, giardini: la città si trasforma in una sala da concerto



Tre giorni intensi, da vivere intensamente all'insegna della musica, giorno e notte! È quello che propone **Piano City Milano**, evento che, dal 2012, trasforma il capoluogo lombardo in una sala da concerto. Oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti da vedere e ascoltare in case, terrazze, grattacieli, parchi, giardini, cortili, teatri, gallerie d'arte in giro per la città. Sull'onda delle note dei pianoforti, suonati da artisti di fama internazionale, ci si può far guidare e perdere per le vie cittadine. Ma si può anche trascorrere la notte sotto le stelle in compagnia di pianisti di fama o godersi un'alba cullati dalla musica... La kermesse si svolge da venerdì 17 a domenica 19 maggio Info: *www.pianocitymilano.it/programma.*





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al civico Verdi

Appuntamento con Piano City

Anche quest'anno Segrate ha deciso di aderire alla manifestazione musicale milanese, Piano City. Domani, sabato 18 maggio nell'auditorium del centro civico Verdi, sarà posizionato un piano che dalle 10.30 alle 18.30 vedrà alternarsi grandi artisti e giovani talenti: Marco Drufuca, Carolina Piva, Sofia Cadisco, Davide Gullotto, Pietro Berri, Giovanni Chesi e Lorenzo Romanelli. I pianisti spazieranno dalla musica classica al jazz. L'ingresso è libero.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ciro: «Vi sorprenderò con la mia abilità da arrangiatore»



Un componente dei Neri per Caso sta per arrivare a Pioltello. In occasione di Piano City 2019, infatti, domani, sabato 18 maggio, presso la sala consiliare si esibirà Ciro Caravano, arrangiatore, cantante, pianista, maestro del coro dell'Università di Salerno, ma soprattutto noto per essere tra i fondatori del celebre gruppo che nel 1995, con il brano "Le ragazze", vinse il Festival di Sanremo, sezione nuove proposte, cantando a cappella. Caravano allieterà il pubblico con il concerto "Che colpa ne ho se mi piace Caruso?", una rilettura in chiave pop-jazz di alcune tra le più celebri arie d'opera del tenore. «Da sempre mi muovo nel mondo della musica, in particolar modo come arrangiatore» ha raccontato Caravano. «Ho lavorato con Mario Biondi, per esempio, ho curato la realizzazione e l'arrangiamento di produzioni discografiche destinate all'Italia e all'estero, collaborando con arrangiatori e direttori d'orchestra come il maestro Peppe Vessicchio. Ho anche realizzato diverse colonne sonore per film di De Laurentis o Disney, come Il "Gobbo di Notre Dame", "La casa dei fantasmi" con Eddy Murphy e "Il Libro della Giungla"». A Pioltello, dunque, Caravano arriva in questa veste. «Porto la mia abilità di arrangiatore, diversamente da quello che faccio con i Neri per Caso, dove oltre a cantare mi occupo di orchestrare le voci». Lo spettacolo "Che colpa ne ho se mi piace Caruso?" è stato scritto appositamente per l'evento del 18 maggio, con una particolarità. «Il pubblico dovrà indovinare il titolo esatto delle arie, in una specie di rievocazione di quello che fu il famoso Musichiere» ha spiegato Barbara Bonelli, direttrice del Civico Istituto Musicale Puccini, che ha organizzato la serata. Per il momento, invece, i Neri per Caso non sono previsti a Milano o in provincia, anche se il lancio ad aprile del loro nuovo disco, "We love the Beatles", sta andando così bene che forse qualcosa cambierà. Per i fan del gruppo, però, niente paura: «Alla fine del concerto proveremo convincere Ciro a farci cantare tutti "a cappella", specialità in cui, come tutti sanno, eccelle» ha concluso Bonelli.

Eleonora D'Errico



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il 19 maggio

Piano City a Peschiera

Domenica 19 maggio al parco dell'Esagono, di Peschiera Borromeo, torna per il terzo anno Piano City Milano. La sfida che quest'anno ha deciso di lanciare l'amministrazione comunale è stata quella di posizionare il pianoforte in una location suggestiva: in mezzo a un bellissimo prato verde che avrà come sfondo le campagne del Carengione. Si parte alle 15.45 con gli allievi del corso di tastiere del maestro Andrea Macchi, si chiuderà alle 21 con il concerto di Andrea Benelli. Nel mezzo altri quattro prestigiosi interventi.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Friuli

diffusione:30000
tiratura:35000

IL PERSONAGGIO

Remo Anzovino: "Vado in Giappone e poi..."



Il pianista pordenonese è pronto per una nuova colonna sonora della serie 'La grande arte al cinema' dopo i live di Tokyo e Osaka

Ormai è uno dei 'big' della musica italiana, anche se non parliamo di canzone(tte). Basterebbe citare l'ultimo invito al pianista e pordenonese **Remo Anzovino**, chiamato nei giorni scorsi come '*ambassador*' per l'apertura di *Pianocity Milano*, terzo appuntamento di *Apple Music Live*, il più importante festival nazionale dedicato al pianoforte, al fianco di nomi come Dardust, Boosta… Dopo il successo dell'ultimo album di inediti *Nocturne* per Sony Music, è arrivato anche il *Nastro d'Argento* 2019 per le colonne sonore originali dei film *Hitler contro Picasso e gli altri*, *Van Gogh tra il grano e il cielo* e *Le Ninfee di Monet* per la serie di successo *La grande arte al cinema*. Con una menzione speciale "per aver reso più intensa la narrazione aggiungendo emozione alle emozioni che l'arte riesce ad esprimere al grande pubblico".

Mercoledì 22 e giovedì 23, Anzovino volerà in Giappone per i suoi primi due concerti nel Sol Levante in programma a Tokyo e Osaka, nell'ambito della rassegna *Suoni Italiani* organizzata da New Age Productions. Due nuovi appuntamenti internazionali dopo la performance dello scorso novembre alla Purcell Room per il *London Jazz Festival*. "Ogni volta che debutto in un nuovo Paese – racconta Remo - mi chiedo sempre come verrà recepita la mia musica. È una verifica molto gratificante. Nel caso del Giappone è la naturale conseguenza di *Nocturne*, registrato ai Jvc Victor di Tokyo: è un mondo che mi è rimasto nella mente e nel cuore e nel quale ho davvero desiderato tornare per suonare dal vivo". Al termine del tour nipponico, in cui presenterà il suo ultimo album e i precedenti (*Dispari*, *Tabù*, *Igloo* e *Viaggiatore Immobile*), ma anche le tantissime colonne sonore pubblicate per il cinema e la televisione (*Pasolini maestro corsaro*, *Da Clay ad Ali*, *Canto Alla Durata – omaggio a Peter Handke*, *1968 Sport e Revolution*…), Remo entrerà in studio per preparare una nuova colonna sonora cinematografica per la serie *La grande arte al cinema*. Il 4 giugno tornerà al 'Giovanni da Udine' con **Marco Goldin** per il 'bis' de *La grande storia dell'Impressionismo*.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Carmelo Bruno

LAZZA ALLA PALA

PALAZZINA LIBERTY • In c*no City Milano*, domenica alla largo Marinai d'Italia si svolgerà l*senta Lazza: Re Mida Piano Version*. Il rapper, produce e pianista milanese si contraddistingue sia per le sue abilità tecniche sia per le sue doti di pianista: per l'occasione Lazza eseguirà alcuni brani estratti dall'ultimo disco *Re Mida* ri-arrangiati proprio al pianoforte, riuscendo a riunire due mondi apparentemente distanti.

- Largo Marinai d'Italia 1, Milano
- Bus 62
- Domenica alle 19.00
- Ingresso libero fino a esaurimento posti



COMPRA



ZZINA

ccasione di *Pia-* Palazzina Liberty di l'evento *Red Bull pre-*

VENDI E SCAMBIA

EAST MARKET • Nuovo appuntamento con East Market, che domenica permetterà a tutti di comprare, vendere e scambiare. Le categorie merceologiche presenti saranno prevalentemente vintage, tra collezionismo, modernariato, usato, pulci, design e artigianato. Non mancherà il consueto East Market Diner, dove si trovano la caffetteria, la bakery, due bar e sei punti birra. Nella parte esterna il food market con numerosi truck sempre con offerte internazionali, senza dimenticare la cucina italiana e molte proposte per vegani e celiaci.

- Via Mecenate 84, Milano
- Domenica dalle 10.00 alle 21.00
- Ingresso libero
- 392.04.30.853



- Prevendite su m
- 393.70.61.698

IL CANTO DEI BAMBINI

BASE MILANO • Portare il canto corale e la pratica artistica nelle scuole di tutti i quartieri, coinvolgendo ragazzi di ogni comunità etnico-linguistica che popolano la città. È questo l'obiettivo congiunto di MUS-E Italia Onlus e Chorus, che domenica a Base Milano proporranno una grande sessione di canto corale con protagonisti 50 ragazzini delle elementari di diverse scuole di Milano, diretti da Aleksander Zielinski. L'occasione è quella di raccogliere fondi per allargare le attività, estendendo sempre di più la partecipazione anche nelle periferie.

- Via Bergognone 34, Milano
- Metro 2, Porta Genova
- Domenica dalle 17.30
- Ingresso libero con donazione volontaria

Segnalaci il tuo locale al 331.95.25.828

movida alert!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SCOPPIA L'AFRO-BEATS

MAGAZZINI GENERALI • Il meglio dell'afro-beats declinato in tre discipline: dancing, deejaying, singing. Domani ai Magazzini Generali andrà in scena *Afrema Fest 2019*, il primo festival italiano dedicato alle nuove sonorità della musica africana, vero e proprio fermento culturale su scala globale. Nell'epoca in cui le barriere e i confini delle note sembrano poter crollare, la tropical-mania è ormai il trend che va per la maggiore nello showbiz internazionale. La line up di domani prevede l'esibizione di Davido, Afrotronix, Ordinateur e Gaz Mawete.

Via Pietrasanta 16, Milano

Metro 3, Lodi T.I.B.B.

Domani alle 21.00

ailticket.it



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

LAVORI IN 400 APPARTAMENTI

Niguarda, restyling delle case popolari

Niguarda, parte il restyling del quartiere di edilizia residenziale. Il complesso nei prossimi mesi sarà interessato da un massiccio intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Un Laboratorio organizzerà attività a favore dei residenti.

servizio a pagina 6

NIGUARDA

Via Giuffrè, ristrutturazione per 400 Le case popolari si rifanno il look

Piano di manutenzione straordinaria da 13,4 milioni

Niguarda, parte il restyling del quartiere di edilizia residenziale. In contemporanea, è iniziata l'attività del Laboratorio Villani-Giuffrè, nato per la gestione sociale del quartiere popolari di proprietà comunale a ridosso di piazzale Maciachini. Il complesso nei prossimi mesi sarà interessato da un massiccio intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il Laboratorio è ideato proprio per organizzare attività a favore dei residenti e diventare per loro un punto di riferimento, informativo e di sostegno pratico, anche nel periodo dei lavori. Una sorta di «sportello-amico» con funzioni di ascolto dei bisogni e delle situazioni di maggior fragilità, che rimarrà aperto fino a dicembre dell'anno prossimo. Il laboratorio si avvarrà degli spazi messi a disposizione in via Giuffrè 8, e soprattutto del lavoro di una squadra «mista» composta, oltre che da personale del Comune e di MM, da dipendenti Afol e delle associazioni del Terzo Settore Diapason e Fondazione Aquilone, partner dell'amministrazione nel progetto. Il team si occuperà di organizzare incontri, promuovere la cura degli spazi comuni del caseggiato e la condivisione delle buone regole di convivenza, di sensibilizzare gli inquilini sui temi ambientali, dalla riduzione dei consumi energetici alla corretta raccolta differenziata.



«Sappiamo - commenta l'assessore alla Casa Gabriele Rabaiotti - che lo sviluppo del Piano quartieri non si esaurisce con i cantieri e la realizzazione delle opere, ma si accompagna alla presenza dei nostri servizi, dei nostri operatori e delle molte organizzazioni che lavorano nella città».

Per presentare le attività agli inquilini è stato organizzato un incontro pubblico oggi alle ore 12, cui parteciperanno rappresentanti del Comune e del gestore MM. L'appuntamento è inserito in una mattinata di festa per il quartiere, che inizierà alle 9,30 e proseguirà con un concerto di Pianocity: alle 11 il pianista e compositore Nicola Virgili suonerà musica classica e neoclassica.

I lavori previsti sui due stabili di 8 piani l'uno, per un totale di 438 alloggi, consentiranno di migliorarne, oltre allo stato di conservazione, anche le condizioni di sicurezza. Verranno rifatte le facciate, le pavimentazioni e i controsoffitti, sostituiti i serramenti, rivisti gli impianti (anche in funzione dell'aggiornamento del Certificato di prevenzione incendi) e, nelle parti comuni, sarà realizzato un nuovo locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e potenziato il sistema di illuminazione. L'importo complessivo stimato per i lavori, che partiranno entro l'anno, è di 13,4 milioni di euro.


Milano
PER UN POMERIGGIO CITTÀ BLINDATA
Striscioni, cortei e minacce: alta tensione Salvini-no global
Più verde e spazi pedonali ecco la nuova piazza Castello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

PIANO CITY/ GIORNO SECONDO

Petrella a Baggio I «big» alla Gam

«Piano City 2019» è partito ed entra nel vivo. Ecco una «scelta» di ciò che si può vedere e sentire. Per chi ama la classica - a parte **Diego Petrella** dalle 10,30 nella chiesa Sant'Apollinare a Baggio - diversi gli eventi omaggio per i 200 anni dalla nascita di Clara Wieck, moglie di Schumann. Come quello degli allievi del Conservatorio di Bergamo (dalle 12 alle 18) alla Fonderia Napoleonica di via Thaon di Revel. Restando nella mattinata attenzione al pianista **Alberto Chines** - alle ore 11 - con un programma Rameau-Beethoven al Museo Bagatti Valsecchi. Maratona nel pomeriggio alla Civica Scuola a più mani su diversi compositori. E, passando alla musica d'autore e al jazz: alla Gam dalle ore 13 si può ascoltare **Roberta Di Mario**, segue il jazzista **Piotr Wylezol** e, alle 16, **Gaetano Liguori**, che ricorda i «Giusti». Alle 18 al Parco delle Memorie industriali c'è **Michele Di Toro.** Per incontrare un compositore «made in Italy», occhio alle 15 allo Studio Glance Music, quartier generale di **Roberto Cacciapaglia**. Infine gran serata al «Piano center diurno», con nomi internazionali: da **Henri Herbert** ad **Alan Clark**, fino a **Christian Sands** e **Boosta**. Poi tutti alla Palazzina Liberty (Center notturno): c'è la contemporanea di **Roger Eno** & Co. **LuPa**


Nel borgo in scena le gesta di capitan Francesco Sforza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

IL WEEKEND

La «notte bianca» dei musei e una domenica nei cortili

Brera (a un euro) e Gallerie d'Italia aperte fino a tardi Domani aprono le più belle dimore storiche del centro

La pioggia attesa per il weekend romperà certo un po' le uova nel paniere al pubblico bucolico di Orticola e a quello musicofilo di Piano City (soprattutto per i concerti all'aperto). Ma oggi è una giornata speciale anche per i musei, luoghi «indoor» e dunque riparati e asciutti. Oggi si celebra infatti la Giornata Internazionale dei Musei , iniziativa organizzata dall'International Council of Museums. Per l'occasione in Italia e in Europa molti istituti aderiscono alla quindicesima edizione della Notte Europea dei Musei, con tre ore di apertura straordinaria serale e ingresso con biglietto simbolico al costo di un euro. A Milano aderiscono all'iniziativa la Pinacoteca di Brera (aperta dalle 18.00 alle 22.10 con biglietto a un euro; ultimo ingresso alle ore 21.40) e le Gallerie d'Italia (aperte dalle 20.00 alle 24.00 con biglietto a un euro). La giornata dei musei è anche un'occasione ghiotta per visitare il Museo Sensibile del Teatro Romano di Milano in Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, con accesso da via San Vittore al Teatro, 14 (Piazza degli Affari). Luci, forme in movimento, suoni, odori, alla scoperta del mondo Romano in un allestimento suggestivo e coinvolgente. È questo il percorso offerto domani dalle 10 alle 16. Domani torna invece il progetto Cortili aperti, organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il festival arriva alla sua 26sima edizione e prevede l'apertura straordinaria di palazzi storici nascosti al grande pubblico, auto d'epoca in mostra e concerti di musica classica nei chiostri e nei cortili. Quest'anno, con il Patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Milano verranno aperti, tra l'altro, i cortili delle più belle dimore storiche presenti in via Cappuccio e dintorni. E ancora, grazie alla collaborazione con il CMAE, i visitatori potranno ammirare le preziose auto d'epoca in mostra in Casa Radice Fossati, nel cortile di via Puccini 1 e nel cortile di via Carducci 38. Milanesi e turisti interessati alla manifestazione possono giovarsi di speciali visite guidate curate da MilanoGuida. I tour partiranno ogni mezz'ora dall'infopoint di Palazzo Arese Litta in Corso Magenta 24 ed avranno una durata di circa 90 minuti. Ecco i siti coinvolti: Casa Radice Fossati (Via Cappuccio, 7), Cortile di via Carducci (via Carducci 38), Cortile di via Puccini (via Puccini 1), Museo archeologico (Corso Magenta, 15), Palazzo Arese Litta, cortile d'onore (Corso Magenta, 24), Palazzo Borromeo (Piazza Borromeo, 12), Palazzo Fagnani Ronzoni (Via Santa M. Fulcorina, 20), Palazzo Lurani Cernuschi (Via Cappuccio, 13),



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502



IL TEATRO ROMANO In occasione della Giornata mondiale dei musei, visita speciale al «Museo Sensibile» della Camera di commercio di Milano. A destra, la Pinacoteca di notte



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

diffusione:137981
tiratura:205499

CONCERTI A INGRESSO GRATUITO

Volano le note di Piano City Milano è una grande tastiera



Suoni di strada PianoCity: oltre 50 ore di musica e 400 concerti gratuiti

Un'invasione di musica dal vivo: PianoCity torna a Milano con concerti gratuiti a tutte le ore, sparsi per l'intera città. Tra gli artisti coinvolti, oggi Henri Herbert, asso del boogie woogie, Alan Clark, celebre tastierista dei Dire Straits e di Eric Clapton ma anche (oggi e domani) Davide "Boosta" Dileo, fondatore e storico membro dei Subsonica, con una composizione scritta per l'occasione. Fra gli altri appuntamenti, i concerti all'alba fra oggi e domani affidati ad Alexandra Streliski, il progetto Dardust di Dario Faini al Gratosoglio e, ancora oggi, l'omaggio al grande compositore Ennio Morricone, curato da Marcelo Cesena. Ingresso gratuito.

PIANO CITY MILANO
A MILANO, OGGI E DOMANI
INFO: PIANOCITYMILANO.IT



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:103885
tiratura:136563

FILOSOFIA

Jullien: impariamo a «de-coincidere»

Paliaga a pagina 20



MUSICA

Piano City invade Milano

Beltrami a pagina 23

CALCIO

È divorzio tra Allegri e la Juventus

Zara a pagina 24



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:103885
tiratura:136563

Quanti modi differenti per dire pianoforte oggi

Negro: «Libertà e sogno della forma»

Milano è invasa festosamente da Piano City: oltre 450 concerti in tre giorni. Il mondo dello strumento, emblema della musica classica e pilastro del jazz, si è espanso molto negli ultimi anni. Che visione ne hanno le nuove generazioni? Su quali linee si muove la ricerca più interessante?

ALESSANDRO **BELTRAMI**

Roberto Negro è nato a Torino nel 1981, è cresciuto parlando francese a Kinshasa, dove ha fatto le sue prime esperienze musicali, per poi trasferirsi da adolescente in Francia a Chambery, dove ha studiato jazz. Dal 2008 vive a Parigi. La sua musica è un frullato vorticoso di jazz e neoavanguardie. A Piano City presenta in piena notte (stasera alle 3.000 alla Palazzina Liberty) il suo primo album in solo, *Kings and Bastards*.

Quale è la sua immagine del pianoforte?

Il pianoforte è il mezzo con il quale scrivo la musica che suono e che verrà suonata da altri; uno strumento di ricerca, sempre da riscoprire; l'unico strumento che ho mai suonato. Il mio vettore per esprimermi in modo diretto. Gli unici istanti in cui mi si può realmente guardare dentro è quando suono, perché sono persona di poche parole.

Italiano per passaporto, l'infanzia a Kinshasa, la Francia... In quale misura la sua storia entra nel suo modo di fare musica? E in che modo invece la sua musica se ne distacca?

Ti formi per tutta la vita. Ascoltare, analizzare, scoprire, trasformare. Se ti fermi è finita, ti ripeti è basta. Se mi guardo alle spalle, la mia formazione è al tempo stesso accademica e non accademica, e oggi mi reputo poco accademico. L'accademia bisogna conoscerla per poi dimenticarsela. Ho passato la mia infanzia a studiare i grandi classici europei con tre professori molto diversi (un erudito congolese, una grande maestra milanese e una concertista russa), quotidianamente a contatto con la rumba congolese (radio, strada, chiesa...) e dell'eurodance anni 90 (le feste delle medie). Di tutto di più. Ho avuto la fortuna di avere dei genitori abbastanza disinteressati dall'ascoltare musica e dall'arte in generale, per cui a casa non sono mai stato condizionato da nessun dogmatismo artistico.

In un'intervista lei dice di avere «un approccio cinematografico e pittorico». In che senso? È anche un invito a chi ascolta a pensare la sua musica per immagini?

Lo dico perchè sono molto attratto dalla forma. La grammatica, il vocabolario che utilizzo sono miei oggetti di ricerca ma non diventano un fine in sé, bensì i mezzi per creare delle forme. In questo forse sono molto europeo artisticamente. Mi impegno a mantenere sempre viva la tensione e l'attenzione (e spero di riuscirci...). Per cui il risultato può sembrare cinematografico o pittorico, con un approccio narrativo più o meno ovvio. È importante che chi ascolta si senta perfettamente libero nell'interpretare, perciò non invito ad ascoltare la mia musica in un modo o nell'altro, anche se ricevo spesso commenti che parlano di cinematografia o pittura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire
diffusione:103885
tiratura:136563

Masecki: «Anacronistico e insuperabile»

Può essere difficile circoscrivere la personalità Marcin Masecki (Varsavia, 1982). Versato tanto nel repertorio classico quanto nel jazz, direttore, compositore, ha un approccio "laterale" alla musica, che spesso affronta con un taglio concettuale: nelle sue performance, ad esempio, usa un pianoforte verticale, decostruisce Scarlatti o esegue le ultime sonate di Beethoven dalla «prospettiva di un compositore sordo» indossando cuffie insonorizzanti. A Piano City questa sera porta le sue colonne sonore (ore 19.00, Parco delle Memorie Industriali).

Cos'è il pianoforte per lei?

Per me il pianoforte, in realtà, è un anacronismo. Ha avuto la sua epoca d'oro nel XIX secolo, quando ha svolto il ruolo di radio in ogni casa. Meccanicamente il pianoforte non è cambiato molto nell'ultimo secolo e questo indica una sorta di stagnazione. Tuttavia lo amo profondamente. Rimane ancora l'unico strumento in grado di imitare tutti gli altri strumenti e un'intera orchestra sinfonica. Può essere percussivo e lirico, industriale e organico, bello e brutto. Come macchina per la riproduzione del suono acustico rimane senza pari.

Come è nato il suo approccio?

Ho avuto la fortuna di essere cresciuto in due tradizioni: jazz e classica. Hanno molto in comune, ma anche molti valori opposti. Per esempio, cantare e suonare il blues richiede a volte di essere leggermente fuori intonazione. E questo è inaccettabile nella musica classica. Quando suono la musica classica a volte cerco di incorporare alcuni dei mezzi espressivi di altri generi. Raramente accordo il mio pianoforte, il che lo fa suonare come un vecchio strumento da jazz club. Registro usando tecniche alternative. Per esempio ho registrato *L'arte della fuga* di Bach su un vecchio dittafono, ottenendo un suono lo-fi, vintage. Ho anche registrato Bach su un un Wurlitzer, pianoforte elettrico degli anni '60, lo stesso di Ray Charles. Quando suono i concerti per pianoforte di Mozart improvviso sempre la cadenza, come faceva Mozart, e questo spesso genera un applauso nel mezzo del pezzo. Sono quindi un sostenitore della creazione di ponti tra i generi, arricchendo così la nostra esperienza musicale.

Nella musica jazz, dove gli ensemble sono cruciali, esplora un'area diversa?

L'ensemble è una parte uguale del jazz e della classica. In realtà faccio spesso concerti di jazz da solista. Ma naturalmente improvvisare insieme ad altri è una parte importante del jazz. Questo crea dialogo e richiede un compromesso da parte di ogni musicista. È un processo molto bello. Nella musica classica cerchiamo di fare lo stesso. Anche se leggiamo le partiture cerchiamo di suonare come se stessimo improvvisando e spesso ci permettiamo di cambiare la partitura. Per scioccare un po' noi stessi e il pubblico.

Alessandro Beltrami

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FESTIVAL

Una città in bianco e nero

Impossibile riassumere il programma dell'ottava edizione di Piano City Milano. Il festival, iniziato ieri, vive oggi e domani il suo clou e si espande in tutta la città (periferie comprese e hinterland) in ogni ora del giorno della notte con ogni genere di approccio al pianoforte, dal classico al jazz a pop , rock. elettronica, crossover. Sono 450 in tutto i concerti gratuiti, tra nomi celebri, giovani promesse e figure da scoprire. Due i Piano Center principali: quello diurno nei giardin della Gam e uno notturno alla Palazzina Liberty, dalla forte vocazione elettronica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481



Cultura & Tempo libero

Sulla Luna con Boosta

A Piano City il tastierista dei Subsonica

di **Lorenzo Viganò**

a pagina 19

Concerto Il tastierista dei Subsonica omaggia lo storico sbarco di Armstrong alla Gam

Piano City sulla Luna con Boosta

«Un viaggio nello Spazio intorno alla divinità laica di noi ultimi romantici»

Quando, il 20 luglio 1969 Neil Armstrong lasciava la prima orma dell'uomo sulla Luna, lui non era ancora nato; era sì, come si dice in questi casi, «nel mondo della luna», ma non si accorse di niente. Ci sarebbero voluti altri cinque anni perché Boosta toccasse (almeno) il suolo terrestre e cominciasse a familiarizzare con il nostro satellite più amato fino a rimanerne sempre più stregato tanto da dedicarle un'intera composizione. Perché per Davide Di Leo, questo il nome all'anagrafe del tastierista e cofondatore dei Subsonica, la Luna ha sempre avuto un fascino particolare; e sarà proprio lei, e la sua conquista, al centro dell'esibizione in programma stasera alla Gam, nell'ottava edizione di Piano City. «È l'ultima grande impresa romantica dell'umanità», spiega. «Se da un lato il progresso è stato inarrestabile dall'altro in questo periodo di depauperamento e frantumazione dei sentimenti, la Luna rimane l'unico corpo celeste al quale guardare, la divinità laica cui noi, ultimi romantici, possiamo ancora aggrapparci. Così, approfittando del cinquantesimo anniversario della missione Apollo 11, ho voluto renderle omaggio attraverso un concerto che trasformasse un viaggio nello Spazio, condiviso e vissuto da tutti gli abitanti della Terra, in un viaggio personale, in un momento di riflessione intima».

Come si strutturerà il concerto?

«Quando parliamo di Luna parliamo di più cose: c'è lo Spazio da attraversare, il buio, il nulla, e c'è l'elettronica visto che la sua è innanzi tutto una conquista tecnologica. Per cui mi servirò dello strumento come di un traduttore di sentimenti. La mia navicella sarà formata da un pianoforte elettrico e varie tastiere, per permettermi di miscelare suoni acustici ed elettronici senza far diventare l'esibizione né un concerto techno né qualcosa di troppo decontestualizzato dal cuore di Piano City».

Una scala di 88 tasti per salire fino alla Luna...

«In un certo senso sì. Il pianoforte rimarrà centrale, ma, come l'Apollo, avrà tutta una serie di tasti, tastini, levette e controlli per permettermi di viaggiare sempre più in alto. Vorrei arrivare a un suono acqueo, frammentato e atomizzato per rendere la rarefazione dell'atmosfera; vorrei giocare con il silenzio, con piccoli temi che trasformino in suoni e note la strada verso la conquista lunare».

Tutto scritto, dunque.

«Sì, ma ci sarà spazio anche per l'improvvisazione. La sera, l'atmosfera, la Luna stessa nel cielo saranno parte integrante del mio viaggio; mi ispireranno, come mi hanno ispirato i vecchi filmati in bianco e nero dello sbarco sulla Luna, momenti che non ho potuto vivere in diretta, ma continuano a emozionarmi a distanza di mezzo secolo».

Lorenzo Viganò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Dove
Gam, via Palestro 16

Quando
Stasera ore 22.30

Quanto
Ingresso libero


MILANO

Piano City sulla Luna con Boosta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481



Tra acustica ed elettronica Boosta, classe 1974, è musicista, compositore, pianista e scrittore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596



LA RASSEGNA

Lo spettacolo dei pianoforti

Il centro è alla Gam ma non c'è luogo della città che da ieri non sia invaso dal suono del pianoforte. La stazione Centrale per esempio, come nella foto. O il carcere di San Vittore. Anche stavolta Piano City conquista Milano, malgrado il tempo non particolarmente favorevole. La manifestazione durerà giorno e notte fino a domani.


la Repubblica
Milano
La resistenza dei lenzuoli
Lo spettacolo dei pianoforti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Piano City

Vari luoghi della città
dalle 19 alle 22,30

Dal ragtime di Kagel al talento di Yuko Ito e musica per la Luna

Nel, come al solito ipertrofico, programma di Piano City si segnalano alcuni appuntamenti serali. Alle 19 cinque pianisti di Call for Young Performers, masterclass di Maria Grazia Bellocchio, suonano Maurizio Kagel, tra ragtime e rapsodie (Fonderia Napoleonica , via Thaon di Revel 21). Alle 19,30 il veterano della tastiera italiana Enrico Intra suona "La via italiana al Jazz", tra impro e musiche originali, in un concerto dedicato a Luigi Pestalozza. Alla stessa ora in piazza Elsa Morante a Citylife, Yuko Ito, grande talento giapponese maturato in Italia (ora insegna al Conservatorio di Como), si muove tra Karen Tanaka (Children of light e Tecno etudes) e Claude Debussy (3 studi e L'Isle joyeuse). Sede particolare per il concerto, alle 20, del duo Metamorphosis (composto da due laureandi in Medicina): il centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Corelli 76. In scaletta i classici Brahms, Chopin, Debussy, Schubert e Mompou, a seguire cena aperta a pubblico, migranti e volontari . Per motivi di sicurezza bisogna prenotare e arrivare mezz'ora prima con documento di identità. Alle 20,20 in via Marina Alan Clarke, ex Dire Straits, reinventa la musica della band. Alle 20,30 al tempio valdese di via Sforza 12 Fiorenzo Pascalucci propone i grandi brani di George Gershwin, l'uomo che fece da trait d'union tra la classica e la musica leggera. Alle 21 in piazza Duomo concerto wi-fi, silenzioso grazie alle cuffie, di Andrea Vizzini,. tra Notturni e Chiari di luna. Infine alle 22 in via Marina Davide Boosta Di Leo, dei Subsonica, propone musiche proprie composte per festeggiare il mezzo secolo dell'allunaggio.

— **Luigi Bolognini**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

In città

Fiorino, un pianista in bilico tra classico e improvvisazione

All'interno della rassegna «Piano city Milano», il pianista Alberto Fiorino si esibirà oggi alle 17 presso la Steinway Gallery di Brescia (ingresso gratuito). È un concerto per piano basato sull'improvvisazione, anche se non mancheranno pezzi inediti. Fiorino è membro fondatore del Late Train Trio, che propone una rilettura contemporanea di canzoni degli anni '20 e '30 e ha realizzato concerti monografici dedicati alle musiche di Cole Porter, George Gershwin e Wayne. *(a.crox.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

Arriva "Piano City"





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

INIZIATIVE CONCERTI E LEZIONI PER BAMBINI E ADULTI IN CONCOMITANZA CON PIANO CITY

Mac Mahon, piazze come palchi a cielo aperto

– MILANO –

MUSICA IN CINQUE «piazze» di via Mac Mahon e dintorni. «La musica sta cambiando», annunciano i rappresentanti di «Vivi la Mac Mahon e Dintorni» che fa capo a Confcommercio e riunisce gli esercenti del quartiere milanese nello spicchio nord ovest della città. C'è fermento, voglia di rendere la zona un polo di cultura e di socialità. Insieme presentano un calendario fitto di iniziative organizzate per oggi in concomitanza di Piano City Milano. Nello specifico, il quartiere sarà animato da concerti e lezioni aperte rivolte a bambini e adulti, organizzati in sinergia da quattro realtà di spicco della zona che hanno evitato il più possibile sovrapposizioni così da incentivare la partecipazione. Le iniziative sono state organizzate in collaborazione con musicisti e docenti della prestigiosa Civica scuola di musica Claudio Abbado, che ha sede alla Villa Simonetta di Via Stilicone, e con la scuola Mondomusica di Via Mac Mahon. Villa Simonetta e Mondomusica ospiteranno buona parte degli eventi previsti, insieme al Teatro Out-Off, Hubbastanza, studio di architettura e spazio creativo condiviso inaugurato lo scorso anno, e al cortile di via Mac Mahon 24, che per l'occasione si trasformerà in un teatro a cielo aperto «a testimonianza della volontà dell'associazione di fare della cultura un'esperienza più che mai viva e condivisa», sottolineano gli organizzatori. Si comincia alle 10 con un «educational», incontro di gioco formativo, rivolto ai bambini a Villa Simonetta. Nella stessa sede il gran finale, alle 20.30, con un concerto dei vincitori del Premio Piano City Milano intitolato a Renato Sellani, celebre pianista jazz scomparso nel 2014. «La fittissima proposta pensata per Piano City Milano rappresenta un esempio dei molti progetti che l'associazione si sta impegnando a sviluppare. In una Milano sempre più policentrica, infatti, è stringente la necessità di conciliare la dimensione umana di quartiere con la presenza di stimoli, e la zona di Mac Mahon ha tutte le carte in regola per imporsi come un nuovo "distretto" a cui guardare con attenzione e interesse».

M.V.


Società
CULTURA / SPETTACOLI
"Parlando con la luna", il disco perfetto
Mac Mahon, piazze come palchi a cielo aperto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974



Giuseppina Torre suona al Castello Sforzesco

Giuseppina Torre *(nella foto)* si esibirà oggi per il Festival di Pianoforte Piano City Milano. Il concerto si terrà alle 12.30 nel Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco (ingresso libero). La pianista proporrà il suo repertorio e presenterà in anteprima due composizioni dell'album "Life Book".



"Nuove Storie" di potere e passione

San Fedele, quando il Sacro è in musica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

GORGONZOLA LA FESTA IN COMUNE: «GRAZIE PER IL VOSTRO AIUTO»

Premiati i volontari del "Piedibus"

– GORGONZOLA –

"PIEDIBUS", un grazie ai volontari in aula consiliare: «Nonni, genitori, docenti e cittadini che insegnano ai piccoli il rispetto per l'ambiente». Una sala consiliare gremita di gilet catarifrangenti ad aprire l'altra sera il consiglio comunale, dove l'amministrazione ha riservato un momento ad hoc per ringraziare ufficialmente, e premiare con delle targhe, i volontari del servizio di accompagnamento dei bimbi a scuola. «Un riconoscimento importante per il Piedibus - la nota del Comune -, progetto partito 15 anni fa con una manciata di bambini e un piccolo gruppo di accompagnatori e cresciuto fino a diventare, da realtà virtuosa e consolidata, parte integrante dei servizi scolastici con 5 linee attive nel tragitto casa-scuola». Linee multiple per coprire tutto il territorio cittadino: da via del Parco alla scuola di via Molino Vecchio, da piazza Bach sempre alla scuola di via Molino Vecchio, da piazza Europa alla scuola di via Mazzini, da via Mattei ancora alla scuola di via Mazzini e una linea da via Trieste all'Istituto paritario Imi di via Diaz.

QUEST'ANNO sono 150 i bambini delle scuole primarie di Gorgonzola che stanno andando a scuola a piedi, grazie a 56 volotari accompagnatori e 4 insegnanti referenti. «Dobbiamo ringraziare - dice il vicesindaco Ilaria Scaccabarozzi - genitori, nonni e insegnanti che educano al rispetto dell'ambiente e alla salute con gesti di quotidiano servizio». In tema, prossimo appuntamento il primo giugno alle 9, al comando di polizia locale, per "Bimbi, bici e... #stai sicuro": la tradizionale pedalata a chiusura del Piedibus annuale.

Monica Autunno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO Oltre 50 volontari accompagnano a scuola circa 150 bambini



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica
D

diffusione:136133
tiratura:212641

GINEVRA A COLAZIONE

UNA COLAZIONE A BASE di musica e solidarietà. È il particolare concerto che la giovane pianista **Ginevra Costantini Negri** si prepara a suonare il 19/5 alle 10 di mattina al Refettorio Ambrosiano per *Piano City Milano* (dal 17 al 19/5). Lei, 18 anni, una passione smisurata per Gioachino Rossini (a cui ha dedicato un album entrato nella top-ten di iTunes), si è già esibita sui palchi di importanti sale da concerto come la Carnegie Hall di New York. Ed è stata nominata dal presidente Sergio Mattarella Alfiere della Repubblica. «Sono molto felice di legare questo mio concerto ad un'azione solidale, al Refettorio Ambrosiano», spiega lei. «Poiché l'onorificenza mi è stata conferita per il mio impegno nella diffusione del patrimonio pianistico italiano, e sono stata la prima adolescente a incidere un disco su Rossini (*Il mio piccolo teatro privato - Selezione dai Péchés de vieillesse*, ndr), a Milano presenterò un programma interamente italiano, con musiche di Cherubini, Scarlatti e, ovviamente, Rossini». Innamorata della musica da bambina, grazie a *Le nozze di Figaro* di Mozart e *Il barbiere di Siviglia*, Ginevra ora guarda avanti: «Oggi il mio punto di riferimento è la pianista Martha Argerich, ma ammiro enormemente anche Krystian Zimerman e Daniel Barenboim». La sua playlist su Spotify è lo specchio della sua curiosità, non vuole che la musica diventi una gabbia. Per questo ascolta di tutto. «Anche molto rock, pop, anche italiano, e jazz. Tra i miei artisti preferiti, Arctic Monkeys, Queen, Stevie Wonder, Imagine Dragons, Beyoncé ed Ella Fitzgerald». **Guido Andruetto**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

diffusione:16800

ranno nel fossato del castello Mediceo. Il pomeriggio di festa prenderà il via alle 15 nel fossato del castello (o nella palestra in fondo a viale Lazio in caso di maltempo): oltre ai giochi per i singoli e di squadra per i bambini dai tre anni in su, non mancherà il laboratorio per la costruzione di aquiloni. Il tutto completato dalla distribuzione della merenda, dalla premiazione del cartellone realizzato nelle scuole per il concorso "Il mio ospedale" e dalla donazione di una scatola di materiale didattico all'istituto vincitore.

Itinerari culturali per le vie della città

Per gli "Itinerari culturali per le vie della città", in occasione del 60esimo anniversario di Melegnano Città, domenica 19 maggio c'è "Melegnano e il suo centro". Partenza alle ore 16 dal liceo di via Cavour. Domenica 26 maggio e domenica 2 giugno alle ore 16 c'è "Sulle strade dell'indipendenza. Melegnano Risorgimentale", con partenza dall'Ossario di via Vittorio Veneto. Domenica 9 giugno ore 16-18 all'Ossario di via Vittorio Veneto "Un Monumento per ricordare - L'Ossario ai caduti". Domenica 23 giugno alle ore 15.30 sul sagrato della Basilica "Il bel San Giovanni - La basilica e i suoi tesori". Gradita la prenotazione almeno una settimana prima presso il bookshop del castello Mediceo il sabato e la domenica oppure via mail a prolocomelegnano@gmail.com.

MIRABELLO

Domenica di fiera per San Bernardino

Domenica 19 per la Fiera di San Bernardino da Siena alle 10.45 Don Enrico Bastia benedirà le autovetture, quindi seguirà la santa messa e al termine il parroco e il sindaco Francesco Premoli daranno ufficialmente il via alla fiera con il taglio del nastro: per l'occasione la frazione ospiterà bancarelle di artigiani e hobbisti.

QUARTIANO

Il Concorso Corale Franchino Gaffurio

Domenica 19 alla chiesa parrocchiale di Quartiano dalle ore 11.30 si conclude la 37esima edizione del Concorso nazionale Corale "Franchino Gaffurio", con la partecipazione di corsi provenienti da varie regioni d'Italia.

SAN COLOMBANO AL L.

Il concorso di pittura Rosso ciliegia

Domenica 19 maggio, ore 17,30 a San Colombano c'è la premiazione del Concorso di pittura (non estemporanea) "Rosso ciliegia", indetto dall'Associazione artistico-culturale "Gioconda" in occasione della Festa delle ciliegie.

SAN DONATO MILANESE

Un doppio concerto per Piano City

La domenica di Piano City avrà come location del laghetto di via Europa, sarà in rosa: Eugenia Canale sarà protagonista di un concerto jazz dalle 17.30, mentre a partire dalle 19 Silvia Zanaboni si cimenterà su un repertorio composto da sonorità fusion e, ancora, latinoamericane.

SAN GIULIANO MILANESE

Incontri con gli autori per Maggio in giallo

Domenica 19 per Maggio in giallo l'appuntamento è per le 15 nella sala dell'ex municipio di piazza della Vittoria. Interverranno Rosa Teruzzi, Cecilia Scerbanenco, Varesi, Massimo Milone e Marina Crescenti

SANT'ANGELO LODIGIANO

Triani e un dialogo con gli adolescenti

Domenica 19 maggio, dalle 18 in poi, negli spazi dell'oratorio San Rocco c'è l'evento dal titolo "Dialogo con gli adolescenti". Un momento di riflessione e approfondimento sui temi della crescita dei ragazzi e sulle sfide genitoriali che sarà tenuto dal professor Pierpaolo Triani, pedagogista e professore all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

SANTO STEFANO LODIGIANO

Messa e Cresima con il vescovo Maurizio

Domenica 19 maggio a Santo Stefano, alle ore 18, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima anche per le Parrocchie di San Fiorano e Corno Giovine.

TAVAZZANO

Woodstock Generation, rock per solidarietà

Domenica 19 maggio alle ore 16.15 al teatro Nebiolo di via 4 Novembre c'è "Born in the Sixty. Woodstock Generation", il meglio del rock dal 1968 al 1970. Ingresso 12 euro, ridotto 10 (Over 65 e minori di 16 anni). Prevendite presso il bar circolo Acli. Info: 334-2884179 (Giovanni) e 334-9044743 (Annamaria). Il ricavato del concerto verrà devoluto a favore del progetto "Il pellicano nero", insieme per la Costa D'Avorio.

Il "Re Leone" in scena con Dance Arts School

Dal passato puoi scappare, oppure imparare qualcosa. Dance Arts School di Tavazzano vi invita a "ricordare chi siete" domenica 19 al Teatro Sala Argentia di Gorgonzola (via Giacomo Matteotti 30). Alle ore 19.15, gli allievi dei corsi di danza e recitazione porteranno in scena una speciale rivisitazione dell'indimenticabile storia del Re Leone nello spettacolo "Ricordi chi sei?". Lo spettacolo, diretto da Mattia Colombo si ispira all'adattamento della celebre fiaba Disney che Broadway propone dal 1997, con coreografie originali curate da Piervittorio Agnelli e Diana Mandriani. Il costo del biglietto è di 12 euro, e parte del ricavato andrà all'Associazione Bianca Garavaglia Onlus, operante nella lotta ai tumori infantili, di cui Dance Arts School è sostenitore. Per informazioni: info@danceartsschool.it Piervittorio Agnelli - 348 1084935, Diana Mandriani - 346 2493624.

VILLA POMPEIANA

Una domenica sulle orme del Drago Tarantasio

Domenica 19 maggio si va "Alla scoperta del Drago Tarantasio" al Parco Ittico Paradiso di Zelo, in frazione Villa Pompeiana: dalle ore 9 alle 19 apertura del Parco; ore 10, ore 14 e ore 16 visite guidate gratuite intervallate da attività a tema "Drago Tarantasio" e alla sua leggenda oltre al battesimo della sella per i bambini e alla visione dell'area dei rapaci. Ingresso a pagamento: 10 Euro adulti; 8 Euro (dai 3 ai 13 anni). Info: tel. 02.9065714 - info@parcoittico.it.

lun. 20 maggio

CASTIRAGA VIDARDO

Vecchie glorie del calcio in campo contro la Sla

Hubner, Piovani, Madonna, De Vitis e tanti altri: precedute da una partita tra Primi calci e Piccoli Amici, le vecchie glorie del calcio di Serie scendono in campo per la solidarietà lunedì 20 alle ore 21 allo stadio di Castiraga per "Uniti per Bruno contro la Sla" organizzato dagli Amici di Bruno con l'Usd Vidardese e il patrocinio di Comune e associazione Bottigelli William. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Stefano Borgonovo. Per info: 333-4223046, mail a dario.pensa@libero.it.

LODI

Santa Chiara e 10 anni di cure palliative

Vicini a chi sta per morire e ai loro famigliari. Il 20 maggio, a Santa Chiara, si svolgerà l'incontro promosso dall'Asst di Lodi e intitolato "10 anni di cure palliative". All'evento saranno presenti i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di volontariato che attivamente collaborano con noi, dei cittadini tutti ed in particolare di alcuni che porteranno la loro esperienza. I lavori partiranno alle 17, poi interverranno Luciano Fugazza, direttore del dipartimento oncologico, Domenico Furiosi e Diego Taveggia, ex e attuale direttore delle cure palliative, il coordinatore infermieristico del servizio Carmelo Collemi, i presidenti di Pallium, Samaritano e Alao, Giovanna Invernizzi, Roberto Franchi e Carla Allegri. Modera il dibattito il direttore del «Cittadino» Ferruccio Pallavera.

Unione Europea, storia di un'amicizia

Si chiude nel fine settimana al mostra "Unione Europea - Storia di un'amicizia" il



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

progetto espositivo che racconta come sia diventata realtà un'idea così impensabile e improbabile, come l'Europa Unita. Sino al 20 maggio, all'ex chiesa dell'Angelo di via Fanfulla. Orari: Sabato e domenica: 10-13 e 16-19, lunedì per le scuole su prenotazione 9-13. Info: tel. 0371.409406 - cultura@comune.lodi.it.

Il vescovo a Roma per l'assemblea della Cei

Da lunedì 20 maggio a giovedì 23 maggio a Roma, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti partecipa all'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

mar. 21 maggio

CASALPUSTERLENGO

Le partite nel segno della legalità

Martedì 21 maggio per la Settimana della Legalità alle ore 10 Partite della Legalità tra alunni delle classi V^ della Scuola Primaria e classi I^ della Secondaria di I^ grado delle scuole della rete C.P.L., presso la palestra e i campi sportivi del plesso Griffini I.C. di Casalpusterlengo.

LODI

I doni della natura alle lezioni Unitre

Continua l'anno accademico per l'Unitre all Teatrino di via Gorini 21 a Lodi alle ore 10.15. Martedì 21 c'è "I doni della natura: piante erbe, fori, frutti, bacche e funghi", con Francesco Vigone, esperta in discipline scientifiche, già dirigente scolastica.

A Riparkiamolo disegno e coloro

Martedì 21 al parco di via Fascetti per Riparkiamolo alle ore 17 c'è "Disegno e coloro": si leggerà e si disegnerà, sotto la guida di Monica e, attraverso l'immaginazione, condivideremo storie colorate, sogneremo finali diversi e conosceremo nuovi amici. Per bambine/i da 6 a 10 anni.

Con Fenix al Fanfulla è una storia di vendetta

Martedì 21 al cinema Fanfulla (viale Pavia) alle 20.45 c'è "Fenix. Una storia di vendetta"

SAN GIULIANO MILANESE

Note d'Estate a Rocca Brivio

Continua "Note d'estate" a Rocca Brivio. La ventisettesima edizione della rassegna prosegue martedì 21 maggio alle ore 21 con Slava Moroz al violoncello e Yuri Bogdanov al piano. Partecipano Vincenzo Balzani e la giovane pianista Claudia Vento.

SANT'ANGELO LODIGIANO

Continua il ciclo delle lezioni Unitre

Torna, per il secondo anno a Sant'Angelo Lodigiano, la proposta culturale dell'Unitre di Lodi, l'università delle tre età, in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Palazzo Delmati. Tutte le conferenze sono programmate di martedì pomeriggio, dalle 16.30 in poi. Il 21 maggio c'è "La cura della demenza senile. Un dono impensabile?" con Pierdante Piccioni, medico dalle forti esperienze personali e professionali.

Un ciclo di incontri sul Cyberbullismo

Gli Istituti scolastici di Sant'Angelo Morzenti, Collodi, Piazza e Pandini organizzano un ciclo di incontri dedicati al Cyberbullismo e all'uso consapevole dei social media. Il secondo incontro si svolgerà nella sede di dell'IIS di Sant'Angelo Lodigiano, viale Europa, martedì 21 maggio alle 20.45 con la dottoressa Stefania Crema, avvocato, specialista in criminologia, mediatore dei conflitti e consulente legale.

mer. 22 maggio

LODI

Il dono della musica alle lezioni Unitre

Continua l'anno accademico 2018/2019 per l'Unitre, l'Università della Terza Età. Tutte le lezioni si terranno presso il Teatrino di via Gorini 21 a Lodi alle ore 10.15. Mercoledì 22 maggio c'è "Il dono di una passione: vivere la musica e sentire la vita", con Valeria Tontodonati, medico geriatra dell'Asst Lodi.

MELEGNANO

La grande musica per la chiesa di San Pietro

Torna la grande musica a Melegnano con il Comitato Amici della Chiesa dei Santi Pietro e Biagio, una serie di concerti a ingresso e offerta libera, destinata al restauro e alla conservazione della chiesa di San Pietro. Mercoledì 22 maggio alle ore 21 appuntamento con Carlo Balzaretti ed Enrico Intra, piano - Maurizio Franco, conduttore della serata, per "Piani diversi - Conversazione musicale tra jazz e musica classica".

gio. 23 maggio

CASALPUSTERLENGO

Le partite nel segno della legalità

Giovedì 23 maggio nell'ambito della Settimana della Legalità, alle ore 10 Partite della Legalità tra studenti delle classi 3^ della Secondaria di I^ grado e del biennio dell.I.I.S. Cesaris delle scuole della rete C.P.L., presso i campi sportivi del plesso Griffini I.C. di Casalpusterlengo.

CASTIGLIONE D'ADDA

Si chiude il ciclo delle lezioni Unitre

Continuano anche a Castiglione d'Adda le lezioni dell'Unitre. Il ciclo di incontri (undici in tutto) si svolgerà fino al 23 maggio sempre alle ore 16, presso il salone parrocchiale dell'oratorio. Il 23 maggio c'è "La vie, malgrè tout", con Giovanni Ditta, saggista ed esperto ambientalista.

CODOGNO

Lodi e Palermo, porti di legalità

Giovedì 23 nell'ambito delle iniziative per la Settimana della Legalità promossa dal centro Promozione Legalità del Lodigiano dalle ore 9 alle 12 convegno della Consulta del Volontariato del Comune di Codogno, con l'intervento degli studenti partecipanti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

APPUNTAMENTI

male "Il Kimono: vestire con arte o l'arte del vestire?": un'introduzione socio-antropologica con la professoressa Susanna Marino sull' arte vestimentaria nipponica a cui farà seguito la vestizione del kimono, Kitsuke, con la Maestra di Cerimonia Tomoko Hoashi.

La Wind Orchestra alla Fondazione Castellini

Sabato 18 maggio alle ore 16 in occasione del 125° anniversario di istituzione, la Fondazione Castellini organizza un concerto per celebrare l'importante evento. Il concerto si terrà nella nuova piazzetta della Fondazione e verrà eseguito dalla Wind Orchestra diretta dal Maestro Giuseppe Boselli. Ingresso libero: in caso di maltempo il concerto si terrà nell'auditorium della Fondazione.

Un Ramadan nel segno della fratellanza

Dal teatro marocchino Allah Yddina F Do, lo scorso 29 marzo alla Corte dei Miracoli di Melegnano, alla convivialità, all'incontro in piazza della Vittoria di sabato 18 maggio dalle 20,00 per festeggiare insieme il ramadan, detto Iftar in arabo, un momento di preghiera e di comunione per rinsaldare i rapporti fra il popolo marocchino del nostro territorio e gli altri cittadini, compresi gli italiani.. Nel corso della serata di Iftar ramadan ognuno porterà del cibo tradizionale e lo consumerà insieme agli altri, accompagnati dai canti di preghiera e tradizionali con l'oud, il liuto, e le percussioni, mentre i bambini e gli adulti trascorreranno il tempo a disegnare o a giocare con il diversiTastes game, per imparare usi e costumi nel cibo delle varie culture nel mondo. Le donne potranno colorare le mani con l'henna o henné. All'iniziativa parteciperà il Console Onorario del Marocco ed è invitato il Sindaco di Melegnano. Info: 393 002 2334, 389 5810669, 334 3774168.

MIRABELLO

Messa e processione per San Bernardino

Sabato 18 alle 20.45 il parroco don Enrico Bastia presiederà la messa dedicata al Santo Patrono San Bernardino da Siena. Seguirà una solenne processione per le vie del paese.

MULAZZANO

Professione di fede con il vescovo Maurizio

Sabato 18 maggio a Mulazzano, per il Vicariato di Paullo, alle ore 20.45, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti presiede la Professione di Fede dei 14enni.

MUZZA DI CORNEGLIANO

Le Silenti attese di Anselmi e Bianchini

Sabato 18 maggio alle ore 18, Muzza di Cornegliano Laudense, Oratorio dei SS. Simone e Giuda di via Roma, si inaugura la mostra "Silenti attese" con opere di Monica Anselmi e Luigi Bianchini. Presentazione di Mario Quadraroli. La mostra resterà aperta anche domenica 19, sabato 25 e domenica 26 maggio dalle ore 16 alle 19.

OSSAGO LODIGIANO

Il Mercatino della Nonna per le opere parrocchiali

Ogni fine settimana per tutto il mese di maggio la parrocchia di Ossago allestisce presso il teatrino parrocchiale il Mercatino della nonna sia il sabato che la domenica. Il ricavato andrà per le opere parrocchiale a avrà il seguente orario dalle 15 alle 19.

PESCHIERA BORROMEO

La mostra del disco alla Galleria Borromea

Sarà Peschiera Borromeo, in provincia di Milano, la sede della due giorni dedicata alla mostra mercato del disco, i prossimi 18 e 19 maggio. Presso il centro commerciale Galleria Borromea oltre 50 espositori accompagneranno e guideranno il pubblico dalle 9 alle 21, con un'offerta che spazierà attraverso tutti i generi (rock, progressive, musica italiana, elettronica, classica) e tutte le epoche musicali.

PIZZIGHETTONE

Francesco Sforza, l'impresa del potere

Sabato 18 maggio a Pizzighettone si svolge lo spettacolo "Francesco Sforza: l'impresa del potere": una narrazione storica con percorso a tappe nelle mura dell'antica roccaforte sull'Adda, illuminate con torce e fiaccole. L'evento è condotto da Davide Tansini. La partenza avviene dall'Ufficio Informazioni di Piazza d'Armi alle ore 21. Il contributo per partecipare è di 5 Euro. Lo spettacolo si tiene anche in caso di maltempo (percorso in parte entro ambienti coperti). Non è richiesta la prenotazione. L'evento è organizzato dal Gruppo Volontari Mura per la serie itinerante «Racconti di primavera 2019». Info: telefono 349 2203693, Facebook, www.facebook.com/francesco.sforza.l.impresa.del.potere, Web www.tansini.it/it/francesco-sforza-l-impresa-del-potere.html.

PROVINCIA

Lodigiano e i suoi tesori, ecco i musei aperti

Nell'ambito della rassegna Il Lodigiano e i suoi tesori, numerosi sono i musei e le raccolte museali afferenti al sistema museale lodigiano che aprono per far scoprire e riscoprire il loro patrimonio ad appassionati e curiosi: a Lodi, il museo Ettore Archinti è aperto il 19 ed il 25 maggio dalle ore 9.30 alle 12 con visita libera gratuita, il museo di Scienze Naturali del Collegio San Francesco è aperto domenica 26 maggio dalle ore 15 alle 18 con visita libera, la casa museo del Bersagliere tutti i mercoledì dalle ore 15 alle 18 e tutti i sabati dalle ore 9.30 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 con visita libera o guidata gratuita (altri giorni apertura su prenotazione al n. tel. 3924491474 bersaglierilodi@libero.it), la collezione anatomica Paolo Gorini è aperta tutti i sabati dalle ore 9.30 alle 12.30 e tutte le domeniche dalle ore 14.30 alle 16.30 con visita libera e gratuita (ingresso vietato ai minori di anni 12), il museo del tesoro dell'Incoronata tutte le domeniche dalle ore 15 alle 18 con visita libera e gratuita, il museo diocesano d'arte sacra tutte le domeniche dalle ore 15.30 alle 18 con visita libera. Nel Lodigiano: a Borghetto Lodigiano, il museo dei lavori umili è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 11.30 ad ingresso libero; a Cavenago d'Adda, domenica 19 maggio sono aperti il museo della civiltà contadina "Cioca e Berloca" e il museo della fotografia "Paola e Giuseppe Bescape'" dalle ore 15 alle 18 con visita libera o guidata gratuita; a Codogno, la raccolta d'arte Lamberti è aperta sabato 25 e domenica 26 maggio con ingresso libero e visite guidate gratuite dalle ore 15 alle 18 ed il museo cabriniano, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 con visita libera oppure con visita guidata gratuita su prenotazione al n. tel. 037732370 museocabriniano@gmail.com; a Lodi Vecchio, il museo civico Laus Pompeia è aperto sabato 18 e domenica 19 maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15.30 alle 18.30 con visita libera o guidata ed ingresso a pagamento (intero Euro 3); a Montanaso Lombardo, il museo della memoria e contadina e il museo della radio "Tutta un'altra radio" sono aperti domenica 2 giugno dalle ore 15 alle 17 con visita libera o guidata gratuita; a Sant'Angelo Lodigiano, la casa natale di Santa Francesca Cabrini è aperta tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.30 con visita libera gratuita oppure con visita guidata gratuita su prenotazione al n. tel. 037191214 casanatale@gmail.com ed il museo lombardo di storia dell'agricoltura propone dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 visite guidate tematiche, laboratori ludico - didattici e di approfondimento sulla storia dell'agricoltura per gruppi e scuole (costo compreso nel biglietto d'ingresso 7 Euro; 5 Euro fino a 7 anni) con prenotazione obbligatoria al n. tel. 3394510051 / 0371211140 mulsamuseo@gmail.com; a Livraga, il museo del lavoro povero e della civiltà contadina è aperto tutte le domeniche dalle ore 15 alle 18 con visita libera o visita guidata gratuita e jam session aperta a tutti i musicisti; a Massalengo, il museo "vecchi attrezzi dell'artigiano e reperti paleontologici" è aperto tutte le domeniche dalle ore 15 alle 18 con visite libere o guidate gratuite (per le scolaresche visite guidate gratuite infrasettimanali su appuntamento al n. tel. 0371480119 - 3338886809).

QUARTIANO

Il Concorso Corale Franchino Gaffurio

Sabato 18 dalle ore 18 alla chiesa parrocchiale di Quartiano inizia la 37esima edizione del Concorso nazionale Corale "Franchino Gaffurio", con la partecipazione di corsi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

provenienti da varie regioni d'Italia. Il concorso proseguirà domenica 19 dalle ore 11.30.

SAN COLOMBANO AL L.

Messa e Cresima con il vescovo Maurizio

Sabato 18 alle ore 18, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

SAN DONATO MILANESE

Un sabato in note con Piano City

Continua Piano City. Sabato la scena si sposterà al laghetto di via Europa: toccherà a Luca Antonini inaugurare gli appuntamenti targati a partire dalle 18.30.

SAN GIULIANO MILANESE

Un sabato di autori per Maggio in giallo

Sabato 18 per Maggio in giallo l'appuntamento è per le 15 nella sala dell'ex municipio di piazza della Vittoria. Ad aprire il pomeriggio sarà Morchio, seguito dagli autori Eclissi Franco Busato e Anna Allocca, da Alessandro Reali e Alice Basso.

SAN ROCCO AL PORTO

Un coro gospel in piazza della Vittoria

Sabato 18 maggio alle ore 21,30 in piazza della Vittoria in programma un concerto del Placentia Gospel Choir organizzato da Propaganda 1984, DLF Piacenza e Moto Guzzi Club.

SANT'ANGELO LODIGIANO

Al Cupolone si balla contro il bullismo

Il Cupolone si trasforma in una discoteca educativa sabato 18. Sotto i riflettori, ci saranno bullismo e cyberbullismo e in mezzo alla serata ci saranno degli interventi della dirigente scolastica dell'Iis Pandini-Piazza Daniela Verdi e di alcuni docenti. Un evento organizzato con il Comune di Sant'Angelo e il Sunrise Bar. La serata a ingresso libero prenderà il via alle 18 con dj Triple??? Per poi proseguire alle 20 con Rd»Audio, mentre alle 22 è in agenda l'esibizione degli ItaloConnection.

SANTO STEFANO LODIGIANO

Il balocco perduto e il bambino ritrovato

Sabato 18 maggio al Museo del giocattolo e del bambino di Santo Stefano Lodigiano di via Trento e Trieste 2 alle ore 20.30 apertura straordinaria del museo; alle ore 21 conferenza dal titolo "Il Balocco perduto e il Bambino ritrovato", a cura del Direttore del Museo, Alessandro Franzini. Ingresso al Museo e partecipazione alla conferenza: Euro 5; gratuito ma su prenotazione per insegnanti ai quali verranno date informazioni sui percorsi didattici proposti alle scuole. Info: tel. 3401509192, www.museodelgiocattolo.it.

TAVAZZANO

Serata danzante con la Pro Loco

Sabato 18 dalle ore 21 si balla nella palestra comunale con la Pro Loco di Tavazzano. Suona l'orchestra "Pier e Morena". Per informazioni 3357500950.

Messa e Cresima con il vescovo Maurizio

Sabato 18 maggio a Tavazzano, alle ore 15.30, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti celebra la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima anche per la Parrocchia di Villavesco.

TURANO LODIGIANO

Camp da non perdere con la Protezione Civile

Proseguono le attività della Notte in Tenda. Sabato 18, dalle 8.30 le unità cinofile del gruppo di protezione civile di Sant'Angelo saranno all'opera con la Croce Casalese insieme all'Aib del Comune di Graffignana. Quindi, caccia al tesoro con l'utilizzo delle radio, oltre che spiegazione sull'uso dei mezzi e delle attrezzature di Protezione civile. Alle 11.40, apertura del campo ai visitatori e consegna degli attestati di partecipazione e saluto delle autorità.

VIBOLDONE

Celebrazione eucaristica con monsignor Delpini

Oggi alle 9,30 a Viboldone Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, guiderà la celebrazione eucaristica per la benedizione abbaziale di Anna Maria Pettoni.

VILLANOVA DEL SILLARO

Serata danzante al Mir di Villanova

Continuano le serate danzanti al Mir di Villanova. Sabato 18 maggio musica con gli Amici della Tana. Ingresso con consumazione donna 6 euro uomo 8 euro chi cena non paga l'ingresso menù a prezzo fisso a partire da 16 euro: è gradita la prenotazione, locale climatizzato. Info: 0371-219012 oppure 345-4980471.

VIZZOLO PREDABISSI

Un convegno in teatro per costruirsi il futuro

Sabato 18 maggio dalle 9 alle 17 al teatro Comunale di via Verdi 9 a Vizzolo c'è "Da domani decido io! Costruire opportunità per essere protagonisti del proprio futuro". Il convegno permette anche di ottenere 6 crediti formativi e attestato di partecipazione. Interessante, inoltre, anche la possibilità di iscriversi al laboratorio del pomeriggio, condotto dal professor Igor Salomone: è il pedagogista del nostro comitato scientifico e aiuta a cambiare la prospettiva con cui si guarda alle persone e alle risorse che le stesse esprimono. Per iscriversi: https://www.facebook.com/events/teatro-comunale-via-verdi-9-vizzolo-predabissi-mi/da-dazzomani-decido-io-convegno/591397448039091/.

dom. 19 maggio

CASALPUSTERLENGO

Tutto pronto per la Bimbinbici

Dopo il rinvio per maltempo di domenica scorsa, torna il 19 maggio la Bimbimbici a Casalpusterlengo, la tradizionale pedalata in sicurezza per bambini e famiglie che è ormai un classico di primavera, promossa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

LA RASSEGNA Annullato però il concerto odierno

Piano City sfida la pioggia con una domenica in note

450 concerti per 50 ore di musica. È la proposta di Piano City 2019, manifestazione meneghina giunta all'ottava edizione. Il festival musicale, imperniato su uno sterminato programma di esibizioni in piazze, parchi, gallerie, anche quest'anno prevede appuntamenti al di fuori dal perimetro della metropoli.

Come accade da anni, San Donato si associa alla manifestazione. Il programma inizialmente previsto, forte di due concerti tardo pomeridiani nella cornice del laghetto di via Europa, rigorosamente a ingresso gratuito (come tutti gli eventi Piano City), è stato "accorciato" per motivi logistici. È stato infatti annullato il concerto che avrebbe dovuto vedere, oggi pomeriggio, Luca Antonini del complesso El tren trio esibirsi su sonorità jazz e latino americane.

Confermato il programma domenicale: si parte dalle 17.30, sempre in riva allo specchio d'acqua di via Europa 2, con un doppio concerto che vedrà Eugenia Canale aprire le danze e Silvia Zanaboni (dalle 19) concludere la scaletta. La prima si focalizzerà su sonorità jazz proponendo alcuni classici del repertorio della pianista e compositrice brasiliana Chiquinha Gonzaga. La scaletta proposta da Zanaboni, trentenne forte di una lunga attività solistica in Europa e di partecipazioni a Radio 2, spazierà invece su brani di de Falla, Villa-Lobos, Messiaen, Ginastera, Varieras.

Ric. Sch.


CULTURA&SPETTACOLI

La Wind Orchestra va a Melegnano per il "compleanno" della Castellini

Piano City sfida la pioggia con una domenica in note

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

L'ALLARME DEGLI AMICI DEL PARCO

«Sos» Giardini Montanelli Rovinati da troppi eventi

Danni e disagi ma manifestazioni e concerti evitano abbandono e tengono lontani i balordi

Marta Bravi

«Tir enormi in doppia fila nei Giardini, auto senza permesso che entrano per portare le piantine a casa, viali solcati come trincee, panorami da retrobottega indecenti, pietre storiche sbriciolate dal viavai di camion senza alcun controllo del traffico, megastrutture che oscurano il paesaggio e birrerie a rotazione, sono solo alcuni dei disagi conseguenti all'epidemia di eventi ai Giardini Montanelli. Noi ci teniamo Noi siamo

LA DENUNCIA

Sotto accusa i grandi appuntamenti come Orticola e la maratona

Agiamo!». Così scrivono sulla loro pagina facebook gli Amici dei Giardini pubblici Montanelli, associazione di cittadini nata nel 2016 per vigilare sull'uso dello storico parco. In effetti in questi week-end si sono succeduti una serie di eventi che in realtà hanno coinvolto tutta Milano. dal 10 al 12 maggio la città ha ospitato la 92esima adunata nazionale degli alpini, questo

week end i giardini hanno ospitato la XXIV edizione della Mostra mercato Orticola, mentre la città è stata invasa dallo straordinario appuntamento con la musica di Piano City, dal venerdì a domenica sempre agli ex giardini pubblici si terrà il Wired Next Fest. «Milano ormai è diventata un'Expo di se stessa...» commentano gli amici dei Giardini, che se la prendono

no anche con la Milano City Marathon: «stanno allestendo un villaggio enorme che impedisce addirittura il passaggio ai frequentatori e chiude molti ingressi. Il ricavato del riciclo delle centinaia di migliaia di bottiglie di plastica utilizzate dai partecipanti sarà investito per migliorare il percorso vita del Parco Sempione. È la solita storia, casino ai Giardini e soldi altrove!».

L'associazione si occupa di tutelare gli storici giardini che si stendono su 172mila metri quadrati, racchiudendo 4 musei, 15 tra monumenti, statue e sculture, il Gazebo Padiglione della Musica, area pic-nic, area fitness e aree giochi, ha certamente il merito di occuparsi quotidianamente del parco, della sua salvaguardia, di alcune opere di manutenzione, ma è anche vero che è nato nel 2016 per combattere il «triste abbandono» del parco di Porta Venezia. Fino a qualche anno fa, infatti, i guardini erano utilizzati come campeggio all'aria aperta da disperati e vagabondi, con i conseguenti problemi di decoro, «non solo di giorno ma soprattutto di notte, quando si verificano anche episodi di prostituzione maschile, la mattina ci sono bisogni e profilattici ovunque. La sporcizia è tale che ormai prolifera una colonia di topi». Da quando i giardini vengono utilizzati come location per eventi sportivi, ma non solo, vagabondi e disperati hanno dovuto trovarsi un altro rifugio. Il degrado e la sporcizia sono svaniti. Inutile dire che dopo ogni evento del genere, Amsa ripulisce il parco in ogni suo angolo. Delle due l'una verrebbe da dire: Parco dimenticato da istituzioni e sponsor con problemi di abbandono e degrado, o location ambite per eventi, dalla maratona ai concerti di piano, con i disagi, a breve termine, conseguenti.



PARCO STORICO
I cittadini della zona vigilano sui giardini Montanelli. Ora protestano contro il susseguirsi di eventi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

PIANO CITY 2019

Le tastiere non si fermano ma i «live» traslocano per colpa del maltempo

Alla Palazzina Liberty si esibisce Enrico Intra Recital di Misuraca al Boschetto di Rogoredo

Luca Pavanel

La passione per la musica del pianoforte non è certamente stata scalfita dal maltempo, ha «solo» messo alla prova i milanesi che si sono trasformati nel «popolo degli ombrelli» per non mancare «Piano City 2019». Un esordio «umido» ma il concerto di inaugurazione sotto la pioggia - a Villa Reale il virtuoso nord europeo Arnalds - se da una parte per ovvie ragioni ha visto qualche diserzione, dall'altra è risultato persino più suggestivo. Ólafur si sarà sentito più a casa sua, Reykjavík. Umorismo a parte, dopo il «decollo» di venerdì e la programmazione di ieri, sabato ricco di recital nel mare dei 450 eventi annunciati, la kermesse ha comunque dovuto registrare una serie di «traslochi», rinvii per i più diversi motivi, *in primis* le nuvole cariche d'acqua, all'ultimo giorno, domenica 19. Vediamo quali.



Il concerto di Enrico Intra, previsto ieri sera presso piazza Sant'Alessandro è rimandato a oggi alle 19 alla Palazzina Liberty; quello di Lazza nello stesso luogo, è stato annullato. I recital presso il Parco delle Memorie Industriali (Michele di Toro alle 18, Marcin Masecki alle 19 ed Elpidia Giardina alle 20) sono spostati al Santeria Social Club (viale Toscana 31). I concerti previsti sul Red Bull Rooftop di Elena Chiavegato (ore 17), Davide Montalenti (ore 18), Ottavia Marini (ore 19) e Renato Franca (ore 20) sono a BASE Milano (via Bergognone, 3), sala A e si terranno negli stessi orari. E ancora. L'evento ispirato alle musiche di Aladdin, «Re Leone, Star Wars e Frozen», previsto ieri alle 19.30 al Parco Monte Stella è spostato in data odierna a Officine de Rolandi (via Battista De Rolandi, 14). Non solo.

L'ottava edizione di «Piano City» a Milano quest'anno ha toccato, tocca luoghi insoliti e meno conosciuti. Passa anche per zone difficili di illegalità diffusa, come il boschetto della droga di Rogoredo (ore 16, concerto di Emanuele Misuraca, star tv de «La compagnia del cigno») e luoghi del diritto, come il Palazzo di giustizia. Che ieri, nell'aula della Corte d'Assise d'Appello, ha ospitato le tre esibizioni di Elena Lasala, Nicolò Scudieri, Guido Macripò e Paolo Nulli. «Nei giorni scorsi, incontrando rappresentanti provenienti dagli Stati Uniti, ho avuto modo di capire quanto l'orgoglio di essere milanese e di far parte di questa comunità sia il vero valore della nostra città - ha detto il sindaco Giuseppe Sala intervenendo all'iniziativa in tribunale - La reputazione di Milano in luoghi come New York e Washington è altissima grazie al senso di civiltà e alla forza della nostra comunità rispetto a un modello oggi imperante con cui ci si deve confrontare». Di più. «Una grande soddisfazione poter aprire alla comunità milanese le porte di un luogo che ha ospitato processi fondamentali per la storia d'Italia - ha detto Roberto Bichi, presidente del Tribunale di Milano -. Un luogo che però ospita anche opere artistiche di bellezza notevole, come il mosaico di Mario Sironi che sovrasta l'aula della Corte d'Assise d'Appello». Il concerto continua.

RECITAL IN TRIBUNALE

Il sindaco Sala: «La reputazione di Milano altissima negli Usa»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

ULTIMO GIORNO

Un gran finale a suon di Dardust e Rami Khalife

Oggi tra gli appuntamenti di «Piano City 2019» degni di nota, Dario Faini (in arte Dardust), che alle 19.30 sarà nel quartiere di Gratosoglio. Suonerà musiche originali, descritte come un racconto in piano solo dei suoi viaggi musicali. E ancora: il concerto di Scipione Sangiovanni presso il Comando Legione Lombardia e Comando Provinciale Carabinieri di Milano (via della Moscova 21); la Maratona della musica in salute, in collaborazione con la Civica Scuola di Musica «Claudio Abbado» e Humanitas San Pio X dalle 10 alle 13 presso Base Milano; alle 12, alle 15 e alle 17 la performance dell'orchestra di giovanissimi dei Toy Piano, tra cui l'esecuzione di un brano scritto da Michael Nyman in occasione dei suoi 75 anni, appositamente per «Piano City Milano 2019», presso il centro diurno della Gam; alle 14.30 il concerto a quattro mani di Bruno Canino e Antonio Ballista presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Da Vinci; Alessandra Ammara presso la Casa degli Atellani alle ore 17; l'esibizione dell'attore Alessandro Preziosi alle 17.20 presso il Piano Center Diurno della Gam. Gran finale alla Villa Reale: Ramon Valle (19.15), seguito alle 20.20 da Pablo Rubén Maldonado e Rami Khalife (21,25).



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

L'INTERVISTA Danilo Rea

«Che bello improvvisare su De André»

Il maestro jazz stasera alla Gam: «I cantautori importanti per me»

Antonio Lodetti

Non poteva mancare nella rassegna *Piano City Milano*, un jazzman di rango ma soprattutto un pianista poliedrico come Danilo Rea, che per i palati fini si esibisce stasera alla Gam (Galleria di Arte Moderna) di via Palestro alle 22,30 presentando un inedito programma di musiche di Fabrizio De André da lui completamente rielaborate con l'improvvisazione.

Cosa significa l'improvvisazione per lei?

«Io sono nato con la musica classica ma poi ho cercato uno spazio espressivo libero in cui infilarmi. Non volevo essere un semplice esecutore ma creare qualcosa, quel qualcosa che ti dà l'improvvisazione nel jazz».

Non ha abbandonato del tutto la classica.

«No, ogni tanto torno alle radici, come testimonia anche il mio lavoro con artisti come Ramin Bahrami».

Come mai un programma dedicato a De André?

«I cantautori, da Tenco a Battisti, sono stati molto importanti per la mia formazione. De André è un poeta e la sua musica si presta particolarmente all'improvvisazione».

Abbiamo ascoltato *Bocca di rosa*, che a un certo punto parte in una frenetica apertura completamente free jazz.

«La base per l'improvvisazione è una grande melodia di cui devi modificare i canoni estetici. È molto melodico, e quindi particolarmente adatto all'improvvisazione, anche Puccini o le arie liriche in particolare. L'improvvisazione jazzistica parte dal jazz naturalmente, io con le canzoni seguo il procedimento contrario partendo dalla melodia, in modo da non stravolgerne il senso».

Anche i suoi duetti (o i concerti con l'orchestra) con Gino Paoli hanno avuto un ottimo successo.

«Anche Gino è un grande improvvisatore e il nostro concerto è molto libero, tanto che lui lo chiama un concerto di "canzoni interrotte"».

Per chi non la segue ricordiamo che lei ha fondato il Perigeo, il gruppo più importante del jazz rock italiano.

«Ci siamo divertiti a mescolare gli stili e all'apice del jazz rock, o della fusion come preferite, abbiamo avuto un certo successo. Eravamo anche fortunati perché eravamo pochi, e quindi accompagnavamo le grandi star del jazz che venivano in Italia senza gruppo; così ho lavorato con Lee Konitz, Michael Brecker, Johnny Griffin. Oggi per fortuna la scena jazz italiana è ricca e conosciuta in tutto il mondo per qualità delle proposte».

E il gruppo Doctor 3?

«Stiamo lavorando proprio adesso a un progetto sulle musiche di Lucio Battisti. Ma ho un altro progetto strano cui sto lavorando con entusiasmo».

Cioè?

«Un disco di musica elettronica basato sui rumori della produzione del caffè. Così sembra una follia, ma aspettate di sentirlo».

Progetto
Coi Doctor 3 sto lavorando su Battisti

La novità
Presto un cd basato sui rumori del caffè





LA MANIFESTAZIONE Alcuni momenti di «Piano City 2019»: sopra Villa Reale, sotto il tribunale



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

La foto

Bach e Schubert in corte d'Assise



Piano City invade di note l'austera aula della corte d'Assise a palazzo di Giustizia. Nell'ambito della rassegna musicale in collaborazione con l'Associazione nazionale magistrati e con l'Ordine degli avvocati di Milano, tre esibizioni si sono svolte ieri mattina nella sede del tribunale. Nel programma, interpretato dai pianisti Elena Lasala, Nicolò Scudieri e Paolo Nulli, quest'ultimo insieme al magistrato Guido Macripò, autori come Bach e Schubert. All'esibizione hanno assistito il sindaco Beppe Sala, il procuratore capo Francesco Greco e il presidente dell'Ordine degli avvocati milanesi Vinicio Nardo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596



Boschetto di Rogoredo

Ore 16,30, ingresso libero alle ore 16 da via Cassinis 76

Misuraca va a Rogoredo per Piano City

Tra gli appuntamenti di chiusura di Piano City ne scegliamo uno in un posto particolare, il Bosco di Rogoredo, che negli ultimi tempi è diventato celebre come il Bosco della droga per la continua presenza di spacciatori che vendono stupefacenti a tossicodipendenti. Stavolta invece ci sarà la forza della musica a salvare – per lo meno simbolicamente – il parco, col giovane pianista Emanuele Misuraca, diventato celebre per la fiction *La compagnia del cigno*. Un concerto possibile grazie anche ai volontari di Italia Nostra e di associazioni locali, che accompagneranno i cittadini spiegando le trasformazioni che dovrebbero cambiare il posto.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481



Festival

Ultimo giorno di Piano City: dal boschetto di Rogoredo alla Gam

Il mal tempo di ha cercato di sabotare il calendario di Piano City: molti concerti hanno subito variazioni di location e orari (info aggiornate sul sito www.pianocitymilano/programma). Ma la rassegna continua. Tra gli highlights dell'ultima giornata, il concerto del giovane pianista Emanuele Misuraca (*foto*), visto in «La compagnia del cigno», al Boschetto di Rogoredo (ore 16); i ritmi cubani di Ramon Valle alla Gam (ore 19.15) e sempre alla Gam il jazz di Danilo Rea (ore 22.30). © RIPRODUZIONE RISERVATA


Cultura
Tempo libero
Una città per cantare
TO BE CONFIDENT

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

diffusione:119903
tiratura:180741

IN CONCERTO STASERA AGLI ARCIMBOLDI

Negrita, un live acustico per i loro 25 anni di rock

E "Piano City" chiude con l'omaggio di Rea a De Andrè

FRANCESCO GAROZZO

Dopo avere conquistato la città per l'intero fine settimana, Piano City si congeda. L'ultimo degli oltre 400 concerti è affidato a un amico della rassegna: Danilo Rea. Il pianista romano - uno di quei jazzisti capaci di dialogare in modo splendido con il pop, con la classica e con la canzone d'autore - si esibisce nel parco della Galleria d'Arte Moderna *(via Marina, ore 22.30, ingresso libero)* in quello che è uno dei suoi tanti progetti paralleli, il tributo in piano solo a Fabrizio De André. Rea gioca intorno a pezzi come "Canzone dell'amore perduto", "Bocca di rosa", "La canzone di Marinella" con l'inventiva e la maestria virtuosistica di chi può, arricchendo - senza stravolgere - i capolavori del cantautore genovese.



I toscani Negrita: Paolo "Pau" Bruni, Drigo e Mace

Tutt'altra musica agli Arcimboldi *(viale dell'Innovazione 20, ore 21, 34.50/46 euro)*, dove stasera approda la tournée teatrale dei Negrita. La formazione aretina guidata dal cantante Paolo "Pau" Bruni è arrivata a una ricorrenza importante: i 25 anni dall'omonimo esordio del 1994. Si è scelto quindi di festeggiare con una raccolta celebrativa - "I ragazzi stanno bene 1994-2019" - e con una serie di concerti acustici che non deluderà chi segue i Negrita da sempre.

In scaletta, spesso con arrangiamenti rivisitati, ci sono tutti i successi: da "Cambio" a "Gioia infinita", passando per le canzoni dell'ultimo disco di inediti "Desert Yacht Club". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia

diffusione:20191
tiratura:25578

Piano City nei giardini di Villa Erba È la maratona dei giovani pianisti

L'evento. Oggi, tutto il giorno, si esibiranno 50 esponenti delle scuole di formazione comasche E dalle 16 alle 18 ci sarà spazio per chiunque vorrà di mettersi spontaneamente alla tastiera

COMO
STEFANO LAMON

Piano City Milano @Como 2019 approda definitivamente a Villa Erba di Cernobbio. Le previsioni meteo hanno portato anche quest'anno gli organizzatori a portare le 7 ore di musica pianistica no-stop in riva al Lario, che uniscono idealmente grazie al Teatro Sociale di Como le mani e tastiere lariane alla manifestazione madre milanese, negli spazi fascinosi - non meno delle rive cittadine "en plen air" del lungolago comasco – di Villa Erba, con i suoi riferimenti musicali alla famiglia Ricordi e a Luchino Visconti.

Stand

Per tutto il giorno gli stand del padiglione espositivo risuoneranno del clangore pianistico suscitato da più di 50 giovani pianisti provenienti da istituti di formazione, scuole di ogni ordine e grado e accademie pianistiche comasche e non solo, che hanno accolto l'invito di far vivere quella che a tutti gli effetti è la maratona pianistica nazionale, suonando brani di diverse difficoltà: occasione performativa importante, che permette ai giovani talenti di far musica nel vero senso comunicativo della musica, quello d'essere offerto ad un pubblico, ancor più nella forma dell'incognita e alla sorpresa di un uditorio sempre vario e inaspettato.

Iscritti

Oltre al mezzo centinaio di pianisti iscritti alla serrata staffetta, Piano City Milano @Como 2019 offrirà dalle 16 alle 18 la possibilità a chiunque lo vorrà di mettersi spontaneamente alla tastiera in veste di esecutori e improvvisatori, a fianco dei giovani ufficialmente in programma grazie alle tante istituzioni della musica aderenti.

In testa sarà, ovviamente, il Conservatorio di Como che sfoggerà programmi da Bach e Beethoven a Chopin, Liszt, Fauré, Albeniz, Ravel, Skrjabin, Satie con Enrico Di Maggio, Sophia Zanoletti, Bruno Billone, Marco Devoli, Roberta Giorgio, Emilio Lorenzo Spangaro, allievi delle classi e dei corsi di pianoforte principale. In rappresentanza delle Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale ci saranno gli alunni di Luca Ma-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia

diffusione:20191
tiratura:25578



Una passata edizione di Piano City che oggi sarà di scena negli spazi di Villa Erba

iella e Adriana Mascoli della "Foscolo" dell'Istituto Comprensivo Como Borgovico e della "Don Milani" per l'Istituto Comprensivo "Stoppani" di Seregno con brani tratti dalla letteratura pianistica per i primi anni di studio; con loro, allievi dell'Associazione Culturale Polifonie.

L'Accademia Pianistica briantea Giovani Talenti di Claudia Boz sfoggerà una decina di promesse che suoneranno brani da Bach e Scarlatti alla Sonata op. 111 di Beethoven, ma ci saranno anche allievi di giovani docenti comaschi come i maestri Noemi Teruel Serrano e Andrea Chindamo.

Il Teatro Sociale di Como AsLiCo ringrazia pubblicamente Villa Erba per aver messo a disposizione la splendida location e la disponibilità logistica della ditta comasca Picone Pianoforti, disponibile all'impegno nel cambio di sede, nell'ottica di una una sponsorizzazione più strutturata.

Piano City Milano @Como 2019 è un evento gratuito senza obbligo di prenotazione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:25070
tiratura:70208

Commento

Sala pensi meno al vicepremier e più alla città

MASSIMO COSTA

Tre giorni fa, nel suo viaggio americano, il sindaco di Milano Beppe Sala ha trovato il tempo per un videomessaggio al vicepremier Matteo Salvini: «Un po' di cuore, sull'immigrazione, non guasterebbe».

Ieri mattina, a margine di un evento della manifestazione «PianoCity», il sindaco ha indossato il fazzoletto rosso trasformandosi nel primo partigiano anti-sovranista: «Dico a questi sovranisti che si possono prendere l'Italia, l'Europa, il mondo ma non Milano. Anche perché Milano ha già dovuto sopportare e veder nascere qualcosa che è nato sul "me ne frego", posto che questi stanno facendo del "me ne frego" una loro bandiera. Credo che Milano resisterà».



Beppe Sala *(Ftg)*

Barricate contro il nemico leghista, che nel frattempo riempiva piazza Duomo di sostenitori nonostante la pioggia. Per carità, Mister Expo ha tutto il diritto di dipingere il ministro dell'Interno come l'uomo nero. Notiamo, però, che Sala in pubblico da un po' di tempo non fa altro che parlare di Salvini. Il 19 aprile lo definiva «sgradevole e arrogante» sulla volontà di introdurre le «zone rosse». Il 7 maggio lo ammoniva così: ««Salvini vorrebbe per Milano in sindaco con le palle? Sono totalmente d'accordo con lui, per gestire una città serve coraggio.Ma lui lo dimostra imbracciando un mitra, io gestendo le cose difficili». (...)

segue → a pagina **35**


LiberoMilano
Il minicorteo anti-Salvini paralizza la città
Il corteo anti-Salvini fa flop. Ma paralizza la città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:25070
tiratura:70208

La manifestazione organizzata dai centri sociali

Il corteo anti-Salvini fa flop. Ma paralizza la città

Poche migliaia di partecipanti alla marcia contro il Carroccio, minacce di morte al vicepremier. Traffico in tilt per ore

segue dalla prima

MIRIAM ROMANO

(...) e più sottotono. Poca gente a sfilare. Sempre gli stessi slogan dai toni accesi e minacciosi. Se dai microfoni fingono non sia andata poi tanto male, annunciando prima con clamore la presenza di «diecimila persone», e dopo qualche minuto urlano di essere arrivati persino «a ventimila», la realtà per chi ha attraversato le strade sfilando contro il ministro degli Interni è ben altra. Ci si guarda in faccia uno a uno e di spazio per passare da una parte all'altra del corteo ce n'è fin troppo. Nessun rischio di perdersi di vista.

POCHE ADESIONI

Alle 16, orario di ritrovo per la marcia, a Cairoli, saranno stati neanche in cinquecento. Con un ritardo di mezz'ora si sono mossi dal Castello Sforzesco, aspettando che qualcun altro raggiungesse i manifestanti, un confronto impietoso rispetto alla folla accorsa per Salvini in piazza Duomo. Poi qualcun altro arriva. Poche migliaia di persone si aggregano al corteo, che è proseguito per le vie del centro fino a Guastalla, dove è terminata intorno alle 18.30. Circa due ore di una sfilata poco organizzata. Centri sociali, «Non una di meno» e sigle antifasciste tra i promotori. Tanti ragazzi delle scuole superiori. «Stamattina ho saltato scuola per preparare i cartelloni», confessa Mirco, 16 anni.

Poche persone riunite insieme a urlare slogan e minacce contro Salvini, colpevole «di pensare solo agli inte-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:25070
tiratura:70208



Alcuni manifestanti del corteo organizzato dai centri sociali contro il ministro dell'Interno Matteo Salvini *(Fotogramma)*

ressi degli italiani e di chiudere le porte agli stranieri», spiega Alice, 23 anni, studentessa, che sfila sfoggiando un cartello con scritto «Salvini sei come l'acqua nei calzini». Più pesante ci va giù Stefano, 40 anni. Il suo striscione recita: «Chi di barcone ferisce, di barcone perisce. Annega in mare tu». Sottinteso Salvini, si capisce. Grida che camuffano la delusione di essere accorsi in troppo pochi. «Di là sono più di duecentomila mi hanno detto», dice uno degli organizzatori al suo compagno. «Dovevamo essere in di più», confessano i manifestanti. In pizza Castello i ragazzi dei centri sociali hanno attaccato su un paio di piante due giganti manifesti indirizzati al ministro. «Salvini fascista lazzarone ti mettiamo su un barcone con ignota destinazione», c'è scritto su uno. «Prefetti Questori Digos camerati di Salvini farete la fine di Mussolini», sull'altro.

SLOGAN

Mentre Milano è paralizzata sotto la pioggia, i manifestanti si riempiono la bocca con insulti e slogan ad effetto. «Porti aperti, fogne chiu-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:25070
tiratura:70208

se», «Milano solidale nel cacciare via Salvini», «Salvini sparisci da questo pianeta».

E verso la fine del corteo, mentre i pochi superstiti, si avvicinano a Guastalla, dai microfoni prorompono una serie di «Vaffa...» ripetuti al ritmo di musica. E subito la folla imita il canto per diversi minuti, tanto che più di qualcuno si affaccia dal poggiolo lamentandosi per le grida. Fumogeni, balli e canti rallentano la marcia. Un finto gonfalone con lo stemma della città di Milano, decorato con le coperte termiche usate per il soccorso in mare, apre la parata, insieme a uno striscione con la scritta: «Gran Gala del futuro: salviamo il pianeta estinguiamo il fascismo».

Nella fontana di piazza Castello hanno immerso della barchette di carta. Mentre, arrivati alle colonne di San Lorenzo, si mettono in mostra i contrari al centro per il rimpatrio di via Corelli. Srotolano un grande striscione «Mai più Lager. No ai Cpr».

«Vogliamo accogliere tutti gli stranieri. Qui c'è spazio per tutti tranne che per Salvini», urla una ragazza al microfono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra un aumento del biglietto Atm e un piano periferie che arranca, farebbe bene a non distrarsi troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTO

Il sindaco Sala pensi più a Milano e meno alla Lega

segue dalla prima

MASSIMO COSTA

(...) Il 14 maggio ricordava a tutta la sinistra che «Salvini è il nemico numero uno»; il 19 maggio criticava la posizione del leader leghista sui cannabis shop («Da Salvini idea esagerata»). Il 25 aprile, d'altronde, aveva detto che «Salvini sbaglia a snobbare la festa della Liberazione», e il 14 maggio aveva sottolineato che «con i suoi modi Salvini si mette tutti contro». E sono solo alcune delle dichiarazioni pubbliche del sindaco, si potrebbe andare avanti per ore e ore.

Mister Expo ha tutto il diritto di dire la sua sul governo e sulla Lega, ci mancherebbe. Alle elezioni comunali mancano ancora due anni, e il Pd ha finora tenuto saldo il consenso del centro storico (nelle periferie il centrodestra era già avanti al primo turno del 2016). Forse, però, il primo cittadino dovrebbe pensare un po' di più alla città e meno al leader del Carroccio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

Musica e mostra per le tue mani con chirurghi e la Civica Abbado

Dalle 10.30 alle 13 Humanitas San Pio X partecipa a Piano City Milano con un concerto educational nella Portineria di Quartiere di Base Milano, in via Bergognone. Sul palco i chirurghi della mano, Giorgio Pivato e Veronica Ponti e la fisioterapista Eleonora Resnati insieme agli allievi della Scuola Civica di Musica Claudio Abbado. Ci sarà anche una mostra "Musica per le tue mani".




Società
CULTURA / SPETTACOLI
Il corpo umano secondo Leonardo
Quel gioiello liberty amato da Piero Chiara

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

Piano City trasloca allo Zucchi

La non-stop musicale degli studenti deve fare i conti col maltempo

di CRISTINA BERTOLINI

– MONZA –

PIANO CITY 2019 al coperto per il maltempo, ma pur sempre seguitissimo. L'importante evento milanese sugli 88 tasti si è esteso al centro di Monza, riecheggiante di musica ieri per tutta la giornata: oltre un centinaio di studenti dei corsi terminali del liceo musicale Zucchi di Monza di pianoforte e ex studenti si sono cimentati in una non-stop pianistica, dalle 10 alle 17, organizzata per l'occasione sotto i portici medievali della scuola, al coperto. Per oggi, alle 17, è previsto il concerto ai Giardini della Reggia di Monza: «Chopin and Jazz» con Attilio Puglielli che introduce il compositore Colin Vallon. Ma è facile che, causa maltempo, l'appuntamento venga spostato al Belvedere, all'ultimo piano della Reggia. Ingresso gratuito.

OGGI ALLE 17
Concerto ai Giardini della Reggia (se non piove) con Chopin and Jazz



Protagonisti ieri e oggi anche allievi e docenti della Fondazione Appiani che partecipa all'importante appuntamento milanese dedicato al pianoforte. Seguitissime le proposte musicali della più antica scuola di musica monzese. In auditorium si sono esibiti gli allievi dei Corsi Pre- Accademici della Fondazione Musicale Vincenzo Appiani. Alla Sala Maddalena ieri sera è stata la volta del duo pianistico Erminio e Massimo Della Bassa, Docenti della Fondazione Appiani, con musiche di Gioacchino Rossini, Claude Debussy e Piotr Tchaikovsky.

Oggi, appuntamento sotto i portici dell'Arengario con quattro momenti musicali degli allievi: alle ore 11.30, 15, 16 e 17. Il repertorio proposto raccoglie Albeniz, Bach, Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Gershwin, Grieg, Kabalevsky, Mendelssohn, Mozart, Rachmaninoff e Schumann. «Abbiamo colto questa occasione per aprire le porte della nostra scuola alla città, facendo esibire gli Allievi che frequentano i Corsi Pre - Accademici finalizzati all'ottenimento delle certificazioni presso i Conservatori - afferma il M° Erminio Della Bassa, direttore della Fondazione Appiani - L'arengario, quale luogo storico al centro della città offre grande visibilità, per diffondere la cultura musicale». L'ingresso a è libero, fino a esaurimento posti.


CRONACHE
MONZA
Piano City trasloca allo Zucchi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Piano City Folla ai concerti gratuiti nonostante il maltempo



Nel verde Emanuele Misuraca, 23 anni, si è esibito ieri pomeriggio nel bosco della droga con brani di Chopin e Beethoven (*Corner*)

In 200 con gli ombrelli per Chopin a Rogoredo: la cultura caccia i pusher

di **Stefano Landi**

Pensavano non si presentasse nessuno. Invece per ascoltare le note di Beethoven e Chopin, suonate da Emanuele Misuraca, nel cuore verde del bosco della droga di Rogoredo, c'erano oltre 200 persone sotto il diluvio. L'evento più coraggioso del programma di Piano City è stato un successo.

a pagina 7



In giunta L'assessore comunale alla Cultura, il musicista Filippo Del Corno, classe 1970

450

Gli eventi gratuiti organizzati in questa edizione di Piano City nonostante il maltempo: in totale oltre 50 ore di musica


MILANO

Rissa e coltellate, allarme movida

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Musica sotto la pioggia a Rogoredo «Togliamo terreno agli spacciatori»

Piano City, oltre 200 spettatori nel bosco della droga. «Cultura per il riscatto»

Il festival

di **Stefano Landi**

Nonostante il tempo. Lo dicono gli organizzatori. Lo pensa Emanuele Misuraca, 23 anni, mentre attacca un *Chiaro di luna* di Beethoven nel cuore verde del boschetto della droga di Rogoredo. Nonostante il tempo. Vista logistica e meteo poteva non esserci nessuno. Invece si presentano oltre 200 persone sotto l'ombrello. Perché non smette di piovere un attimo. Eppure l'arena naturale è praticamente sold-out. Italia Nostra, che nell'ultimo anno ha fatto tanto per ripulire il bosco, ha apparecchiato tre tronchi coperti da tappeti di iuta, subito fradici, come posti a sedere.

Gli altri restano in piedi, in ordine sparso. L'unica cosa al riparo, sotto un gazebo, è il pianoforte. L'abbazia di Chiaravalle si intravede all'orizzonte, per quello che il meteo concede. Il contorno obbligatorio invece lo fanno ambulanze e macchine della polizia. Misuraca è un talento della classica, noto soprattutto per aver portato il pianoforte in televisione, in una prima serata sulla Rai, con la serie «La Compagnia del Cigno». Da oggi sarà anche ricordato come quello che ha accettato di suonare in uno degli angoli più neri delle cronache della città. Richiamando una macchia di colore. «Sarei un illuso se pensassi di risolvere il problema, ma mi piace l'idea di portare in un luogo di degrado qualcosa di bello».

L'idea (un po' folle e sufficientemente eroica) della produzione di Piano City ha pagato. Eppure fino a dieci minuti dall'inizio del concerto nessuno sapeva cosa aspettarsi guardando il cielo. «Non verrà nessuno — pensava a voce alta Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica di Piano City —. Ma il nostro spirito da sempre è andare e portare la musica ovunque, quindi anche qui». Scende la pioggia ma che fa. Arrivano in fila indiana dall'Anguriera di Chiaravalle e, dalla parte opposta, dal varco aperto dalla stazione di Rogoredo. I due punti di ritrovo per poi essere accompagnati in pellegrinaggio da volontari e forze dell'ordine. Si avanza nel fango per arrivare alla meta come fosse il Festival di Glastonbury. Solo che là il fango è una nota di colore. A sorpresa arrivano anche l'assessore Roberta Guaineri con gli stivali e Filippo Del Corno con l'ombrellino: «È meraviglioso che questo luogo sia qualcosa d'altro rispetto a quello che le cronache raccontano. Dobbiamo testimoniare l'impegno e il patrimonio positivo per questo quartiere», dice l'assessore alla Cultura, scansando una cascata d'acqua che viene giù dal gazebo, risparmiando di un pelo il pianoforte. Ci sono anche i bambini e questo è doppiamente incredibile. Una quarantina di minuti di musica: ma la gente arriva anche all'ultimo minuto. «Conta esserci», dice una giovane coppia che abita a pochi metri dall'ingresso del bosco e non trova mai parcheggio perché sotto casa ci sono solo volanti della polizia.

Oggi arriveranno i numeri ufficiali della manifestazione, ma intanto l'ottava edizione di Piano City passerà agli annali per aver retto in modo stoico





I concerti diffusi Emanuele Misuraca, pianista classe '96, si è esibito ieri nel quartiere dello spaccio di eroina. Sopra, Scipione Sangiovanni nella caserma Ugolini di via Moscova: in prima fila, la senatrice Liliana Segre. Sotto, il pubblico in via Livigno

La rassegna

PIANO CITY

Piano City Milano è il primo festival musicale diffuso che porta concerti gratuiti in case, cortili, parchi, musei, scuole, biblioteche, terrazze, tram, barche e in ogni genere di spazio non convenzionale. Il festival è prodotto dall'Associazione Piano City Milano in collaborazione con il Comune

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

alle botte del clima di questa maledetta primavera. Dei 450 concerti gratuiti in programma nessuno è stato cancellato, al limite spostato, ma solo se era strettamente necessario. Code ovunque per le oltre 50 ore di musica in cartellone. Anzi, usando in alcuni casi la complicità della pioggia: come per lo show del pianista islandese Olafur Arnalds, creando un'atmosfera evocativa degna della sua terra.

È successo persino nel bosco di Rogoredo. È ovvio che non bastano quaranta minuti di Beethoven e Chopin suonate quasi sottovoce a risolvere le cose. Ovvio che fra un paio d'ore al massimo pusher e tossici smetteranno di giocare a nascondino. La rinascita di Rogoredo passa anche dalla musica. Tutti in religioso silenzio. L'acustica è quello che può essere in queste condizioni. Stavolta conta la storia, quindi il contorno. Era un luogo inavvicinabile, un'area quasi completamente infrequentabile. Il quartiere ieri per un'ora se l'è ripreso. E a qualcuno viene pure giù una lacrima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

LA STORIA



Le note del riscatto

Un concerto di Misuraca nel boschetto di Rogoredo per Piano City
"Non è più una discarica, questo parco adesso è pulito e per tutti"

Simone Mosca ● *a pagina 5*

IL RACCONTO

▲ **Rogoredo** Emanuele Misuraca ha suonato Beethoven nel boschetto

Piano City, la musica che libera "Scassiniamo i luoghi difficili"

Tanti spettatori al boschetto di Rogoredo, al Refettorio Ambrosiano, al Cpr di via Corelli
La pioggia non ha fermato le esibizioni e il pubblico, in coda anche dove non si poteva

di **Simone Mosca**

C'è la Croce rossa, c'è la polizia, c'è una vedetta che al telefono litiga in arabo mentre sorveglia il passaggio della zona. E si vedono di tanto in tanto le facce inconfondibili di giovani invecchiati e fatti, scavati tutti uguali come solo l'eroina sa fare. Piove domenica a Rogoredo alle 16 ma sul clima d'emergenza, sul presidio fisso e la tristezza del maggio autunnale vince chi nonostante tutto si è messo la cerata e inerpicandosi sulla strada molle di fango del Parco Cassinis in cinque minuti è arrivato a uno spiazzo in cima a una collinetta. Dove alle 16,15, a un pianoforte circondato da un centinaio di persone, c'era un ragazzo senza che stava suonando tutto preso Il Chiaro di Luna di Beethoven. Appassionato ma non fatto.

Ieri il concerto di Emanuele Misuraca, giovane artista palermitano tra i protagonisti su Rai 1 de *La compagnia del cigno*, era uno degli appuntamenti più attesi e complicati dell'ultimo giorno di Piano City. Rassegna che se da un lato aveva l'occasione di contaminare con la forza semplice della musica la triste vocazione alla droga del noto boschetto, dall'altro rischiava di non raccogliere il pubblico che avrebbe meritato. «Sì però non credo si possa sempre misurare il successo coi numeri, io ad esempio sono uno, sono solo, ma qui non ero mai stato e racconterò in giro che non è affatto male» controbatte saggio Attilio Terzi, 27 anni, arrivato da Niguarda con Genni, la sua Border Collie di sei anni e stupito dallo stato di forma del Cassinis. Che, come spiega prima dell'esibizione Silvio Anderloni di Italia Nostra, ha ricevuto cure straordinarie. «Italia Nostra è stata incaricata della gestione dell'area due anni fa. Oggi su 65 ettari, grazie al contributo degli operatori, di centinaia di volontari, dei carabinieri, soltanto un


la Repubblica
Milano
Quanto ci costa la sosta selvaggia
Le note del riscatto
Piano City, la musica che libera "Scassiniamo i luoghi difficili"
Spring Sales/ Home and Bath.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

ettaro circa rimane teatro di attività illegali. Il resto invece non è più una discarica diffusa, è un parco pulito a disposizione dei cittadini». Comunque di pubblico, visto il luogo non agevole e la giornata, non ce n'era affatto poco. C'erano l'assessore Del Corno, la gente in piedi con gli ombrelli, chi seduto sui tronchi in cerchio attorno al mezza coda si prendeva con calma la pioggia. C'era a bagnarsi anche Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica della rassegna con Titti Santini. «Siamo felici di essere qui, fedeli all'idea che Piano City abbia un po' il dovere di scassinare i luoghi difficili da conoscere. Ogni anno ne troviamo di nuovi, stavolta siamo entrati anche nel centro per richiedenti asilo di via Corelli, a San Vittore, tra le torri del Gratosoglio, al Refettorio Ambrosiano. E ogni volta stessa scena: pieno».

Tutto vero, tutto esaurito sempre, anche alla caserma Ugolini di via Moscova dove alle 11 c'era la coda per vedere dove lavorano i carabinieri e per ascoltare Scipione Sangiovanni eseguire brani scelti di Handel e Liszt. Non si è insomma sentito l'effetto acqua che aveva risparmiato le scorse due edizioni, benedette da torridi anticipi d'estate. E nonostante sugli oltre 450 concerti (per 50 ore di musica) non sia mai apparso il sole, soltanto la tradizionale performance ai pianoforti giocattolo della Gam con Michael Nyman è stata annullata. Si è commosso Boosta pare sabato sera di fronte a tremila persone, è andato in scena ieri sera al Main Stage della Gam e non sabato in Sant'Alessandro l'omaggio a De André di Danilo Rea. Pubblico davvero impermeabile, pure troppo. E così ancora ieri alle 14,30 per il concerto a quattro mani di Bruno Canino e Antonio Ballista, su via Olona si allungava la coda al Museo della scienza nonostante bisognasse prenotare. «Non si sa mai, magari qualcuno rinuncia all'ultimo e fanno entrare lo stesso». Non cedono un millimetro al pessimismo Teresa e Paolo Roggi, marito e moglie di una certa età. Nemmeno quando Canino e Ballista hanno già iniziato, insistono sotto l'ombrello, come se avessero il tempo e la pazienza di aspettare l'edizione 2020.

Tutto esaurito
450 i concerti



Il concerto di Bruno Canino e Antonio Ballista al Museo della scienza e della tecnologia dove si accedeva solo su prenotazione



C'era la coda ieri mattina per Scipione Sangiovanni che ha eseguito brani scelti di Handel e Liszt alla caserma Ugolini dei carabinieri in via Moscova



Il piano risciò di Giuseppe Chiarella e Gianpaolo Adami ha portato ragtime, rock e jazz nella Biblioteca degli Alberi di Porta Nuova, sostando di volta in volta in un punto diverso



La 18enne già affermata Ginevra Costantini Negri è stata la protagonista del concerto al Refettorio Ambrosiano: la cultura con la solidarietà



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

WEEKEND BAGNATO

Moda, piano fiori: successo sotto la pioggia



Un evento di Piano City

Pianocity, Orticola, Apritimoda. Il weekend milanese è stato ricco di iniziative aperte a tutti e gratuite. Funestate, però, dalla pioggia quasi incessante che però non hanno piegato i milanesi e non, che hanno partecipato con trasporto a tutti agli eventi. Bene Piano City, che nell'ottava edizione ha proposto oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti. Il festival ha comunqe fatto in modo che tutti i concerti si realizzassero nonostante la pioggia, spostando al chiuso alcuni eventi all'aperto. Bene l'inaugurazione alla Gam venerdì con il pianista islandese Olafur Arnalds, chiusura di Danilo Rea con un omaggio a Fabrizio De André. E al Boschetto di Rogoredo il pianista Emanuele Misuraca. Bene anche Apritimoda, edizione numero 3, a sbirciare nelle maison del lusso (gratis) sabato erano ben 5000. E bene per Orticola che ha riempito i Giardini Montanelli di fiori e piante rare. Arrivederci al 2020 sperando che la pioggia molli la presa.


Botte e coltelli dopo la disco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

CityTweet

Note su note con PianoCityMilano. La pioggia non aiuta ma la musica è sempre uno spettacolo.
@Milanodavedere

(C) [illegible] Servizi | ID: 00000000 | IP ADDRESS: 93[illegible]

#Pioggia
È già è difficile con la pioggia, peggio il pavé, poi si mette via Mercato con una numerazione priva di senso... però com'è bello il centro di Milano tutto bagnato.
@dotellov

Meteo, pioggia e neve. Da martedì 25 gradi a Milano (e Bologna e Torino). Venerdì nuovo peggioramento... scusate ma questa non è la nuvola di Fantozzi?.
@normazelda



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

Boschetto, la musica sfratta la droga

A Rogoredo le note di Emanuele Misuraca nonostante la pioggia

– MILANO –

NEMMENO GIOVE PLUVIO è riuscito a rovinare la grande festa della musica.
E così dal Bosco di Rogoredo sino al quartiere Gratosoglio è andata in scena la terza e ultima giornata di questa edizione di Piano City che ha chiuso i battenti, in Gam, con l'esibizione di Danilo Rea e un omaggio a Fabrizio De André. Cala il sipario sulla manifestazione, e mai come quest'anno sono stati toccati luoghi simbolici, difficili, della città. Come il Boschetto di Rogoredo, questo spazio verde che di giorno in giorno, faticosamente, viene sottratto all'illegalità e che ieri è stato terreno esclusivo (e si spera fertile per il futuro) per la musica e non per lo spaccio. Allontanando, almeno per un giorno, pusher e tossicodipendenti. Cittadini e residenti, armati di ombrelli e stivali antipioggia hanno invaso il boschetto trasportati dalle note del pianoforte di Emanuele Misuraca che l'anno scorso ha fatto parte del cast della serie televisiva di Rai 1 " La compagnia del cigno" di Ivan Cotroneo dove interpretava il ruolo di Domenico, uno dei sette ragazzi protagonisti. «Sono orgoglioso di essere qui e partecipare a questo progetto», ha detto il talentuoso Misuraca. «Pure noi siamo felici di aver scelto questo posto», racconta una signora accompagnata dalla figlia. L'assessore alla Cultura, Filippo del Corno, aggiunge che il concerto del boschetto è stato «l'impegno più difficile ma anche l'appuntamento più importante. Un luogo di morte che abitato dalla musica sta tornando ad essere di vita, com'è giusto che un parco sia». Naturalmente è stata preziosa la collaborazione dei volontari di Italia nostra e delle associazioni locali per la buona riuscita dell'evento. Che è stato fortemente voluto dal Comando Provinciale dei Carabinieri.
E la musica anche in questa edizione ha «abitato» tanti altri luoghi simbolici, dal Comando Legione Lombardia dei Carabinieri in via della Moscova (presente anche la senatrice Liliana Segre) sino al carcere di San Vittore e al Palazzo di Giustizia che ha ospitato tre concerti, al Refettorio Ambrosiano. Ad esempio, per la prima volta anche Atm (Azienda trasporti milanesi) ha aperto le porte della sede storica ai cittadini e alla grande musica di Piano City. L'edificio di Foro Buonaparte 61, progettato da Luigi Broggi, risale al 1890. E sotto la vetrata artistica che domina il cavedio centrale, gli appassionati di musica si sono lasciati trasportare dalle note dei bravissimi pianisti. «Il nostro festival racconta la città che cambia e si rigenera - dicono i direttori artistici Titti Santini e Ricciarda Belgiojoso - e il concerto di Rogoredo è stata occasione speciale per partecipare, grazie alla musica, a questo importante percorso di rigenerazione urbana». Dati per questa edizione ancora non ce ne sono ma gli organizzatori parlano di «un grande successo di pubblico» nonostante le difficoltà climatiche di questa ottava edizione. Proposta una «colonna sonora» di oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti. E mai deserti. Lo scorso anno Piano city fece registrare circa 100 mila presenze.

St. Con.





TALENTUOSO
Il giovane musicista Emanuele Misuraca al pianoforte



A destra Ginevra Costantini durante la performance al Refettorio Ambrosiano; a sinistra un momento del concerto di Scipione Sangiovanni nel Comando Provinciale Carabinieri




CRONACHE
PIANO CITY
Boschetto, la musica sfratta la droga
In 15mila alla Polimiun, più 17 dagli Usa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Partorisce di notte assistita dagli agenti Bimbo in astinenza

Ucraina, 28 anni, era accampata nella cascina

di **Gianni Santucci**

Servirà qualche tempo e poi il bambino starà bene, i farmaci lo aiuteranno a non soffrire per l'astinenza oggi, domani, poi sempre meno, e in qualche settimana i medici della clinica «Mangiagalli» lo accompagneranno fuori dalla dipendenza che ha ereditato dalla mamma: l'eroina nel sangue che ogni giorno passava nel cordone ombelicale, nella placenta; il piccolo l'assorbiva insieme al nutrimento, che per il resto lo ha fatto crescere in buona salute. Così i medici dell'ambulanza e i poliziotti delle Volanti l'hanno visto nascere poco dopo l'una

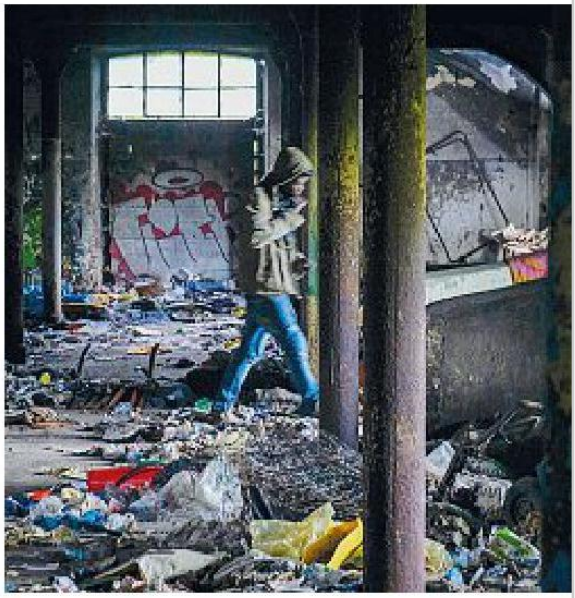
Abuso di eroina
La donna non era mai stata visitata da medici o assistenti. Ora il ricovero in Mangiagalli

e 40 della notte tra domenica e lunedì, dentro la cascina diroccata di via Orwell, dove ci sono alcune tende, qualche angolo con le coperte a terra, rifugio per tanti ragazzi che comprano eroina al «boschetto» di Rogoredo (proprio al di là del ponte sulla ferrovia) e poi nella cascina tornano a iniettarsi la droga. Una decina di persone invece, in quell'antico edificio abbandonato, vivono in modo più o meno stabile: così anche la ragazza ucraina, 28 anni il prossimo agosto, che ha portato avanti la sua gravidanza senza mai entrare in contatto con un medico, un assistente sociale, una qualsiasi struttura. Sprofondata in una dipendenza feroce, come faceva ogni giorno ha scaldato eroina e s'è appoggiata un ago in vena anche domenica, ultima sera prima della nascita. Poi è arrivata una telefonata al 112: «Venite nella cascina, una ragazza sta per partorire».

La fase d'astinenza della madre ieri mattina è stata un po' complicata da gestire, ma per il resto sta bene; il bambino è ricoverato in terapia intensiva neonatale, dove ha risposto bene a tutti gli esami, e per il momento l'unica crisi che dovrà affrontare è la *neonatal abstinence syndrome*, da cui i piccoli di solito si liberano del tutto nel giro di tre o quattro settimane. La «Mangiagalli» è un centro di riferimento e forse il miglior ospedale d'Italia anche per gestire questi casi; l'esperienza dei medici racconta però anche la progressione di un disastro sociale: i neonati in queste condizioni trattati dagli specialisti di via Commenda sono una ventina l'anno e stanno aumentando, conseguenza diretta dell'aumento del consumo di eroina (alla «Mangiagalli» vengono seguite ragazze incinte che hanno dipendenze anche da altre sostanze). Alcuni operatori delle associazioni raccontano che a Rogoredo, in queste settimane, si nota un'altra ragazza in gravidanza che frequenta abbastanza regolarmente la zona.

La polizia e i responsabili dell'ospedale hanno già inviato la segnalazione al Tribunale per i minorenni, che ha aperto un fascicolo in cui confluiranno per ora tutti gli aggiornamenti sanitari e le prime relazioni dei servizi sociali: perché conclusa la gestione dell'emergenza medica i magistrati avranno in carico l'esistenza di quel bambino e dovranno valutare se la mamma avrà la forza, la volontà, la possibilità di vivere con lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le due facce della zona
La cascina abbandonata in via Orwell (*foto in alto*) dove l'altra notte ha partorito una donna ucraina di 28 anni. Qui sopra, il concerto della rassegna Piano City, domenica pomeriggio: 200 spettatori sotto la pioggia



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

La rassegna

Piano City più forte anche del maltempo



La pioggia non ha fermato la passione. E anche questa volta Piano City è stato un successo. Oltre cinquanta ore di musica e 450 concerti gratuiti in ogni angolo. Il centro anche stavolta la Gam (nella foto il concerto di Marta Valpiana), dall'apertura di venerdì sera con il pianista islandese Ólafur Arnalds, al sabato con Henri Herbert, Davide "Booosta" Dileo. E infine nel gran finale Ramon Valle, Pablo Ruben Maldonado, Rami Khalife e Danilo Rea, che ha chiuso il festival con un omaggio a Fabrizio De André. «Piano City è uno strumento per leggere la trasformazione culturale e sociale dei quartieri» ha detto l'assessore Del Corno



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

diffusione:28000

Pianisti ai Giardini, anche con la pioggia

Domenica sotto il tendone le esibizioni di Ettore Bova e Davide "Boosta" Dileo

VARESE - Nonostante la pioggia e il freddo, Piano City 2019, il festival di pianoforte giunto ormai alla sua ottava edizione, ha animato ogni angolo di Milano per tutto il weekend appena finito e domenica, al mattino, al pomeriggio e poi di sera, ha proposto anche ai varesini tre concerti in trasferta. All'evento, fortemente voluto dal Comune di Varese, hanno partecipato complessivamente diverse centinaia di persone, anche se il tempo, come detto, non invitava certo a uscire di casa, soprattutto per le esibizioni del pomeriggio e della sera sotto il tendone dei Giardini Estensi.
Il programma ha proposto alle 11 l'esibizione "Piano leggendo" di Daniele Longo al Teatro Santuccio di via Sacco, iniziativa gratuita per i bambini e le famiglie. Nel pomeriggio, un po' più tardi delle 18 del programma, causa nubifragio, ai Giardini Estensi Ettore Bove ha riproposto a Varese il suo "Bohemian Rhapsody", concerto omaggio ai Queen. E infine alle 21, sempre ai Giardini Estensi, è stata la volta del concerto di Davide "Boosta" Dileo, cofondatore dei Subsonica. Con una buona dose di magia nel parco e grandi applausi.
Anche a Milano, nonostante la pioggia che ha incessantemente colpito la città, la manifestazione ha registrato un grande afflusso di pubblico in tutti i suoi eventi, con oltre 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti. L'organizzazione del festival ha lavorato incessantemente per fare in modo che tutti i concerti si realizzassero nonostante le condizioni climatiche avverse, comunicando tempestivamente gli eventuali spostamenti. A parte rare eccezioni, i concerti si sono svolti come da programma, garantendo al pubblico di poter partecipare agli eventi proposti e confermando la natura aperta e partecipativa del festival. Grande supporto e soddisfazione anche dai partner del festival: tutti gli eventi promossi dai main partner del festival Intesa Sanpaolo e Campari Soda hanno visto un costante tutto esaurito e anche il Volvo Studio Milano, ormai tradizionale sede del festival, ha ospitato quattro concerti sempre sold out.
Al centro dell'attenzione mediatica per la sua importanza sociale, il concerto al Boschetto di Rogoredo nel pomeriggio di domenica, con protagonista il pianista Emanuele Misuraca. Più di 200 persone sono accorse a quello che è stato l'evento più significativo del festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide "Boosta" Dileo domenica ai Giardini Estensi di Varese


Teatro, musica e risate
Il Festival dell'Insubria
dai Legnanesi a Vitali
Così Pellestio conquistò gli Usa
Pianisti ai Giardini, anche con la pioggia
Cantanti lirici in gara nel nome di Giuditta Pasta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEGGO

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00000000 | IP ADDRESS: 93.62.51.98 carta.leg

FIOCCO A ROGOREDO

Giovane tossica partorisce nel boschetto della droga

Il bebè nasce subito dopo una dose. Il 118 salva entrambi

Salvatore Garzillo

Per una volta il boschetto di Rogoredo è diventato un luogo di vita. Per una volta, dopo le innumerevoli morti di cui abbiamo parlato in questi anni, raccontiamo la nascita di un bambino. Eppure, probabilmente, è la peggior storia di emarginazione che quel pezzo di verde maledetto ha ospitato.

In una cascina in via Orwell, al di là del ponte che conduce a uno degli ingressi del bosco, una tossicodipendente ucraina di 28 anni ha partorito il suo primo figlio. È nato in mezzo a un cumulo di sporcizia, in una situazione di degrado e confine che si fatica ad associare alla "splendente" Milano. A chiamare i soccorsi è stata una connazionale della ragazza, che ha assistito al parto come improvvisata levatrice. Quando i paramedici del 118 sono arrivati sul posto non potevano credere ai loro occhi. Madre e piccolo sono stati trasportati d'urgenza alla clinica Mangiagalli, dove i dottori hanno confermato che le loro condizioni non sono preoccupanti. Il che è già un piccolo miracolo. Poiché la ragazza ha continuato ad assumere eroina anche durante la gravidanza. Il bambino dovrà restare in osservazione per alcuni giorni per sottoporlo alle terapie specifiche per situazioni di questo tipo. Poi subentreranno i servizi sociali, bisognerà capire se l'ucraina è in grado di prendersi cura del neonato o se dovrà accettare di darlo in affidamento.

La vicenda riaccende i riflettori su Rogoredo e sul reale impatto degli interventi realizzati negli ultimi mesi, tra cui il presidio medico ambulante della Croce Rossa che ha l'obiettivo di aiutare e soccorrere i fantasmi della siringa che vivono quella landa devastata. Rogoredo non è abbandonato: domenica mattina il pianista Emanuele Misuraca si è esibito nella spianata per il progetto "Piano city Milano". Davanti a un centinaio di persone, che hanno sfidato la pioggia, ha suonato *Il chiaro di luna* di Beethoven. L'attenzione c'è, ma non basta.



Una tossicodipendente si aggira nel boschetto di Rogoredo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:40615
tiratura:61974

Rogoredo, 615 nuove case

Cariplo e Comune: alloggi a prezzi accessibili e area riqualificata

di MASSIMILIANO MINGOIA

– MILANO –

SEICENTOQUINDICI appartamenti a prezzi accessibili: 404 in affitto (il canone mensile va da 350 a 880 euro a seconda della dimensione) e 211 in vendita (2.195 euro a metro quadrato). Ma non solo. Il progetto «Redo Milano» pensato dalla Fondazione Cariplo in collaborazione con Comune e Regione punta a riqualificare un pezzo di un quartiere di Milano, Rogoredo Santa Giulia, spesso citato dalle cronache per i problemi di degrado collegati al "Boschetto della droga". Oltre alla costruzione di nuove case, dunque, il progetto prevede la realizzazione di servizi e negozi, di un supermercato, di spazi verdi (7.500 mq a uso pubblico e 3 mila mq a uso privato), di orti urbani (400 mq) a disposizione dei residenti, di due aree gioco per bambini, di un campo da basket, di piste ciclabili (500 mq) con 920 parcheggi per le biciclette e di 320 nuovi alberi.

IL PRESIDENTE GUZZETTI

L'housing sociale non deve solo offrire un posto in cui vivere ma creare anche comunità vivaci

UN INVESTIMENTO complessivo di 70 milioni di euro che è stato presentato ieri mattina alla Fondazione Cariplo dal padrone di casa Giuseppe Guzzetti, dal sindaco Giuseppe Sala, dall'assessore regionale alla Casa Stefano Bolognini, dal prefetto Renato Saccone e dal managing director di InvestiRe Sgr Fabio Carlozzo.

GUZZETTI, giunto alla fine del suo mandato da numero uno della Fondazione Cariplo, rivendica il lavoro svolto per dare case ai più bisognosi e creare coesione sociale nei quartieri: «L'housing sociale è stato inventato da questa Fondazione vent'anni fa, quando c'erano solo l'edilizia popolare e quella privata. Tutto è improntato sulla filosofia per cui l'housing sociale non debba semplicemente offrire un posto in cui vivere, bensì favorire un nuovo modello di abitare. Al di là degli aspetti costruttivi, infatti, grande sforzo e attenzione vengono riposti nella dimensione sociale del luogo, in grado di creare comunità vivaci e di promuovere stili di vita sostenibili. L'housing sociale genera quello che noi chiamiamo welfare abitativo: case che muovono relazioni tra gli inquilini, costruendo una vera comunità tra vicini di casa».

IL SINDACO Sala elogia il lavoro del presidente uscente («Guzzetti ci ha insegnato che si può fare») e aggiunge: «Questo progetto di housing sociale è importante per Milano per almeno tre motivi: per la dimensione, per il modello cooperativo e perché non si parla solo di appartamenti in affitto e in vendita ma anche di un passo in più per la riqualificazione di un quartiere, Rogoredo». Il progetto «Redo Milano» è localizzato nell'area che sta nel perimetro tra via Cascina di Merezzate, via Medici del Vascello e via Luigi Sordello.

IL PREFETTO Saccone, alla fine, commenta: «Rogoredo è la prima area che ho conosciuto a Milano, perché c'era il "Boschetto". Ma nel frattempo ci sono stati dei passi avanti per riqualificare il quartiere. Ad esempio, si è appena svolto un concerto di Piano City. Non si tratta di risposte emergenziali, ma strategiche, compreso questo progetto di housing sociale. Coesione sociale più risposte strategiche producono sicurezza». Il numero uno di Palazzo Diotti, subito dopo, approfondisce il tema della sicurezza in città: «Ci sono i dati sui reati e c'è la percezione di sicurezza. La percezione non è qualcosa di diverso dalla realtà perché determina il nostro modo di considerare la qualità della vita. A Milano, però, su sicurezza e rigenerazione urbana c'è stata subito un'intesa istituzionale».

IL SINDACO SALA

È un progetto importante per dimensioni e finalità Un passo avanti nell'ottica della riqualificazione

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RENDERING Un esempio di come saranno le residenze che Fondazione Cariplo finanzierà nella periferia sud-est della città



Il nodo

Il monito del prefetto: «Il concetto di sicurezza non è formato solo da dati ma anche dalla percezione»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Centro

diffusione:11928
tiratura:18086

IL MUSICISTA DI MONTESILVANO

Simone Pavone interpreta Vasco al Piano City di Milano



Simone Pavone

MONTESILVANO

Il pianista montesilvanese Simone Pavone si è esibito, domenica scorsa, nell'ambito della manifestazione Piano City Milano. "Vasco tra il bianco e il nero": questo il titolo del concerto, dedicato al rocker di Zocca. «Per me è la quarta partecipazione al Piano City e ne sono orgoglioso», racconta Pavone. «Questa volta ho deciso di proporre un concerto dedicato alla musica di Vasco Rossi, una scaletta riarrangiata in modo molto personale». Una scelta dettata dal fatto che il centro studi musicali L'Assolo, guidato da Pavone, ha stretto un gemellaggio «con la scuola di musica del paesino emiliano intitolata al chitarrista di Vasco Rossi, Massimo Riva, divenuto poi anche un gemellaggio con il Comune di Montesilvano. Il concerto è un modo per rinsaldare ulteriormente l'amicizia».

Pavone, per il concerto milanese, ha creato, partendo dalle emozioni suscitate dalle canzoni di Vasco, «una sorta di discorso, utilizzando alcuni brani che mi sembravano giusti, dalle ballads come "Sally" a brani più rock come 'Siamo solo noi' e "C'è chi dice no". Mi sono esibito anche in "Ciao", un brano strumentale contenuto in "Ma cosa vuoi che sia una canzone", il suo primo album».

L'esibizione di Milano, dice, è stata un'anteprima di un concerto che verrà riproposto anche in Abruzzo. Piano City Milano, alla sua ottava edizione, nasce da un'idea di Andreas Kern e propone «una particolarissima serie di eventi con 450 concerti gratuiti in tutta la città, tra cortili, piazze, parchi, musei, terrazze, dal tramonto all'alba e dall'alba al tramonto. Nel cast della manifestazione milanese, tra gli altri, ci sono anche Boosta dei Subsonica, il jazzista Enrico Intra, il pianista Francesco Grillo».

Rosa Anna Buonomo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE di SEREGNO
Cesano M. - Meda - Seveso - Lentate - Barlassina

GLI EVENTI Eccellenti risultati per gli studenti in diversi concorsi

Che musica con la scuola «Don Milani»

SEREGNO (vdi) Il mese di maggio è il momento più importante per gli studenti dell'indirizzo musicale della scuola media «Don Milani», quando concerti ed esibizioni fanno da sintesi del lavoro dell'anno scolastico.

Venerdì 3 maggio appuntamento a Milano, al «Circolo Filologico», per il concorso pianistico giovanile «FaSolSi». Massimi risultati per gli studenti impegnati: **Andrea Giurgola** ha vinto la classifica «solisti», **Valentina Parravicini** e **Veronica Parravicini** quella «a 4 mani».

I tre giovani musicisti sono stati poi invitati a esibirsi, domenica 19, a un evento della rassegna «Piano City Milano».

Venerdì 10 maggio appuntamento con il tradizionale concorso «Città di Tradate», giunto alla 14esima edizione. Sono stati ben 78 gli alunni impegnati tra solisti, piccoli gruppi e orchestra di chitarre. Anche in questa occasione risultati di grande rilievo.

Il primo posto è stato conquistato dal Sestetto di clarinetti classi I, Sestetto di flauti classi I, Sestetto di percussioni classi I, Trio di violoncelli classi I, Sestetto di clarinetti classi II, Sestetto di flauti classi II, Sestetto di percussioni classi II, Quintetto di chitarre classi III, Orchestra di chitarre.

Tra i solisti, nella chitarra vittorie per **Alessia Greco** e **Lu Chen**, nel pianoforte successo di **Dorotea Casiraghi** e primo premio assoluto per **Andrea Giurgola** con un'esibizione da 100/100.



I musicisti della Don Milani che hanno partecipato al concorso di Tradate



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Turismo a Milano in continua crescita: un fenomeno ai raggi X



6.821.340
i visitatori nel 2018

+10%
l'incremento di presenze in un anno

3.199.600
i turisti under 45



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MI-TOMORROW

Un boo

2 giorni
il tempo di permanenza media

48 milioni di euro
l'introito della tassa di soggiorno per il Comune



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



«Chi viene qui è in cerca di qualcosa»

L'assessore **Roberta Guaineri**: «Nel 2020 turismo più tecnico»

Il boom del turismo in città non ha una spiegazione casuale: è il frutto di una programmazione che, come nella migliore tradizione ambrosiana, unisce il pubblico e il privato. Roberta Guaineri, assessore comunale al Turismo, spiega a *Mi-Tomorrow* su quali obiettivi la città è impegnata per un ulteriore miglioramento.

Quanto il successo di Expo ha determinato questo nuovo volto di Milano?
«Expo ci ha sicuramente fatto conoscere al mondo come città turistica. Detto questo bisogna tenere presente un elemento importante: chi viene a Milano è in cerca di qualcosa».

Che cosa?
«Il turista è attirato da eventi nuovi che si realizzano in città. Tra quelli più importanti ci sono sicuramente la settimana del design o della moda che sono in grado di attirare molta gente».

L'evento è il richiamo dei turisti?
«Sì, tutte le settimane c'è un evento, abbiamo avuto *Piano City*, adesso è in corso la *Arch Week*. È la Milano tematica, su cui si regge il turismo di oggi».

Forse si è arrivati a un eccesso di eventi, cosa ne pensa?
«Sono tutti molto partecipati e bene organizzati, la città è bene strutturata per ospitarli».

Di solito riguardano il centro.
«No, basti pensare a *Piano City* che aveva in programma ben 450 concerti diffusi in tutta la città».

Chi è il turista che visita Milano?
«C'è una grande partecipazione giovanile, basti pensare a eventi come l'inaugurazione di Apple o di Sturbucks. Facendo una valutazione su tutto l'anno osserviamo che ci sono tre categorie: le famiglie che sono in aumento, i giovani 30-35enni e gli studenti universitari».

Il Comune si è dotato anche di un'agenzia per promuovere il turismo in città, come sta andando?
«Yes Milano sta andando bene, sta lavorando su tre direttrici: aumentare la promozione turistica, fare crescere il numero di ragazzi che viene a studiare a Milano e trovare investitori che vogliono fare business in città».

È possibile aumentare ancora il numero dei visitatori?
«L'anno prossimo il turismo sarà più tecnico in quanto ospiteremo la convention di tutte le compagnie aeree, inoltre ci sarà la convention del turismo LGBT, il turismo arcobaleno: non so se continueremo a crescere al ritmo del 10% l'anno, vedremo».

Il 24 giugno sapremo se le Olimpiadi invernali si terranno qui: siamo pronti?
«Il discorso Olimpiadi è molto più facile, siamo al centro del mondo, basti pensare al ruolo che avrà piazza Duomo nelle premiazioni. Dal punto di vista organizzativo siamo a posto per quanto riguarda le infrastrutture e le strutture ricettive mentre dobbiamo lavorare sui palazzetti dello sport. Detto questo posso dire che le Olimpiadi sono una grandissima occasione, la città potrà vivere un momento davvero positivo».

Cosa significa per Milano essere diventata una città turistica?
«Sotto il profilo economico significa fare crescere l'indotto, quello che arriva in città è un turismo high spending, è gente che è disposta a spendere molto».

E dal punto di vista culturale?
«Se si fa una passeggiata nelle strade si scopre che c'è molta gente che parla inglese, francese, cinese: Milano è diventata più internazionale, più aperta». GS

om dai mille volti

Tutti i rovesci della medaglia

Tra boom Airbnb e "dispetti" stellati

Negli ultimi 5-6 anni si è svolta una rivoluzione silenziosa nel settore ricettivo: privati cittadini titolari di un appartamento sfitto hanno deciso di metterlo a disposizione dei turisti. Un modo per fare qualche soldo che in poco tempo è diventata un'industria turistica grazia alla nascita di portali – Airbnb o ebooking, solo per citare i più grandi - che hanno convogliato masse enormi di visitatori negli appartamenti dei cittadini. Il boom ha riguardato il centro ma anche i quartieri più periferici, grazie al buon sistema di trasporto pubblico, sono gettonati. Sono 20mila gli appartamenti in città destinati a questo uso: se si considera che in media possono ospitare 2-3 persone si arriva ad una capacità ricettiva superiore ai 50mila posti che possono vantare gli alberghi.

LE NORME • Siamo arrivati, insomma, al sorpasso sui "tradizionali" hotel, poco accettato dai titolari di questi ultimi: «L'appartamento a uso turistico è normato – spiega Maurizio Naro, presidente di Apam, l'associazione albergatori della Confcommercio -, dovrebbe avere un codice identificativo, c'è l'obbligo di comunicare alla Questura i nominativi di chi sta alloggiando. Non più di 2500 sono registrati, poco più del 10% del totale: in questo modo si pratica una concorrenza sleale nei confronti degli alberghi». La conseguenza di questo comportamento è facile da capire: nella stragrande maggioranza dei casi il soggiorno avviene in nero, eludendo la tassazione non solo nei confronti dello Stato ma anche del Comune che chiede 3 euro di tassa di soggiorno per ogni visitatore.

I VANTAGGI • Il perché della scelta su questi appartamenti o sui mille bed and breakfast cittadini è dovuta in modo principale ai prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli degli alberghi, in modo particolare del centro: «I prezzi sono conformi ai servizi – aggiunge Naro - in centro città sono di un certo tipo ma posso assicurare che ci sono hotel a 4 stelle in zone periferiche dove si può pagare 60-90 euro. Ad ogni modo la concorrenza sta stimolando gli alberghi a migliorarsi e rinnovarsi».

NUOVI PARAMETRI • Anche i ristoratori hanno beneficiato e continua a beneficiare delle ottime performance di Milano quale destinazione turistica. C'è chi sceglie la città anche solo per veri e propri tour gastronomici, visitando i ristoranti stellati o approfittando di piccole e grandi manifestazioni tematiche. Un tempo i primi grandi chef in città coltivavano gran parte della clientela in stretta connessione con gli hotel di lusso. Ora quegli stessi alberghi hanno reso più "nobili" i propri ristoranti interni, arruolando altri chef stellati, che magari si limitano solo a "firmare" il menù senza garantire una presenza quotidiana in cucina. Il risultato è presto detto. «Capita che molti concierge raccontino che non ci sia posto in questo o quel locale di Milano, con l'obiettivo di tenersi dentro l'hotel i clienti», raccontano da un ristorante stellato del centro. Anche questo è un cambiamento, che ha radicalmente cambiato i parametri: oggi una piccola quota di turisti che pranzano o cenano nei ristoranti di lusso della città proviene da alberghi di altrettanto lusso. Chi ha aperto un nuovo locale punta su clienti anche più "abbordabili": da qui il doppio binario "ristorante gourmet-bistrot" che tutti i grandi cuochi hanno ormai sposato come filosofia imprenditoriale. GS



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Campus e teatro Il Conservatorio sceglie Rogoredo

Sede bis in periferia: sarà il bosco della musica

di **Giuseppina Manin**

L'obiettivo è trasformare il Bosco della droga in quello della musica. Il Conservatorio lancia il progetto di un campus nel laboratorio ex chimici a Rogoredo con aule, auditorium e residenze, aperto anche al quartiere. Dopo il concerto dell'allievo Emanuele Misuraca per Piano City, l'annuncio del presidente Raffaello Vignali. Previsto investimento da 30 milioni. Il progetto in collaborazione con il Politecnico.

alle pagine **2** e **3**

Campus Conservatorio nel villaggio ex chimici «Il bosco della musica»

Sede bis, progetto con il Politecnico. Investimento da 30 milioni

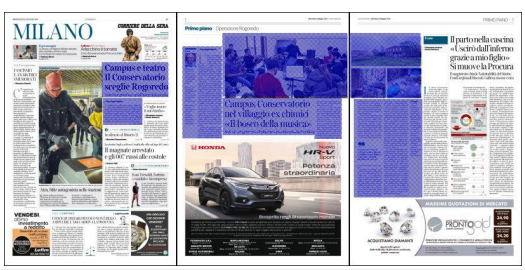
Chi è



● Raffaello Vignali (*foto*), 56 anni, da un mese è il nuovo presidente del Conservatorio «Giuseppe Verdi»

di **Giuseppina Manin**

L'idea è semplice e geniale: trasformare il Bosco della droga nel Bosco della musica. «Vogliamo far sorgere il nostro Campus proprio nell'area verde di Rogoredo — annuncia Raffaello Vignali, 56 anni, da un mese nuovo presidente del Conservatorio Giuseppe Verdi —. Uno spazio che da tempo si cerca di sottrarre all'illegalità e all'abbandono grazie al lavoro congiunto di istituzioni e forze dell'ordine.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

● Circa 1.700 allievi, mille nuove richieste nell'ultimo anno, il «Verdi» è il Conservatorio più grande d'Italia

● Gli studenti sono per il 18% stranieri. Nel nuovo Campus i fuorisede avranno a disposizione 200 stanze insonorizzate

Nei giorni scorsi gli alpini hanno dato una mano per ripulirlo, e Piano City per primo vi ha portato un concerto con il pianista Emanuele Misuraca, per altro un nostro allievo. E proprio lì vorremmo far nascere il nostro "Conservatorio 2" con aule, laboratori, un auditorium, una residenza per gli studenti, la mensa, il bar... Tutto quel che serve per chi fa musica, ma non solo. Perché il Campus dovrà essere aperto al quartiere, ospitare eventi, accogliere anche i cittadini che volessero venire a suonare, pur se non iscritti ai nostri corsi».

Cuore del progetto, la palazzina «ex chimici», sopravvissuta alle acciaierie Redaelli, primo nucleo di un complesso di riqualificazione urbana emblematica anche dal punto di vista ambientale, visto che sarà completamente immerso nel verde.







«Siamo il Conservatorio più grande d'Italia, 1.700 allievi, e quest'anno sono arrivate oltre mille nuove richieste... I corsi di rock, pop, elettronica stanno riscuotendo grande successo, ma la nostra sede storica ormai va stretta, manca la capienza necessaria e l'isolamento sonoro che permetta di convivere a chi si esercita nel rock e chi nella classica. Inoltre gli studenti sono per il 18% stranieri e molti stentano a trovare chi li ospiti visto che un



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

musicista non sempre è il vicino ideale. Nel Campus i fuori sede avranno a disposizione 200 stanze pensate per loro, debitamente insonorizzate, così da poter suonare a loro piacimento».

Ma il nuovo Campus non punta solo a risolvere i problemi logistici, iscritto nel suo dna c'è un'esplicita vocazione civile e sociale. «È in linea con le nostre stesse origini. I conservatori sono nati negli orfanotrofi per dare una possibilità di riscatto ai meno fortunati. La scommessa di oggi è che la bellezza e la forza della musica siano più attrattive della droga».

Il presidente Vignali
Servono sponsor privati e pubblici. Coinvolgiamo il quartiere fin dalla ideazione dei servizi

L'istanza al Comune è già stata presentata, il progetto è in fase di elaborazione con il Politecnico. «A prendersene carico il professor Emilio Faroldi, prorettore delegato a edilizia, spazi e sostenibilità. Ma prima di metterlo a punto vogliamo prendere contatti con il quartiere, che vorremmo coinvolto già nella fase di progettazione e anche dopo». Quanto costerà tutto questo? «Intorno ai 30 milioni di euro. In parte pubblici, dal governo, dalla Regione, in parte da sponsor privati. Non sarà difficile trovarli visto che alla fine quella che sorgerà dovrebbe diventare una vera città della musica, sull'esempio di quello che è stato fatto alla Villette di Parigi. Dove la musica ha trasformato una periferia abbandonata in luogo di attrazione per tutta la città. Milano in questo ha una vocazione consolidata dalla presenza di molte orchestre, case discografiche, editoria musicale, aziende votate alle nuove tecnologie come Apple e Google. Le sinergie saranno inevitabili. Il Conservatorio non è solo un patrimonio del passato ma una risorsa per il presente e il futuro».

I tempi dipenderanno dall'approvazione del piano ma le Olimpiadi premono e potrebbero dare una bella spinta. «Se Milano se le aggiudica, si velocizza tutto. Noi stiamo lavorando perché il nostro masterplan sia pronto prima dell'estate». Tra i punti fermi, rispettare i canoni dell'architettura sostenibile. «Per le nuove costruzioni pensiamo di usare il legno degli alberi falciati dal vento in Val di Fiemme. I famosi abeti "di risonanza", così preziosi per gli strumenti musicali, quelli ad arco, ma anche per le tavole dei pianoforti. Il sogno è che due negatività, il Bosco caduto e il Bosco della droga, nasca il riscatto del Bosco della musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il luogo
Cuore del progetto, la palazzina «ex chimici» a Rogoredo sopravvissuta alle acciaierie Redaelli e oggi abbandonata al degrado (*foto sopra*). Il «Conservatorio 2» (*foto grande: una lezione*) prevede aule, laboratori, un auditorium, una residenza per gli studenti, la mensa, il bar. Il Campus sarà aperto al quartiere, ospiterà eventi e accoglierà i cittadini (*foto LaPresse*)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

SAN DONATO Ben quattro i concerti nel weekend



La musica "batte" la pioggia

Un programma en plein air costretto a ripararsi al caldo (e all'asciutto) de L'officina e di Cascina Roma. Il fine settimana musicale di San Donato, flagellato dal maltempo, ha visto avvicendarsi un quartetto di concerti promossi in collaborazione con SandoCalling, di cui due inseriti nella rassegna musicale curata dall'assessorato alla cultura e due, quelli domenicali, inclusi nel prestigioso cartellone della manifestazione meneghina Piano City.

Mentre la serata di venerdì ha visto Matteo Castiglioni e Maurizio Gazzola riempire il bar ciclofficina del capolinea della metropolitana di sonorità tra l'elettronica e l'hip hop, il tardo pomeriggio di sabato è stato dedicato ai classici del jazz nelle originali riletture de El tren trio. Il gruppo è composto da un terzetto di studenti dei conservatori di Milano e di Como, uniti dall'obiettivo di "fondere" le armonie jazz con influenze latinoamericane, enfatizzando similitudini e differenze delle due culture musicali.



Dall'alto El en trio al completo ed Eugenia Canale a Cascina Roma

L'anima latina della band è quella del bassista Geankarlo Vargas Acosta, peruviano classe 1992 forte di due album registrati in giovane età presso la casa discografica Cueva studio di Lima. Trasferitosi in Italia nel 2012, ha studiato con personalità del jazz italiano come Dado Moroni, Alberto Mandarini, Francesco D'Auria. La firma di Vargas ha svettato sulle splendide linee di basso di *Lulu's back in time*, a regalare un intermezzo meditativo tra i ritmi sincopati del jazz più incalzante prima che la batteria di Fabio Danusso torni a tirare le fila del brano. Tra i brani inseriti in scaletta, il classico di Cole Porter *What is this thing called love?* e *Tempus Fugit* di Bud Powell. In chiusura domenica il sipario è calato con Eugenia Canale e Silvia Zanaboni, impegnate al pianoforte di Cascina Roma. **Ric. Sch.**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:25758
tiratura:31138

IN DIRETTA A «NEWSROOM»

Roberta Di Mario oggi a RPR Radio Parma

Questo pomeriggio la musicista e compositrice parmigiana Roberta Di Mario sarà ospite di Simonetta Collini nel programma «Newsroom», in diretta su Radio Parma dopo il GR delle 15.

Dopo «Illegacy», lavoro che ha segnato il suo ritorno alla musica strumentale dopo due album da raffinata cantautrice, la pianista (autrice e compositrice) parmigiana sta per tornare con «Disarm», già anticipato da due brani tra cui «Valzer in A Minor», presentato al Piano City Milano.



Teatro Due I classici, la danza e Morgan: l'estate si fa bella all'Arena Shakespeare

Labirinto Il concerto di Mengoni è già sold out, ma su alcuni portali si vendono biglietti a 186 euro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

IL PROTAGONISTA

IL MIO SOGNO È REALTÀ

"CI SONO LE CITTÀ IN CUI NASCI, E QUELLE IN CUI NASCE LA PERSONA CHE VORRESTI ESSERE SONO ARRIVATO QUI A UNDICI ANNI. MI SEMBRAVA IMPERSCRUTABILE. POI...". **PAROLA DI STAR**

di **ROBERTO BOLLE**

Ci sono le città in cui nasci - che resteranno per sempre la tua città – e poi ci sono le città in cui nasce la persona che vuoi essere. E anche queste resteranno per sempre "la tua città". Per me Milano è la città in cui è nato il Roberto Bolle che molti conoscono, il ballerino, l'artista. Quando sono arrivato qui avevo 11 anni. Un bambino con un grande sogno che aveva un'enorme paura che, solo e così lontano da casa, i sogni si trasformassero in incubi. Così non è stato. Milano è stata per me esattamente quello che ci si aspetta da lei: la città che realizza i sogni, che ti dà grandi opportunità, che ti travolge con i suoi ritmi e con le sue severe esigenze, ma che sa anche ricompensarti, se vuole. Una città collegata con i grandi flussi internazionali dell'arte, della cultura e anche degli affari certamente, ma di quelli da sempre mi occupo poco. Quando sono arrivato a 11 anni mi sembrava una città enorme, imperscrutabile, monumentale. Man mano ho sviluppato una percezione completamente diversa della città, una mappa affettiva che la comprende tutta e ho imparato a conoscerla oltre il cerchio ristretto del focus della mia quotidianità. Milano è diventata sempre più la mia città, la mia occasione, il mio trampolino, il luogo dove i miei sogni hanno avuto la possibilità di avverarsi. L'idea di OnDance è nata proprio da questo amore per la città e dalla riconoscenza che nutro nei confronti di Milano. Dal desiderio di creare qualcosa per questa città che così tanto ha fatto per me, accogliendomi e sviluppando le mie potenzialità E improvvisamente ho avuto l'idea, facile, spontanea: una festa! Una grande festa della danza che invadesse la città, che prendesse per mano tutti i cittadini e li facesse ballare. Contavo sulla enorme capacità milanese di accendersi agli stimoli: pensiamo al Salone del Mobile, a Piano City e a tutte quegli eventi che la città ha accolto subito con un entusiasmo senza pari, facendoli propri intimamente. Ma di certo non mi aspettavo che la prima edizione andasse così bene! E così abbiamo deciso di duplicare anche quest'anno. La formula è quella dell'anno scorso: open class al Teatro Burri del Parco Sempione per dare a tutti l'opportunità di provare diversi generi di danza e di discipline propedeutiche. La sera, oltre ai miei Gala, abbiamo organizzato un'occupazione di diversi spazi cittadini con diverse danze: il liscio alla Barona, il tango in Galleria Vittorio Emanuele (l'anno scorso è stata una serata incredibile!), lo swing alle Colonne di San Lorenzo, la street dance con il contest internazionale Red Bul Dance Your Style alla Martesana. Un'ondata di danza che si appropria di tanti angoli della città diversi. Lunedì sera apriremo la settimana con un Gran Ballo nella Pinacoteca Ambrosiana: una serata romantica, un tuffo nel passato dove le danze si muoveranno tra la bellezza eterna dei capolavori di Raffaello e Leonardo. Avremo poi un regalo grande: l'anteprima del film *The White Crow* sulla vita di Nureyev, figura imprescindibile per la danza. Giovedì sarà il giorno delle università. Anche l'anno scorso abbiamo dato grande importanza alla scuola e ai ragazzi. Io trovo che lo studio della danza, così come quello dell'arte e del teatro, potrebbe svolgere un ruolo importantissimo nella formazione scolastica, perché, esattamente come tutte le arti, ci aiutano a capire la storia, i cambiamenti e le evoluzioni delle società e degli uomini. E poi il gran finale: lo show in piazza del Duomo. Per la serata sto mettendo a punto una formula che unisca il mio Gala al format che abbiamo portato in tv con Danza con Me. Per farlo avremo grandi ospiti non solo della danza. Condurrà la mia amica Geppi Cucciari che adoro e tra gli ospiti oltre a Serena Rossi, avremo Roberto Vecchioni e Mahmood. Mi piaceva mettere insieme uno dei cantautori più importanti di Milano che, come pochi, hanno saputo raccontarla e un giovane artista simbolo della nuova città, aperta, artisticamente vivace ed inclusiva, che, come ha fatto con me, sa essere il luogo dove le opportunità si sviluppano e i sogni si realizzano. ◆



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PUBBLI NOW! .com

L'aperitivo "senza etichette" Campari Soda torna in comunicazione e va in tv con la creatività di Ogilvy e Mindshare



Campari Soda torna in comunicazione con Ogilvy, che si è aggiudicata la gara, per raccontare l'essenza dello storico brand: nato nel 1932 insieme alla tradizione dell'aperitivo, rappresenta un rito sempre attuale, che ancora oggi genera un forte senso di appartenenza tra le persone. Campari Soda nasce dall'intuizione di Davide Campari, imprenditore e appassionato di arte, il quale creò il primo aperitivo monodose della storia. Rimasta da sempre invariata, la bottiglietta è caratterizzata anche dall'assenza dell'etichetta, dovuta a un design talmente iconico da non aver bisogno di nient'altro.

L'aperitivo "senza etichette" Campari Soda torna in tv con Ogilvy e Mindshare

Campari Soda torna in comunicazione con Ogilvy, che si è aggiudicata la gara, per raccontare l'essenza dello storico brand: nato nel 1932 insieme alla tradizione dell'aperitivo, rappresenta un rito sempre attuale, che ancora oggi genera un forte senso di appartenenza tra le persone. Campari Soda nasce dall'intuizione di Davide Campari, imprenditore e appassionato di arte, il quale creò il primo aperitivo monodose della storia. Rimasta da sempre invariata, la bottiglietta è caratterizzata anche dall'assenza dell'etichetta, dovuta a un design talmente iconico da non aver bisogno di nient'altro. Partendo proprio da questa unicità, Campari Soda lancia la nuova campagna "Senza Etichette", firmata Ogilvy. Viviamo in un mondo caratterizzato da sovrastrutture, dove talvolta le etichette parlano per noi, definendo la nostra personalità e i tratti comuni. Bastano però un bar e buoni amici per lasciare le convenzioni alle spalle e ritrovare quella sana autenticità che spesso è necessario mettere da parte. Pianificata da Mindshare, la campagna prenderà il via il 26 maggio fino a metà giugno sulle principali reti tv generaliste, tematiche e satellitari, e inaugura il lancio della nuova strategia di Campari Soda, che presenta un nuovo logo e una immagine completamente rinnovata realizzata da RobilantAssociati. Prodotto da The Family con il regista Antony Hoffmann, il film – nei tagli 40 e 30 – parla al target degli over 35, con una certa maturità di gusto, che si sentono loro stessi ed autentic. Numerosi saranno anche gli eventi in programma che dopo il primo in occasione di Pianocity Milano, vedranno la partecipazione di brand-novelist come Fabio Novembre, Elena Bragheri e Giorgia Surina, che si occuperanno più di contenuti e racconti, nella loro attività di influencer, piuttosto che di semplice product-placement.







La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

settegiorni

diffusione:17000

APPLAUSI PER IL MAESTRO TOSI

Le note del pianoforte per gli ospiti della Rsa Santa Caterina



L'esibizione dell'artista rhodense di fronte all'interessata platea

SETTIMO MILANESE (ces) «L'arte è un regalo bellissimo. Cosa c'è di più bello che trasformare i propri sentimenti nei suoni? Che conforto nelle ore tristi, che piacere, che meravigliosa sensazione regalare un'ora di felicità agli altri».

Questa frase di Clara Wieck Schumann, moglie di Robert, della quale quest'anno si ricordano i 200 anni dalla nascita, citata dal giovane pianista rhodense **Martino Tosi**, ha ben sintetizzato il significato del suo particolare concerto (durante il quale ha suonato anche brani della straordinaria pianista e compositrice tedesca). L'iniziativa musicale si è tenuta lo scorso sabato, 18 maggio, nella casa di riposo Santa Caterina, nell'ambito del nutritissimo programma dell'edizione di quest'anno di Piano City Milano. Presenti al concerto ("Messaggi d'amore fra le corde del pianoforte. Un viaggio tra le note di Chopin, Clara Wieck, Schumann e Brahms"), oltre al sindaco **Sara Santagostino** e al presidente di Fondazione di comunità Nord Milano **Paola Pessina**, anche diversi ospiti della struttura gestita dalla Sacra Famiglia, alcuni dei quali in situazioni di seria fragilità. E la musica eseguita dall'eccellente musicista rhodense ha creato una sorta di magia, regalando davvero «un'ora di felicità» straordinaria, soprattutto alle persone meno fortunate. Il giorno precedente, sempre nell'ambito di Piano City, Tosi aveva presentato una conferenza concerto («La cultura pianistica ai tempi di Clara») nell'aula magna dell'Università Cattolica di Milano e, la sera, si era esibito all'Istituto musicale Rusconi di Rho («Notturno musicale in Casa Magnaghi»), dove insegna pianoforte. Lunedì 13, invece, a Brescia, aveva partecipato al prestigioso Festival pianistico internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli».


DOMENICA AL VOTO

3-6 Settimo

Sfida a due fra centrosinistra e centrodestra, in corsa Sara Santagostino e Luca Bulciaghi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TOUR INTERNAZIONALE DELLA PIANISTA FOGGIANA NELLA CITTA' IN CUI MORI' IL COMPOSITORE

Daniela chiude a Milano con Giordano

Al "Verdi" le suggestive interpretazioni che hanno fatto risuonare Foggia nel mondo

Si conclude in Italia il tour internazionale della pianista Daniela Giordano, che l'ha vista esibirsi nelle principali capitali europee, da Parigi a Londra, esportando la classica made in Italy ed in particolare la musica per pianoforte di Umberto Giordano.

Due date a Milano, città nella quale il compositore foggiano aveva vissuto e conosciuto il grande successo, con Andrea Chénier e Fedora, e dove si è spento il 12 novembre del 1948.

Prima tappa, martedì scorso, presso il prestigioso Conservatorio G. Verdi di Milano. Protagonista la pianista Daniela Giordano, introdotta dall'intervento musicologico del M° Luca Ciammarughi, che ha presentato Umberto Giordano attraverso lo sguardo dei critici del suo tempo, passando in rassegna la sua produzione pianistica ed elogiando l'interpretazione raffinata di Daniela.

E ancora un'altra data, domenica sera, per Milano Piano City, la kermesse che ha riunito pianisti da tutto il mondo, riempiendo di musica ogni angolo della città lombarda. Anche qui grande apprezzamento della Direttrice Artistica della manifestazione, Ricciarda Belgiojoso, che ha fortemente voluto Giordano 2.0 in cartellone: "un programma di rara esecuzione, che interpreta lo spirito di Piano City, avvicinando il pubblico ad un repertorio nuovo e di grande modernità".

Bilancio molto positivo, dunque, per questo tour di concerti che hanno premiato il lavoro di ricerca e interpretazione della pianista Daniela Giordano, facendo conoscere Foggia e la sua cultura musicale in tutto il mondo.







DANIELA GIORDANO DURANTE IL CONCERTO AL "VERDI" DI MILANO (FOTO IN ALTO)


Daniela chiude a Milano con Giordano
Nelle Coop pugliesi anche un buon libro da leggere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



E a Piano City suona anche il sindaco

Per la rassegna Piano City, giunta alla terza edizione, davanti alla tastiera peschierese si sono seduti in tanti. Nel pomeriggio di domenica è stata la volta degli allievi del corso del maestro Andrea Macchi e, a seguire, quelli della scuola Civica di Musica G. Prina. In serata, invece, si sono tenuti i concerti dei professionisti, tra i quali hanno spiccato Eleonora Trigari, Galag Massimiliano Bruno Belloni. A chiudere la serata una grande perfomance del pianista e compositore Andrea Benelli. Insomma, il piano è stato degnamente celebrato anche a Peschiera Borromeo. E, un po' a sorpresa, anche il sindaco Caterina Molinari, si è seduta davanti alla tastiera e si è cimentata per qualche minuto, tra gli applausi dei presenti.





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Piano City

Ciro, artista non per caso

Tanti applausi convinti per Ciro Caravano, uno dei fondatori del gruppo "Neri per caso", che sabato sera ha tenuto un concerto nell'ambito della rassegna Piano City. Lo spettacolo si intitolava "Che colpa ne ho se mi piace Caruso?", rilettura in chiave pop



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Metti un pianoforte a Milano

Dal 17 al 19 maggio torna Piano City Milano, prestigioso festival dedicato alla musica da pianoforte. Per tre giorni palazzi, cortili, parchi cittadini, stazioni della metropolitana e spazi urbani di qualunque tipo, anche quelli solitamente privati, apriranno al pubblico ospitando una serie di concerti di pianoforte gratuiti, che esplorano un repertorio musicale illimitato, coinvolgendo centinaia di musicisti e migliaia di spettatori e trasformando la città in un'immensa *concert hall* a cielo aperto. *www.pianocitymilano.it – www.yesmilano.it*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:17771
tiratura:23906

Daniela Giordano presenta...Giordano a Milano piano city

Un concerto anche al Conservatorio Verdi

Si conclude in Italia il tour internazionale della pianista Daniela Giordano, che l'ha vista esibirsi nelle principali capitali europee, esportando la classica made in Italy ed in particolare la musica per pianoforte di Umberto Giordano.

Due date a Milano, città nella quale il compositore foggiano aveva vissuto e conosciuto il grande successo, con Andrea Chénier e Fedora, e dove si è spento il 12 novembre del 1948.

Prima tappa presso il prestigioso Conservatorio G. Verdi di Milano. Protagonista la pianista Daniela Giordano, introdotta dall'intervento musicologico del M° Luca Ciammarughi, che ha presentato Umberto Giordano attraverso lo sguardo dei critici del suo tempo, passando in rassegna la sua produzione pianistica ed elogiando l'interpretazione raffinata di Daniela.



Il concerto milanese di Daniela Giordano

E ancora per Milano Piano City, la kermesse che ha riunito pianisti da tutto il mondo, riempiendo di musica ogni angolo della città lombarda. Anche qui grande apprezzamento della Direttrice Artistica della manifestazione, Ricciarda Belgiojoso, che ha fortemente voluto Giordano 2.0 in cartellone: "un programma di rara esecuzione, che interpreta lo spirito di Piano City, avvicinando il pubblico ad un repertorio nuovo e di grande modernità".

Bilancio molto positivo, dunque, per questo tour di concerti che hanno premiato il lavoro di ricerca e interpretazione della pianista Daniela Giordano, facendo conoscere Foggia e la sua cultura musicale in tutto il mondo con i lavori scritti dal grande maestro Umberto Giordano.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

IL CONCERTONE

IL MAXI EVENTO

Da Sting a Gué Pequeno Il live di «Radio Italia» per tutte le generazioni

Domani sera sfilata di star in piazza Duomo
Attesi in 100mila: dirette radio e «Real time»

Ferruccio Gattuso

Non basta l'Italia al Radio Italia Live 2019, atteso come di tradizione in piazza Duomo domani sera (dalle ore 19.30). Il tradizionale appuntamento estivo di musica dal vivo non si accontenta più del bis a Palermo (29 giugno al Foro Italico del capoluogo siciliano), e sconfinerà, il 4 ottobre, sull'isola di Malta. Sono infatti tre le date del concerto griffato da Radio Italia, con alcuni dei principali artisti italiani e uno *special guest* internazionale: e se a Palermo quest'ultimo ruolo toccherà a Mika (di Malta non si sa ancora nulla), oggi il palco sotto lo sguardo della Madonnina attende, come star internazionale, l'inglese (ma sempre più italiano) Sting. L'ex bassista e leader dei Police ha in agenda, giusto tre giorni prima del concerto, l'uscita del suo ultimo album «My Songs» e tu chiamale, se vuoi, sinergie. La stella tricolore in piazza Duomo sarà invece Luciano Ligabue, entrato in corsa nel cast con un ben calcolato colpo di scena. Dopodiché il cartellone dell'evento – giunto all'ottava edizione – sfoggia in rigoroso ordine alfabetico Alessandra Amoroso (nel decennale della sua vittoria al talent «Amici»), Loredana Berté (in tour con l'ultimo album «LiBerté»), Francesco Gabbani (fresco di singolo «È un'altra cosa»), Gue' Pequeno (per lui un ritorno, dopo la partecipazione coi Club Dogo), Marco Mengoni, Ermal Meta, Sfera Ebbasta, Tiromancino, Ultimo.

ALTRI ARTISTI

Sul palco si alterneranno Ligabue, Bertè e Meta Dirige l'orchestra Santori

Il cast spiega come gli organizzatori siano stati attenti a soddisfare diverse generazioni, passando dal pop al cantautorato per arrivare fino al rap e alla trap. Sul palco milanese i conduttori sono sempre loro, Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri mentre, a fare da ossatura strumentale a tutti gli artisti in scaletta, è la Mediterranean Orchestra diretta dal maestro Bruno Santori, capace di dare all'evento un suo sound particolare. La diretta non mancherà: in contemporanea in tv e radio su Radio Italia Tv, Real Time, Nove e, naturalmente, Radio Italia, senza dimenticare le app da smart phone e lo streaming dal web sul sito di Radio Italia «per un totale di almeno dieci milioni di spettatori, tra i centomila di piazza Duomo e coloro che si metteranno all'ascolto», spiegano gli organizzatori. Dei due milioni di budget totali per i tre eventi, sono fondamentali gli apporti degli sponsor privati (come Eni e, su Milano, Trenord e Atm), e dunque non stupiscono le parole del sindaco Beppe Sala alla presentazione dello show in Palazzo Marino: «Ringrazio chi continua a investire su Milano – ha spiegato il primo cittadino – La speranza è che tutti quelli che vivono la nostra città si sentano parte di questo felice momento storico che stiamo vivendo».

SU «CHARITYSTARS»

Oggetti dei protagonisti all'asta: l'incasso devoluto alla ricerca medica





L'assessore alla Cultura Filippo Del Corno aggiunge che «Radio Italia Live è un punto fermo del calendario milanese, così come altri punti fermi sono ormai il rapporto diretto con la filiera produttiva musicale in città, celebrata in autunno con la Milano Music Week. A novembre partirà la terza edizione. La relazione speciale con Palermo,

L'INVASIONE DELLA MUSICA

Una passata edizione del «concertone» di Radio Italia in piazza Duomo a Milano. Sotto (dall'alto in basso) alcune star nazionali e internazionali che saranno sulla scena oggi a partire dalle ore 19,30: Alessandra Amoroso, il cantautore Ligabue, Loredana Bertè e Sting Per l'evento, che sarà in diretta radio e tv, si attende un pubblico di 10 milioni di ascoltatori



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale

diffusione:47034
tiratura:96502

dove oltre a Radio Italia Live va in scena Piano City, è ormai solida». Ultima nota: il GSD Gruppo San Donato metterà all'asta su *Chairty-stars.com* gli oggetti donati dai protagonisti del concerto, il cui ricavato andrà a ricerca e prevenzione per le malattie cardiovascolari.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Blue Note

Via Borsieri 37, ore 21
tutto esaurito

Giulia Malaspina il debutto milanese è da tutto esaurito

A Piano City ha avuto un successone suonando alla Camera del Lavoro di Lambrate. Stasera la monzese Giulia Malaspina si leva una soddisfazione artistica anche maggiore, facendo il tutto esaurito al Blue Note. Sul palco del jazz club di via Borsieri la 29enne presenterà il disco di esordio *No more pain*, accompagnata da Luca Meneghello (chitarre), Maxx Furian (batteria), Roberta Brighi (basso) e Jossy Botte (sax e clarinetto). «Appena entri in questo jazz club senti la magia della musica che ti avvolge. Nonostante abbia già suonato su palcoscenici di grande importanza, il Blue Note è qualcosa di speciale e unico per me», dice la pianista che in effetti ha una certa esperienza all'estero. Diplomata prima alla Civisca scuola Abbado, poi al Berklee college di Boston, ha iniziato la carriera negli Stati Uniti , esibendosi alla Boston Symphony Hall, a Umbria Jazz e al Tribeca Art Performing Center. Memory. Nel 2015 ha vinto il concorso "Made in New York – Jazz Competition" classificandosi prima per miglior arrangiamento e terza nella classifica generale per la rivisitazione di *Estate* di Bruno Martino, classico che non manca mai nei suoi concerti. Nel 2018 è stata l'unica musicista italiana invitata all'Havana International Jazz Festival. A Piano City ha riproposto, tra l'altro, Charlie Parker, Antônio Carlos Jobim e Joseph Kosma. Musicisti che ritorneranno nella scaletta di stasera al Blue Note accanto alle composizioni originali di Giulia Malaspina. – **l.b.**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:25758
tiratura:31138

INDIMENTICABILE

Il concerto della pianista Roberta Di Mario

Signor direttore,
sabato 18 maggio sono andata al concerto della pianista Roberta Di Mario in programma al Piano City Milano. Concerto emozionante, indimenticabile. Il giorno dopo, domenica 19 maggio, ho visto sulla Gazzetta la pagina che dedicate alla manifestazione Musica in Castello che si terrà a Parma e provincia e mi sono detta: ecco dove potrò ritrovare l'incanto di Roberta Di Mario, a Parma, nella sua città! L'ho cercata ma non c'è. Peccato. Ci sarà forse nella prossima edizione? O magari In un futuro Piano City Parma? E' un'idea, una proposta, un augurio, un sogno...

Anna Dradi
Milano, 21 maggio


LETTERE

SOCIETÀ
Fan Club Juventus Parma Premi a Mark Iuliano e Nicola Amoruso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Posta Celere

Milano bulimica non ti gusti nulla



di **Luigi Bolognini**

Lettere
Scrivete a Repubblica, Via Nervesa 21 20139 Milano

E-mail
Per scrivere alla redazione postacelere.mi@repubblica.it

Dottor Bolognini, l'ottava edizione di Piano City è stata un grande successo nonostante la pioggia, la Notte dei Musei o I Luoghi del FAI aperti al pubblico fanno registrare code che se la giocano con l'inaugurazione di Starbucks....vogliamo pensare che forse non tutto è perduto e, come in tv, se offri qualità sono in tanti a seguirti?
Jole Da Rin

Come disse un calciatore, sono pienamente d'accordo a metà. Pienamente: è innegabile la bellezza di iniziative che portano cultura e arte anche a chi normalmente ne sta lontano per poca disponibilità di tempo e pigrizia. E incasinare spazi, tempi, stili, generi in un unico calderone è il modo migliore per raggiungere più gente possibile. Ma anche a metà. Il problema non riguarda solo Piano City, ma anche MiAmi (finito ieri), o Music Week in autunno, e si riassume in uno slogan di slang: "bravi ma basta". Insomma, Piano City ha proposto 450 concerti in 3 giorni, media 150 al giorno, nei luoghi più vari della città, Music Week ne avrà centinaia, il MiAmi da anni ne offre una cinquantina in un weekend. Che senso ha? Quale essere umano può seguire non dico tutto il cartellone, ma almeno una parte che abbia vagamente un senso? Qualcuno dirà: "eh ma ci si affida al caso". Molto poetico, però quindi si fanno manifestazioni per affidarle al caso? Il risultato è che se vai a caso perdi sicuramente qualcosa di interessante, oppure vai a vedere quel che già conosci per non rischiare. Bulimia bulimia canaglia: ci si abboffa alla disperata per tre giorni, mescoli i sapori fino all'indistinguibile, fino a indigestione e nausea. Ed è la bulimia il vero problema di questa città: saloni di librodesignmobiliarte con l'impazzimento collettivo, invivibili, indescrivibili e inscrivibili (il dramma è anche di noi giornalisti che in 50 righe dobbiamo presentare centinaia di eventi). Perfetta metafora di una città vorace, ingorda, che come gli squali deve ingurgitare roba in continuazione. O mettiamola così: invece di fare un'orgia a 10, io preferisco fare 10 incontri tête-à-tête. Cosa cambierebbe se Piano City proponesse 50 eventi al giorno invece di 150? Costerebbe meno agli organizzatori e ci si godrebbe tutto di più.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

STASERA

Note d'estate con un duo piano e chitarra a Rocca Brivio

Un duetto di maestri nella cornice di Rocca Brivio a San Giuliano. Al piano Vincenzo Balzani, direttore artistico di Piano friends, alla chitarra Claudio Piastra. Si prospetta il tutto esaurito questa sera per il terzo appuntamento dell'edizione 2019 (la ventisettesima) di Note d'estate, la kermesse musicale promossa dall'associazione Roccabrivio, da qualche anno in collaborazione proprio con Piano friends. È una rassegna, Note d'estate, in grado di richiamare sulla scena sangiulianese veri e propri enfant prodige e affermati interpreti del panorama classico mondiale, come per esempio il pianista Yuri Bogdanov esibitosi la settimana scorsa. Stasera per la prima volta comparirà di fronte alla platea del maniero di via Roccabrivio, a partire dalle 21 (ingresso libero), il chitarrista Piastra, forte di un interminabile ruolino di collaborazioni con orchestre e filarmoniche italiane e straniere (come la Grande orchestra di Stato di San Pietroburgo e il National academic great opera theatre della Bielorussia). Ha pubblicato una ventina di dischi e curato oltre 45 volumi. Nel suo palmares spicca il "Globe" assegnatogli dall'American records guide. È inoltre direttore artistico dell'Accademia Tadini di Lovere. Piastra sarà accompagnato da Balzani, una carriera da oltre mille concerti effettuati in tutto il mondo, insegnante al conservatorio Verdi di Milano e interprete in numerose registrazioni radiotelevisive. Il concerto, incentrato su brani di Diabelli, Rossini, Debussy, De Falla, vedrà anche la partecipazione del giovanissimo Massimo Urban. Classe 2005, ha già iniziato a collezionare premi nazionali e internazionali, si è esibito alla Casa Verdi di Milano e ha preso parte alle maratone di Piano talents festival e di Piano city, a Milano e Como.

Riccardo Schiavo


CULTURA&SPETTACOLI

Il Fai difende l'organo Serassi del santuario di Caravaggio

La domenica sotto l'acqua a Villa Pompeiana viene salvata dalla "Fiera dell'immagine"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A poca distanza dal boschetto di Rogoredo potrebbe nascere il campus del Conservatorio: il progetto è in via di elaborazione. Ecco cosa ne pensate

Un'iniezione di **musica** e **speranza**

Yuri Benaglio

Nel cuore di un quartiere spesso al centro delle cronache per l'ormai celeberrimo boschetto della droga, a Rogoredo potrebbe presto sorgere un nuovo bosco di suoni e di musica.

A MEZZALUNA • Il neo presidente del Conservatorio Giuseppe Verdi, Raffaello Vignali, ha infatti annunciato l'intenzione di far sorgere un campus all'interno di un'area verde oggi abbandonata ad angolo tra via Monte Penice e via Pizzolpasso. Siamo all'ombra degli studi Sky e a - relativamente breve - distanza proprio dal boschetto. La curiosa palazzina a mezzaluna è quella degli Ex Chimici, sopravvissuta alle acciaierie Redaelli. Durante il nostro sopralluogo non abbiamo rilevato movimenti sospetti all'interno, anche se non mancano le segnalazioni dei residenti a riguardo (e sul retro parte della recinzione è saltata). Nei piani sorgerà - sull'esempio della Villette di Parigi - un Conservatorio 2 con aule, laboratori, un auditorium, una residenza per studenti, mensa e bar: tutto quello che serve, insomma, per garantire piena vivibilità ai musicisti. Con benefici però per l'intero quartiere, i cui residenti saranno chiamati a partecipare agli eventi e a suonare (seppur non iscritti). Tutto è nato dall'esigenza di ampliare gli spazi a disposizione, considerando che la sede storica è ormai inadeguata da questo punto di vista e per quanto riguarda l'isolamento sonoro. Ecco perché le duecento stanze pensate per i futuri ospiti saranno debitamente insonorizzate. E con un occhio di riguardo alla sostenibilità: per le nuove costruzioni si pensa di utilizzare il legno degli alberi falciati dal vento in Val di Fiemme, i cosiddetti abeti di risonanza.

TEMPI E COSTI • Oltre alle questioni logistiche, però, c'è un interesse al tema civile e sociale in linea con le origini di un'istituzione nata negli orfanotrofi per dare una possibilità di riscatto ai meno fortunati. L'area periferica tra Corvetto e Rogoredo sarà una delle zone di Milano che cambierà di più nei prossimi anni: gli investimenti pubblici e privati sono ingenti e il lavoro, portato avanti in sinergia con il Conservatorio, segue l'ottica di un rilancio in chiave culturale e giovanile. A poca distanza c'è il boschetto, su cui istituzioni e forze dell'ordine stanno facendo il possibile e dove in occasione di Piano City è arrivata la musica di Emanuele Misuraca (peraltro un allievo del Conservatorio). Tornando al focus, l'istanza al Comune è già stata presentata: il progetto è attualmente in fase di elaborazione con il Politecnico (a cura del professor Emilio Faroldi), ma l'obiettivo immediato è di coinvolgere da subito anche i residenti. Capitolo costi: siamo intorno ai 30 milioni di euro. Fondi che arriveranno dal governo, dalla Regione e da sponsor privati che non mancheranno. Quanto ai tempi, un'eventuale assegnazione delle Olimpiadi 2026 potrebbe accelerare il tutto: il masterplan, in ogni caso, dovrebbe essere pronto prima dell'estate. La speranza, dei residenti in primis, è di veder rinascere una struttura che fino ai primi anni 2000 è stata sede degli uffici di alcune cooperative e della società Città 2000 e poi promessa sposa di matrimoni immaginari e naufragati nel nulla: doveva essere una biblioteca, un poliambulatorio, un luogo di aggregazione legato all'adiacente parrocchia o una piazza di quartiere.

1.700
gli allievi del Conservatorio

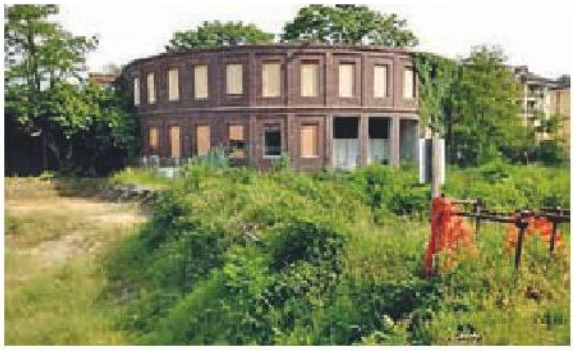
1.000
le nuove richieste di iscrizione

18%
la percentuale di studenti stranieri

200
le future stanze per i fuori sede

13
gli anni di abbandono della struttura









La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:18642
tiratura:21687

Trieste

Rivoluzione rumena chiude la mostra

Chiude lunedì la mostra sulla Rivoluzione romena del 1989 allestita dall'Associazione Decebal al Museo Postale in piazza Vittorio Veneto 1. La mostra è visitabile al pianterreno del palazzo delle Poste. Orari: dalle 9 alle 12 oggi e lunedì, sabato dalle 9 alle 12. L'ingresso è libero.

Trieste

La fantascienza e l'uomo

Oggi alle 18.30, al Knulp Bar di via Madonna del Mare 7/A, conferenza dal titolo "Insetti giganti e alieni mostruosi", tenuta da Tamara Sandrin. La conferenza, promossa dal Collettivo Tana Liberi Tutti, tratterà di come la fantascienza possa diventare paradigma della realtà quando mette in scena i nostri comportamenti nei confronti dell'altro, sia esso umano o non umano. La visione e l'analisi di alcuni film di fantascienza degli anni '50 e '60 ci dimostra che l'approccio dell'uomo verso l'altro alieno/animale è sempre votato al dominio. Tamara Sandrin è autrice del saggio "Insetti giganti e alieni mostruosi. Alterità e animalità nel cinema di fantascienza degli anni '50 e '60".

Trieste

Concorso artistico-letterario

Oggi alle 16.30, alla sala Riunioni della Cisl in piazza Dalmazia 1, premiazione della II edizione del Concorso artistico letterario indetto dalla Cisl Medici Friuli Venezia Giulia.

Trieste

Piano City chiusura iscrizioni

C'è tempo fino a oggi per iscriversi a Piano City Trieste che si terrà dal 13 al 15 settembre: sul sito pianocity-trieste.it i pianisti possono inviare le loro candidature (sono già 100 gli iscritti). Piano city è un grande festival diffuso: dal 2010 a oggi, grandi città hanno sposato questa magnifica idea e dopo Berlino, Milano, Napoli, Palermo e Novi Sad quest'anno anche Trieste diventerà capitale della musica per pianoforte. Musica che risuonerà in case private, scuole di musica, teatri, piazze. Il Festival è aperto a tutti i generi musicali dalla classica al jazz, dalla contemporanea al rock e al pop, tutti solo ed esclusivamente al pianoforte con la partecipazione di concertisti professionisti, appassionati e studenti.


GIORNO & NOTTE

Artists for Pride fumetti all'asta contro il bullismo e per beneficenza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI BRESCIA

diffusione:25243
tiratura:31602

Nodari: «La musica classica non è museo, ma vita, energia, viaggio»

Per il bresciano un periodo d'intensa attività, tra sue composizioni e rielaborazioni anche ardite

Note in equilibrio

Enrico Raggi

■ Una musica che non diverte e non diletta corre il rischio di perdere quegli ascoltatori sagaci che cercano il piacere. Entusiasma la mente e raffina l'animo il compositore bresciano Marco Nodari, docente al Conservatorio di Adria: si muove felicemente tra epicureismo dell'intelligenza e sensuale passione. È appena stato registrato il suo «Doppio concerto per violoncello, chitarra e orchestra», con l'Orchestra Filarmonica Pugliese diretta da Giovanni Minafra; il brano sarà eseguito dopodomani, domenica 2 giugno, a Trani, nella cornice del Castello Svevo, poi a Molfetta ed in altre città del Tavoliere.

«Il suo sottotitolo è "Dell'equilibrio possibile"» spiega Nodari: «Un bilanciamento di modernità e tradizione; tra un pensiero articolato, ricco, compiuto, e la semplicità di messaggi emotivi forti, lucidi, chiari. Non mi hanno mai spaventato melodia, lirismo, pop, fusioni. Infatti ho da poco rielaborato per pianoforte una canzone dei Queen, inserita in un cd del pianista Gabriele Baldocci, docente al Trinity Laban di Londra, collaboratore di Marta Argerich; un'incisione presentata nelle settimane scorse al Piano City di Milano; in ottobre, al Tokyo Metropolitan Theatre, hanno eseguito una mia elaborazione di temi popolari giapponesi. È una pratica di tutti i grandi maestri del passato: riprendere canzoni, trasformarle, farle proprie con gesti artistici di annessione e di accoglienza, di orgoglio e di affetto». «In una composizione - osserva Nodari - dovrebbe sempre sentirsi qualcosa dell'uomo che sta dietro e del suo mondo interiore. Spesso gli astrattismi ci allontanano da questo obiettivo. Rispetto e talvolta ammiro chi preferisce mantenersi distante, costruire oggetti musicali geometrici, luminosi, rischiarati da una luce fredda. Ma io amo l'accuratezza espressiva e formale, più che codici nuovi e linguaggi conchiusi (spesso autoreferenziali). Tendo alla forza espressiva, desidero comunicare, approfondisco l'indagine armonica, non la ricerca timbrica, l'effetto, il gergo specialistico. Credo ci sia ancora molto da dire utilizzando il principio accordale di contiguità, l'armonia per quarte e quinte, il "pan-diatonismo".

Mi affascina una polarità elastica e sempre in movimento; attraverso la tensione-distensione armonica pratico una respirazione musicale che trova sempre ascoltatori attenti».

In autunn usciranno monogra organo e violoncel

Il valore della compiutezza. «In autunno uscirà un mio cd monografico per organo e uno per violoncello solo (con la barese Giovanna Buccarella)» prosegue Nodari: «In inverno sarà il turno di un cd per chitarra e quartetto d'archi, con il solista Francesco Diodovich e strumentisti del Teatro Petruzzelli, con mie composizioni e altri pezzi di Giovanni Sollima. Ho sempre lavorato con coerenza e sincerità, non mi piacciono i dogmi. Negli anni ho capito che il valore fondamentale non sta tanto nella complessità quanto nella compiutezza. Vorrei anche che ascoltatori, interpreti e direttori artistici fossero un po' più aperti nei confronti del nuovo. Gli estremi (radicalismi e banalità) si annullano: io preferisco camminare in una terra di mezzo. La musica classica non è museo, ma vita, energia, viaggio». //

suoi cd ici per ɔer ɔ solo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI BRESCIA

diffusione:25243
tiratura:31602



Compositore bresciano. Marco Nodari, docente al Conservatorio di Adria e prolifico autore musicale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

INTERVENTI E REPLICHE

I disagi a Malpensa? Ora è tutto a posto

In merito alla foto pubblicata sull'aeroporto di Milano Malpensa, ci scusiamo per i disagi che i cantieri possono causare. Stiamo preparando Malpensa per accogliere i passeggeri di Linate durante la chiusura prevista dal 27 luglio al 27 ottobre e, in effetti, diverse aree dell'aeroporto sono interessate da un'intensa attività lavorativa. Nel caso specifico, gli arredi fotografati sono stati spostati e quindi temporaneamente accatastati, per far spazio a nuove macchine x-ray installate per far fronte all'aumento del traffico previsto. L'area è attualmente in ordine.

Ufficio Stampa Sea

I panettoni di «Giovanni Cova &C.»

Abbiamo notato che nell'articolo del 16 maggio su Piano City Milano, viene citata la dismessa fabbrica di panettoni in viale Popoli Uniti attribuendola come asset a Cova (genericamente) non precisando la corretta dicitura «Giovanni Cova & C.» (ex G.Cova & C.). Tale non corretta citazione, ovvero riportare la sola parola Cova, può creare confusione tra la nostra azienda e la Pasticceria Cova di via Montenapoleone. Teniamo a chiarire che la Panettoni Giovanni Cova & C. srl del gruppo Muzzi di Foligno in Umbria che usa il marchio «Giovanni Cova & C.» è una società autonoma e indipendente rispetto alla pasticceria Cova di via Montenapoleone

fondata nel 1817 che usa il marchio «Cova Montenapoleone 1817».

Andrea Muzzi, amministratore delegato
Panettoni Giovanni Cova & C. srl

Il sito nuragico chiuso

Ho letto una lettera sulla chiusura, causa pioggia, del sito nuragico Su Nuraxi di Barùmini. Ci sono stato a Pasqua e posso garantire che entrare lì, e in particolare nel Nuraghe principale, durante una giornata piovosa potrebbe risultare molto pericoloso. Credo, dunque, che la direzione abbia fatto bene a chiuderlo: magari avrebbe potuto spiegarlo meglio ai visitatori sfortunati.

Giuseppe Traina, Ragusa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'ECO DI BERGAMO

diffusione:31708
tiratura:37670



I musicisti Redi Lamçja e Benedetta Marzani oggi alla Sala Locatelli di via Arena

CITTA' ALTA

Mandolino e piano per l'Estudiantina

CAROLINA DI DOMENICO

Per il suo penultimo appuntamento, la rassegna musicale «I Lunedì dell'Estudiantina» porta in scena nel cuore di città alta due giovani musicisti bergamaschi in una formazione insolita: Redi Lamçja al mandolino e Benedetta Marzani al pianoforte, da poco diplomatasi al Conservatorio «G. Donizetti» di Bergamo e fresca di partecipazione all'edizione 2019 di Piano City Milano. Un «Viaggio dal Classicismo al Romanticismo» quello proposto dal duo che prevede un repertorio di musica originale attraverso composizioni scritte da fine Settecento fino al secolo scorso. L'appuntamento è per questa sera alle ore 21 in Sala Locatelli in via Arena. «Non tutti sanno che al mandolino (strumento delle dame di corte) sono state dedicate molte pagine musicali anche da grandi compositori tra i quali Beethoven, che scrisse un gruppo di composizioni per mandolino e clavicembalo, alcune delle quali sono dedicate alla contessa Josephine von Clary-Aldringen, una giovane e avvenente aristocratica che si dilettava dello strumento – spiega Pietro Ragni, direttore artistico della rassegna -. Dopo Beethoven sarà la volta di Hummel le cui composizioni presentano una sonorità e un'estetica di ispirazione classica. Nella seconda parte, invece, i brani di Munier, Marucelli e Calace prendono a piene mani dall'estetica romantica. Il duo, in questo modo, presenta e mette a confronto i diversi modi in cui i compositori hanno trattato questa formazione». La rassegna vede la collaborazione tra l'associazione Estudiantina, la Fondazione e gli Amici della Mia, il Liceo Musicale Secco Suardo, l'Assessorato alla Cultura del Comune oltre che dell'Istituto Comprensivo Muzio, dove proprio Lamcia ha mosso i primi passi nel mondo della musica per poi diplomarsi in mandolino al Conservatorio Verdi di Milano e prendere parte a varie importanti formazioni: l'Orchestra di mandolini e chitarre Estudiantina Ensemble Bergamo, l'Orchestra Città di Brescia e l'Orchestra Regionale Lombarda Strumenti a Pizzico, oltre all'Orchestra europea giovanile per mandolino e chitarra, la Egmyo.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Posta Celere

Il bello della danza modello da imitare

di **Carlo Annovazzi**



Lettere
Scrivete a Repubblica, via Nervesa 21, 2039, Milano

E-mail
postacelere.mi@repubblica.it
c.annovazzi@repubblica.it

Gentile Annovazzi, non so lei ma a me le iniziative organizzate e curate da Roberto Bolle sono piaciute. Questi modelli diffusi fanno bene ai milanesi. Mi chiedo e le chiedo: perché non tutte le arti si organizzano per offrire cose così, una settimana distribuita in tutta la città e non solo in centro?

Alessia Rubini

L'ho già scritto in un commento nei giorni scorsi e lo ribadisco: OnDance è una delle cose più belle che ci siano in città. Perché avvicina grandi e piccini alla danza, perché aiuta a capire il bello e, per di più, perché per la stragrande maggioranza dei casi è gratuita. Lo spettacolo in piazza del Duomo, per esempio, è stato un bel regalo per la città e vedere migliaia di persone in piedi a applaudire il Dorian Gray interpretato da Roberto Bolle con la complicità al violino di Alessandro Quarta faceva venire i brividi. Bene, quindi, molto bene. Detto questo, la formula diffusa appartiene ormai alla città, è un marchio di Milano. Pensiamo a Piano City, alla musica che conquista spazi inusuali, entra nelle case, nei cortili. O a BookCity, che porta gli incontri con gli scrittori e quindi i libri verso i possibili fruitori di cultura sempre in modo gratuito. Pensiamo che tutto questo ha svegliato persino la moda, l'ha fatta uscire dalle proprie stanze e dalla propria riservatezza per mostrarsi a un pubblico più ampio. Per non parlare del design. Ecco, diffondere la cultura e le arti fa solo bene.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:25758
tiratura:31138

Francesco Parrino

Da Amici e YouTube a «Milano Piano City» con le sue cover

Il giovane parmigiano già protagonista nella trasmissione della De Filippi ha raccolto applausi nella rassegna milanese

LUCIA BRIGHENTI

■ Ha 25 anni, è parmigiano, suona cover di canzoni che vanno dagli anni Settanta a oggi da lui stesso riadattate per pianoforte. Francesco Parrino, nella vita di tutti i giorni fisioterapista, dedica alla musica tutto il tempo che può e ha già guadagnato un seguito ragguardevole sul suo canale YouTube (50 milioni di visualizzazioni, 330 mila iscritti). Domenica 19 maggio ha suonato a Piano City, ottava edizione della rassegna milanese che ha portato oltre 450 concerti gratuiti nel capoluogo lombardo.

Dopo essersi candidato inviando il suo materiale video, Parrino è stato scelto per esibirsi nel Volvo Studio Milano, «una piccola exibition room – spiega il pianista – una concessionaria in miniatura dove sono esposte due auto e vengono organizzati eventi e conferenze. È andata molto bene, c'erano circa 350 spettatori ed era presente anche Davide Dileo "Boosta", tastierista dei Subsonica. Ho suonato il mio repertorio di cover».

Il giovane musicista racconta che il suo percorso musicale è iniziato molto presto: «Suono da quando avevo quattro anni, ho studiato per qualche tempo in conservatorio ma poi ho proseguito privatamente. Negli ultimi anni ho creato il mio canale YouTube: mi piace ascoltare musica di tutti i tipi e creare nuovi arrangiamenti in uno stile tutto mio. Ho iniziato facendo cover di canzoni moderne, poi sono risalito a ritroso negli anni e ho pian piano plasmato il mio repertorio. Suono musiche dei Queen, degli Abba, di Michael Jackson per arrivare ad alcune hit radiofoniche di oggi. Trovo però che sia una sfida particolarmente stimolante cimentarmi con i capolavori del rock e del pop che tutti conoscono».

Ha già pubblicato sulle maggiori piattaforme online cinque album dei suoi arrangiamenti intitolati "The Covers", e 130 spartiti con le sue rielaborazioni per pianoforte.

Negli anni 2016-17 ha anche aperto una piccola parentesi come cantante, partecipando ad Amici di Maria De Filippi.

Se si parla di progetti, Francesco Parrino spiega: «Sto scrivendo un album di mie canzoni, che spero sarà pronto dopo l'estate. Ne avevo scritto uno anche nel 2008, avevo però solo 12 anni. Con tanti anni in più di esperienza, la nuova raccolta sarà qualcosa di molto diverso. Ho un sogno nel cassetto: quello di arrivare a scrivere musica per film e documentari. Spero che questo album possa essere il primo passo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANISTA Francesco Parrino.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Provincia di Lecco

diffusione:20191
tiratura:25578

Simone Cereda protagonista a Pescarenico

Lecco
Il pianista si esibirà alle 18 nell'ambito delle iniziative promosse da Cerbino Pianoforti in città

Il pianista diciottenne Simone Cereda sarà l'interprete del concerto previsto per oggi alle ore 18 a Pescarenico nell'ambito dell'attività concertistica promossa da Cerabino Pianoforti in via Pescatori.

Per questa occasione, il giovane Cereda, originario di Milano, ha scelto un programma che copre tre secoli di storia della musica per strumenti a tastiera. Eseguirà, infatti, musiche di Johann Sebastian Bach (Preludio e fuga n. 16 in fa diesis minore BWV 883), Wolfgang Amadeus Mozart (Sonata n. 12 in fa maggiore KV 332), Ludwig van Beethoven (Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2, conosciuta come "Al chiaro di luna"), Franz Liszt (Anni di pellegrinaggio: Italia, Sposalizio), Sergej Rachmaninov (Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2).

Come si può vedere si tratta di autori e pagine famose tra le quali troviamo "Sposalizio", un brano che apre la seconda delle tre suite "Anni di pellegrinaggio" dedicata all'Italia (anche la terza suite, seppure più generica, contiene numerosi riferimenti all'Italia e, in particolare, a Villa d'Este; la prima suite riguarda invece la Svizzera).

Liszt, che ha soggiornato spesso nel nostro paese e che ha scelto il nostro lago per la sua lunga luna di miele ("dall'agosto al dicembre del 1837 trascorse in Bellagio con Madame d'Agoult uno dei momenti più fervidi di passione e di creazione musicale della tempestosa sua vita romantica"), ha aperto la seconda suite proprio con "Sposalizio", non il suo con Marie Cathèrine de Flavigny, Contessa d'Agoult, ma quello tra Maria e Giuseppe rappresentato nella famosa tela di Raffaello conservata a Milano nel museo di Brera. Ispirato da questo celebre quadro, Liszt ha scritto una musica dolce, dall'incedere solenne, dalle atmosfere quasi mistiche, dove non manca un momento di forte intensità suggerito da un robusto accompagnamento in ottave.



Il giovane pianista Simone Cereda

Il musicista diciottenne si esibirà in musiche di Bach, Mozart e Beethoven

Allievo del liceo scientifico dell'Istituto Rota di Calolziocorte e del Conservatorio Verdi di Como dove ha studiato con Ugo Federico e ora con Giovanni Brollo, il giovane Simone Cereda, che ha iniziato a studiare pianoforte dall'età di sette anni, ha frequentato masterclass, ha partecipato a vari concorsi (come il "PianoTalents Competition a Milano") e all'evento Piano City Milano nel 2017-2018.

Ingresso con prenotazione necessaria all'indirizzo email: eventi@pianoforticerabino.com. **R. Zam.**


Domani sarà Nameless
Obiettivo dichiarato
40mila presenze

Simone Cereda protagonista a Pescarenico

Parolario al via Due spettacoli ed eventi collaterali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Novara jazz, con Graziano al piano musica in carcere

Marino: con la cultura inserimento dei detenuti nella città

MUSICA La direttrice del penitenziario: con l'arte la pena può essere utile anche alla società

Quattordici eventi per gli ultimi tre giorni di NovaraJazz 2019, che vedrà tra l'altro il pianista Simone Graziano prima il venerdì 7 alle 22,30 al Broletto e poi la mattina di sabato 8 alle 10 protagonista di un concerto alla Casa circondariale di Novara. Un rapporto di collaborazione fra il mondo penitenziario ed il direttore artistico Novara Jazz Corrado Beldì, racconta la direttrice della Casa circondariale di via Sforzesca Rosalia Marino, nato insieme all'Associazione Culturale Rest-Art a gennaio di questo anno «con la donazione al carcere di un bellissimo pianoforte verticale, realizzato e decorato dall'artista Ettore Favini, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Festival Piano City Milano, anche grazie alla Fondazione Comunità Novarese, con due vasi porta orchidee per simboleggiare la necessità di cura e di bellezza che devono far parte della vita, soprattutto all'interno di un carcere».

Marino: «carcere esc mura e la senso per l

Dopo che lo scorso 17 febbraio la pianista Ricciarda Belgioioso ha inaugurato il pianoforte nella Tensostruttura del carcere «con un concerto che ha allietato tutti noi ed i detenuti», prosegue la direttrice, il carcere viene ora coinvolto anche nell'ambito della rassegna Novara Jazz con il concerto di Graziano. «Siamo felici ed onorati di questa collaborazione - afferma la Marino - per tutto ciò che la cultura ed in particolare la cultura musicale rappresenta. La Casa Circondariale di Novara è entrata nel circuito del Salone del Libro di Torino ed ora anche nell'ambito della importante rassegna di Novara Jazz e siamo davvero orgogliosi di tutto ciò. Il carcere di Novara con le sue iniziative e progetti nel corso di questi anni è riuscito ad uscire al di fuori delle mura, divenendo parte integrante del territorio e sempre più coinvolto nelle varie iniziative culturali del territorio e della regione. Solo così - chiosa - la pena può avere un senso ed essere utile anche alla società».

Così il dalle sue ena ha un società»

(
e
b
a

La kermesse che ha portato il jazz in strade, piazze, musei e parchi di Novara e dell'hinterland riparte dunque venerdì 7 alle 19 al Castello di Novara,con Actuel Remix; alle 21,30 Workshop de Lyon/Trio Impro/L'effet Vapeur al Broletto.

Quattordi nel weeker domenica Wally Al

Sabato alle 11 nella basilica di San Gaudenzio è atteso Ben van Gelder al sax. Musica e letteratura alle 12,30, con Jazz Area, presentazione del libro di Roberto Masotti, nel cortile di Palazzo Natta. Sempre qui sabato alle 13 *Jeuselou du dimanche*, altro concerto frutto della sinergia con La Francia in Scena.
Appuntamento alle 18,30 al Museo Faraggiana Ferrandi, dove sarà presentato il libro di Stefano Zenni *Louis Armstrong Satchmo: oltre il mito del jazz*. Sempre al Faraggiana Ferrandi alle 19 Reinier Baas e Ben van Gelder. Alle 21, nella medesima location, Letture e suoni al buio con Gabriella Depaoli e Susi Soncin, con Clement Gilbert (sax, clarinetto).
Alle 21,30, al Broletto, ecco La Marmite infernale. A chiudere la giornata alle 22 in piazza Duomo Silent Party. I concerti di sabato di Ben van Gelder, Reiner Baas & van Gelder sono realizzati con Dutch Performing Art.

i eventi d, l Broletto franchini

Domenica 9, alle 13, alla Galleria Giannoni, Barre Phillips solo, con l'assegnazione della Chiave d'Oro di NovaraJazz, riconoscimento del festival novarese a questo grande artista. A chiudere, alle 19, al Broletto, Dedalo Swing Band e Claudio 'Wally' Allifranchini.

Mo. C.

(
u



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Azione



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MUSICA La direttrice del penitenziario: con l'arte la pena può essere utile anche alla società

Novara jazz, con Graziano al piano musica in carcere

Marino: con la cultura inserimento dei detenuti nella città

Quattordici eventi nel weekend, domenica al Broletto Wally Allifranchini

Marino: «Così il carcere esce dalle sue mura e la pena ha un senso per la società»

Quattordici eventi per gli ultimi tre giorni di NovaraJazz 2019, che vedrà tra l'altro il pianista Simone Graziano prima il venerdì 7 alle 22,30 al Broletto e poi la mattina di sabato 8 alle 10 protagonista di un concerto alla Casa circondariale di Novara. Un rapporto di collaborazione fra il mondo penitenziario ed il direttore artistico Novara Jazz Corrado Beldì, racconta la direttrice della Casa circondariale di via Sforzesca Rosalia Marino, nato insieme all'Associazione Culturale Rest-Art a gennaio di questo anno «con la donazione al carcere di un bellissimo pianoforte verticale, realizzato e decorato dall'artista Ettore Favini, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Festival Piano City Milano, anche grazie alla Fondazione Comunità Novarese, con due vasi porta orchidee per simboleggiare la necessità di cura e di bellezza che devono far parte della vita, soprattutto all'interno di un carcere».

Dopo che lo scorso 17 febbraio la pianista Ricciarda Belgioioso ha inaugurato il pianoforte nella Tensostruttura del carcere «con un concerto che ha allietato tutti noi ed i detenuti», prosegue la direttrice, il carcere viene ora coinvolto anche nell'ambito della rassegna Novara Jazz con il concerto di Graziano. «Siamo felici ed onorati di questa collaborazione - afferma la Marino - per tutto ciò che la cultura ed in particolare la cultura musicale rappresenta. La Casa Circondariale di Novara è entrata nel circuito del Salone del Libro di Torino ed ora anche nell'ambito della importante rassegna di Novara Jazz e siamo davvero orgogliosi di tutto ciò. Il carcere di Novara con le sue iniziative e progetti nel corso di questi anni è riuscito ad uscire al di fuori delle mura, divenendo parte integrante del territorio e sempre più coinvolto nelle varie iniziative culturali del territorio e della regione. Solo così - chiosa - la pena può avere un senso ed essere utile anche alla società».

La kermesse che ha portato il jazz in strade, piazze, musei e parchi di Novara e dell'hinterland riparte dunque venerdì 7 alle 19 al Castello di Novara,con Actuel Remix; alle 21,30 Workshop de Lyon/Trio Impro/L'effet Vapeur al Broletto.

Sabato alle 11 nella basilica di San Gaudenzio è atteso Ben van Gelder al sax. Musica e letteratura alle 12,30, con Jazz Area, presentazione del libro di Roberto Masotti, nel cortile di Palazzo Natta. Sempre qui sabato alle 13 *Jeuselou du dimanche*, altro concerto frutto della sinergia con La Francia in Scena.

Appuntamento alle 18,30 al Museo Faraggiana Ferrandi, dove sarà presentato il libro di Stefano Zenni *Louis Armstrong Satchmo: oltre il mito del jazz*. Sempre al Faraggiana Ferrandi alle 19 Reinier Baas e Ben van Gelder. Alle 21, nella medesima location, Letture e suoni al buio con Gabriella Depaoli e Susi Soncin, con Clement Gilbert (sax, clarinetto).

Alle 21,30, al Broletto, ecco La Marmite infernale. A chiudere la giornata alle 22 in piazza Duomo Silent Party. I concerti di sabato di Ben van Gelder, Reiner Baas & van Gelder sono realizzati con Dutch Performing Art.

Domenica 9, alle 13, alla Galleria Giannoni, Barre Phillips solo, con l'assegnazione della Chiave d'Oro di NovaraJazz, riconoscimento del festival novarese a questo grande artista. A chiudere, alle 19, al Broletto, Dedalo Swing Band e Claudio 'Wally' Allifranchini.

Mo. C.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Informatore Borgomanerese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MUSICA La direttrice del penitenziario: con l'arte la pena può essere utile anche alla società

Novara jazz, con Graziano al piano musica in carcere

Marino: con la cultura inserimento dei detenuti nella città

Quattordici eventi nel weekend, domenica al Broletto Wally Allifranchini

Marino: «Così il carcere esce dalle sue mura e la pena ha un senso per la società»

Quattordici eventi per gli ultimi tre giorni di NovaraJazz 2019, che vedrà tra l'altro il pianista Simone Graziano prima il venerdì 7 alle 22,30 al Broletto e poi la mattina di sabato 8 alle 10 protagonista di un concerto alla Casa circondariale di Novara. Un rapporto di collaborazione fra il mondo penitenziario ed il direttore artistico Novara Jazz Corrado Beldì, racconta la direttrice della Casa circondariale di via Sforzesca Rosalia Marino, nato insieme all'Associazione Culturale Rest-Art a gennaio di questo anno «con la donazione al carcere di un bellissimo pianoforte verticale, realizzato e decorato dall'artista Ettore Favini, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal Festival Piano City Milano, anche grazie alla Fondazione Comunità Novarese, con due vasi porta orchidee per simboleggiare la necessità di cura e di bellezza che devono far parte della vita, soprattutto all'interno di un carcere».

Dopo che lo scorso 17 febbraio la pianista Ricciarda Belgioioso ha inaugurato il pianoforte nella Tensostruttura del carcere «con un concerto che ha allietato tutti noi ed i detenuti», prosegue la direttrice, il carcere viene ora coinvolto anche nell'ambito della rassegna Novara Jazz con il concerto di Graziano. «Siamo felici ed onorati di questa collaborazione - afferma la Marino - per tutto ciò che la cultura ed in particolare la cultura musicale rappresenta. La Casa Circondariale di Novara è entrata nel circuito del Salone del Libro di Torino ed ora anche nell'ambito della importante rassegna di Novara Jazz e siamo davvero orgogliosi di tutto ciò. Il carcere di Novara con le sue iniziative e progetti nel corso di questi anni è riuscito ad uscire al di fuori delle mura, divenendo parte integrante del territorio e sempre più coinvolto nelle varie iniziative culturali del territorio e della regione. Solo così - chiosa - la pena può avere un senso ed essere utile anche alla società».

La kermesse che ha portato il jazz in strade, piazze, musei e parchi di Novara e dell'hinterland riparte dunque venerdì 7 alle 19 al Castello di Novara,con Actuel Remix; alle 21,30 Workshop de Lyon/Trio Impro/L'effet Vapeur al Broletto.

Sabato alle 11 nella basilica di San Gaudenzio è atteso Ben van Gelder al sax. Musica e letteratura alle 12,30, con Jazz Area, presentazione del libro di Roberto Masotti, nel cortile di Palazzo Natta. Sempre qui sabato alle 13 *Jeuselou du dimanche*, altro concerto frutto della sinergia con La Francia in Scena.

Appuntamento alle 18,30 al Museo Faraggiana Ferrandi, dove sarà presentato il libro di Stefano Zenni *Louis Armstrong Satchmo: oltre il mito del jazz*. Sempre al Faraggiana Ferrandi alle 19 Reinier Baas e Ben van Gelder. Alle 21, nella medesima location, Letture e suoni al buio con Gabriella Depaoli e Susi Soncin, con Clement Gilbert (sax, clarinetto).

Alle 21,30, al Broletto, ecco La Marmite infernale. A chiudere la giornata alle 22 in piazza Duomo Silent Party. I concerti di sabato di Ben van Gelder, Reiner Baas & van Gelder sono realizzati con Dutch Performing Art.

Domenica 9, alle 13, alla Galleria Giannoni, Barre Phillips solo, con l'assegnazione della Chiave d'Oro di NovaraJazz, riconoscimento del festival novarese a questo grande artista. A chiudere, alle 19, al Broletto, Dedalo Swing Band e Claudio 'Wally' Allifranchini.

Mo. C.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Verbano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

diffusione:119903
tiratura:180741

Oggi e domani gli ultimi appuntamenti ma a settembre si riparte con la Conference europea
Stamattina nella casa circondariale ci sarà anche il recital del pianista Simone Graziano

L'energia di "La Marmite" Stasera il jazz da gran finale

EVENTO

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

Da «Brancaleone» ai Blues Brothers ma pure la Carmen di Bizet, con gli arrangiamenti energici e il sax di Marco Remondini: altro successo per la Filarmonica di Oleggio davanti alla platea di Novara Jazz nel Broletto. Poi la voce di Giorgia Sallustio e il basso di Roberta Brighi con altri quattro musicisti hanno chiuso con stile e repertorio ricercato la serata di giovedì.

«Remondini - ha ricordato Corrado Beldì, della direzione artistica - suonò a Cerano nel 2004: ci portò fortuna, era il primo concerto in assoluto che la nostra associazione Rest-Art, organizzava». Seme di una rassegna che è cresciuta fino a diventare una delle maggiori nel continente: Novara ospiterà la European Jazz Conference a settembre.

Un pianoforte per amico

Ritorni e novità si susseguono anche negli ultimi giorni dell'edizione summer di Nj. Ieri sera era in programma il recital del pianista Simone Graziano: nell'ensemble anche il sassofonista Dan Kinzelman, già applaudito in una precedente edizione. Stamattina un concerto tra i più particolari per il luogo e le suggestioni che Graziano promette di regalare nella casa circondariale. Percorso che continua: in febbraio Ricciarda Belgiojoso, che è anche direttore artistico di Piano City Milano, ha suonato nel carcere in via Sforzesca. Graziano, alla vigilia: «Un evento speciale anche per me. Immagino, dato il contesto, una situazione emotivamente forte e stimolante: farò totale improvvisazione, mi metterò in gioco al cento per cento».

Graziano non si è stupito - «anzi, ben felice - quando è stato invitato a suonare anche nella casa circondariale, prima del concerto di ieri sera al Broletto: «Emozionato, questo sì». In carcere, grazie a Piano City e Novara Jazz e con una donazione, c'è dall'anno scorso un pianoforte decorato dall'artista Ettore Favini. Beldì e Riccardo Cigolotti, l'altro direttore artistico, ricordano che «Rest-Art e Novara Jazz, con la Fondazione Comunità del Novarese, hanno costituito un fondo ad hoc per progetti sociali generati dalla musica». In questa cornice è nata pure l'Orchestra di periferia, grazie all'impegno dell'indimenticato Filippo Rodolfi.

Lo swing di Dedalo e Wally

A proposito di orchestre, originalità e maestri, stamattina alle 11 in basilica il sax di Ben van Gelder, alle 13 a Palazzo Natta i «Jeuselou du Dimanche», alle 19 al Museo Faraggiana riecco van Gelder con il chitarrista Reinier Baas, dai Paesi Bassi. Alle 21 al Broletto la trascinante e un po' folle «La Marmite Infernale». Domani alle 13 in Galleria Giannoni la Chiave d'oro a Barre Phillips, monumento vivente dell'improvvisazione al contrabbasso. Alle 18 al Broletto l'edizione summer 2019 va in archivio con lo swing di Dedalo Band e Wally Allifranchini. Intanto la macchina organizzativa per la Conference di settembre è già accesa. —

Domani alle 13 la Chiave d'oro al contrabbassista Barre Phillips dagli Usa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. Simone Graziano
2. Reinier Bass e Ben van Gelder 3. Musicisti di «La Marmite Infernale»
4 Barre Phillips



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

diffusione:119903
tiratura:180741







La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:103885
tiratura:136563

MUNICIPIO 7

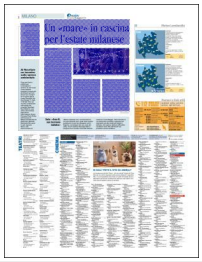
In via Novara, periferia ovest, la cascina Torrette di Trenno, gestita dal centro di produzione artistica "Mare culturale urbano" rimarrà aperta tutta la stagione con un ricco programma di spettacoli e concerti

Un «mare» in cascina per l'estate milanese

ANDREA **D'AGOSTINO**

Un "mare" di iniziative, concerti e spettacoli. Ma soprattutto uno spazio dove chi rimane in città d'estate può sentirsi come a casa, intitolato (non senza una punta d'ironia) "Il lungomare di Milano".
Via Novara 75, cascina Torrette di Trenno, Municipio 7: è qui che ha aperto al pubblico dal 2016 il "Mare culturale urbano" dove è appena iniziata la quarta edizione estiva. Novità di quest'anno, lo spazio rimarrà aperto anche nella settimana di Ferragosto «che negli anni scorsi è stata la più richiesta», spiega il direttore artistico Andrea Capaldi. Spazio soprattutto alla satira con un programma a cura di Walter Leonardi: in scena noti comici come Rafael Didoni, Germano Lanzoni (alias "Il milanese imbruttito"), Debora Villa, fino al gran finale con un simbolo della comicità meneghina quale Cochi Ponzoni. Ogni mercoledì, concerti jazz in collaborazione con Cernusco Jazz, mentre l'arena ospiterà il cinema all'aperto (programmazione a cura di Anteo Palazzo del Cinema); il 21 giugno, solstizio d'estate, si terrà una festa che dalla cascina si diffonderà in tutto il quartiere, con un concerto di Edoardo Vianello e il dj set di Luca De Gennaro (programma completo su http://maremilano.org).
Un luogo storico - la cascina risale al 1500 - che è profondamente cambiato negli ultimi otto anni: terminata l'attività agricola nel 2011, nel 2014 Mare culturale urbano ha vinto il bando del Comune e ottenuto la concessione del terreno di via Novara dove, insieme al comitato di quartiere "La festa di Quarto Cagnino", ha organizzato le prime iniziative. Nel 2015 Investire Immobiliare srg ha avviato il restauro della cascina che l'anno seguente ha aperto al pubblico con sale prova per musica, spazi di coworking, una cucina con birreria artigianale, un bookshop e, in mezzo, 500 metri quadrati di corte. Negli ultimi due anni, il centro ha partecipato a rassegne come Piano City, Book City e Music Week e aderito a Open Agri, il progetto europeo che ha attivato un hub sull'agricoltura periurbana nella cascina Nosedo (vedi box a fianco).

Oggi la struttura è un bene del Comune e rappresenta il tassello finale del progetto di housing sociale Cenni di Cambiamento; Mare ne ha ottenuto la gestione in affitto, dando vita ad un "modello pilota" di riqualificazione, in collaborazione con la fondazione Cariplo. Si arriva così all'estate scorsa con il record di incassi e presenze, ben 40mila. «Quest'anno puntiamo su 60mila visitatori – conclude Capaldi –. Il pubblico che viene qui è molto eterogeneo: ragazzi, famiglie con bambini, anziani, sia del quartiere che da fuori. C'è una forte richiesta di un posto all'aperto dove stare bene: un vero e proprio presidio sociale, che è quello che mancava in questa zona».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:103885
tiratura:136563



Una serata in cascina nella scorsa edizione del "Lungomare"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA NUOVA
Nuova Sardegna

diffusione:29031
tiratura:35898

Domani alle 17.30 e alle 19 PianoLAB Sharing, Sala Sassu, conservatorio "Luigi Canepa"

IL CONCERTO

Musicanova porta in Sala Sassu PianoLAB Sharing

SASSARI

Musicanova, rassegna organizzata dal Conservatorio "Luigi Canepa", prosegue in giugno con due eventi dedicati al rapporto tra la musica e le nuove tecnologie. Domani, 11 giugno, sarà la volta di PianoLAB Sharing, un progetto compositivo-esecutivo originale dell'Istituto, che è stato presentato lo scorso maggio anche nel corso di Piano City Milano 2019, dedicato al pianoforte e alle sue interazioni con i mezzi di produzione elettronica del suono. L'evento, organizzato nella Sala Sassu della storica sede dell'Istituto in piazzale Cappuccini, prevede una presentazione alle ore 17.30 dove interverranno i docenti e gli esecutori responsabili del progetto, mentre alle ore 19 saranno presentati in concerto i brani per pianoforte ed elettronica elaborati nel corso dell'anno accademico da docenti e studenti. Non mancherà l'esecuzione anche di brani storici del repertorio dedicati al pianoforte con supporti elettronici.Ingresso libero e gratuito. Anche il secondo evento è dedicato all'interazione compositore – interprete e le nuove tecnologie: il 20 e 21 giugno è prevista una master class di Philippe Spiesser e Alexander Vert, autori-interpreti di performance e progetti multimediali tra i più apprezzati nell'ambito della ricerca sulle relazioni tra esecuzione, gesto, suono e immagine. L'attività si svolgerà in Sala Guarino dalle 11 alle 14 e dalle 15 alle 18.



Philippe Spiesser

» La rassegna organizzata dal Conservatorio "Luigi Canepa" prosegue domani e il 20 con due eventi dedicati al rapporto tra la musica e le nuove tecnologie



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

diffusione:12727
tiratura:18812

Contatto | spettacoli@gds.it

Venerdì 21 esce il nuovo album di inediti della pianista e compositrice

La vittoriese Torre si svela: la musica è il mio toccasana

«In Life Book c'è quello che ho vissuto negli ultimi anni»

Francesca Cabibbo

VITTORIA

La musica è uno strumento di vita. Di grande consapevolezza. Dà uno sguardo forte e vero sulla società e su tutti gli accadimenti personali. C'è tutto questo dietro «Life book», il nuovo album di inediti di Giuseppina Torre, pianista e compositrice siciliana, da alcuni anni tra le protagoniste del panorama musicale nazionale ed internazionale. Il nuovo album pubblicato da Decca e distribuito da Universal Music Italia, uscirà venerdì 21 giugno. Sarà presentato ufficialmente il 24 giugno, a Milano, presso «Rizzoli Galleria» (Galleria Vittorio Emanuele II), alle 18,30. Il nuovo album è prodotto da Davide Ferrario, missato e masterizzato da Pino «Pinaxa» Pischetola e registrato presso Griffa & Figli e Frigo Studio. L'uscita del disco segue il concerto della pianista vittoriese, il 18 maggio, al Castello Sforzesco di Milano, nel Cortile della Rocchetta, inserito nel programma della Piano City Milano. Il disco contiene dieci composizioni di Giuseppina Torre, che raccontano le suggestioni, i pensieri e il vissuto dell'artista negli ultimi anni, come un vero e proprio «racconto di vita» in musica. I dieci brani sono: «Rosa tra le rose», «La promessa», «Gocce di veleno», «Dove sei», «The golden cage», «Siempre y para siempre», «Mentre tu dormi», «My miracle of love», «Un mare di mani», «Never look back».

«Life Book - spiega Giuseppina Torre - racconta il mio cammino di vita di questi ultimi anni, quando ho preso consapevolezza che anche le avversità rappresentano un'opportunità e che da un evento terribile può scaturire una consapevolezza e una riscoperta di se stessi che forse diversamente sarebbero mancati. Grazie alla musica che mi ha guarita guardo la vita con occhi diversi lasciandomi tutto alle spalle».

L'estate, dunque, sarà una stagione ancora piena di appuntamenti per Giuseppina Torre, una sorta di enfant prodige della musica classica, oggi affermata pianista. Il suo primo approccio con la musica risale all'età di 7 anni, si è avvicinata al primo pianoforte ad appena 8 anni. Sentiva la musica nel sangue ed i suoi studi all'istituto musicale Bellini di Caltanissetta ne sono stati la conferma. Ha studiato guidata dai maestri Sergio Carrubba, Giuseppe Cultrera e Francesco Nicolosi. Comincia subito un'intensa attività concertistica in vari teatri e scuole di alta formazione. Ma il successo e la notorietà arrivano nel 2012 quando, a sorpresa, vince due premi ai Los Angeles Music Awards come «International Artist of the Year» e «International Solo Performer of the Year». Il 19 gennaio 2017 vince gli Akademia Awards of Los Angeles nella categoria «Ambiental/Instrumental» con la composizione «Il mio cielo».

Ha al suo attivo alcuni album: pubblica il suo primo album «Il silenzio delle stelle» (Bideri/Sony) nel 2015 e con il relativo tour, nell'estate 2017, suona in moltissime città, in location di prestigio. Nel 2018 Giuseppina Torre firma le musiche del documentario «Papa Francesco - La mia Idea di Arte», un viaggio attraverso la galleria ideale del Pontefice tratto dall'omonimo libro scritto da Papa Francesco (a cura della giornalista Tiziana Lupi). Sempre nel 2018 viene premiata, negli Stati Uniti, ai 5th Annual International Music and Entertainment Awards 2018. Oggi vive a Vittoria, ma per lavoro si sposta sempre a Roma e Milano, ma anche negli States. La musica è universale, come la sua vita. (*FC*)


Cultura Spettacoli

La vittoriese Torre si svela: la musica è il mio toccasana

Liga: a Messina per il mio show tante sorprese

Krogh: vi racconto come la vita cambia con le stagioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

diffusione:12727
tiratura:18812



Pianista e compositrice di Vittoria. Giuseppina Torre lunedì 24 giugno presenterà dal vivo a Milano il suo nuovo album «Life book»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A poca distanza dal boschetto di Rogoredo potrebbe nascere il campus del Conservatorio: il progetto è in via di elaborazione. Ecco cosa ne pensate

Un'iniezione di musica e speranza

Nel cuore di un quartiere spesso al centro delle cronache per l'ormai celeberrimo boschetto della droga, a Rogoredo potrebbe presto sorgere un nuovo bosco di suoni e di musica.

A MEZZALUNA • Il neo presidente del Conservatorio Giuseppe Verdi, Raffaello Vignali, ha infatti annunciato l'intenzione di far sorgere un campus all'interno di un'area verde oggi abbandonata ad angolo tra via Monte Penice e via Pizzolpasso. Siamo all'ombra degli studi Sky e a - relativamente breve - distanza proprio dal boschetto. La curiosa palazzina a mezzaluna è quella degli Ex Chimici, sopravvissuta alle acciaierie Redaelli. Durante il nostro sopralluogo non abbiamo rilevato movimenti sospetti all'interno, anche se non mancano le segnalazioni dei residenti a riguardo (e sul retro parte della recinzione è saltata). Nei piani sorgerà - sull'esempio della Villette di Parigi - un Conservatorio 2 con aule, laboratori, un auditorium, una residenza per studenti, mensa e bar: tutto quello che serve, insomma, per garantire piena vivibilità ai musicisti. Con benefici però per l'intero quartiere, i cui residenti saranno chiamati a partecipare agli eventi e a suonare (seppur non iscritti). Tutto è nato dall'esigenza di ampliare gli spazi a disposizione, considerando che la sede storica è ormai inadeguata da questo punto di vista e per quanto riguarda l'isolamento sonoro. Ecco perché le duecento stanze pensate per i futuri ospiti saranno debitamente insonorizzate. E con un occhio di riguardo alla sostenibilità: per le nuove costruzioni si pensa di utilizzare il legno degli alberi falciati dal vento in Val di Fiemme, i cosiddetti abeti di risonanza.

TEMPI E COSTI • Oltre alle questioni logistiche, però, c'è un interesse al tema civile e sociale in linea con le origini di un'istituzione nata negli orfanotrofi per dare una possibilità di riscatto ai meno fortunati. L'area periferica tra Corvetto e Rogoredo sarà una delle zone di Milano che cambierà di più nei prossimi anni: gli investimenti pubblici e privati sono ingenti e il lavoro, portato avanti in sinergia con il Conservatorio, segue l'ottica di un rilancio in chiave culturale e giovanile. A poca distanza c'è il boschetto, su cui istituzioni e forze dell'ordine stanno facendo il possibile e dove in occasione di Piano City è arrivata la musica di Emanuele Misuraca (peraltro un allievo del Conservatorio). Tornando al focus, l'istanza al Comune è già stata presentata: il progetto è attualmente in fase di elaborazione con il Politecnico (a cura del professor Emilio Faroldi), ma l'obiettivo immediato è di coinvolgere da subito anche i residenti. Capitolo costi: siamo intorno ai 30 milioni di euro. Fondi che arriveranno dal governo, dalla Regione e da sponsor privati che non mancheranno. Quanto ai tempi, un'eventuale assegnazione delle Olimpiadi 2026 potrebbe accelerare il tutto: il masterplan, in ogni caso, dovrebbe essere pronto prima dell'estate. La speranza, dei residenti in primis, è di veder rinascere una struttura che fino ai primi anni 2000 è stata sede degli uffici di alcune cooperative e della società Città 2000 e poi promessa sposa di matrimoni immaginari e naufragati nel nulla: doveva essere una biblioteca, un poliambulatorio, un luogo di aggregazione legato all'adiacente parrocchia o una piazza di quartiere.

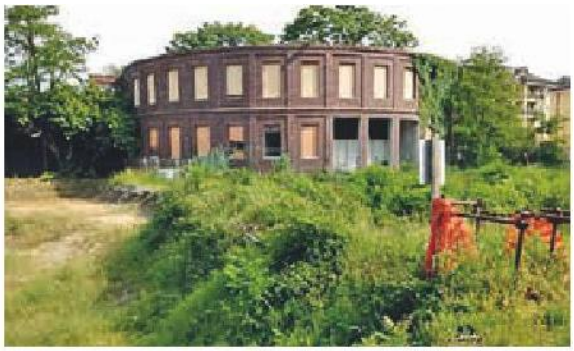
1.700
gli allievi del Conservatorio

1.000
le nuove richieste di iscrizione

18%
la percentuale di studenti stranieri

200
le future stanze per i fuori sede

13
gli anni di abbandono della struttura





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato